• Anno 112 - Numero 245 •

• Domenica 22 Ottobre 1978 •

A PAGINA 3

Polonia

La nomina di Wojtyla può alterare il compromesso raggiunto nel '76 fra Stato e Chiesa

di *Paolo Garimberti*

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Selezione passante tel. 65.68 ...

A PAGINA 11

Criminalità

Al convegno di Torino critiche dei magistrati: polizie concorrenti nella lotta alle Br

di *Guido J. Paglia*

Il calcio della vacca

(Con la riduzione d'orario ora rischiamo di buttar via il secchio di latte)

Nel corso di un recente dibattito radiofonico sulla riduzione degli orari di lavoro, un esperto del mondo imprenditoriale ha usato una immagine che colpiva. L'Italia, egli disse, sembra un po' come una mucca che non riusciva a dar più latte. Con sacrifici, in questi due anni, siamo riusciti a recuperare, tanto che abbiamo messo via riserve valutarie consistenti (oltre cinquemila miliardi di lire) e riacquistato credibilità e prospettive. La mucca, per continuare nel paragone, è riuscita a dare un secchio colmo di latte. Ma poi, per un moto improvviso e noncurante, gli dà un calcio e lo rovescia tutto per terra. Ad analoga conseguenza potremmo arrivare, alla fine dell'anno o nella prossima primavera, per il sommarsi di vari fattori di irrazionalità nelle rivendicazioni sindacali: che non riguardano solo l'industria ma anche altre categorie, come gli ospedalieri, gli addetti ai trasporti e così via.

Al di là di ogni teoria su ciò che è giusto o meno, dobbiamo tener presente, in modo più modesto, che cosa è *fattibile, nella posizione in cui ci troviamo*, che è quella della vacca, che finalmente si è rimessa a dare il suo secchio di latte. Il che è una buona cosa, ma non autorizza certo al trionfo e a scalciare da tutte le parti.

Se le riduzioni di orario uniformi e anche diversificate per imprese e maggiori al Sud che al Nord sommandosi a richieste di aumenti di retribuzione, ed agli attuali disavanzi pubblici, faranno rincarare i costi e provocheranno una nuova ondata di inflazione, con crollo speculativo della lira, dovremo rassegnarci di nuovo alle amare esperienze appena vissute: la stretta deflazionista, il blocco di fatto degli investimenti, il generalizzarsi della cassa integrazione, il rischio per i posti di lavoro esistenti senza che ne sorgano di nuovi.

Dopo di che vorrei vedere che cosa racconteranno quegli economisti e sindacalisti che teorizzano il «*lavoriamo meno, lavoriamo tutti*», come linea di adeguamento dell'Italia all'Europa: come se, il «*rientro*» in Europa non fosse, per noi, qualcosa di precario che va consolidato; e, comunque, un nostro coesistere con concorrenti più forti, con cui possiamo operare fruttuosamente, a patto che ci ricordiamo che non siamo affatto al loro livello e che, oltre a Torino, abbiamo pure Treviso.

Scendiamo alla analisi. Si dice — con un facile schema logico — che il ridurre gli orari in Italia, prima a 38 e poi a 36 ore settimanali, non rappresenterà un pericolo per la nostra competitività, perché è questa la tendenza che perseguono anche gli altri, nella Cee. Ma questa affermazione è molto dubbia in punto di fatto, sicuramente errata nelle premesse implicite e nelle illazioni. In verità, negli altri Paesi della Cee non pare vi sia una ressa di richieste per aumenti di salari e riduzioni di orari pari a quelle che si avanzano presso di noi, mentre di sicuro vi è una condizione dell'industria ben più agguerrita e solida della nostra. Questo, per i dati di fatto.

Il ragionamento è poi sbagliato nelle premesse implicite, perché suppone che le rivendicazioni degli altri e le nostre, a parità di quantità di rincaro dei costi che provocano, siano di *effetto* identico. Ma così non è, perché da noi i costi globali del lavoro aumentano anche per effetto della scala mobile, recuperando così l'inflazione, mentre le richieste che si avanzano negli altri Paesi in larga parte servono per surrogare alla mancanza di scala mobile. Per giunta, la riduzione di orari ha effetti diversi nei Paesi in cui vi è scala mobile e in quelli in cui non vi è. I rincari di costi che tali riduzioni possono generare non faranno scattare la scala mobile nel primo caso; ma ne rimetteranno in moto la spirale nel secondo.

Inoltre noi italiani non concorriamo solo all'interno della Cee, ma *anche al di fuori di essa*. Non dobbiamo guardare solo ai salari degli altri Paesi Cee, bensì alla nostra competitività mondiale. Il tessile e abbigliamento, le calzature, il mobilio e arredamento, tanta parte della meccanica e dell'elettronica, una parte della chimica ed alimentare, sono produzioni ad alta intensità di lavoro in cui ci sono rivali Paesi di nuova industrializzazione, che sono fuori della Cee e anche nazioni industriali evolute, come il Giappone e, nel tessile (vedi jeans), gli Usa.

Di certo noi possiamo pagare di più la manodopera rispetto a molti di questi nostri rivali extra Cee, perché abbiamo più attrezzature e *know how* e in certi casi sappiamo dare un prodotto di qualità (ma non esaltiamoci troppo, per il nostro secchio di latte). In alcuni casi, loro pagano salari come i nostri, ma sono più attrezzati e organizzati di noi. Comunque questi *Paesi terzi* ci fanno concorrenza e rischiamo di produrre di meno, se i nostri costi rincarano: quindi di perder posti di lavoro, proprio come conseguenza di diminuiti orari di lavoro, magari analoghi a quelli praticati in altri Paesi Cee.

Si dice che la riduzione di orari di lavoro è l'unico rimedio per la disoccupazione, visto che la crescita industriale può essere attuata con la stessa forza lavoro, anche se è del 3-4 per cento annuo. Ma a parte che tale riduzione come rimedio non val nulla, qui interviene il discorso, molto delicato, sul Piano Pandolfi. Questo piano o «*schema di piano*» non pretende di ricavare i nuovi posti di lavoro nell'industria manifatturiera. Ritiene che essi possano formarsi nell'ampio settore dei servizi privati e pubblici e delle industrie collaterali o ausiliarie alla manifatturiera (come le costruzioni, i trasporti eccetera), in dipendenza del tasso di crescita del prodotto nazionale, che si collega all'aumento di produzione industriale e che provoca più consumi e più servizi ausiliari alla produzione.

Non ho ancora visto negare questa ipotesi del Piano Pandolfi. Per altro non risulta che il governo si sia dedicato a confortarla di cifre, come sarebbe desiderabile. Il Piano Pandolfi è ancora solo uno schema generale.

Il governo poi sembra anche volerlo metter nel cassetto: dal tasso di sviluppo del 4,5% in esso previsto per il prodotto nazionale, è sceso in altri più recenti documenti al solo 4 per cento anziché puntare su un traguardo più alto, come ci si aspetterebbe, dopo i dubbi relativi all'effetto del piano sull'occupazione e dopo i vistosi avanzi di bilancia dei pagamenti che abbiamo accumulato.

Sembra di capire che di fronte a un accantonamento del Piano Pandolfi che prometteva 600.000 posti di lavoro nel triennio, molti sindacalisti (ma il discorso non coinvolge la Cgil e nemmeno la Uil, oramai) abbiano pensato che i 600 mila posti si possano ricavare con una riduzione di orari del 10 per cento dei 6 milioni di dipendenti dell'industria manifatturiera.

Ciò è il calcio della vacca, di cui ho spiegato.

La vera risposta sta nel considerare che l'Italia può e deve lavorare di più, aumentando i suoi posti di lavoro, attraverso un più alto tasso di crescita. Esso deve puntare al 5 per cento e a qualcosa di più. Ciò è reso possibile dal fatto che l'Italia ha riacquistato riserve e opportunità ed è reso desiderabile dalla fondamentale osservazione che noi abbiamo un reddito pro capite molto inferiore alla media della Francia e della Germania. La nostra vacca dà un secchio di latte, la loro quasi il doppio. Se arriviamo là, ce ne è di più per tutti.

Francesco Forte

A pagina 5

Calcoliamo insieme l'equo canone

Gli autonomi contestano la "tregua col governo,,

Continua ancora il dramma di chi soffre negli ospedali

A Roma situazione migliorata già da ieri ma si annunciano nuove proteste - A Milano il personale paramedico respinge le intese - Inchiesta per un bimbo nato morto - A Napoli pronte le liste di precettazione - A Firenze 95 per cento di astensioni

Negli ospedali di Roma la situazione tende a normalizzarsi, ma ci sono anche sintomi che lasciano prevedere, per i prossimi giorni, ulteriori disagi per i ricoverati. Già domani, al Forlanini, il personale garantirà soltanto i servizi di emergenza. I sindacati autonomi Cisas e Cisal, che non hanno firmato l'intesa, fanno intendere, per le prossime ore, ulteriori azioni di protesta: c'è il timore che si aggancino anche elementi della base confederale.

A Napoli, anche ieri, circa il 40 per cento dei dipendenti ha scioperato. I dirigenti sanitari degli Ospedali Riuniti parlano ancora di possibile precettazione.

A Milano il «Comitato di sciopero» respinge l'intesa raggiunta venerdì notte a Roma. Negli ospedali permane il disagio, nonostante l'intervento di militari per distribuire i pasti e di ditte private per le pulizie. Intanto a Milano la magistratura ha aperto un'inchiesta perché un bimbo è nato morto al «S. Carlo».

A Firenze, ospedale di S. Maria Nuova, ha aderito allo sciopero, anche ieri, il 95 per cento del personale. Gravi disagi per i 2250 ricoverati.

I servizi a pagina 2.

Chi pagherà gli aumenti?

ROMA — Raggiunto nella sostanza, l'accordo che dovrebbe porre fine al caso degli ospedali è condizionato al superamento dello scoglio che ha messo in forse, fino all'ultimo? l'esito della vertenza. Si tratta del reperimento dei fondi necessari a coprire la spesa. Chi provvederà? Il governo o le Regioni, che già hanno messo le mani avanti? Affrontiamo il problema con il sottosegretario Giovanni Del Rio, che, per conto del presidente del Consiglio, ha pilotato la trattativa.

Onorevole Del Rio, come è stata raggiunta l'ipotesi di intesa e come è stato superato il momento di rottura?

«Lo sbocco si è trovato sulla falsariga di quanto già deciso da alcune Regioni, per rendere omogenei questi trattamenti extra-contrattuali».

Il governo, quindi, ha preso come termine di paragone il Veneto, la prima Regione che ha assegnato al personale paramedico un'indennità mensile di 27 mila lire e ha dato così involontariamente, il via alle agitazioni in tutta Italia?

«La regione Veneto ha deciso l'aumento, giudicando che il personale ospedaliero aveva bisogno di corsi di aggiornamento professionale e di corsi di qualificazione. Allora si è detto: lungo questa direttiva stabiliamo anche per tutte le altre regioni il pagamento di assegni integrativi di studio (che non hanno nulla a che vedere con lo straordinario) a chi intende frequentare i corsi».

Quale è stata la risposta delle altre Regioni?

«Proprio su questo punto la trattativa ha rischiato di naufragare. Le Regioni hanno, in sostanza, obiettato in primo luogo che, trattandosi ormai di un piano nazionale, la spesa doveva essere ricaricata sui fondi dello Stato e, in secondo luogo, che le condizioni dei loro bilanci non consentivano di sottostare a questo ulteriore aggravio».

Allora chi paga?

«Prima di evitare una rottura che, dopo le aspettative create intorno all'incontro di Palazzo Vidoni, avrebbe aggravato una situazione già drammatica, si è deciso di rimandare ogni decisione ad un incontro tra Andreotti, i ministri finanziari, e i presidenti regionali per martedì pomeriggio. Quale provvedimento verrà preso? E' difficile dirlo. Personalmente ritengo che si dovrà esaminare come lo Stato potrà intervenire, di fronte alla impossibilità dei bilanci regionali di coprire la nuova esigenza».

Ma, in questo modo, non si aggrava il bilancio dello Stato?

«E' un aggravio, certo, non possiamo negarlo. Però è una cosa questa che resta sempre nell'ambito regionale e limitata nel tempo, in quanto sono del parere che i corsi non possono andare avanti per più di un anno. Anche perché alcune normative in materia di addestramento professionale e di riqualificazione andranno viste nella legge che le Regioni chiedono da anni e che il ministero della Sanità presenterà tra breve».

Si può fare un conto dell'esborso che lo Stato e le Regioni dovranno sostenere per l'assegno integrativo di studio? C'è chi parla di oltre 400 miliardi di lire.

«La cifra è certamente esagerata. Anche ad ammettere che tutto il personale ospedaliero (340 mila persone) voglia partecipare ai corsi, la spesa come tale non dovrebbe superare i 100 miliardi di lire, di cui 50 dai fondi messi a disposizione dalla Cee e gli altri 50 dai fondi regionali o dello Stato. C'è poi il calcolo degli oneri riflessi che comunque non andranno oltre i 20-25 miliardi. Questo per un anno, naturalmente».

Perché gli autonomi contestano l'accordo?

«Gli autonomi, venerdì sera, hanno accettato lo spirito del provvedimento, lo sforzo che vi è contenuto per cercare di porre rimedio in qualche modo alla grave situazione. Piuttosto, si sono riservati di valutare l'insieme delle cose al momento in cui si sarà definitivamente stabilito quale sarà l'entità dell'onere e su chi dovrà gravare. Sul discorso però c'è un equivoco di fondo. Gli autonomi che io ho ricevuto non tendono sempre ad identificarsi con certe frange che fanno certe cose negli ospedali».

Ma non c'è il pericolo che, come già avvenuto in altre occasioni, buona parte della base dei confederali non segua i vertici Cgil, Cisl, Uil e si unisca a «barella selvaggia»?

«Il pericolo è reale».

Emilio Pucci

Una svolta nel protocollo

Udienza-dibattito con Papa Wojtyla

Ha risposto alle domande dei giornalisti con franchezza, senza cerimoniali - «Reputatevi felici di beneficiare della libertà di stampa»

CITTA' DEL VATICANO — Con una straordinaria conferenza-stampa deambulante, Papa Wojtyla ha rinnovato ieri di colpo l'archeologia vaticana trasformando in vera «svolta» nei rapporti con l'opinione pubblica quella che doveva essere la tradizionale udienza ai giornalisti per l'inizio del pontificato.

«Santità, tornerà a sciare?». «*Questo, forse non me lo permetteranno*». E' solo un piccolo esempio della frizzante girandola di domande e risposte di ieri nell'aula delle Benedizioni, durata tre quarti d'ora, dopo la mezz'ora fra discorso ufficiale del Papa e appropriato indirizzo rivoltogli dal direttore della Sala stampa vaticana, padre Romeo Panciroli.

Nei programmi del protocollo, l'incontro protrattosi per un'ora e un quarto sarebbe dovuto durare trenta minuti in tutto. E' stata la prova provata di quel nuovo rapporto, ispirato a un «patto leale», che Giovanni Paolo II ha voluto stabilire con gli «*artigiani dell'opinione pubblica*», come ci ha definiti con felice espressione.

Finito di leggere il discorso in francese, e una sintesi in inglese, ha ricevuto, via via, giornalisti-sacerdoti, fra i quali i gesuiti Tucci, direttore della Radio Vaticana, e Sorge direttore di «*Civiltà Cattolica*», e giornalisti laici, fra i quali — per la prima volta — Aniello Coppola, direttore di «*Paese Sera*», molto vicino al pci. Ha abbracciato il suo vecchio amico, il polacco Giorgio Turovicz, che dirige un settimanale cattolico e il famoso mensile «*Znak*» («*Il Segno*»). Poi ha cominciato il botta e risposta, che discretamente il Papa aveva avviato, prima, con Coppola il quale gli aveva detto che «*Paese Sera*» è giornale del mattino e del pomeriggio. «*Allora* — ha risposto il Papa — *siate bravi al mattino e al pomeriggio*». «Spagna, Spagna!», gridavano colleghi spagnoli. E lui, avvicinatosi, ha detto ad Alessandro Pistolesi-Manzoni, pronipote di Alessandro Manzoni, e corrispondente di 38 giornali spagnoli: «*Scriva per gli spagnoli che ho promesso ai loro cardinali di imparare la loro bella lingua... Oh, la Spagna*». «Grazie, santità», ha risposto il giornalista in polacco. «*Dio lo paghi*», lo ha ricambiato in polacco il Papa. E poi: «*Auguri di pace al popolo basco*».

«Andrà a Cracovia?». «*Se me lo permetteranno*». «E anche in Russia?». «*Quando me lo permetteranno*». Ha tolto di mano a un giornalista un «view master», che conteneva diapositive a colori del Vaticano e fra gli applausi ha guardato le immagini attraverso gli oculari. «Santità, è stato difficile ambientarsi in Vaticano?». «*Se va avanti così può passare. Sono già trascorsi quattro o cinque giorni*». Più avanti un abbraccio commosso del Papa a Lamberto De Camillis, anziano redattore dell'«*Osservatore Romano*», divenuto cieco a causa del diabete. «Libano, Libano», si è udito urlare da un gruppo al quale Giovanni Paolo si è avvicinato. «*Si deve trovare una soluzione*», ha mormorato con il volto in pena. «Verrà nel Libano, Santità?». «*Un viaggio nel Libano sarebbe utile, ma si dovrebbe trovare*

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Quelle lunghe ore trascorse tra il piombo: ora c'è il laser...

Alle 5 della sera, in tipografia

Nel futuro di ogni giornale c'è un video tipografico, nel presente c'è già un laser, c'è il righello con cui l'impaginatore inquadra le colonne di ogni articolo. E' il progresso, indubitabilmente funzionale, ma è anche il giorno in cui bisogna rivolgere qualche commosso, affettuoso pensiero al vecchio piombo tipografico, l'unico piombo davvero nobile e pacifico della nostra civiltà post-gutemberghiana.

Scusatemi, ma questo è davvero un lamento dedicato «alle cinque della sera», all'ora in cui giornalisti e tipografi cominciano ad aggirarsi tra i banconi e scrutano bozze, titoli da correggere perché lunghi o corti, sommari da scorciare o imbottire, fotografie che aspettano didascalie. Acqua passata: ormai la tipografia è una severa giungla di vetri fosforescenti, dove gli articoli vengono misurati come reperti clinici. Quelle lontane «cinque della sera», che vedevano file nere di piombo, cordini, caratteri alla rinfusa, pinze pronte alla correzione e al taglio di righe e caratteri, sono un ricordo.

Anche il tipografo, in camice bianco, è una figura che oggi contrasta con la caverna della tipografia: difficile che possa dare consigli preziosi, la banda verde è legge per tutti. Puoi essere un Premio Nobel di poesia: ti pregheranno ugualmente di scrivere il tuo elzeviretto su carta millimetrata di venticinque righe. Non molti anni fa, esisteva ancora il tipografo che riconosceva le grafie amanuensi di questo e quel giornalista e interpretava in maniera impeccabile un'aggiunta confusa, cancellata, rifatta, ricorretta.

Ora è laser più o meno lunare, ora è banda verde che ingurgita nel suo viscere sottilissimo ogni banale o geniale pensiero. Giustissimo, anche il più garibaldino dei giornalisti deve rispondere: obbedisco.

Ma sia lecito dondolarsi un attimo, alla faccia del laser, su quelle ore in tipografia, con Carlo Casalegno che, i gomiti sul bancone e la bozza della terza pagina, brontolava: «Mi mancano ancora duemila titoli prima della pensione»; sia lecito ricordare, soffocando ogni inutile rimpianto, come architettavamo certi paginoni speciali Boccacini ed io, con il tipografo che funzionava da spalla e sovente rimediava grazie ad un suggerimento più acuto. Il gusto, la dedizione minuziosa, il puntiglio facevano sì che un paginone di giornale costituisse sfida, ricerca di armonia a nove colonne, sfogo di smonte linde, lieto conflitto di proposte grafiche.

La plurisecolare tipografia non merita un necrologio, nemmeno un epitaffio, ma memoria perpetua. La legge degli orari lasciava ampi margini all'invenzione di un titolo: e certe volte, partendo da un titolo troppo corto, con una breve aggiunta si toccava la perfezione stilistica. E' sempre stato un alto gioco, un gioco adulto, lavorare in tipografia, veder «crescere» e infine «chiudersi» una pagina. Il laser sarà stupendo, ma sta al piombo tipografico come il telefono paragonato al salotto delle conversazioni settecentesche.

Non si può sospirare sulla tipografia quasi fosse un vecchio tram a cavalli, beninteso. Non ha mai avuto nulla di folkloristico: il piombo faceva male, anche se i vecchi tipografi curavano i malanni più col Barbera che non col latte. Ma chi vi passava anche solo poco tempo, spartiva, in quell'antro, un segreto, ritrovava un'identità funzionale, condita di odori oleosi, di macchie, di cartacce. Mi dicono che su certi angoli di Parigi imperversano macchinette scodellanti patate fritte a seconda dei franchi infilati. Ottimo per la truppa e per il barbone turistico, ma sarebbe gentile ricordare le vecchie donne che pelavano patate e i vecchi cuochi che le friggevano in apposite reti, lasciandole respirare nel vuoto con abili sobbalzi di padella.

Al vecchio, nobile piombo tipografico si dava del «tu». Era docile, lucente e poi nero, lo si leggeva all'incontrario con gusto. Al laser che fa tutto, al righello che misura l'elzeviro, diamo del «lei», com'è inevitabile. Non sono uno specchio di coscienza, la realtà di tante brame, ma un codice perfettissimo. Vivano e vincano, ubbidiscano e funzionino, ma perdonino anche chi si sente un poco alienato e privato, simile al macchinista Jean Gabin che accarezza — autentica «bête humaine» — la sua locomotiva.

Nient'altro da aggiungere, soprattutto da un punto di vista sociostorico e tecnicoromantico. Fiumi di buono e caro piombo defluiscono nei regni sotterranei di una storia conclusa. Gli odori tipografici oggi sanno di acido come i retrobottega delle farmacie. La carta millimetrata incalza? Ma allora, sempre di più: cantami, o diva, disperatamente.

Giovanni Arpino

Calorosa accoglienza, molti contrasti

Vance a Mosca discute la fase finale dei Salt

Il via di Carter alla produzione delle testate N non dovrebbe impedire l'accordo entro il dicembre prossimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Vi riceviamo sotto la pioggia, ma vedete che abbiamo buoni ombrelli»*, dice Andrei Gromyko a Cyrus Vance e gli stringe la mano a lungo, con calore. E' il primo pomeriggio, all'aeroporto di Vnukovo, schiacciato sotto un cielo violaceo, il corteo delle automobili ufficiali già accenna a muoversi. Il segretario di Stato americano è appena sceso dall'aereo che lo ha portato qui da Ginevra per la fase finale delle trattative *Salt 2*.

Tra i pennoni imbandierati, il ministro degli Esteri sovietico gli apre la strada verso la grande sala riservata alle autorità, la stessa nella quale lo salutò al termine della precedente visita, sette mesi fa. E intanto gli rivolge qualche altra parola di cortesia.

Cyrus Vance

Dietro di lui cammina Paul Warnke, il dimissionario responsabile dell'Agenzia statunitense per il disarmo, il più assiduo e diretto interlocutore dei russi negli ultimi due anni di negoziato. Questa è la sua ultima missione. I giornalisti gli fanno ressa tutt'intorno, lo tempestano di domande. Alla richiesta di confermare che a sostituirlo sarà il suo vice, Ralph Earle, annuisce e lo indica con un sorriso. Anche lui fa parte della delegazione.

«Ma a che punto siete?». *«Le reazioni sovietiche alla bomba N minacciano le trattative?»*. *«Prevedete di poter concludere?»*. Warnke dà una risposta filosofica: *«La diplomazia non ha solo il compito di formalizzare intese acquisite, deve anche comporre le differenze ancora esistenti se ve ne sono»*. Malgrado la cautela, il senso delle sue parole è chiaro.

Con gli inviati dei giornali americani che lo accompagnano e gli hanno parlato durante il volo, Vance è stato anche più esplicito: *«Non dobbiamo attenderci necessariamente una definizione completa in questo weekend, sebbene non vada esclusa a priori. Ciò, tuttavia, non significa affatto che il summit non possa comunque essere fissato per una data non oltre la fine d'anno. Diciamo metà dicembre»*.

L'indicazione coincide con quella, pur meno precisa, fornita da Gromyko al suo ritorno da Washington, due settimane fa. Sarebbe questo, in effetti, l'obiettivo delle conversazioni di oggi con Gromyko e di domani con Breznev: ridurre i contrasti almeno fino al punto da poter garantire che l'incontro tra il capo sovietico e il presidente americano si farà. E su questo metro andrà valutato l'esito dei colloqui.

«Sono qui per riassumere le trattative e raggiungere un accordo reciprocamente vantaggioso. Entrambe le parti, noi e i sovietici, sappiamo bene che il compito è di estrema importanza e ciò richiede tutta la nostra perseveranza e dedizione. Io sono venuto a Mosca decisamente risoluto a compiere i massimi sforzi per continuare a cercare un accordo solido ed equilibrato, spero di poter trarre risultati costruttivi dagli sviluppi degli incontri che abbiamo avuto recentemente negli Stati Uniti», è stata poi la dichiarazione ufficiale fatta dal segretario di Stato, prima di lasciare Vnukovo per Mosca.

A meno di sorprese, dunque, questo di Mosca non sarà l'ultimo *round*, ma forse quello decisivo. Prevale, sia tra gli americani sia tra i sovietici, l'idea che Gromyko e Vance debbano tornare a vedersi una volta ancora, forse a Ginevra, prima di poter annunciare il vertice destinato a sancire l'accordo.

Lo confermerebbe la lunga nota dei contrasti tutt'ora esistenti tra le due parti, di cui abbiamo avuto indicazioni dettagliate. In pratica, il più importante dei dati acquisiti al *Salt* riguarda il volume degli arsenali missilistici delle due superpotenze, bloccati ciascuno ad un tetto di 2.250 testate delle quali 1.200 multiple.

Per i razzi *Cruiser*, è stata lasciata libera la gittata di quelli armati sugli aerei così come chiedevano gli esperti del Pentagono, mentre i russi vogliono limitare a 370 miglia il raggio di quelli alloggiati a terra e sui sommergibili atomici. Dell'aereo *Backfire*, il bombardiere sovietico che gli americani volevano includere nel pacchetto di trattativa contro l'opinione sovietica, il ministro Gromyko ha fornito tutte le caratteristiche (si dice persino alcuni disegni) a Vance in occasione del loro recente incontro negli Stati Uniti.

Gromyko intendeva così dimostrare che con le sue duemila e 300 miglia di autonomia di volo il *Backfire* non può essere ritenuto un velivolo strategico. Non potrebbe infatti rientrare da eventuali missioni oltre Atlantico. Carter ha preteso allora un impegno di Mosca per mantenere la produzione del super bombardiere ai livelli attuali, due esemplari al mese. Le lettere fiduciarie che le parti hanno convenuto di scambiarsi in proposito sarebbero già pronte.

Quanto all'evoluzione dei vettori intercontinentali, l'intesa è che gli Stati Uniti sviluppino i loro razzi mobili *MX*, i russi sostituiscano i vecchi *SS11* con i più recenti *SS18*. Resta disaccordo sulle testate con cui armare ciascun missile, sull'introduzione di una distinzione tra quelle nucleari e quelle convenzionali, sul criterio con cui rivedere i parametri sulla base dei quali viene stabilito il rapporto di capacità offensiva tra razzi intercontinentali e bombardieri.

A ciascuno di tali problemi, i sovietici si attendono che Vance abbia portato una risposta risolutiva. Ma la dichiarazione del segretario di Stato all'arrivo, così prudente, non sembrerebbe confermarlo.

Livio Zanetti

Sospesi per ora i negoziati di Washington

Un nuovo vertice a tre salverà la pace in M.O.?

Si chiede la presenza di Carter, Begin e Sadat - La proposta è di Dayan, il quale accusa l'Egitto di «violare le intese di Camp David» Gli Stati Uniti rimproverano ad Israele una rigidità eccessiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I negoziati di pace tra Egitto e Israele sono momentaneamente sospesi. Dopo due settimane, la prima calda d'ottimismo, la seconda cauta e deludente, il ministro degli Esteri israeliano Dayan e quello della Difesa Weizman hanno fatto ritorno a Tel Aviv per consultarsi col governo. I plenipotenziari egiziani, Ghali e il generale Ali, sono rimasti a Washington, ma due loro collaboratori hanno raggiunto il Cairo per prendere istruzioni da Sadat. Il Dipartimento di Stato americano ha modificato la bozza del trattato, e dunque il momento è cruciale. Ha dovuto farlo per evitare la rottura: in due incontri di lavoro con Carter, martedì e giovedì, Dayan e Weizman avevano detto chiaramente di non poter accettare le richieste dell'Egitto.*

La volontà delle parti di non inasprire la vertenza si è manifestata in una serie di incontri venerdì sera e ieri mattina. Li ha inaugurati il presidente Carter, ricevendo alla Casa Bianca la delegazione israeliana al completo per un colloquio di chiarimento; e organizzando analoga riunione con la delegazione egiziana dodici ore più tardi. Dayan e Weizman da un lato e Ghali e il generale Ali dall'altro li hanno proseguiti.

Poiché era il sabato ebraico, l'accettazione da parte degli israeliani di questi contatti è stata interpretata come una disponibilità a una riapertura. In via ufficiosa i loro portavoce hanno detto di sperare che la sospensione dei negoziati sia un interludio e non un fallimento.

Assicurano i portavoce della Casa Bianca che i negoziati riprenderanno mercoledì, al ritorno dei due ministri israeliani a Washington. Ma Dayan ha suggerito un nuovo vertice tra Begin, Sadat e Carter, analogo a quello di settembre a Camp David.

Suo malgrado, poiché è impegnato nelle elezioni alla Camera e al Senato, e nel confronto coi sovietici sulle armi strategiche e la bomba «N», Carter potrebbe essere costretto a intervenire di nuovo di persona.

Da venerdì egli è in contatto con il premier Begin e con il presidente Sadat. Dopo 30 anni di guerra, la marcia verso la pace è lunga e incerta, e la mediazione deludente e faticosa. Ma se all'inizio della settimana il trattato pareva quasi pronto, che cosa è accaduto da porre in dubbio persino la ripresa negoziale? Gli ostacoli maggiori sembrano essere stati frapposti dall'Egitto, che Dayan ha accusato di «violazione delle intese di Camp David».

Moshè Dayan

Esistono tuttavia contrasti anche tra Israele e Stati Uniti: il sottosegretario di Stato Atherthon, l'arbitro delle trattative, rimprovera a Dayan una rigidità eccessiva. Ed è un aspetto economico non secondario, perché sia Tel Aviv che il Cairo chiedono a Washington enormi aiuti.

I problemi di maggiore attrito sono quelli collaterali, il ritiro degli israeliani dalla riva occidentale del Giordano, la restituzione agli arabi della parte orientale di Gerusalemme, e l'autonomia dei palestinesi. L'Egitto esige precise garanzie, e Israele le rifiuta. Ma risultano controverse anche alcune questioni del trattato. L'Egitto vuole una scadenza di 15 anni; uno scambio iniziale di missioni diplomatiche anziché l'apertura delle ambasciate; il risarcimento per il petrolio del Sinai; la partenza immediata dei civili dagli insediamenti. Israele oppone un secco no a tutto.

La nuova bozza di pace americana, che incorpora gli articoli finora concordati, appoggia l'Egitto per quanto concerne i problemi dei palestinesi, del Giordano e di Gerusalemme (l'obiettivo principale della visita ad Amman di Harold Saunders, è di coinvolgere re Hussein nelle trattative). E' però favorevole a Israele per ciò che riguarda le questioni bilaterali del trattato.

Ennio Caretto

RESTA GRAVE LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI DI TUTTA ITALIA

Roma: molti i giorni perché tutto funzioni

Si temono nuovi scioperi - Appello della Federazione unitaria - Interrogati dal giudice dirigenti dell'«Umberto I»

ROMA — L'accordo di massima, per i paramedici, raggiunto con molta fatica l'altra notte a palazzo Vidoni, spinge i sindacati alla cautela. In una nota, la Federazione unitaria lavoratori ospedalieri rivolge un appello *«al senso di responsabilità dei suoi organizzati perché si ripristinino rapidamente le condizioni di agibilità e di funzionamento degli ospedali»*. I confederali, per evitare, come è in parte avvenuto finora, di essere scavalcati dalla rabbia degli autonomi, raccomandano agl'iscritti di *«isolare qualsiasi provocazione che potesse uscire da sparute minoranze e da gruppi avventuristi totalmente estranei al movimento dei lavoratori»*.

I sindacati autonomi dei lavoratori ospedalieri, Cisas e Cisal, che non hanno firmato l'intesa, hanno però ribadito la loro opposizione. *«Si tratta di un accordo inaccettabile* — ha dichiarato il segretario generale della Cisas, Belloni — *sia per i suoi contenuti sia perché ai corsi di aggiornamento e riqualificazione non potranno aderire tutti i lavoratori della categoria: si tratta quindi di una soluzione sperequante»*. Per quanto riguarda le agitazioni in corso, l'esponente della Cisas ha chiarito che *«la confederazione non ha ancora dichiarato ufficialmente l'agitazione ma la base sta già scioperando per protestare contro l'accordo raggiunto la scorsa notte»*.

L'intesa stipulata viene però definita *«positiva»* dai federali: *«Finalmente* — sostiene Pino Prandi, segretario generale della Flo — *si è realizzata una omogeneizzazione sugli istituti dell'aggiornamento e della riqualificazione sulla base degli accordi raggiunti il 7 ottobre scorso nella Regione Veneto. E' stata così sanata una diffusa sperequazione esistente nella categoria e si è imboccata la strada di una giustizia perequativa»*.

La situazione negli ospedali, nonostante l'accordo di due giorni fa, stenta a normalizzarsi. A Roma, dove sono in corso da ieri mattina assemblee per discutere i contenuti dell'intesa, si profila la minaccia di altri scioperi. Al Forlanini gli ospedalieri hanno proclamato per domani un'agitazione, garantendo comunque i servizi essenziali d'assistenza, quali il pronto soccorso e l'accettazione. All'«Umberto I», finito sotto il tiro della magistratura, continuano ad ostentare ottimismo. I lavori per ripristinare la cucina centrale proseguono a ritmo serrato ed entro un paio di giorni al massimo l'impianto dovrebbe essere in condizione di funzionare. *«Nelle corsie, in molte corsie* — puntualizza l'ispettore sanitario Cavallotti — *il personale paramedico è tornato al lavoro»*. Nelle «assemblee aperte» indette dagli autonomi affiorano evidenti i segni di stanchezza dei lavoratori: il «collettivo» non riesce più a manovrare come nelle scorse settimane la maggioranza dei dipendenti.

E il clima di cauto ottimismo sembra ripercuotersi in qualche modo sull'andamento dell'indagine preliminare disposta dalla Procura generale. Il pubblico ministero Giorgio Santacroce sta cercando di inquadrare la situazione. Procede con cautela, forse nella consapevolezza che un'inchiesta serrata rischierebbe in qualche modo di compromettere i risultati di un delicato accordo. Ieri Santacroce ha ascoltato, nel suo ufficio, il direttore sanitario del Policlinico, Mario Leoni e il segretario generale del sindacato medici universitari, Assennato.

In più attraverso il varco aperto, si apprestano a scendere in campo anche i medici. Il loro più forte sindacato, l'Anaao (25 mila tra aiuti e assistenti, ma anche numerosi primari), ha fatto sapere che i medici *«non intendono rimanere estranei a questa nuova fase economica del contratto»*. Pertanto, è necessario fare attenzione alla lievitazione che subirà la spesa, in conseguenza dell'accordo.

Giuseppe Fedi

Napoli: pronte le precettazioni

NAPOLI — I paramedici del gruppo degli «Ospedali Riuniti» hanno deciso ieri di continuare lo sciopero sino a martedì. Per quel giorno, infatti, come è noto, è previsto un incontro tra Andreotti e presidenti delle giunte regionali.

Il sovrintendente sanitario degli Ospedali Riuniti, prof. Renato Pagnozzi, ha reso noto che i direttori sanitari dei vari reparti hanno già completato le liste dei paramedici da precettare. Ha spiegato però che il presidente, Buondonno, è ancora del parere di aspettare a consegnare gli elenchi al prefetto.

Al Cardarelli, Incurabili, Gesù e Maria, Pace, Loreto Mare, le astensioni sono state ieri intorno al 40 per cento. Nell'ospedale «San Paolo», più grave la situazione: in sciopero circa il 70 per cento del personale.

Milano, Lombardia Respinto l'accordo

Gli autonomi chiedono per tutti 40 mila lire di aumento - Assemblee con i ricoverati

MILANO — *Il coordinamento dei «Comitati di sciopero» dei vari ospedali, a maggioranza «autonoma», ha respinto l'ipotesi di accordo siglata venerdì notte a Roma e ha deciso di proseguire la protesta a oltranza. I nosocomi che rifiutano le proposte sindacali sono, in pratica, gli stessi (15) che, venerdì sera, avevano suggerito un documento-base in cui, a livello nazionale e regionale, aprire trattative per un contratto integrativo.*

La serie di richieste è simile a quelle formulate dagli ospedalieri romani: un elenco completo e preciso dei nosocomi che l'hanno sottoscritta è quasi impossibile, visto che le assemblee si sono susseguite per l'intera giornata e durante la notte, estendendosi anche ad altri ospedali. Un portavoce del Comitato di sciopero del San Carlo ha così sintetizzato i motivi del rifiuto: «L'accordo lega gli aumenti alla professionalità, mentre la nostra piattaforma rivendica un aumento di 40 mila lire per tutti i dipendenti. Non si tiene inoltre conto del problema degli allargamenti degli organici, non si parla del problema della mobilità, del mantenimento del mansionario e degli arretrati e neppure, infine, della qualificazione professionale».

Intanto i dipendenti dell'Istituto Nazionale dei Tumori hanno fatto sapere che domani si riuniranno in assemblea permanente. In altri nosocomi del capoluogo e della provincia è stato deciso di cominciare l'astensione dal lavoro a partire dalla prossima settimana.

E i medici come giudicano l'agitazione? Articolata in gradazioni e sfumature diverse, l'opinione che si sente ripetere con maggiore frequenza è questa: «Hanno ragione perché lo scollamento degli ospedali aveva raggiunto livelli incredibili però non si deve, non si può rivalersi sugli ammalati».

«E infatti facciamo il possibile per alleviare i disagi», *ribattono i rappresentanti dei Comitati di sciopero. Al San Carlo, pazienti e degenti partecipano alle assemblee: trentatré persone fra quelle emodializzate da martedì a ieri mattina hanno mandato un telegramma di solidarietà. Nel medesimo nosocomio* — «punta di diamante» *della situazione milanese — la magistratura ha però aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità riguardo alla morte di un bimbo, nato morto, nella sala parto, giovedì scorso.*

o. r.

Inchiesta al "S. Carlo,, di Milano

Bimbo soffocato nel parto La madre non fu assistita?

MILANO — La magistratura ha aperto una inchiesta sulla vicenda di un bimbo nato morto, pare per asfissia, nella sala parto dell'ospedale «San Carlo» durante lo sciopero degli ospedalieri. Il fatto è avvenuto giovedì scorso. Ieri, i periti settori, il prof. Mangili ed il prof. Gori dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Milano, hanno riferito al sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra che il bambino è morto per asfissia. Secondo i primi accertamenti della magistratura la puerpera — quando già il «parto pilotato» era cominciato — è rimasta per circa un'ora senza assistenza, poiché l'unica ostetrica e l'unico medico presenti erano impegnati con un'altra partoriente.

Il dottor Marra si appresta ad inviare comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo ai responsabili del reparto ostetricia e della sala parto dell'ospedale.

Il magistrato sta inoltre cercando di appurare se la mancata assistenza sia dovuta allo sciopero degli ospedalieri. In tal caso non è escluso che comunicazioni giudiziarie siano inviate anche a quei dipendenti che si fossero rifiutati di prestare servizio in sala parto.

Il piccolo, Domenico C., era nato morto giovedì scorso alle 14.05. La giovane madre (18 anni) era stata ricoverata in mattinata in sala pre-parto. C'era anche un'altra puerpera. L'assistenza, secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, era composta da un medico e da un'ostetrica.

Alla madre di Domenico C. erano state praticate iniezioni di ossitocina per favorire le contrazioni uterine ed agevolare il parto. Le condizioni del feto erano seguite su uno speciale monitor. Alle 13, secondo quanto ha appurato la magistratura, il medico e l'ostetrica hanno abbandonato l'assistenza della giovane donna per seguire il parto, particolarmente difficile, dell'altra degente. Alle 13,55 quando questo era ultimato, si sono accorti, controllando il monitor, che le condizioni di Domenico C. erano drammatiche. Quando il bimbo è uscito dal grembo della madre, alle 14,05, era già morto.

Quasi la paralisi al "S. Maria Nuova"

FIRENZE — Il 95 per cento dei lavoratori dell'arcispedale di S. Maria Nuova (il più grande della Toscana con complessivi 4165 posti letto dislocati in dieci sedi), ha aderito anche ieri allo sciopero del personale ausiliario e amministrativo. Nell'ospedale sono ricoverati circa 2250 degenti.

È arrivato anche il presidente Jablonski

Roma. Il presidente della Polonia Henrjk Jablonski ricevuto dal nunzio apostolico mons. Luigi Poggi (a sinistra). Anche il cugino di Giovanni Paolo II, John Wojtyla, è arrivato a Ciampino dagli Usa per assistere all'incoronazione del Pontefice (Tel. Ansa)

Polacchi felici e commossi giungono a Roma per l'investitura del loro Papa

ROMA — Con voli speciali e di linea si sono susseguiti ieri per tutta la giornata gli arrivi dei fedeli e delle delegazioni ufficiali che assisteranno oggi alla Messa che Papa Giovanni Paolo II celebra in piazza San Pietro per l'inizio del suo pontificato.

Particolarmente commossi e felici i polacchi che hanno ottenuto il permesso di venire a Roma per festeggiare il loro connazionale eletto capo della Chiesa. Almeno trecento persone compongono la delegazione dei fedeli di Cracovia, la diocesi del card. Wojtyla. *«In Polonia c'è una vera e propria esplosione di gioia»*, ha detto al suo arrivo a Ciampino il vescovo Groblinski, vicario generale della diocesi di Cracovia. *«Tutti i polacchi sono consapevoli che la scelta di Papa Wojtyla rappresenta un avvenimento unico nella storia, e per il nostro popolo è una consolazione enorme»*.

«La gente si è riversata nelle strade cantando e gridando di gioia, poi si è radunata nelle chiese per pregare e ringraziare Dio», conferma mons. Taddeo Pieronek, fino a poco tempo fa segretario del card. Wojtyla e che quindi lo conosce bene. Non ha dubbi sul pontificato di Giovanni Paolo II: *«Sarà davvero un grande Papa, perché ha tutte le doti per essere tale: è un pastore di grande fede, di preghiera, e un grande lavoratore»*.

Contentezza e orgoglio, forse un po' ingenuo ma affettuoso, sono stati espressi da altri pellegrini di origine polacca, ma provenienti dagli Stati Uniti. Fra di essi alcuni parenti del Papa, cugini di secondo e terzo grado residenti a Detroit. *«Ho appreso la notizia dalla televisione e ho fatto letteralmente un salto di gioia»*, racconta John Wojtyla: *«Non vedo mio cugino dal '76. Cosa posso dire? Sono molto fiero, e non vedo il momento di poter stringergli la mano. Certo, è un grande momento anche per tutti i polacchi d'America»*.

Polacco è anche il capo delegazione degli Usa, Zbigniew Brzezinski, consigliere del presidente Carter per la sicurezza nazionale; con lui sono numerosi membri del Senato e della Camera dei rappresentanti, e autorità dei singoli Stati.

A rappresentare ufficialmente la Polonia è giunto a Roma, con un volo speciale da Varsavia, il presidente della Repubblica Henrjk Jablonski, accompagnato dal ministro degli Esteri, Krylek, e dal sindaco di Cracovia.

Anche il Libano sarà rappresentato oggi dal suo presidente, Elias Sarkis, che appena giunto ha espresso giudizi molto positivi sul nuovo Papa, aggiungendo: *«L'accenno fatto al Libano nel primo discorso di Sua Santità ha avuto una grande eco nelle nostre anime. Chi più di Sua Santità può vivere con noi le nostre sofferenze, dato che egli proviene da una nazione che ha tanto sofferto?»*.

Fedeli e delegazioni ufficiali assisteranno oggi alla Messa che il Papa concelebrerà alle ore 10 sul sagrato di San Pietro, dando così inizio ufficialmente al suo ministero di «supremo pastore della Chiesa universale». Giovanni Paolo II è divenuto Papa con pieni poteri nel momento stesso in cui ha accettato la designazione da parte dei cardinali elettori; da oggi, tuttavia, avrà inizio il conteggio ufficiale degli anni del suo pontificato. Non vi sarà la cerimonia dell'incoronazione. Il cardinale protodiacono, Pericle Felici, imporrà al nuovo Papa il «sacro pallio», ossia la stola bianca contrassegnata da alcune croci nere, simbolo dell'autorità pontificia. Seguirà l'omaggio dei cardinali, il canto del «Tu es Petrus» e la santa Messa.

Da piazza San Pietro l'intera cerimonia sarà trasmessa in diretta dalle televisioni di oltre 40 Paesi di tutto il mondo, tra i quali anche la Polonia. La Radio vaticana trasmetterà la radiocronaca della funzione in otto lingue, compreso il polacco, il russo, il bulgaro e il ceco.

Ieri la Radio vaticana ha reso noto che sarà concessa l'indulgenza plenaria a tutti coloro che stamattina parteciperanno, non solo in piazza San Pietro ma anche attraverso la televisione o la radio, alla Messa solenne (ma occorre la confessione sacramentale, la comunione eucaristica e la preghiera secondo le intenzioni del Papa).

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 16,30, nella chiesa romana del Gesù sarà celebrata una Messa solenne di ringraziamento da tutti i vescovi e i sacerdoti polacchi presenti a Roma. Il rito sarà presieduto dal primate di Polonia, cardinale Wyszynski, che pronuncerà l'omelia.

r. s.

L'udienza ai giornalisti

(Segue dalla 1ª pagina)

una soluzione fra tutti. Il mio cuore è molto preoccupato per il Libano».

«Benedica il Nicaragua, che è la mia patria». E lui: *«Dio aiuti il Nicaragua»*. «Verrà a Puebla, in Messico, per la conferenza dei vescovi latino-americani?». *«E' prematuro»*. «Quando farà le nomine nel vertice vaticano?», ha domandato un italiano fra la divertita attesa dei monsignori del seguito. E il Papa: *«Per ora niente»*. Un tedesco: «Sono felice che tedeschi e polacchi si siano riconciliati». Il Papa gli ha dato una manata amichevole su una spalla, esclamando: *«E' stata una cosa molto bella»*. E poi, ai canadesi: *«Una speciale benedizione al popolo del Canada tutto intero, cattolici e non»*.

A Emilio Rossi, direttore del «TG1», ferito mesi or sono dalle Brigate rosse, vedendogli le stampelle, ha mormorato: *«Preghi per me»*. «Incontrerà i giornalisti almeno una volta l'anno?», ha domandato Federico Mandillo, segretario dell'associazione internazionale fra i vaticanisti. *«Volentieri, vediamo»*. E poi: *«Vedremo anche come mi tratterete»*.

Il colloquio diretto era stato preceduto dal discorso del Papa. Non le solite frasi esortative e moraleggianti, ma un vero programma di nuovi rapporti esposto da un Papa che conosce le difficoltà del nostro mestiere e l'importanza dell'opinione pubblica. Tra l'altro ha detto: *«Siete molto preoccupati della libertà d'informazione e di espressione: avete ragione. Reputatevi felici di beneficiarne... Io oso invitarvi a un patto leale: quando fate servizi sulla Chiesa approfondite le motivazioni e la sua azione»*.

Lamberto Furno

Negato il passaporto ad amico del Papa

VARSAVIA — A Jacek Wozniakowski, redattore del settimanale cattolico «Tygodnik Powszechny» di Cracovia e amico personale del nuovo Papa, è stato negato il passaporto per recarsi a Roma.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Tirare la leva non basta

Un autorevole giudice romano, che è anche segretario di una delle correnti sindacali dell'Associazione nazionale magistrati, annuncia come probabili entro lo scadere dell'anno le dimissioni in massa di un migliaio di suoi colleghi, verosimilmente i più avanzati in carriera e investiti delle più alte funzioni giudiziarie.

Per chi conosce la snervante lentezza delle procedure, l'accumulo schiacciante delle cause pendenti, la carenza del personale di ogni ordine, l'inadeguatezza dei locali, il vecchiume degli archivi e delle macchine per scrivere, i mille posti di ruolo scoperti su un totale di 7.000, la notizia potrebbe anche apparire plausibile e scontata: anche il più zelante dei funzionari, ridotto alla disperazione, piglia cappello e se ne va.

Stavolta però la causa di un esodo, che potrebbe paralizzare l'intero ordinamento e far precipitare la Giustizia nel caos, non sta nei tanti mali vecchi, bensì in uno nuovo; non una di quelle calamità fatali, mandate dal Cielo per ammonire i peccatori, come la peste nera o lo sciopero ospedaliero, bensì un male voluto, cercato col lumicino, premeditato, come se qualcuno, a questi chiari di luna, avesse deciso di cercar nuove gatte da pelare, quasi non ci graffiassero già abbastanza le vecchie.

La pietra dello scandalo è il progetto di legge sulle pensioni, elaborato (per modo di dire) dal ministro del Lavoro Vincenzo Scotti, il quale si è trovato di fronte al baratro del disavanzo dell'Inps e non si è domandato quali cause lo hanno provocato, e se non si fossero fatti gravare sull'Istituto oneri insopportabili a favore di categorie che non avevano pagato mai i previsti contributi, e se l'incidenza delle spese di gestione non potesse venire contenuta, magari limitando la massa impiegatizia grazie all'uso di quegli aggeggi elettronici che non sono soggetti a ferie né maternità: ha preferito invece ricorrere alla scure in fatto di esborsi e fissare un «tetto» alle pensioni, che non dovrebbero superare in nessun caso i 17 milioni lordi annui.

So bene che, a questo punto, gli umili lavoratori anziani che per avventura mi leggessero solleveranno un ciglio, riandranno con la mente alle misere somme registrate nei loro libretti e si diranno che quello è un tetto da grattacielo, un insulto — anche così ribassato — alle più elementari istanze egualitarie. Vorrei dirmi d'accordo con loro, se non ci fosse il fatto che un discorso del genere non può essere fatto sulle pensioni soltanto, che altro non sono se non lo specchio delle differenze retributive in atto fra le diverse funzioni sociali. Si discutano a fondo quelle, dunque, e la giungla salariale, e le teorie sulla società giusta e ingiusta; e delle pensioni si dica che un bene articolato e saviamente amministrato sistema di sicurezza sociale deve procurare al lavoratore ormai inabile e all'invalido quanto basti ad assicurar loro un sostentamento decoroso. Il resto è — adesso e qui — un velleitario discorso giustizialista, che presto o tardi porta dove portò quello del generale Perón.

E ancora una volta, anche in questo caso, si ha l'impressione che i politici tirino delle leve senza avere ben chiaro in mente qual è il congegno che si mette in moto: la carrucola del bucato o un razzo interplanetario. C'è infatti, in primo luogo, il problema della retroattività delle leggi, che solleva un problema insuperabile dentro i limiti precisi di uno Stato di diritto. La pensione infatti non costituisce soltanto una legittima aspettativa, un impegno solenne contratto dallo Stato nei confronti del lavoratore, ma anche una forma assicurativa che il beneficiario futuro si è garantita con periodici versamenti, proporzionata al loro ammontare e alla loro durata. Una falcidia assume perciò un carattere di esproprio ed è un atto non più legale, bensì rivoluzionario. La parola non deve spaventare nessuno: basta saperlo.

Il bello si è, d'altra parte, che rispettare i diritti acquisiti e, nel contempo, attenuare i divari è assolutamente impossibile. Bisognerebbe tenere in vita il vecchio regime per tutti coloro che hanno iniziato il lavoro e la carriera prima della riforma, e fissare per tutti i nuovi assunti regole diverse e più moderate aspettative.

E allora, bisognerebbe avere coraggio e coerenza bastanti per dire a muso duro ai danneggiati che non si fanno rivoluzioni senza teste rotte. E quegli altri avrebbero tutto il diritto di rispondere che le rivoluzioni si fanno alla luce del sole e con le bandiere al vento e non nelle pieghe oscure di un progettino di legge.

Tutti insieme poi, defraudati inviperiti e derelitti finalmente «un po' meno diseguali», avrebbero cento ragioni per dire al governo che provvedimenti di questa delicatezza, di questa portata concretamente economica e simbolicamente novatrice, non si fanno attraverso innumerevoli chiacchiere, patteggiando e spettegolando a destra e a manca; ma si emanano d'improvviso, con decreti catenaccio, come folgori a ciel sereno. Beninteso, se uno sa quello che vuole, e ha la forza politica per volerlo, e crede in quello che fa. Dopo, va da sé, verrà la discussione in aula, il voto sacro del Parlamento. Ma da un'ora all'altra si chiude la stalla, prima che i buoi fuggano.

Adesso, chi ha le pensioni d'oro in vista si dimette d'urgenza per restare nei termini, prima che la tagliola scatti. E si farà gran risate alla faccia nostra. Quanto a coloro che in un momento qualsiasi della carriera si vedranno vicini al tetto, cioè non avranno più nulla da guadagnare restando in servizio, voglio vedere in quanti saranno a continuare ad alzarsi presto la mattina per andare al lavoro, visto che stando a letto non perdono una lira.

Pubblicate a Cracovia nel 1958

Le poesie giovanili di Papa Wojtyla

VARSAVIA — Come è noto, Papa Wojtyla è stato un poeta ed ha pubblicato in polacco i suoi versi.

Ne pubblichiamo alcune, nella traduzione del dottor Silvano De Fanti, di Varsavia.

L'attore

Tanta gente è cresciuta intorno a me, attraverso a me e da me in parte.
Sono diventato come un alveo dove rotola un elemento.
Il nome suo è uomo.
Ma poiché anch'io sono un uomo
la ressa degli altri non mi avrà forse deformato?
Se ognuno di loro fui imperfettamente, pur sempre troppo restando me stesso,
quell'uomo che è di me rimasto, se stesso può guardare senza sgomento?

I fanciulli

L'amore li fa crescere d'un tratto e poi improvvisamente adulti
tenendosi per mano vanno nella grande folla
(i cuori catturati come uccelli, i profili che si fanno di tenebra).
Io so che nei loro cuori batte il polso dell'intera umanità.
Tenendosi per mano siedono in silenzio sulla riva.
Un tronco d'albero e la terra nella luna: un triangolo della smorzata luce.
Le nebbie non si sono ancora alzate. Crescono i cuori dei fanciulli sopra il fiume.
Sarà sempre così — io chiedo — quando si drizzeranno e andranno?
Oppure, diversamente: un calice di luce reclinato tra le piante
scopre in ognuno d'esse un fondo prima sconosciuto.
Quello che in voi è iniziato riuscirete a non guastare, distinguerete sempre il bene dal male?

L'operaio della fabbrica di armi

Non influisco sui destini del globo, non do inizio alle guerre.
S'io vada con te o di te contro, non so.
Non pecco.
E questa è la mia angoscia: ch'io né pecco né influisco,
che tornisco minuscole viti e preparo frammenti di distruzioni,
e non abbraccio l'insieme, non abbraccio la pena dell'uomo
io creerei un altro insieme, un'altra pena (ma come, senza frammenti?).
dove io stesso come ogni altro uomo sarei quella causa finale e sacra,
che nessuno cancella coi fatti né tradisce con la parola.
Il mondo che io creo non è buono,
ma tuttavia non creo un mondo cattivo.
Basta questo?

Maddalena

Lo spirito si è all'improvviso spostato e il corpo è rimasto al suo antico porto.
Così mi ha afferrato il dolore.
E durerà tanto a lungo finché il corpo non sarà maturo,
nello spirito troverà per sé il cibo e non la fame, come fino ad ora.
Sono momenti in cui l'amore fa male settimane, mesi, anni.
La lingua ed il palato come radici di albero secco, le labbra mascherate del rossetto.
La verità a lungo scandaglia il fondo dell'errore.
Però la siccità del mondo intero
non io la provo, bensì lui.

L'uomo emotivo

Non ti stanca l'amore che in te sempre dilaga.
Ecco una macchia di entusiasmo, una macchia attraente e piatta.
Senti il vuoto di quanto sarà asciutta?
Tra cuore e cuore c'è un intervallo
in cui si entra molto lentamente:
allora la vista si assuefà al colore, l'orecchio al ritmo.
Ama, dunque, penetrando in fondo e giungendo sino alla coscienza per non sentire la fuga del cuore e il controllo stancate
del pensiero!

L'uomo d'intelletto

Quello che toglie alla vita è l'eterogeneità ed il fascino
e il sapore della grande avventura e la spontaneità e il respiro.
Come si sta stretti nelle tue formule, concetti e giudizi,
che sono un condensato di contenuti, mentre i contenuti sono così affamati.
Non spezzare in me questa barriera, che a tutti è molto necessaria.
Ogni strada dell'uomo conduce in direzione del pensiero.

Le poesie sono firmate con lo pseudonimo di Andrzej Jawien, un personaggio di un noto romanzo dello scrittore polacco Jan Parandowski intitolato *«Il cielo in fiamme»*.

C'è un solo sistema per essere garantiti nell'acquisto di un usato: chiedere il parere di chi vende il nuovo

AUTOMERCATO DI TORINO
C.so Giulio Cesare, 360 - Tel. 267.11.11 - Telex AUTOM-TO 23470

L'USATO GARANTITO DAI CONCESSIONARI DEL GRUPPO FIAT

il SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE vi ricorda i prossimi appuntamenti

6° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
settore trasporto merci: palazzo esposizioni al valentino
settore autobus: palazzo del lavoro di via ventimiglia
5-13 maggio 1979

AUTOMOTOR - 4° SALONE INTERNAZIONALE PROFESSIONALE PER L'ASSISTENZA E LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO
palazzo esposizioni al valentino
16-20 giugno 1979

Primavera 1979 a Torino

IL RECUPERO DI PUGNANI

Un musicista che stupisce

E' raro che le «riesumazioni» promosse dallo zelo di musicologiche scoperte rechino al recupero di composizioni fornite di reale valore artistico e capaci di sopravvivere. Un caso potrebbe proprio essere questo *Werther* di Gaetano Pugnani, eseguito all'Auditorium di Torino nella stagione sinfonica della Rai sotto la direzione di Bruno Martinotti, col concorso determinante della voce recitante di Giancarlo Zanetti e Oreste Rizzini.

Chi era Pugnani e che cos'è il suo *Werther*? Pugnani è uno dei pochi musicisti piemontesi del Settecento che abbiano acquistato fama. Come Somis, Giardini e Viotti, era principalmente un violinista, più importante e stimato nello sviluppo della tecnica strumentale, che per autentica virtù di originalità creativa. Visse dal 1731 al 1798, fece parte dell'orchestra del Regio e della musica di corte, da ultimo con funzioni dirigenti, ma viaggiò anche molto lavorando a Roma, a Parigi e a Londra. Non pare sia mai stato in Germania né in Austria. Scrisse soltanto otto opere teatrali (pochissimo per le abitudini dell'epoca) e invece un diluvio di Sonate, Concerti, Trii, Duetti e altre composizioni strumentali: un *mechanicus*, assai più che un melodrammista espressivo.

Meno facile riesce pertanto spiegare cosa sia questo *Werther*, eseguito a Vienna il 22 marzo 1796, nel Burgtheater, e le cui parti strumentali staccate si trovavano appunto a Vienna: per iniziativa del musicologo torinese Alberto Basso e di Roman Vlad, direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, sono state affidate al compianto Ruggero Maghini, che ne ha tratto la presente partitura.

Sono ventidue pezzi strumentali, di varia struttura, ora brevissimi, ora ampi come la *Sinfonia* iniziale, per un organico orchestrale di ricchezza inconsueta, superiore a quello delle *Sinfonie* di Haydn e del primo Beethoven (flauti, oboi, clarinetti, corno inglese, fagotti, corni, trombe, tromboni, oltre agli archi).

Basso sostiene che si tratta di un melologo («melodramma», nell'uso dell'epoca, cioè un testo verbale recitato sopra una musica strumentale), e con meravigliosa sagacia ha scelto nel romanzo goethiano, i passi che meglio si riferiscono alle situazioni colorite con sorprendente evidenza dalla musica, facendoli recitare «tra» un pezzo e l'altro; solo raramente «sopra» la musica, e allora bisogna dire che la voce recitante non si sente affatto, anche per l'infelicissima collocazione che la Rai di Torino suole dare alle voci in orchestra, recitanti o cantanti che siano.

I pochi testi e dizionari che ricordino questo lavoro ne parlano tutti come di una «suite» orchestrale, e tale io credo che sia, nello stile descrittivo-imitativo diffusissimo nel sottobosco del Settecento musicale, ed emerso talvolta in capolavori come le *Quattro stagioni* di Vivaldi, dove la conoscenza dei rispettivi sonetti, riferiti partitamente ai movimenti d'ogni Concerto, è implicita.

L'immensa, e perfino malefica, popolarità di cui godeva il giovanile romanzo goethiano permetteva di certo questa rievocazione puramente strumentale (forse col sussidio d'un foglietto rammemorativo, come pare fosse stato fatto durante un'esecuzione in casa dello stesso Pugnani a Torino). Le uniche parole che Pugnani voleva le scrisse ben chiaro sulla musica, di impressionante realismo, là dove si sente una campana [illegible] duodeci ore» della notte, poi il grido disperato «Charlotte, Charlotte, adieu, adieu», e il «colpo di pistola» prescritto sopra un lungo tragico accordo. Roba da far crepare d'invidia un Berlioz, ma il bollente romantico non avrebbe mai osato tanto: bisognava arrivare a Erik Satie per lo sparo di rivoltellate in orchestra, del resto in funzione burlesca.

In ogni modo, melologo o «suite» strumentale che sia, è musica semplicemente sbalorditiva per la modernità dello stile e l'aderenza espressiva alle situazioni. L'esigenza narrativa e descrittiva fustiga l'invenzione musicale del misurato astratto compositore strumentale e lo sprona verso un'invenzione inaudita di formule e di vocaboli significanti, sia nel campo della melodia, che in quello dell'armonia, del ritmo e dello strumentale (frequenti i passi con strumenti obbligati, tra cui un a solo di violino, eseguito da Lugli, quale solo uno specialista come Pugnani poteva scrivere, e il sorprendente impiego d'uno strumento come il corno inglese, che solo nelle mani dei romantici troverà la sua consacrazione).

Ammettiamo pure che Pugnani sapesse a memoria il *Don Giovanni* di Mozart e le maggiori opere di Gluck, ma pezzi come il N. 3, che si riferisce alla pace e all'innocenza della campagna, ed è tutto grondante di fremiti di violini, cinguettii ornamentali di flauti e d'oboi, sopra un fluido movimento di «andante», parrebbe impossibile siano stati concepiti da uno che non poteva ancora conoscere la «scena al ruscello» della *Pastorale*. Viceversa è Beethoven che doveva certamente esser presente al Burgtheater di Vienna quel 22 marzo 1796: e tutti e due, poi, conoscevano perfettamente la scena dei Campi Elisi nell'*Orfeo ed Euridice* di Gluck.

Questo *Werther*, insomma, si colloca ai primi posti in quell'area post-gluckiana italiana che oggi viene tanto attivamente esplorata nelle opere di Cherubini e Spontini, poco in quelle di Salieri e niente in quelle di Sacchini, e nella quale si trova probabilmente il bandolo per riempire il vuoto che la musica italiana presenta tra il sopravvissuto settecentismo di Paisiello e l'irruzione improvvisa di Paganini e Rossini, subito così inequivocabilmente ottocenteschi. (Se le oasi liriche e paesistiche del *Werther* rimandano presaghe al romanticismo di Beethoven e perfino d'uno Schumann, i passi, invece, di drammatica intensità, muovendo da Gluck [illegible] più d'una volta verso lo stile del Rossini serio).

In più di questa importanza storica, che in fondo interessa solo agli specialisti, il *Werther* di Pugnani è una composizione vitale e godibile, che incatena l'attenzione dell'ascoltatore, coi suoi mezzi puramente strumentali, per un'ora e più, come una giovanile Sinfonia beethoveniana, che già conoscesse il gusto romantico della vignetta descrittiva e della pagina d'album schumanniana.

Dopo la prova generale di giovedì scorso la sorprendente composizione è stata illustrata nei suoi aspetti durante una tavola rotonda moderata da Roman Vlad, a cui hanno partecipato Alberto Basso, il germanista Giuseppe Bevilacqua, il direttore d'orchestra Martinotti e il sottoscritto, il quale, livido e notorio denigratore di «riesumazioni» e «scoperte», ha dovuto dichiarare la propria sorpresa ammirazione per questo prezioso ricupero.

Massimo Mila

A Davide Lajolo

Un premio per Fenoglio

Beppe Fenoglio

VERONA — Il premio «Dodici Apostoli» è stato assegnato a Davide Lajolo per la sua biografia di Fenoglio pubblicata da Rizzoli. Durante la premiazione, Lajolo ha illustrato i motivi di solidarietà ideale e umana che l'hanno avvicinato allo scrittore delle Langhe, dopo essere stato il biografo di un altro grande autore nato sulle colline, Cesare Pavese. Se il mito di Pavese è ancora vivo, alimentato dal teatro e da una affettuosa opera di rilettura, quello più schivo e tenace di Fenoglio è forse agli inizi.

Lajolo ha detto che, dopo aver tracciato il ritratto di Pavese e Fenoglio, si propone di scrivere la biografia di Guido Gozzano.

Il premio «Dodici Apostoli», giunto alla nona edizione, è stato fondato a Verona dal «maestro di cucina» Giorgio Gioco. Della giuria fanno parte Enzo Biagi, Indro Montanelli, Gaetano Tumiati, Stefano Reggiani, Giulio Nascimbeni, Carlo Della Corte, Benedetto Mosca, Giulio Cisco, Cesare Marchi, Gilberto Formenti, Nantas Salvalaggio e Luciano Albertini.

LA NOMINA DI WOJTYLA PUO' ALTERARE IL COMPROMESSO RAGGIUNTO NEL '76

Minatori in Polonia: anche il carbone è tra i prodotti razionati (Foto Caio Garrubba)

Stato e Chiesa, due Polonie

Il Paese versa in una situazione economica e politica molto delicata - Da questa crisi è nato un potere alternativo, con giornali e corsi universitari, guidato da elementi cattolici - I timori di Gierek per l'ascesa di Giovanni Paolo II mitigati dalla presenza del card. Wyszynski: "Già quattro pontefici hanno avuto fiducia in lui"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — La «seconda Polonia dell'Anno Duemila», che Edward Gierek aveva promesso prendendo il potere otto anni fa, si è sbriciolata in ventiquattr'ore sotto i colpi di maglio della rivolta del '76, quando la piazza costrinse il governo ad annullare l'aumento dei prezzi appena annunciato. Ora la più grande nazione dell'Europa orientale dopo l'Unione Sovietica affronta il terzo inverno di carestia e di razionamenti. La carne è quasi introvabile nei supermercati costruiti dagli svedesi. Lo zucchero è razionato, il carbone e le forniture di corrente elettrica sono ridotte, i lampioni nelle strade sono fiochi o addirittura spenti a sera, le città polacche sono tra le più buie e più tristi d'Europa.

Dalle ceneri di questa crisi è nato un Paese alternativo, che il potere politico accetta passivamente. «Non è il governo che tollera noi, bensì siamo noi che tolleriamo il governo», ha detto Jacek Kuron, uno dei capi di un dissenso, che diventa di giorno in giorno meno clandestino. C'è, ormai, un'economia parallela, di valuta pregiata, con una sua rete commerciale e perfino con conti bancari ufficialmente consentiti.

Ci sono una cultura e un'informazione parallele, alimentate da due decine di giornali non autorizzati, ma che vendono migliaia e migliaia di copie e recano in copertina nomi e indirizzi degli stampatori e delle redazioni. Ci sono, perfino, corsi universitari paralleli a quelli statali, nei quali, come nelle «università volanti» del tempo della dominazione zarista, si insegna ciò che non è consentito nelle aule di Stato.

Nel dualismo quotidiano tra due Polonie, che si confrontano senza aggredirsi, la Chiesa cattolica ha ritrovato, con naturalezza e con abilità, una funzione di «potere sussidiario», che era stata sua fin dai tempi dei re elettivi, quando il capo della Chiesa garantiva l'interregno alla morte di un re e nell'attesa dell'elezione del successore.

Due anni fa, nei momenti più acuti della crisi tra il potere e la piazza, la Chiesa è rimasta neutrale per non inasprire la tensione. Ma poi ha assunto la guida (ma anche il controllo) dell'opposizione fino a costringere il partito-Stato a riconoscerla come interlocutore paritetico. Il compromesso, che Gierek e il cardinale Wyszynski hanno sancito incontrandosi per la prima volta nel Palazzo della Dieta un anno fa, fa salvi i «diritti ideologici» delle due parti, e associa di fatto la Chiesa al governo del Paese.

L'equilibrio, raggiunto dopo trent'anni di conflittualità tra due poteri egualmente intransigenti e assoluti (il 90 per cento della Polonia socialista è cattolico), è parso spezzarsi di colpo la sera di lunedì 16 ottobre, quando Karol Wojtyla, considerato uno dei vescovi più militanti e meno concilianti dell'episcopato polacco, è stato inaspettatamente eletto Papa. Il peso politico della Chiesa di Polonia è sembrato crescere a dismisura e il potere civile e comunista si è sentito schiacciato.

«D'un tratto, la Polonia si è trovata ad avere qualcuno che sul piano internazionale è più in alto di Breznev. E se ciò può aver solleticato l'orgoglio nazionalistico che è in tutti i polacchi, compresi i dirigenti comunisti, ha anche posto i capi del partito in una situazione di terribile imbarazzo», ci ha detto a Cracovia padre Adam Bonicki della redazione di Tygodnik Powszechny, la rivista degli intellettuali cattolici cui Wojtyla aveva più volte collaborato.

L'elezione di Wojtyla sollevava in effetti una serie di ipotetici problemi, che parevano intollerabili non soltanto per Gierek, ma per gli stessi sovietici. La Chiesa polacca non avrebbe preteso un'apertura di credito illimitato, forte della protezione diretta e competente della più alta autorità cattolica? Il dissenso polacco, cui Wojtyla ha sempre dato un sostegno discreto, non si sarebbe spinto a una sfida sempre più aperta col regime, a sua volta obbligato alla massima tolleranza dall'attenzione di un'opinione internazionale più che mai interessata alla Polonia?

La stessa «Ostpolitik» del Vaticano, ispirata da un Papa polacco, non avrebbe smesso di essere una trattativa internazionale tra due Stati sovrani per diventare invece un negoziato interno polacco? E, ancora, come avrebbero reagito all'elezione di un Papa polacco i milioni di cattolici della Lituania e dell'Ucraina Occidentale sovietiche, territori che hanno ereditato una fortissima carica religioso-nazionalistica dalla passata appartenenza alla Polonia?

Secondo le voci corse a Varsavia nei giorni scorsi, il vertice del partito avrebbe tenuto riunioni permanenti e sempre più angosciate a mano a mano che l'onda di un febbrile entusiasmo per l'elezione di Wojtyla, propagata dagli ambienti della Curia e degli intellettuali cattolici più progressisti si allargava a macchia d'olio nel Paese. Il problema più urgente da risolvere era quello del grado d'attenzione che l'evento storico del primo Papa polacco doveva avere da parte dei giornali e della televisione di Stato. Vi sarebbero state consultazioni intense tra Gierek e il Cremlino alla ricerca di una strategia che consentisse di contemperare gli interessi dei due partiti e l'ipersensibilità dell'opinione pubblica interna e internazionale per la causa della Chiesa in Polonia.

Queste consultazioni, però, hanno consentito di mettere a fuoco anche gli aspetti positivi, sia sul piano propagandistico che sul piano pratico, dell'elezione di Wojtyla per il partito e lo Stato polacchi, attenuando i timori dei dirigenti. Innanzitutto ci ha detto Aleksander Merker, viceministro per gli Affari del Culto, la scelta dell'arcivescovo di Cracovia da parte dei centodieci cardinali dimostra che «in Polonia non c'è un conflitto tra lo Stato e la Chiesa»; altrimenti «un polacco non sarebbe mai stato eletto Papa, perché una delle grandi saggezze della Chiesa è di non chiamare alla sua guida qualcuno che sia in conflitto con il proprio Stato».

Ma, soprattutto, il potere politico polacco cerca di far sbiadire il più in fretta possibile l'immagine ancora così fresca di Wojtyla arcivescovo di Cracovia per dare risalto, invece, alla sua nuova funzione di vescovo di Roma e di Papa universale.

La speranza, espressa senza alcuna reticenza negli ambienti ufficiali di Varsavia, è che la lontananza e gli obblighi diplomatici facciano dimenticare a Wojtyla i legami con il dissenso polacco. «Kuron e i suoi amici — ci viene detto — non diventano più grandi se li si guarda dalle sponde del Tevere anziché da quelle della Vistola».

Infine, Wyszynski, descritto come molto «più realista» di Wojtyla sul piano politico, offre al governo polacco una garanzia di continuità, la certezza che il compromesso faticosamente raggiunto un anno fa non salterà con la elezione di un polacco al soglio di Pietro. «Quattro pontefici hanno avuto fiducia nel cardinal Stefan Wyszynski — osservano non senza una certa ironia al ministero per il Culto — Non crediamo che un Papa polacco avrà meno fiducia in lui». E' un'esplicita pressione verso il nuovo Papa, ancor più pesantemente sottolineata ricordando che Paolo VI accolse la richiesta di Gierek affinché Wyszynski restasse primate di Polonia anche dopo il settantacinquesimo anno.

Da queste dichiarazioni, sorprendentemente franche, è chiaro che il governo polacco ha scelto una strategia difensiva, che poggia su tre cardini: la buona salute di Wyszynski, nonostante l'età, la sua capacità diplomatica di controllare gli entusiasmi della Chiesa polacca e la sua funzione di diga contro eventuali tentativi di Wojtyla di restare polacco, prima che essere Papa. E' una strategia che subirà una verifica a breve scadenza ai primi di maggio, quando Giovanni Paolo II verrà in Polonia per il novecentesimo anniversario di Santo Stanislao, patrono del Paese.

Paolo Garimberti

Ma il teatro è sempre chiuso

A Venezia un festival dedicato a Goldoni?

VENEZIA — Il teatro Goldoni, completamente rifatto sarà finalmente aperto?

A spronare gli amministratori di Venezia ancora una volta affinché il Goldoni ritorni a fare teatro, è stato il regista romeno Mugur Vlad venuto nella città lagunare.

Vlad, definito dagli esperti «il regista goldoniano per eccellenza a livello mondiale», dice: *«Bisogna che il teatro Goldoni riprenda la sua attività, poiché il rinunciarvi è una follia, sarebbe anche bello venire a conoscenza fra breve che Venezia farà un festival goldoniano tutto suo».*

ALLA FIERA DI FRANCOFORTE 262 MILA LIBRI

Morte e diavolo protagonisti

Grande interesse, per la nostra editoria, suscita la «Storia del marxismo» - L'enciclopedia del mare di Cousteau venduta anche in America - Successo di «Mani basse sull'Africa» di Ziegl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — La febbre per il colpo editoriale è scesa. E la vita del libro sale. La Fiera di Francoforte si è spogliata di quell'alone romantico che in passato ispirava i romanzi gialli, quando editori e agenti letterari andavano alla ricerca del mitico *bestseller*. E richiama, in numero sempre più alto, gli operatori di tutto il mondo. Il libro ha cessato di essere l'oggetto misterioso, da tirar fuori a sorpresa, con effetti di *choc*; e chiede di essere trattato per quello che è: uno strumento di conoscenza, un prodotto industriale, a seconda dei punti di vista, entrambi legittimi e, qui, entrambi accreditati. Nella capitale della finanza, il libro è anche *business*.

Nel grande recinto della Buchmesse, dove non passa più il trenino di *Radici* e dove si sono fatte più discrete le insegne pubblicitarie per il lancio dell'ultimo romanzo popolare, il libro continua a conquistare spazio per sé. Quest'anno il numero dei titoli esposti è salito a 262 mila, dei quali 85 mila nuovi, di 78 Paesi. Anche i visitatori più ostinati, che fino all'anno scorso cercavano di vedere «tutta la Fiera», questa volta si sono dovuti arrendere. Impossibile cercare un filo comune, in questa sterminata distesa di scaffali, che occupa tre padiglioni grandi ciascuno come il Salone dell'automobile, per un totale di 70.000 metri quadrati. E' addirittura pericoloso lasciarsi suggestionare da alcuni titoli più in vista, per desumere nuove linee di tendenza troppo precise.

Pure, alcuni dati emergono, con sicurezza. Il libro non è più uno strumento di battaglia politica, ma di riflessione su un problema. E, sul versante opposto, non è più un mezzo d'evasione — la «bella lettura» — ma un sussidio per orientarsi nel mondo, o nella società. La maggior parte dei libri esposti è su tema preciso, spesso deliberatamente limitato, quasi a voler evitare le due antiche tentazioni, della militanza diretta e della fuga dal reale.

Colpiscono, per la loro quantità, i volumi che si pongono direttamente al servizio del lettore — e, spesso, della lettrice — per aiutarlo a risolvere problemi di vita pratica. Si insegna di tutto: da come coltivare la patata nel giardino a come praticare la caccia col falcone, per non turbare gli equilibri naturali. Perfino la Repubblica popolare cinese comincia a esporre meno vistosamente le opere di Mao e a mettere in primo piano i manuali per leggere e scrivere.

C'è una sorta di nuova ecologia, in questa Fiera. Diminuiti i generici inviti alla natura, o le previsioni dei rovinologi sulla fine della Terra, si è aperta una ricerca sul campo per il recupero delle culture locali. Dalle «lingue tagliate» d'Europa alle antiche etnie dell'Africa e dell'America, ognuno fruga nei luoghi delle origini, cerca di recuperare carte d'identità perdute o da troppo tempo ingiallite. Una crescente fortuna incontrano le ristampe anastatiche degli antichi dizionari dialettali, le raccolte di vecchie canzoni popolari. I francesi riscoprono l'Occitania e la civiltà celtica, gli inglesi si ripiegano sulle memorie dell'età vittoriana e vedono insorgere, con qualche timore, le autonomie culturali del Galles e della Scozia.

Aumentano i libri di curiosità anche minutissimi, come quello che raccoglie le tavole del gioco dell'oca fra il Sette e l'Ottocento, le avventure scientifiche, le ipotesi su realtà alternative, lontane, simboliche. Il diavolo e la morte sono due fra i personaggi discussi con più frequenza nei libri di questa Fiera. Ma si discute molto anche su problemi più concreti: se nessuno scrive più il libro sulla politica universale, si cerca di esaminare le zone calde del mondo e le cause dei conflitti. I servizi segreti di tutti i paesi sono sotto tiro: inglesi, israeliani, sovietici e, naturalmente, la Cia. Il libro più forte sembra essere quello di Jean Ziegl *Mani basse sull'Africa* presentato in Francia dal Seuil e acquistato per l'Italia da Mondadori, con una serie di denunce sulle responsabilità dei «neocolonialisti».

L'editoria italiana, a Francoforte, sta conquistando credito. E comincia a vendere, oltre che comprare. Il caso più sorprendente è quello di Oriana Fallaci, di cui la Rizzoli ha annunciato alla Fiera un romanzo ancora invisibile, e addirittura senza titolo. I diritti sono già stati venduti «per una *cifra molto alta*», negli Stati Uniti, in Francia, Germania, Spagna e America Latina. Ogni giorno nello *stand* della Casa milanese si presentano nuovi editori che chiedono il romanzo «*untitoled*». Il nome richiama da solo. Molto lavoro nelle coedizioni.

La Mondadori ha avuto buona accoglienza per *I cento film da salvare*, il libro sul Bolscioi, e soprattutto il grande volume illustrato *Ukiyo-E. 250 anni di grafica giapponese*. Solo alcuni Paesi hanno chiesto di sopprimere certe immagini nelle quali l'*ars amatoria* orientale veniva mostrata con particolari ritenuti troppo audaci.

Carlo Marx e Hegel in una caricatura di David Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

La Fabbri ha iniziato a vendere la nuova enciclopedia del mare di Cousteau, già acquistata in America. La Electa, specializzata nel libro d'arte, ha stabilito un accordo con la Sotheby di Londra, per produrre, con la duplice sigla, i cataloghi di artisti e di antiquariato. Gli Editori Riuniti hanno ceduto alcune decine di titoli a inglesi, francesi, latino-americani, che scelgono il partner «eurocomunista» per conoscere certi problemi del marxismo. La Feltrinelli ha portato qui Gavino Ledda, per festeggiare l'uscita in Germania di *Mein Father, mein Herr*, presentato dall'editore Benziger con la scritta sovrimpressa di *Padre padrone*: le prime ottomila copie esaurite in pochi giorni, si prepara già la ristampa. E il libro viene richiesto in tutto il mondo.

Ma l'avvenimento della Fiera, per la nostra editoria, dovrebbe essere la *Storia del marxismo* einaudiana, già presentata e dibattuta in convegni di storici e di cui si vede qui il primo volume, *Il marxismo ai tempi di Marx*. Per l'incontro con Eric Hobsbawm e gli altri cooperatori dell'opera, Vittorio Strada, Paolo Spriano, Corrado Vivanti, si sono mossi gli editori di ogni Paese. La serata si svolge in un castello dei dintorni, è il fatto di cui tutti parlano. E la traduzione è già assicurata in Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Francia, Spagna; altri si stanno aggiungendo. Anche se a Francoforte il libro è sempre visto come *business*, non è poi vero che questa Buchmesse cerchi soltanto il «disimpegno».

Giorgio Calcagno

UNA SCAMPATA DAL LAGER RACCONTA

Persecuzioni in Ucraina

ROMA — Con la conferenza stampa organizzata nella propria sede ieri a mezzogiorno, Amnesty International si proponeva di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica occidentale sulle condizioni in cui lotta la dissidenza ucraina, le cui vicende sono assai meno conosciute all'estero di quelle della dissidenza moscovita. Per sottolineare il carattere specifico della riunione, i due rappresentanti ucraini, il noto matematico Leonid Pljusc e Nadia Svitlichna parlarono entrambi nella loro lingua. Nel presentare la sua connazionale, Pljusc pose in rilievo un doppio aspetto negativo della situazione: mentre l'Occidente non sembra aver valutato adeguatamente le precarie condizioni in cui si trovano gli ucraini, costoro nell'Urss sono vittime di repressioni particolarmente dure e estese.

Nel Lager n. 1 della Mordovia, per esempio, vi sono 23 detenuti ucraini contro tre ebrei e un lettone, e in genere gli ucraini costituiscono il cinquanta per cento circa dei detenuti. Tenendo conto di tali circostanze, la liberazione e il permesso di emigrare ottenuto da Nadia Svitlichna all'inizio dell'ottobre 1978 si possono considerare eccezionali. Questa donna di 42 anni ha subito una prova della vitalità che sopravviveva tra le detenute mostrando dei bellissimi ricami, eseguiti sulla tela grezza utilizzata nel Lager n. 3 per confezionare dei guanti. Ne doveva fare sessanta paia al giorno in otto ore di lavoro, e riceveva una paga di sessanta-settanta rubli al mese.

Di questa cifra il cinquanta per cento veniva trattenuto per pagare i custodi, mentre altri 14-20 rubli servivano a pagare il cibo, povero di calorie e di vitamine. Secondo la definizione delle donne, non si moriva ma si dimagriva. Anche le altre condizioni erano dure: i pacchi — di cinque chili e contenenti solo determinati generi — si potevano ricevere quando era stata scontata una metà della pena, erano permesse due lettere, censurate, al mese, e due visite di parenti stretti all'anno, in presenza di funzionari dell'amministrazione, che ascoltavano ed interferivano. Talvolta gli «incontri» avevano luogo attraverso un vetro o si riducevano a un colloquio telefonico.

Ma più che sui disagi materiali Nadia Svitlichna insiste sulle persecuzioni che mirano a colpire l'identità ucraina, quella particolare forma di repressione che si manifesta per esempio in un tentativo dall'alto di conferire un carattere d'inferiorità alla lingua. Nelle scuole russe in cui s'insegna anche l'ucraino, quest'ultimo è considerato una materia di scarsa importanza, sicché un voto insufficiente, come il «2», non impedisce la promozione. Si sta inoltre varando ora una legge per conferire al russo lo stesso trattamento privilegiato, riservato alle lingue straniere. Nelle scuole ucraine gli alunni verrebbero allora suddivisi in piccoli gruppi, e il numero degli insegnanti di russo aumenterebbe.

Un altro punto che Nadia Svitlichna tiene a precisare è il carattere non politico dell'attività che causò il suo arresto a Kiev nel maggio 1972: s'interessava esclusivamente di letteratura e venne accusata di possedere del materiale *samizdat*. Seguì, dopo il processo nell'aprile 1973, una condanna a quattro anni di campo di lavoro per «*agitazione e propaganda antisovietica*». Suo fratello Ivan Svitlichni, noto critico letterario, fu anch'egli arrestato nel 1972, con la stessa accusa, e sta attualmente scontando una condanna a dodici anni di prigione.

Lia Wainstein

Alberto Arbasino
IN QUESTO STATO
SECONDA EDIZIONE
Un diario/inventario di tante cose pubbliche e private, personali e politiche dette, lette, fatte, scritte, vissute nel nostro paese durante i due incredibili mesi della "vicenda Moro".
192 pagine, 4600 lire
Garzanti

Vantaggi della creatività e della tecnologia

per la qualità del TV colore

Ogni giorno 400 televisori accesi in prova-vita

Prima di entrare in casa dell'utente, tutti i televisori INDESIT vengono sottoposti alla PROVA-VITA, per 48 ore consecutive. Questo perché la maggior parte degli inconvenienti che possono capitare ai televisori in genere si verificano, appunto, nelle prime 48 ore.
Ma questa è soltanto **una delle 50 prove-collaudo** alle quali vengono sottoposti gli apparecchi INDESIT, lungo la linea di produzione e prima di essere imballati per la spedizione.
Ma vediamo quali sono le caratteristiche specifiche del televisore INDESIT.

Immagine nitida, colori brillanti altissima luminosità

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, dovuta allo speciale sistema esclusivo di pilotaggio del cinescopio a tre finali-video (brevetto INDESIT).

Ricezione migliore anche nelle zone "difficili"

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, molto apprezzata dai tecnici competenti.
Il progetto INDESIT è stato particolarmente studiato per ottenere la massima sensibilità e, per questo, utilizza tutti gli accorgimenti possibili. Ad esempio, la ricezione dei segnali delle due bande (UHF e VHF), viene amplificata da due gruppi separati.

Selettività e stabilità

La INDESIT costruisce, nei propri stabilimenti, anche i gruppi di alta frequenza, con un progetto particolarmente studiato per selezionare e mantenere stabili i segnali, in quell'affollamento di emittenti, tipico del nostro territorio.

Doppia protezione

Il televisore INDESIT non teme i danni derivanti da improvvisi sbalzi di tensione. In caso di pericolo, il televisore si spegne ma poi si riaccende, automaticamente, cessato il sovraccarico.

Quando s'accende un qualsiasi televisore, si verifica l'ingresso repentino di alta corrente. Questo fenomeno naturale, è causa di usura precoce dei componenti. La tecnologia INDESIT impiega un brevetto esclusivo (SOFT START) per proteggere i suoi televisori da questa sollecitazione dannosa.

Lunga vita

Il telaio INDESIT è un telaio "freddo" perché costruito in modo da assorbire poca corrente. Questo vuol dire che sviluppa poco calore: **di conseguenza il televisore INDESIT dura di più, in piena efficienza.**

Linearità e semplicità del telaio

**L'INDESIT è costruito per durare, però i progettisti previdenti non hanno voluto trascurare l'emergenza.
Il tecnico, grazie alla struttura del telaio a blocchi ed a moduli estraibili, è in grado di ispezionare ed individuare subito qualsiasi anomalia. Pertanto, egli è in condizioni di riattivare immediatamente la funzionalità dell'apparecchio.**

12 mesi di garanzia
Assistenza tecnica INDESIT ovunque

INDESIT: una grande industria · 15 stabilimenti · 13000 dipendenti

CALCOLIAMO INSIEME L'EQUO CANONE

Lo spirito della legge

La legge n. 392, in data 27 luglio 1978, entrata in vigore il 30 luglio successivo, viene comunemente denominata dell'"*equo canone*": in realtà, essa non si limita a stabilire per le locazioni di immobili urbani ad uso di abitazione un canone equo (o, più esattamente, un canone *legale*), ma rivoluziona e regola diversamente gran parte della materia relativa alle locazioni. Non si tratta certamente di disposizioni tecnicamente pregevoli: l'uso di termini alle volte impropri, la necessità di soddisfare parzialmente esigenze contrastanti, la loro lacunosità e la loro incompletezza ed i dubbi di interpretazione avranno conseguenze pesanti sull'applicazione pratica; quest'ultima determinerà necessariamente un aumento di liti giudiziarie tra i proprietari e gli inquilini.

Ma un pregio fondamentale della legge esiste: quello di aver fatto venir meno, non del tutto peraltro, una legislazione frammentaria e caotica che da diversi decenni regolava le locazioni.

Certamente la novità qualificante è rappresentata dall'equo canone (che comporta un controllo generale dei canoni degli immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, mediante l'applicazione di un prezzo politico), ma la nuova legge impone anche un contenuto al contratto di locazione, al quale le parti hanno ben poco da aggiungere, essendosi il legislatore sostituito alla loro contrattazione.

Importante, per comprendere lo spirito della nuova regolamentazione, ci sembra l'art. 79: si dichiara nulla ogni pattuizione diretta a limitare la durata legale del contratto o ad attribuire al proprietario un canone maggiore di quello legale od ancora ad attribuirgli altro vantaggio in contrasto con la legge. L'inquilino, entro sei mesi dalla riconsegna dell'immobile, può richiedere la restituzione di quanto pagato in più del dovuto.

Vediamo, in linea generale, come è strutturata la legge, in relazione agli immobili urbani adibiti ad uso di abitazione. Occorre, infatti, distinguere, in primo luogo, la regolamentazione dei nuovi contratti (artt. 1-26), da quella relativa ai contratti in corso (artt. 58-66).

Non mancano subito le difficoltà di interpretazione: in particolare, non è espressamente stabilito se le disposizioni generali sui nuovi contratti (per esempio: in tema di assemblea di condominio, spese di registrazione, cauzione, ecc.) si debbano applicare anche ai contratti in corso, assumendo esse il carattere di norme comuni (come qualcuno ha affermato), ovvero se per i contratti in corso al 30 luglio 1978 debbano ancora applicarsi le diverse disposizioni del Codice Civile e le successive modifiche non più in vigore per contratti successivi alla legge.

Per i nuovi contratti di locazione di immobili urbani ad uso di abitazione, oltre all'equo canone, vengono stabilite, infatti, regole precise ed inderogabili che riassumiamo schematicamente:

1) la durata minima di quattro anni;

2) la possibilità per l'inquilino, se non esclusa nel contratto, di sublocare parzialmente i locali;

3) la rinnovazione tacita per altri quattro anni, in assenza di disdetta con lettera raccomandata almeno sei mesi prima della scadenza;

4) la possibilità per l'inquilino di recedere dal contratto, per gravi motivi, con preavviso di sei mesi, da comunicarsi con lettera raccomandata;

5) in caso di morte dell'inquilino, la successione nel contratto del coniuge, degli eredi e dei parenti ed affini con lui abitualmente conviventi;

6) il divieto della clausola di risoluzione del contratto in caso di alienazione dell'alloggio;

7) la ripartizione a metà fra proprietario ed inquilino delle spese di registrazione del contratto;

8) il carico per l'inquilino delle spese relative ai servizi comuni e del 90 per cento delle spese di portineria (salvo, per queste ultime, che le parti abbiano convenuto una misura inferiore);

9) la partecipazione dell'inquilino, con voto al posto del proprietario (per la gestione dei servizi di riscaldamento e di condizionamento d'aria) e senza voto (per la modifica degli altri servizi comuni) alle assemblee dei condomini;

10) il deposito cauzionale non superiore a tre mensilità, produttivo dell'interesse annuo del 5 per cento, da liquidarsi alla fine di ogni anno.

I contratti in corso al momento dell'entrata in vigore della nuova legge, e relativi ad immobili urbani adibiti ad uso di abitazione, devono essere suddivisi tra quelli *soggetti* e quelli non *soggetti* a proroga.

La distinzione deve essere trovata nelle precedenti disposizioni di legge, intendendosi soggetto a proroga il contratto stipulato con l'inquilino che gode di un reddito annuo complessivo netto non superiore a lire 8.000.000. Per reddito complessivo deve intendersi la somma dei redditi imputati all'inquilino e a tutti i soggetti d'imposta che abbiano la residenza nell'immobile dato in locazione.

Come sia possibile dimostrare il reddito dell'inquilino, al fine di determinare se il contratto è o meno in proroga, non è facile a dirsi. E' stato osservato che, poiché la proroga è un diritto dell'inquilino, deve spettare a quest'ultimo la prova di avere un reddito inferiore, mentre spetterà al proprietario dimostrare non veritiera l'affermazione dell'inquilino di non godere il reddito previsto dalla legge.

I contratti

Sia i contratti in corso *soggetti a proroga* sia quelli non *soggetti a proroga* vengono dalla legge sull'equo canone ulteriormente, anche se con modalità diverse, vincolati come durata.

I contratti soggetti a proroga sono, infatti, ulteriormente prorogati per quattro anni, ma in realtà, per un periodo più lungo, se si considera che il termine di quattro anni decorre da date diverse, ma tutte future. In particolare, i quattro anni decorrono:

a) dal primo gennaio 1979 (e scadono, quindi, il 31 dicembre 1982) per i contratti stipulati prima del 31 dicembre 1952;

b) dal primo luglio 1979 (e scadono, quindi, il 30 giugno 1983) per i contratti stipulati tra il 1° gennaio 1953 ed il 7 novembre 1963;

c) dal primo gennaio 1980 (e scadono, quindi, il 31 dicembre 1983) per i contratti stipulati dopo il 7 novembre 1963.

I contratti non soggetti a proroga sono anch'essi prorogati per quattro anni, detraendosi, però, il tempo già trascorso dall'inizio della locazione o dalla data del rinnovo. Pertanto, la proroga, in tali casi, può anche ridursi a tempi brevi.

Principio fondamentale per le locazioni in corso soggette e non soggette a proroga è l'applicazione dell'equo canone, sia pure con modalità diverse; occorre, pertanto, in entrambi i casi, calcolare l'equo canone dell'appartamento locato con contratto in corso ad uso abitazione e confrontarlo con il canone effettivo pagato dall'inquilino, che può essere superiore o inferiore.

Per i contratti *soggetti a proroga*:

a) se il canone corrisposto è superiore al canone legale, quest'ultimo si applica a partire *dal primo novembre 1978*;

b) se il canone corrisposto è inferiore all'equo canone, si dovrà arrivare a quest'ultimo solo all'inizio del sesto anno dopo l'entrata in vigore della legge e, cioè, al 30 luglio 1983. Fino a tale data, il canone di locazione corrisposto dall'inquilino può essere aumentato *dal primo novembre 1978*, nella misura del 20 per cento all'anno per i primi due anni e del 15 per cento all'anno per gli anni successivi, calcolati sulla differenza tra il canone pagato e l'equo canone. Il canone corrisposto dovrebbe, quindi, coincidere con l'equo canone solo all'inizio del sesto anno dopo l'entrata in vigore della legge. Da tale disposizione deriva che i contratti che sono stati prorogati per una durata inferiore (quelli stipulati fino al 7 novembre 1963) non dovrebbero mai raggiungere l'equo canone.

Per i contratti *non soggetti a proroga*:

a) se il canone corrisposto è superiore al canone legale, quest'ultimo si applica a partire *dal primo novembre 1978*;

b) se il canone corrisposto è inferiore all'equo canone, quest'ultimo si applicherà a partire dall'inizio del secondo anno dall'entrata in vigore della legge e, cioè, dal 30 luglio 1979. Il proprietario dal *primo novembre 1978* può richiedere l'aumento del canone nella misura del 50 per cento della differenza tra l'equo canone ed il canone attualmente corrisposto.

Per i contratti soggetti a proroga l'*aggiornamento* non si applica per i primi due anni a decorrere dall'entrata in vigore della legge e, cioè, fino al 30 luglio 1980. Successivamente, dall'inizio del terzo anno, il canone è aggiornato in base alle variazioni Istat, ma se queste sono in aumento, di esse si applica soltanto: il 20 per cento dall'inizio del terzo anno; il 40 per cento dall'inizio del quarto anno; il 60 per cento dall'inizio del quinto anno; il 75 per cento (misura massima consentita) dall'inizio del sesto anno. In ogni caso con l'integrale applicazione dell'equo canone, l'aggiornamento diviene del 75 per cento.

Per i contratti non soggetti a proroga se il canone attualmente pagato è superiore all'equo canone, l'aggiornamento potrà essere effettuato dal primo novembre 1978.

La tabella per il calcolo

1. Superficie convenzionale dell'alloggio

All'intera superficie «utile» dell'unità immobiliare (esclusi muri perimetrali e divisori) si sommano:
— 25 per cento della superficie di balconi, terrazze, cantine, soffitte;
— 10 per cento della superficie condominiale a verde, nella misura relativa alla quota millesimale;
— 15 per cento della superficie scoperta di uso esclusivo;
— 20 per cento della superficie del posto auto in autorimesse di uso comune;
— 50 per cento della superficie delle autorimesse singole.

N.B. — All'intera superficie «utile» dell'unità immobiliare si applicano (moltiplicando) i seguenti coefficienti: a) coefficiente 1 per l'unità immobiliare di superficie superiore ai metri quadri 70; b) coefficiente 1,10 per l'unità immobiliare di superficie compresa fra metri quadri 46 e metri quadri 70; c) coefficiente 1,20 per l'unità immobiliare inferiore a metri quadri 46.

2. Costo base convenzionale per metro quadrato

Italia settentrionale e centrale	250.000 lire/mq
Italia meridionale e isole	235.000 lire/mq

3. Coefficienti correttivi del costo base dell'alloggio

a) Coefficienti secondo il tipo di abitazione:	
abitazione di tipo signorile A/1	2
abitazione di tipo civile A/2	1,25
abitazione di tipo economico A/3	1,05
abitazione di tipo popolare A/4	0,80
abitazione di tipo ultrapopolare A/5	0,50
abitazione di tipo rurale A/6	0,70
abitazione di tipo villini A/7	1,40
abitazione ed alloggi tipici dei luoghi A/11	0,80
b) Coefficienti secondo la popolazione del Comune:	
Comuni superiori ai 400 mila abitanti	1,20
Comuni superiori ai 250 mila abitanti	1,10
Comuni superiori ai 100 mila abitanti	1,05
Comuni superiori ai 50 mila abitanti	0,95
Comuni superiori ai 10 mila abitanti	[illegible]
Comuni fino a 10 mila abitanti	0,80
c) Coefficienti secondo l'ubicazione (zone) degli alloggi:	
— Comuni con oltre 20 mila abitanti	
zona agricola	0,85
zona edificata periferica	1
zona edific. compresa fra periferia e centro storico	1,20
zona di pregio particolare	1,20
zona centro storico	1,30
— Comuni con meno di 20 mila abitanti	
zona agricola	0,85
centro edificato	1
centro storico	1,10
d) Coefficienti secondo il livello dei piani:	
piano seminterrato	[illegible]
piano terreno	[illegible]
piani intermedi e ultimo piano	1
piano attico	1,20

N.B. — Per le abitazioni al 4° piano e superiori di immobili privi di ascensore i coefficienti si riducono rispettivamente da 1 a 0,95 e da 1,20 a 1,10.

e) Coefficienti di degrado secondo la vetustà dell'edificio:	
primi cinque anni	—
per i 15 anni successivi al quinto	— 1 per cento annuo (da 0,99 a 0,85)
per i 30 anni successivi	— 0,50 per cento annuo (da 0,845 a 0,70)
f) Coefficienti secondo lo stato di conservazione e manutenzione:	
stato normale	1
stato mediocre	0,80
stato scadente	0,60

4. Tasso del canone d'affitto — 3,85 per cento

5. Dividere per 12 (mesi) per ottenere l'equo canone mensile.

Sul costo base degli alloggi

Per eseguire il calcolo dell'equo canone non è sufficiente conoscere i diversi coefficienti correttivi che devono essere applicati al valore-base convenzionale per metro quadro, stabilito dalla legge (250 mila lire il mq per l'Italia settentrionale e centrale e 235 mila lire il mq per l'Italia meridionale e le isole). La prima fase, forse la più importante e sicuramente quella che darà l'avvio alle maggiori contestazioni tra proprietario e inquilino, è il calcolo della «superficie convenzionale» dell'alloggio.

Chiariamo subito: non ha nulla a che vedere con la superficie pagata dall'acquirente al costruttore e risultante nella planimetria ottenuta all'atto di compra-vendita. Chi compra un alloggio infatti paga la superficie globale, comprensiva dei muri perimetrali e dei muri interni, oltre alla metà dei balconi, terrazzi, eccetera. La «superficie convenzionale» proposta dalla legge 392 per le locazioni di immobili urbani è calcolata invece sulla base della superficie «utile» che risulta in un'abitazione: esclusi quindi sia i muri esterni sia le pareti divisorie all'interno dell'appartamento, che separano le singole stanze l'una dall'altra. Commenta, polemicamente, un legale: «*E' un assurdo; il proprietario converrà affittare una stanza unica, un camerone, anziché la stessa superficie divisa in due camere e servizi*».

Come si ricava la superficie «utile» dell'alloggio? In pratica, essa coincide circa con il pavimento; si misura a filo dei muri interni e dei muri perimetrali; si sommano anche gli svasi delle porte, il vano delle finestre, eventuali superfici di armadi a muro, cioè incassati o addossati a una parete e di ripostigli. Non basta: oltre ai bagni e alla cucina (la vasca da bagno e i lavelli sono spazi da calcolare), anche i corridoi rientrano nella «superficie convenzionale».

Una curiosità: attenti ai muretti divisori tipo balaustra. Si tratta dei muri bassi che spesso si trovano negli alloggi per separare un salotto da una sala da pranzo. Hanno funzione estetica, servono come superficie d'appoggio. Ebbene, poiché si considerano superfici «utili» non possono essere paragonati alle pareti divisorie e non possono essere esclusi dal calcolo.

Casi particolari — I vani con soffitti più bassi. Se l'altezza «utile» risulta inferiore a 1,70 metri si deve detrarre dalla superficie della stanza il 30 per cento. Ciò riguarda soprattutto i sottoscala e le soffitte. Potrebbe essere una complicazione per le mansarde; per queste infatti se la zona centrale ha altezza normale, nella parte di «caduta» del soffitto, dove l'altezza è inferiore a 1,70, si dovrebbe diminuire la superficie del 30 per cento. Secondo una diversa interpretazione invece il 30 per cento in meno si applica soltanto se l'altezza media del locale è inferiore a 1,70.

Misurando con scrupolo l'alloggio, tenendo conto di tutti gli elementi indicati, si ottiene «*l'intera superficie dell'unità immobiliare*» richiesta dalla legge (articolo 13, I comma, lettera a). A questa occorre applicare un coefficiente correttivo. Tre sono i casi previsti: 1) coefficiente 1 per unità immobiliari di superficie superiore a 70 metri quadri; 2) coefficiente 1,10 per unità immobiliari di superficie compresa tra i 46 ed i 70 metri quadri; 3) coefficiente 1,20 per unità immobiliari la cui superficie sia inferiore ai 46 metri quadri.

Attenzione: il «correttivo» ai punti 2) e 3), alloggi con superficie tra i 46 e i 70 o inferiori ai 46 metri quadri, non si applica ad immobili il cui stato di conservazione e di manutenzione (art. 21 e successivo decreto del ministro dei Lavori pubblici) sia identificato come «scadente».

Dopo tutti questi conteggi non si è ancora ottenuta la «superficie convenzionale». Altri elementi devono essere sommati: il 50 per cento della superficie delle autorimesse singole, al netto dei muri perimetrali; il 20 per cento della superficie del posto macchina in autorimesse di uso comune; il 25 per cento della superficie di balconi e terrazze (escluse le ringhiere), cantine ed altri accessori simili, come soffitte o sgabuzzini in cortile, sempre calcolando al netto dei muri esterni e anche di eventuali muri interni esistenti; il 15 per cento della superficie scoperta di pertinenza dell'immobile in godimento esclusivo del conduttore; il 10 per cento della superficie condominiale «a verde», nella misura corrispondente alla quota millesimale dell'unità immobiliare. Il risultato è la «superficie convenzionale».

Nota bene: nella legge non è citato il cortile di un condominio (caso tutt'altro che raro) che è perciò escluso dai conteggi. La legge non cita neppure piscine, campi da tennis o altri servizi che fanno parte di complessi residenziali dove l'inquilino di un alloggio può usufruire anche di questi «privilegi», ma rientrano nella «*superficie condominiale a verde*» (art. 13, 1° comma, lettera f).

Coefficienti correttivi

Sono cinque in funzione di tipologia catastale, classe demografica dei Comuni, ubicazione nelle zone cittadine stabilite dai Comuni, livello di piano, stato di conservazione e manutenzione dello stabile. Si moltiplicano per il costo base.

Tipologia catastale — I diversi coefficienti (elencati nella tabella per il calcolo) si riferiscono alla categoria catastale in cui l'immobile è stato censito. Chi non la ricorda (ma di solito si sa per la dichiarazione dei redditi), deve rivolgersi all'Ufficio tecnico erariale: potrà consultare i registri ed avere subito la risposta.

Moltissimi sono però gli stabili non ancora censiti al catasto (circa il 50 per cento a Torino). In questo caso occorre presentare richiesta all'Ufficio tecnico erariale. La domanda, corredata da una planimetria dell'immobile con una sommaria descrizione dell'edificio, delle rifiniture e degli impianti installati nell'alloggio dato in affitto. Entro 90 giorni dalla richiesta, senza obbligo di sopralluogo, l'ufficio competente stabilirà la categoria catastale sulla base di unità immobiliari con analoghe caratteristiche e situate nella stessa zona censuaria.

Sono escluse le categorie catastali A 8 (abitazioni in ville) e A9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici).

Ubicazione — I coefficienti si riferiscono alle fasce di zone cittadine che devono essere stabilite dai singoli Comuni. La ripartizione territoriale, ad esempio, per una città come Torino (dove il consiglio comunale sta per discuterla), prevede cinque zone. Queste si riducono a tre nei Comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti.

All'interno delle zone «*centro storico*», «*zona edificata tra periferia e centro storico*», «*zona edificata periferica*», i consigli comunali possono individuare edifici o comparti di edifici fatiscenti e degradati: a questi, in sostituzione del coefficiente correttivo relativo alla zona di ubicazione, si applicherà lo 0,90. La mappa del degrado nelle città è definita dal consiglio comunale.

Livello dei piani — Si applicano i coefficienti soltanto per appartamenti situati in stabili di almeno tre piani fuori terra. Sono esclusi quindi gli immobili di due soli piani.

Caso particolare: case senza ascensore. La legge stabilisce che il coefficiente corrispondente ai piani intermedi e all'ultimo o agli attici sia ridotto rispettivamente da 1 a 0,95 e da 1,20 a 1,10 per le abitazioni situate al quarto piano e superiori e agli attici in stabili sprovvisti di ascensore.

Vetustà — Occorre far riferimento all'anno di costruzione dell'immobile, che dovrebbe coincidere con la data di ultimazione dei lavori. Per il calcolo rapido della svalutazione è stata predisposta una tabella (pubblicata a parte), sulla quale però esistono pareri discordanti.

Se si sono svolti lavori di integrale ristrutturazione o di completo restauro dell'unità immobiliare, anno di costruzione al quale riferirsi è quello dell'ultimazione dei lavori.

Il decreto Stammati

Stato di conservazione e manutenzione — L'immobile è considerato *mediocre*, se sono in scadenti condizioni tre degli elementi elencati, di cui due devono essere dell'unità immobiliare. E' considerato *scadente*, se sono in scadenti condizioni almeno quattro degli elementi, di cui tre devono essere dell'unità immobiliare.

Gli elementi che determinano lo stato di manutenzione sono: pavimenti, pareti e soffitti, infissi, impianto elettrico; impianto idrico e servizi igienico-sanitari; impianto di riscaldamento; inoltre le parti comuni: accessi, scale e ascensore; facciate, coperture e parti comuni in genere.

Il decreto del ministro Stammati ha precisato i termini della valutazione.

Pavimenti: sono scadenti, se il manto di finitura in misura superiore al 20 per cento della superficie dell'abitazione risulti mancante, o sconnesso o instabile o lesionato nei suoi elementi costitutivi oppure presenta uno stato di umidità permanente, anche in un solo vano.

Pareti e soffitti: sono scadenti, se l'intonaco o altro tipo di paramento non sono stati portati a termine o se risultano gravemente deteriorati in misura superiore al 10 per cento della superficie complessiva di pareti e soffitti; oppure presentano stato di umidità permanente anche in un solo vano; oppure pareti e soffitti presentano lesioni diffuse e passanti. Oppure abbiano almeno due delle seguenti condizioni: intonaco o paramenti presentano lesioni diffuse; il rivestimento dei bagni o della cucina risulta sconnesso o instabile o lesionato in misura complessivamente superiore al 20 per cento delle superfici rivestite; i soffitti in legno o simili risultano instabili o sconnessi anche in uno solo dei vani.

Infissi: si considerano scadenti, se manca anche uno solo corrispondente alle aperture esterne; se almeno un terzo degli infissi di chiusura delle aperture esterne (comprese le persiane) presentano difetti strutturali che impediscono il funzionamento o una normale tenuta agli agenti atmosferici; se mancano infissi interni di chiusura ai vani adibiti a servizi igienico-sanitari.

Impianto elettrico: è scadente, se si verificano almeno due delle seguenti condizioni: se uno solo dei vani è non collegato all'impianto con almeno due fra punti luce e prese di corrente; se l'impianto non risulta dimensionato per un carico di almeno 3 kW; se mancano dispositivi di sicurezza costituiti da interruttori automatici.

Impianto idrico e servizi igienico-sanitari: è scadente, se l'impianto di distribuzione e di accumulo dell'acqua presenta carenze igieniche o difetti di adduzione; oppure se l'alloggio è rifornito esclusivamente con un impianto idrico a gravità; oppure se in immobili di tipo A 1, A 2, A 7, non ci sono o non funzionano i tubi di adduzione dell'acqua calda agli apparecchi esistenti nei vani adibiti all'uopo; se uno solo degli apparecchi igienico-sanitari in un alloggio con un bagno presenta difetti di installazione e rotture che non ne consentono l'uso; oppure nella rete interna dell'alloggio vi sono perdite o si registra un funzionamento non idoneo dei condotti di scarico dovuti a carenze tecnico strutturali.

Impianto riscaldamento: è scadente, se in stabili classificati A 1, A 2 e A 7, le fonti fisse di calore non sono in almeno due terzi dei vani abitabili (cucina esclusa); o se le tubature o altre componenti interne all'alloggio presentano perdite o carenze funzionali che non consentano l'uso idoneo degli impianti in almeno due terzi dei vani abitabili.

Accessi, scale, ascensore: si considerano scadenti, se gli accessi di spazi di uso pubblico sono privi di infissi di chiusura; se accessi e vano scale presentano carenze già indicate per pavimenti, pareti e soffitti; se il 10 per cento della superficie dei gradini della scala risulta difficilmente agibile, perché scomessa, o instabile o lesionata o gravemente usurata; se l'ascensore è permanentemente in disuso (questa carenza è limitata ad immobili con oltre tre piani fuori terra e solo per alloggi dal quarto piano in su).

Facciate, coperture e parti comuni: sono in condizioni scadenti, se le facciate hanno intonaco o altro tipo di rivestimento non completato o gravemente deteriorato in misura superiore al 10 per cento della superficie complessiva o presentano lesioni diffuse o risultino in stato di umidità permanente; se le coperture dell'edificio consentono infiltrazioni di acque piovane o risultano (se praticabili e se ne è prevista l'utilizzazione da parte del locatario) inutilizzabili per il deterioramento di alcune componenti; se le parti comuni che contribuiscono a definire le caratteristiche dell'immobile non siano convenientemente utilizzabili.

Il canone

Il calcolo dell'equo canone si conclude, dopo tutti i conteggi precedentemente indicati, con un'ultima operazione: si calcola il 3,85 per cento del valore locativo (cioè si moltiplica per 3,85 e si divide per 100). Si divide infine per dodici (i mesi dell'anno).

Immobili esclusi

L'articolo 26 esclude dall'applicazione della legge dell'equo canone alcune locazioni, per le quali anche la durata del contratto può essere inferiore ai 4 anni: le abitazioni che devono soddisfare esigenze di natura transitoria, ad esempio, la casa per la villeggiatura o l'alloggio temporaneo, salvo che l'inquilino vi abiti stabilmente per motivi di lavoro o di studio; gli alloggi costruiti a totale carico dello Stato (cioè edilizia pubblica) per i quali si applica il canone sociale; gli appartamenti di edilizia convenzionata; le abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminenti pregi artistici o storici (categorie catastali A/8 e A/9), per le quali vale la disciplina transitoria.

Svalutazione per vetustà

(la tabella è calcolata sulla base delle due percentuali indicate dalla legge per la vetustà)

anni	coeffic.	anni	coeffic.
1	1,00	26	0,82
2	1,00	27	0,815
3	1,00	28	0,81
4	1,00	29	0,805
5	1,00	30	0,80
6	0,99	31	0,795
7	0,98	32	0,79
8	0,97	33	0,785
9	0,96	34	0,78
10	0,95	35	0,775
11	0,94	36	0,77
12	0,93	37	0,765
13	0,92	38	0,76
14	0,91	39	0,755
15	0,90	40	0,75
16	0,89	41	0,745
17	0,88	42	0,74
18	0,87	43	0,735
19	0,86	44	0,73
20	0,85	45	0,725
21	0,845	46	0,72
22	0,84	47	0,715
23	0,835	48	0,71
24	0,83	49	0,705
25	0,825	50	0,70

Secondo altre interpretazioni il calcolo, dopo i primi cinque anni, è diverso: si dovrebbe sottrarre l'1 per cento o lo 0,50 per cento sempre dalla percentuale ricavata in precedenza: dopo sette anni perciò il coefficiente non sarebbe 0,98, ma 0,9801; dopo 50 anni il coefficiente sarebbe 0,73901 anziché 0,70.

Queste sono le otto ipotesi di sfratto

La disciplina transitoria della legge sull'equo canone, in relazione ai *contratti in corso soggetti a proroga*, ed ulteriormente prorogati dall'art. 58, prevede, nell'art. 59, otto ipotesi di recesso del proprietario, che può essere posto in essere in ogni momento, mediante comunicazione all'inquilino con lettera raccomandata e con preavviso di almeno sei mesi.

Le ipotesi previste dalla legge sono le seguenti:

1) quando il proprietario abbia la necessità, verificatasi dopo la locazione, di destinare l'immobile ad uso abitativo, commerciale, artigianale o professionale, proprio, del coniuge o dei parenti in linea retta entro il secondo grado. Rientrano, quindi, tra questi ultimi i figli ed i genitori (parenti in linea retta in primo grado) e i figli dei figli ed i nonni (parenti in linea retta in secondo grado). Notiamo che la limitazione è particolarmente severa nei confronti dell'ipotesi, prevista dall'art. 6, di morte dell'inquilino, nella quale succedono nel contratto il coniuge, gli eredi ed i parenti ed affini, con lui abitualmente conviventi, senza limitazione di linea o di grado;

2) quando il locatore, volendo disporre dell'alloggio per abitazione propria, del coniuge o dei propri parenti in linea diretta fino al secondo grado, offre all'inquilino un altro alloggio idoneo, per cui sia dovuto un canone non superiore del 20 per cento al canone dell'immobile occupato. Le spese di trasloco sono a carico del proprietario, a meno che l'inquilino si opponga infondatamente all'azione del proprietario.

3) quando l'alloggio locato sia compreso in edificio gravemente danneggiato che debba essere ricostruito (o del quale debba essere assicurata la stabilità) e la permanenza dell'inquilino impedisca di compiere i lavori indispensabili;

4) quando il proprietario intende, avendone la relativa licenza o concessione comunale, demolire o trasformare notevolmente l'immobile locato per eseguire nuove costruzioni o, trattandosi di appartamento sito all'ultimo piano, intenda eseguire la sopraelevazione dell'edificio e sia indispensabile, per ragioni tecniche, lo sgombero dell'appartamento:

5) quando l'immobile dato in locazione sia di interesse artistico o storico, a sensi di legge, e la competente sovraintendenza riconosca la necessità e l'urgenza di procedere a riparazioni o restauri (se c'è la licenza o concessione) tali da essere impossibili durante l'occupazione dell'alloggio;

6) quando il conduttore può disporre di altra abitazione idonea alle proprie esigenze familiari nello stesso Comune ovvero in un Comune confinante;

7) quando il conduttore, avendo sublocato parzialmente l'immobile, non lo occupa nemmeno in parte con continuità. Ricordiamo che l'inquilino, salvo patto contrario, ha il diritto di sublocare parzialmente l'immobile, previa comunicazione al proprietario con lettera raccomandata delle generalità del subinquilino, della durata della sublocazione e dei vani sublocati. Al fine di evitare frodi la legge presume che esista la sublocazione (anche non comunicata al proprietario), quando l'alloggio risulta occupato da persone che non sono alle dipendenze dell'inquilino o che non sono a lui legate da vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado, salvo che si tratti di ospiti transitori. Sono parenti in quarto grado, per esempio, i cosiddetti *cugini primi*, e cioè i figli dello zio e le mogli dei cugini primi sono affini in quarto grado. Comunque, la presunzione di sublocazione, che permette il recesso quando l'inquilino non occupa l'alloggio neppure in parte con continuità, non si applica nei confronti delle persone che si sono trasferite nell'immobile con l'inquilino;

8) infine, quando l'inquilino non occupa continuativamente l'alloggio, senza giustificato motivo.

Il proprietario, in tutti i casi suddetti, può, quindi, esercitare il recesso, ma entro sei mesi da quando ne ha riacquistato la disponibilità deve adibirlo all'uso previsto dalla legge, per attuare il quale ha ottenuto il recesso, o deve iniziare i lavori per i quali ha receduto.

Qualora ciò non avvenga l'inquilino ha diritto, non solo nei confronti del proprietario, ma anche di chi ha comprato o eredita l'alloggio, di ripristinare la locazione, al rimborso delle spese di trasloco e degli altri oneri, ovvero, a sua scelta, al risarcimento del danno che verrà stabilito dal giudice in misura non inferiore a 12 e non superiore a 48 mensilità del canone, oltre ad un indennizzo equo per le sole spese di trasloco. Qualora, però, l'alloggio sia stato nel frattempo locato a persone in buona fede (e che, cioè, non erano a conoscenza del recesso), l'inquilino non potrà richiedere il ripristino del contratto di locazione, ma unicamente il risarcimento e l'indennizzo per le spese.

Il giudice, oltre al ripristino della locazione e al risarcimento, ordinerà al locatore il pagamento di una somma da lire 500.000 a lire 2.000.000 per il fondo sociale previsto dalla legge sull'equo canone.

Il recesso del proprietario per necessità è attuabile solo nei confronti dei contratti in corso soggetti a proroga e non nei confronti di quelli non soggetti; in tal modo, il recesso del proprietario è stato previsto a carico dei soggetti più deboli.

Per i contratti *non soggetti a proroga* (e, cioè, quando l'inquilino ha un reddito annuo superiore a lire 8.000.000), lo scioglimento del contratto può essere richiesto prima della scadenza unicamente per inadempimento, quale può essere il mancato pagamento del canone dovuto.

Nei Comuni con meno di 5000 abitanti

Si è scritto che la legge sull'equo canone non si applica ai locali ad uso abitazione siti in Comuni la cui popolazione non è superiore a 5000 abitanti: si tratta, per la verità, di un'affermazione approssimativa che deve essere precisata. La realtà è, infatti, più complessa e comporta alcune distinzioni.

L'art. 26 della legge sull'equo canone, dopo aver elencato le locazioni che rimangono fuori dalla legge stessa, dispone che gli articoli da 12 a 25 (e, cioè, quelli per la determinazione del canone) non si applicano alle locazioni di immobili siti in Comuni che, *in base al censimento del 1971*, avevano una popolazione residente fino a 5000 abitanti.

Pertanto, anche in base alle altre disposizioni della legge, la situazione può essere così riassunta:

1) non si applica l'equo canone (e, quindi, la determinazione del canone è libera) nei Comuni con popolazione residente fino a 5000 abitanti, non secondo le risultanze attuali, ma in base al censimento del 1971;

2) anche qualora, in base al censimento suddetto, la popolazione residente non superi i 5000 abitanti, l'equo canone troverà, però, applicazione, qualora nel quinquennio precedente al 30 luglio 1978 vi sia stato un aumento percentuale della popolazione, pari o superiore a quello della media nazionale, secondo i dati Istat;

3) successivamente, dovranno essere presi in considerazione i quinquenni successivi all'entrata in vigore della legge sull'equo canone: se, per esempio, al 30 luglio 1983 non si sarà verificato un aumento di popolazione o l'aumento percentuale sarà stato inferiore a quello medio nazionale, si continuerà a non applicare l'equo canone.

Può sembrare strano il riferimento al censimento del 1971 e la non considerazione dei prossimi censimenti: infatti, gli aumenti di popolazione successivi saranno calcolati sulla base di dati Istat. I Comuni dovranno dare pubblica notizia della situazione della popolazione, ai fini dell'applicazione o meno dell'equo canone.

Preme mettere in luce che, se nei Comuni con popolazione 1971 non superiore a 5000 abitanti (e ove non si siano verificati i suddetti aumenti percentuali di popolazione), non si applica l'equo canone, negli stessi si applicano, però, gli articoli da 1 a 12 della legge e principalmente: le disposizioni relative alla durata minima della locazione fissata in quattro anni, alla sublocazione, alla rinnovazione tacita, al recesso dell'inquilino, all'inadempimento dell'inquilino, alla successione nel contratto, all'invalidità della clausola di scioglimento in caso di alienazione, alle spese di registrazione, agli oneri accessori, alla partecipazione dell'inquilino all'assemblea dei condomini ed al deposito cauzionale. Pertanto, il canone è libero, ma il contenuto del contratto deve tener conto di quanto stabilito nei primi 12 articoli della legge.

Si tenga presente che quanto abbiamo detto vale unicamente per i nuovi contratti, ma non per quelli in corso al momento dell'approvazione della nuova legge (30 luglio 1978): per questi ultimi, occorre distinguere a seconda che essi si trovino o no in regime di proroga.

Se il contratto è in regime di proroga (e, cioè, l'inquilino gode di un reddito complessivo netto non superiore a lire 8.000.000), esso viene prorogato di quattro anni con decorrenze diverse, applicandosi le stesse norme transitorie e previste per i contratti di locazione relativi a Comuni con più di 5000 abitanti. La durata viene così prorogata, ma anche il canone non è libero: fino alla scadenza esso può essere aggiornato annualmente in base al 75 per cento della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatesi l'anno precedente. Se il contratto di locazione non è soggetto a proroga (in quanto l'inquilino gode di un reddito netto complessivo superiore a L. 8.000.000), anch'esso viene prorogato per 4 anni, detraendosi però il tempo già trascorso dall'inizio della locazione o dal rinnovo. Anche fino alla scadenza il canone rimane bloccato, ma può essere aggiornato in base al 75 per cento delle variazioni Istat.

Gli aumenti per gli aggiornamenti annuali nei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti decorrono dall'entrata in vigore della legge, non essendo previsto un termine diverso.

Possono presentarsi situazioni anomale: in detti Comuni se l'inquilino paga già un canone elevato (che, per esempio, sarebbe superiore all'equo canone non applicabile), non solo non può operare riduzioni, ma è soggetto agli aumenti in base al costo della vita. Terminata la proroga, il canone è libero.

L'imposta di registro

In relazione all'imposta di registro sui contratti di locazione, si deve ricordare che è tuttora in vigore l'articolo 2 della II parte della Tariffa, allegata al Decreto sull'imposta di registro, in base al quale non sono soggetti a registrazione entro 20 giorni i contratti di locazione (non stipulati per atto pubblico o scrittura privata autenticata) quando il canone annuo non supera lire 1.200.000. Essi devono essere registrati solo in caso d'uso.

Pagina a cura di
Simonetta Conti
e Gianfranco Gallo-Orsi

Prima assemblea dei 736 consiglieri

Insediati i Quartieri

Solenne seduta ieri mattina al Teatro Alfieri - Il delegato al decentramento, Olivieri: «Governare in modo nuovo con la partecipazione» - Novelli: «Impegno comune per trasformare la città»

Il sindaco Novelli tra l'assessore Scicolone e l'assessore al bilancio Passoni

Sono passati 14 anni dalla prima interrogazione sull'argomento in consiglio comunale. Da allora, con fasi e fortune alterne, i quartieri sono divenuti un elemento fondamentale nella dialettica politico-sociale della città. Ieri mattina finalmente i 736 consiglieri di quartiere (nominati dal consiglio comunale con una elezione di secondo grado) hanno partecipato alla seduta di insediamento dei consigli di circoscrizione, convocata, per l'occasione, al teatro Alfieri.

L'atmosfera era quella delle grandi occasioni, col sindaco, assessori e consiglieri al gran completo per augurare «il buon lavoro» ai colleghi, che dalle prossime settimane dovranno dirigere l'attività delle 23 circoscrizioni. Compiti svolti volontariamente, gratuitamente, in un momento «difficile e drammatico nella vita cittadina», come ha sottolineato il sindaco Novelli, ma anche carico «di grandi possibilità per dare a Torino un volto nuovo e per superare la crisi». Una ricca ed articolata relazione del consigliere delegato al decentramento, Aldo Olivieri, ha sottolineato il nesso importante tra il nuovo che è emerso in questi anni dalla società civile e il riconoscimento e la istituzionalizzazione della partecipazione democratica dei cittadini alla gestione della città.

«La partecipazione — ha detto Olivieri — è la condizione fondamentale per un nuovo modo di governare più trasparente e collettivo. E' la risposta che noi diamo oggi al tema così dibattuto del rapporto fra democrazia e nuovo modello di sviluppo, tra individualismo, egoismo, consumismo e sprechi da un lato e nuovo modo di rapportarsi dei singoli e dei gruppi sociali per affermare comportamenti, consumi sociali e collettivi e valori che esaltino l'individuo nella sua dimensione umana».

Se «sui massimi sistemi» tutte le forze politiche intervenute nel dibattito successivo alla relazione si sono trovate d'accordo, non è mancata neppure ieri mattina la polemica sul tipo di elezione dei consiglieri. Questa, come è noto, è stata di secondo grado, anche se la giunta si era espressa per un'elezione di carattere popolare, perché una legge dello Stato ha imposto che le elezioni avvengano in occasione delle prossime «amministrative».

La polemica, suscitata in prevalenza dagli interventi dei consiglieri dc, non ha comunque esaurito il dibattito, durato tre ore, con il contributo di tutti i gruppi politici, sui temi più propriamente amministrativi. Vera protagonista della seduta è stata la «partecipazione» e l'analisi di come essa potrà continuare e svilupparsi in modo spontaneo da parte dei cittadini, malgrado la definizione dei consigli di circoscrizione.

Alla fine Novelli ha ricordato come il lavoro dei 736 cittadini-consiglieri, dovrà tenere conto degli interessi della gente, delle necessità dei quartieri, dei problemi e delle cose da fare, in stretto rapporto con gli altri momenti del decentramento quali le unità locali dei servizi, gli organismi scolastici, riuscendo a superare divisioni politiche e partitiche e dando vita «ad un clima di operosa solidarietà per riuscire a trasformare, tutti insieme, la città». **m.ca.**

temperatura di ieri	
massima	+ 18,8
minima	+ 10
media	+ 14,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 85%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima + 19,9; minima + 5,9; media + 12,1. **Previsioni:** cielo a nuvolosità variabile; venti deboli variabili o calmi, con rinforzi settentrionali in montagna; visibilità buona, con forti riduzioni nella nottata e nelle pianure e nelle prime ore del mattino; temperatura in lieve aumento. **Sole:** sorge 6,54; tramonta 17,33. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 16; min. + 12.

Omelia in Duomo

Nuovo Papa un dono alla Chiesa

Messa in onore del nuovo Papa Giovanni Paolo II ieri sera nel Duomo di San Giovanni gremito di fedeli, accanto alle strutture (non ancora rimosse), che fino a due settimane fa costituivano la cornice all'ostensione della Sindone. L'arcivescovo padre Anastasio Ballestrero, durante l'omelia, ha rivolto ai presenti un invito alla preghiera *«in segno di gratitudine per il dono che Dio ha voluto fare alla sua Chiesa»*.

L'elezione del cardinale Wojtyla è stata *«accolta con gioia ed entusiasmo da tutto il popolo dei fedeli»*, ha detto, sottolineando come la scelta del cardinali sia uscita *«da ogni schema e da ogni previsione»*. Questo perché i disegni di Dio sono imperscrutabili: *«La nostra fede* — ha aggiunto — *è comunque premiata con grandi gesti d'amore»*.

Dio, che *«ha diritto di chiederci fede anche quando ci priva in tempo breve di due papi»*, ha preparato *«nel silenzio questo cristiano, questo sacerdote, questo vescovo ispirato, coraggioso e coerente»*. Accogliamolo — è stato l'invito di padre Ballestrero — *«non con curiosità, ma con lo spirito dei credenti. Circondiamolo d'amore, aiutiamolo con la preghiera a sopportare il peso della sua responsabilità»*.

Che cosa significa l'elezione di Giovanni Paolo II? *«Siamo testimoni di un grande avvenimento* — ha spiegato l'arcivescovo — *La Chiesa ha dimostrato di essere giovane e viva; esce dalla storia di ieri e di oggi per essere un'insegnante della storia di domani; guarda davanti a sé con coraggio e speranza»*.

Oggi in tutte le chiese della diocesi, i fedeli saranno invitati dai sacerdoti ad aggiungere la loro preghiera a quella, solenne e commossa, risuonata ieri.

Istituto Gramsci

Martedì alle 21 in via Cernaia 14, un seminario su «Democrazia consociativa. Stato e partiti nel capitalismo maturo». Relazioni introduttive saranno tenute dai professori Graziano e Rusconi.

L'ultimo diaframma della galleria del Fréjus cadrà in primavera

Il traforo è quasi finito: e le strade?

Restano da scavare soltanto due chilometri, circa uno per parte, prima che le squadre italiana e francese s'incontrino - Fra poco più di un anno, potranno passare le prime auto - Ma se non si costruiranno le vie d'accesso l'Italia avrà mancato a un impegno internazionale - A novembre l'Anas deciderà lavori per 30 miliardi

Il raggio «laser», che traccia la direzione esatta dello scavo, proietta sulla parete rocciosa un punto rosso grande come una moneta. Tutto intorno sono in funzione i fioretti d'acciaio delle perforatrici che escono come tentacoli dal «jumbo». Il rumore è assordante, la temperatura sfiora i 34 gradi ma non c'è polvere, abbattuta da getti d'acqua. Otto minatori stanno preparando i «fornelli» per le 120 cariche di gelatina che faranno fare un altro passo avanti verso la Francia. Siamo al fronte di avanzamento del traforo autostradale del Fréjus, 1200 metri sotto terra, sul versante italiano.

Mancano meno di 900 metri al confine, al punto cioè dove nella primavera del '79 si incontreranno gli operai italiani e francesi dopo la caduta dell'ultimo diaframma. I transalpini, attardati da un tratto di roccia friabile, devono perforare ancora 1100 metri. In totale quindi meno di 2 chilometri dividono i due «jumbo» che, guidati dal «laser», vanno lentamente all'appuntamento. Alle spalle del fronte di scavo la galleria è praticamente finita: nei primi 4 chilometri e mezzo, da entrambi i versanti manca soltanto il manto bituminoso.

Il consolidamento delle pareti viene fatto con degli enormi chiodi a espansione (5 metri) ai quali sono avvitate delle piastre metalliche, viene spruzzato del calcestruzzo (6-7 centimetri), che evita il degrado della roccia dovuto all'aria, e si procede quindi al normale rivestimento. Il pozzo per l'aria viziata, che in Italia esce a quota 1752, è già stato completato dalla «talpa» meccanica. Si lavora alle centrali per il ricambio dell'aria e a tutti gli impianti ausiliari.

Senza falsi ottimismi si può affermare che, salvo complicazioni tecniche o finanziarie, il tunnel (12.868 metri) sarà aperto ed agibile agli automezzi nella seconda metà del 1980. Ma i problemi del Fréjus non sono fra le grige pareti della galleria, dove la tecnologia e la volontà dei minatori che vi lavorano hanno dimostrato di poter vincere la roccia, ma fuori, dove

L'enorme «Jumbo» (costo un miliardo) che con sette perforatori apre la strada sotto il Fréjus

non si è ancora costruita una strada d'accesso adeguata. Oppure nel governo italiano, che pure ha trovato 20 miliardi da concedere «a fondo perduto» per la progettata galleria del Monte Croce Carnico, e che martedì discuterà dei 1000 miliardi per il ponte di Messina, ma non riesce a garantire i mutui per terminare i lavori di un'opera legata, come questo traforo, ad un accordo internazionale.

I francesi sono molto preoccupati: *«Il problema Fréjus* — dice l'on. Botta, vicepresidente della Commissione trasporti della Camera — *è nella cartella delle conversazioni che il presidente Giscard d'Estaing dovrebbe avere con Andreotti. Il piano di finanziamento è legato all'agibilità della galleria, e quindi alle strade di accesso. Se queste mancheranno salteranno le previsioni fatte per gli introiti da pedaggio»*.

Il flusso di denaro è assicurato per tutto il '78: la Banca europea degli investimenti (Bei) sta perfezionando una seconda «tranche» di finanziamento, con 7 miliardi 600 milioni che faranno scattare altri 5 miliardi dell'Imi. Ma nel '79 il cantiere del Fréjus avrà bisogno di una trentina di miliardi e altrettanti nell'80. Tocca allo Stato fornire garanzie alle banche.

Queste difficoltà non hanno mancato di provocare una celata soddisfazione negli avversari del Fréjus, in coloro che hanno ostacolato fino a ieri la costruzione dell'autostrada di accesso e che ora, loro malgrado, hanno dovuto mutare parere e si trovano a dover risolvere il drammatico problema della viabilità, gli stessi che vorrebbero penalizzare i passaggi con pedaggi altissimi. Uno slittamento nell'apertura della galleria darebbe più tempo per realizzare gli accessi, evitando così lo stridente contrasto tra l'opera fatta (il Fréjus) e tutto quello che si sarebbe dovuto fare (autostrada, superstrada o comunque «arteria di scorrimento veloce») e non si è ancora fatto.

Come si risolverà il problema del traffico in val di Susa? Risponde l'on. Botta: *«Il 7 novembre il consiglio di amministrazione dell'Anas approverà progetti per 30 miliardi, già coperti da finanziamento, per una "strada veloce" dal traforo a Savoulx, tutta in sede nuova. A dicembre, sempre l'Anas consegnerà il progetto per la galleria di Serre la Voute, altro nodo della Val di Susa. Inoltre nel piano Pandolfi è previsto uno stanziamento anche per la Bardonecchia-Susa. Per la parte bassa infine è previsto un raccordo dalla tangenziale da Rivoli ad Avigliana, mentre da Avigliana a Susa si adegueranno le statali dando priorità alla circonvallazione di Bussoleno»*.

Il piano, come si vede, è pronto ma arriva comunque in ritardo, rischiando di mettere in crisi tutto un progetto internazionale. Ora la soluzione del problema è nella volontà di realizzarlo senza perdere altro tempo. **Gianni Bisio**

Incontro su edilizia e sviluppo urbano

Domani alle 21 alla Camera di commercio, via Giolitti 26/A, sarà presentato il volume «Edilizia e sviluppo urbano» di Italo Magnani e Gilberto Muraro, in un dibattito con gli autori, moderato dal presidente della Camera di commercio, Enrico Salza. Interverranno gli onorevoli Castoldi e Porcellana della Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati e il professor Bastianini, consigliere comunale.

Libro per la scuola

Nell'ambito della Rassegna del libro per la scuola, all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, domani, ore 18 parlano i professori Curti e Peiretti su: «*Una nuova proposta di didattica della matematica per la scuola media*» (edito Paravia); ore 17,30 i prof. Conrado e Prever sul loro testo: *Dimensione musica* (ed. Paravia).

Il turista belga colpito a morte due mesi fa in via Cernaia

La perizia balistica non smentisce la versione dell'agente che uccise

Il poliziotto disse di avere spianato l'arma e che l'altro, alzando il braccio per difendersi, urtò la canna facendo partire il colpo - Distanza, traiettoria non lo contraddicono

«Lo sparo non fu accidentale»? La conclusione dei periti d'ufficio che ieri hanno depositato nelle mani del giudice le considerazioni relative all'omicidio di Frank Calson, il turista belga freddato da un allievo di pubblica sicurezza il 16 agosto davanti alla caserma Cernaia non scioglierà l'enigma. *«L'imputato, Tommaso Colletti, dopo essere sceso dall'auto sulla quale si trovava con amici* — dice la perizia — *ha estratto la pistola mettendo il colpo in canna e puntandola contro il petto del turista straniero, alla distanza di 25-30 centimetri»*. Il giovane poliziotto aveva il colpo pronto, il cane armato e la sicura disinserita.

Secondo l'ipotesi ritenuta «più valida» dagli esperti, si deve presumere che la vittima, in un movimento istintivo delle braccia, quasi a parare il colpo, abbia urtato la canna della pistola alzando il tiro e provocando lo sparo. *«La breve distanza dell'arma dal petto della vittima* — continua la perizia — *e la sua inclinazione al momento dello sparo, sono compatibili con l'ipotesi nostra»*.

Come si ricorderà, la notte del delitto l'imputato, dopo una cena con amici, aveva deciso di fare un giro in auto prima di rientrare in caserma. In via Cernaia aveva incrociato Frank Anton Calson, insegnante elementare, 24 anni, e la sua compagna Maria Rosa Himpe, 23 anni, impiegata. Entrambi, abitanti a Kortrijk in Belgio, erano in vacanza in Italia da circa quindici giorni. Forse i capelli lunghi di lui o la foggia zingaresca degli abiti di lei attirano l'attenzione del Colletti: *«Mi sono insospettito* — dirà agli inquirenti — *e li ho osservati con insistenza»*. Un'attenzione che non piace a Calson. Infastidito fa un gesto verso l'auto degli sconosciuti invitandoli ad andarsene. Colletti fraintende il movimento e, ritenendolo una provocazione, scende dall'auto degli amici per identificare i due. *«Ho detto police, police, per cercare di farmi capire* — dirà agli inquirenti — *ma l'uomo non mi ha creduto e mi ha fatto cenno d'allontanarmi. Ho estratto la pistola (una Beretta di dotazione, calibro 9 lungo) avevo il colpo in canna e il cane alzato»*. Voleva convincere Calson che era un agente o voleva intimorirlo? Colletti non ha saputo spiegare le ragioni del suo gesto sconsiderato. *«Non volevo ucciderlo* — ha ripetuto al giudice — *Mi ha dato un colpo al braccio e la pallottola è partita»*.

Neanche dopo la perizia «d'ufficio», è facile dire che cosa sia accaduto. L'origine del dramma è nell'intenzione di far valere una fraintesa idea di «autorità»? O ancora l'agente, per fragilità di nervi, ha dato corpo a semplici ombre credendo di trovarsi di fronte a terroristi?

La perizia di Nebia e Zanfrognini non può evidentemente dare una risposta a questi interrogativi. Al di là delle conclusioni resta la gravissima imprudenza del Colletti. La volontarietà o meno dell'omicidio, e le conseguenze penali che ne derivano, non giustificano l'ottusità di un giovane che, sbagliando, crede di impersonare lo Stato, la sua incoscienza, lo spirito di prevaricazione che lo animava. **fr. bul.**

Sopralluogo davanti alla caserma Cernaia - L'ex agente Colletti impugna la pistola

L'Inps e codice fiscale

L'Inps ha diffuso un altro comunicato, altrettanto perentorio, a proposito dell'obbligo, per i datori di lavoro, di comunicare mediante il modulo di denuncia contributiva, il proprio codice fiscale e i numeri relativi all'iscrizione alla Camera di commercio, all'Inam e all'Inail entro il 31 ottobre.

Trascorso questo termine per l'omessa denuncia del codice sarà applicata una sanzione di 50 mila lire per ciascun lavoratore occupato come previsto in caso di mancata, incompleta o infedele comunicazione dei dati.

L'Istituto ricorda che *«la scadenza del 31 ottobre riguarda esclusivamente la comunicazione dei dati sopra indicati e non va pertanto intesa come uno slittamento del termine legale di versamento dei contributi che, come noto, resta fissato al giorno 10 di ogni mese»*.

«Pertanto — prosegue il diktat dell'Inps — *ove il datore di lavoro provveda alla presentazione della denuncia contributiva contenente i dati citati entro il 31 ottobre, ma oltre il termine fissato per il pagamento dei contributi, sarà comunque soggetto all'applicazione delle normali sanzioni civili calcolate sul saldo tardivamente versato»*.

«Anche i datori di lavoro domestico — conclude il comunicato — *che non abbiano ancora eseguito il versamento dei contributi relativi al trimestre luglio-settembre 1978 o che l'abbiano eseguito senza curare l'indicazione del proprio codice fiscale e dei propri dati anagrafici e indirizzo dovranno regolarizzare la propria posizione entro il 31 ottobre prossimo»*.

Rotary Club Susa e Val Susa — Domani dalle 18 alle 20, all'Hotel Hermitage di Avigliana, incontro-dibattito fra le forze imprenditoriali rotariane del Club e i sindacati. Sarà presente il ministro Donat-Cattin.

Dalle Nuove alle Molinette e poi al San Luigi

L'improvvisa morte di un detenuto forse colpito da «tbc fulminante»

Aveva 41 anni - Ordinata l'autopsia - Giorni fa in carcere si sono verificati due casi di epatite e di tifo - Non è ancora stata fatta la disinfezione

Un detenuto è morto all'ospedale San Luigi. Era stato ricoverato tre giorni or sono, proveniente dalle Nuove. E' morto, sembra, per tubercolosi fulminante: sono in corso accertamenti e sarà fatta l'autopsia per stabilire le cause esatte del decesso.

Si chiamava Giuseppe Fancello, 41 anni, faceva il meccanico. In carcere era finito altre volte, per ubriachezza molesta. Ma nel marzo del 1970, aveva tentato di rapire una bimba di 11 anni. Il viso stravolto, l'uomo aveva cercato di bloccare la piccola uscita da casa per compere. La ragazzina si era liberata con uno strattone dalla presa dello sconosciuto.

Tutto pareva finito lì, un'avventura brutta, ma breve. L'uomo, però, l'indomani mattina aveva fatto un secondo tentativo, e ancora la piccola era riuscita a sfuggire. La polizia catturò in un bar lo sconosciuto. Era semiubriaco. I difensori dissero che si trattava di un maniaco, che il rapimento non era stato tentato per ottenere denaro.

Mercoledì scorso Giuseppe Fancello chiama l'agente di guardia. *«Mi fa male la gamba destra»*, dice. Lo ricoverano in infermeria, la prima diagnosi parla di «tromboflebite». E' necessario il trasferimento alle Molinette perché l'infermeria del carcere non è attrezzata per una complessa terapia anticoagulante. In ospedale al malato viene scoperta anche una grave forma di tubercolosi, così Fancello viene inviato al San Luigi. Sopravvive sino a ieri mattina.

Giuseppe Fancello

Ma alle Nuove c'è allarme, per questa morte e per sospetti di epidemia. Per due giorni il carcere è rimasto semibloccato. Ricoverati in infermeria, due detenuti presentavano sintomi dubbi e preoccupanti. Uno pareva affetto da epatite virale, l'altro da un attacco di tifo. E così c'è stato il trasferimento all'ospedale Amedeo di Savoia. La direzione ha avvertito l'Ufficio d'igiene: due dipendenti sono andati al carcere, hanno riconosciuto che era necessario disinfettare celle, corridoi e camerone dell'infermeria. Se ne sono andati senza più tornare.

Amnesty: libertà per musicista cèko

Amnesty International chiede libertà al presidente cecoslovacco Husak per Ivan Jirous, 37 anni, storico dell'arte, musicista, leader di un complesso *underground*, condannato a 18 mesi per attività culturale anticonformista.

Sabato prossimo verrà celebrato il 60° anniversario della fondazione della repubblica cèka e, con molte probabilità, sarà concessa l'amnistia. Amnesty chiede che il provvedimento venga esteso ai detenuti politici.

Una sottoscrizione con oltre 2 mila firme è già stata inviata al presidente cèko perché conceda la liberazione di Jirous, «adottato» dal gruppo torinese «Italia 9» di Amnesty. Ieri davanti al cinema Romano il gruppo ha organizzato una raccolta di fondi per il musicista; la cosa verrà ripetuta sabato.

America Latina Comitato italiano

Si è costituito il Comitato Italia - America Latina, al termine di un incontro tra i rappresentanti pci, psdi, dc, sindacati, movimenti giovanili nella sede del Consiglio Regionale sotto la presidenza di Dino Sanlorenzo.

Lo scopo è *«coordinare la solidarietà e le iniziative per la riconquista di tutte le libertà nei Paesi latino americani»*. Il Comitato unitario può costituire *«un punto di riferimento per le centinaia di latino americani che vivono in Piemonte un legame con le migliaia di piemontesi che vivono nell'America Latina»*.

Mancano gli insegnanti di appoggio per handicappati: come rimediarvi?

Situazione drammatica alla media ed elementare E 11, alla Beata Vergine di Campagna, alla Salvemini, al circolo didattico di Grugliasco

Riprende da domani la protesta dei sindacati confederali della scuola per ottenere insegnanti e corsi speciali. Mercoledì scorso un migliaio di maestri e genitori avevano prospettato le loro esigenze al provveditore. Domani alle 9,30 una delegazione si incontrerà con l'autorità scolastica, un altro appuntamento è fissato alle 9,30 di giovedì. Se la risposta sarà insufficiente o negativa, per il 31 ottobre è previsto uno sciopero.

Che cosa si chiede? Più che una denuncia i sindacati lanciano un «grido di dolore». Essi vogliono far riflettere sulle drammatiche situazioni legate alla carenza di insegnanti di appoggio per gli handicappati (nel '77 furono 100, oggi sono 43), di corsi di alfabetizzazione nelle elementari (il corrispettivo delle 150 ore delle medie) e di altri 200 maestri per il tempo pieno. In particolare si rimprovera al provveditore Pisani «*di non aver trasmesso tutte le richieste di tempo pieno con documentazione completa*».

Si chiede a gran voce: «*C'è urgente bisogno di 50 insegnanti per continuare il 1 novembre i corsi di alfabetizzazione. Servono per evitare il licenziamento di operai che devono riqualificarsi, ma anche per avviare un quadro di istruzione permanente*». L'elenco di denunce è lungo. Sentiamo alcune voci.

«*Alla media E 11 ci sono 36 handicappati e nessuna insegnante di appoggio. All'elementare E 11 ve ne sono 26, con due maestre speciali, di cui una statale ed una comunale*». Alla Beata Vergine di Campagna i casi gravi sono 10. E qui, al danno si è aggiunta la beffa. Abbiamo esposto il problema all'autorità competente. *Finalmente è venuto un ispettore* — dicono gli interessati — *voleva soltanto sapere se avevamo degli uditori*».

Alla Salvemini le famiglie hanno occupato la scuola. «*Come sbocco per aiutare i nostri 24 handicappati abbiamo rinunciato a due classi di tempo pieno ed utilizzato quei maestri. Per di più, due classi sono state smembrate per carenza di insegnanti. Ma nella terza c'erano tre casi gravi e quattro nella quinta*».

Al circolo didattico di Grugliasco i 40 handicappati sono assistiti da una maestra «*imprestata*» da un direttore compiacente. «*Ma la poveretta deve correre in sei sette istituti*».

Il provveditore Pisani ha promesso che si recherà a Roma nei prossimi giorni per trattare con il ministro. Intanto le varie associazioni d'aiuto agli handicappati hanno rivolto un appello anche all'assessore all'Istruzione del Comune, Dolino.

★ Il consiglio di istituto del professionale Vigliardi Paravia ha inviato una lettera di protesta al Comune perché non ha ancora provveduto ad assegnare una palestra alla scuola.

★ La Federazione italiana dei docenti (Fnism) comincerà domani alle 17,30 nella sua sede di via Ponza 4 i lavori del congresso torinese.

Anisa — Il prof. Gian Giorgio Massara, segretario regionale dell'Anisa associazione insegnanti di storia dell'arte, parlerà mercoledì in via Ponza 4 su: Restauro: garanzia per il futuro (con diapositive).

Estetisti in assemblea

Alle ore 9,30 di domani si terrà presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/b l'assemblea degli estetisti delle province del Piemonte, organizzata dal sindacato artigiani estetisti. «*Con tale iniziativa, nata dalla constatazione dello stato di profondo caos in cui versa la categoria* — dice un comunicato — *ci si propone di discutere la proposta di legge sulla configurazione della professione di estetista, i problemi dell'abusivismo e della formazione professionale e la costituzione dell'Accademia*».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 21 ottobre '78 - N. 42)

Bari	35	70	83	58	[illegible]
Cagliari	10	[illegible]	79	63	[illegible]
Firenze	11	8	70	[illegible]	89
Genova	14	10	78	36	6
Milano	41	[illegible]	48	35	29
Napoli	65	62	4	84	85
Palermo	[illegible]	67	38	1	61
Roma	85	73	81	69	64
Torino	[illegible]	38	[illegible]	6	21
Venezia	22	81	19	3	79

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
«12»	5	—	10.595.000
«11»	161	12	[illegible]
«10»	1578	100	42.300

Monte premi: 228.495.554

Colonna vincente: x 1 1 1 x 2 2 2 x 1 2 2

Specchio dei tempi

«Cracovia, 1945: questo è il popolo di Giovanni Paolo II» - Forse erano solo reazioni di stupore - Quando lo sport è cronaca nera - Iniquo balzello? - Senza protettore - «Anch'io discriminata» - Olezzo

Un lettore ci scrive da Fossano:

«Cracovia, 1945. Io, ufficiale italiano prigioniero dei tedeschi e liberato dai russi, sto osservando la processione del Corpus Domini e sono profondamente stupito nel vedere una così forte religiosità in tutti i polacchi presenti.

«Al passaggio del Santissimo, com'è consuetudine per un ufficiale in divisa, mi metto sull'attenti e faccio il saluto militare, mentre tutti i polacchi attorno a me si levano il berretto e si mettono in ginocchio.

«Mi sento toccare sulla spalla, e un signore mi dice: "Lei è cattolico?". "Sì", dico io. "E allora si levi il berretto e si metta in ginocchio come noi".

«Rimasi interdetto, forse per ammirazione, o forse per vergogna. Oggi, dopo tanti anni, non credo che al mondo ci sia un popolo così religiosamente convinto, così forte e così coraggioso come il popolo polacco, che ci ha fatto dono di Papa Giovanni Paolo II».

Spirito Conte

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo questa lettera per porgere una domanda a due o tre signori comparsi l'altra sera in televisione, che mi hanno sorpresa.

«Al Tg 2, dopo l'annuncio dell'elezione di Papa Giovanni Paolo II, sono andate in onda le consuete interviste alla gente che affollava piazza San Pietro, a Roma. Ad un certo punto è stato chiesto a una signora che cosa pensasse del nuovo Papa, e questa con aria sprezzante ha detto: "Non è italiano!".

«Poi altri signori hanno sottolineato che avrebbero preferito un italiano, ed uno di loro ha spiegato il perché: "Perché un italiano conosce il popolo italiano, ecc.".

«Capisco la preoccupazione di quella gente, che giustamente vede la Chiesa Romana come nucleo centrale della religione cristiana: infatti Gesù Cristo, mi pare di ricordare, s'era raccomandato più volte di stare bene attenti agli "stranieri", specialmente se polacchi (girano infatti strane idee in quei paesi, come il comunismo, e c'è pericolo che mangino i bambini).

«Una domanda vorrei porre a quei signori: loro si credono cristiani? Non sarebbe forse meglio che si dessero una lettura, magari veloce, al Vangelo?».

Daniela Finocchi

Un lettore ci scrive:

«Domenica 15 c. m. ore 19, sul I canale televisivo, viene annunciato che si trasmette la partita Perugia - Fiorentina, ma in bianco e nero, perché più interessante di quell'altra (non precisata) già precedentemente programmata a colori. Logicamente ho pensato di assistere a un gioco ad alto livello.

«Invece l'incontro (o, meglio, lo scontro) è risultato più un fatto di cronaca nera che una manifestazione sportiva. Mi piacerebbe sapere se alla tv, comportandosi in tal modo, sono convinti di agire in nome dello sport».

Riccardo Merlino

Un lettore ci scrive:

«Chiedo ospitalità a codesto giornale per conoscere e segnalare quanto può essere "seconda legge" ciò che è stabilito dall'assessore Michele Moretti e dal presidente della Regione Piemonte, Viglione, in merito ai famosi tesserini rilasciati dalla Federazione della Caccia di Torino e necessari per poter in pratica partecipare a battute di caccia in Piemonte.

«In particolare mi risulta che dalla federazione viene richiesta a ciascun cacciatore la somma di lire diecimila, più duemila di bolli per rilasciare il tesserino necessario, mentre l'art. 8 della legge vigente sulla caccia, approvata il 16 dicembre 1977, dice testualmente: "Per l'esercizio venatorio è altresì necessario essere muniti di un tesserino rilasciato gratuitamente dalla Regione di residenza e valido su tutto il territorio nazionale".

«Preciso che il manifesto per l'esercizio venatorio, affisso per le strade a cura della Regione Piemonte, nel riportare l'art. 8 cui ho fatto cenno prima aggiunge invece: "Fatte salve le disposizioni delle singole Regioni". Domando: chi ha autorizzato il presidente della Regione Piemonte ad aggiungere l'inciso all'art. 8, così modificandolo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Dopo anni, d'autorità, è stata eliminata l'uscita a Villanova, sulla Torino - Piacenza, con notevoli disagi per centinaia di automobilisti. Pare manchino i fondi per costruire uno svincolo.

«Gli utenti, in realtà, si accontenterebbero di qualcosa di molto modesto (come prima): certo non le "Volte", o peggio qualche altra autostrada da centinaia di miliardi, rimasta poi quasi inutilizzata. Noi, però, siamo evidentemente senza "santo protettore". Grazie per l'attenzione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", una sola domanda, sperando che un qualcuno mi voglia gentilmente rispondere: perché solo gli "operai" disoccupati hanno il privilegio di un tesserino per il tram a riduzione da lire 1000? A me, diciannovenne in cerca di lavoro e "quindi" disoccupata, è stato negato in quanto neo-ragioniera e non operaia.

«Che differenza c'è, fra le due categorie, quando si parla di disoccupazione? Non prendiamo il tram alla stessa maniera, l'operaio ed io, per andare alla ricerca di un posto di lavoro?».

Rosanna

Un lettore ci scrive:

«Marzano asserisce

«L'assessore all'Ecologia Marzano asserisce di aver cancellato la nuvola di smog dalla nostra città, in effetti si è avuto un miglioramento rispetto al passato. Ora l'assessore si sta dando da fare per le isole pedonali e ciclabili, iniziativa veramente eccellente.

«Vista la sua buona volontà, signor assessore, perché non si occupa un po' della zona intorno a via Castello Mirafiori dove, vicino alle nuove cupole sportive, e di fronte a un asilo nido, sorge un tutt'altro che ecologico demolitore?

«Qui lo smog non è scomparso, anzi: venga a vedere i fumi e sentire gli olezzi di gomma bruciata, specie verso sera. Verrà occuparsi, stimato assessore, anche di questa zona periferica della nostra città?».

Luigi Rubino

Comitato antinucleare — Le riunioni pubbliche si terranno ogni mercoledì, ore 21, nei locali del Coordinamento quartieri (via Assietta 13). Il comitato sta completando la raccolta di firme da presentare alla Regione. Le sottoscrizioni si accetteranno anche durante gli incontri settimanali.

Occupazione giovanile — Presso la Camera di commercio, via Giolitti 26/A, martedì ore 10 Convegno regionale per l'occupazione giovanile. Presiederà la discussione il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Cristofori. Hanno dato l'adesione, amministratori ed esponenti del mondo imprenditoriale e sindacale.

Domani un altro sciopero degli autonomi

Ospedali senza pace

La fermata di ieri non ha portato disagio come gli scioperanti avevano promesso - Incontro con l'assessore alla Sanità

Come avevamo anticipato, negli ospedali piemontesi non si sono avuti ieri particolari disagi per i ricoverati in conseguenza dello sciopero. Gli autonomi dell'Unsiau, del resto, avevano precisato sin da principio che non intendevano far mancare nè l'assistenza nè i servizi essenziali.

Tutto quasi normale quindi, come ha sottolineato lo stesso assessore alla sanità della Regione, Enrietti. In un comunicato diffuso in serata ha spiegato che «non si sono state significative astensioni dal lavoro del personale» e ha fissato un incontro con i sindacati, la Fiaro e le amministrazioni ospedaliere per mercoledì pomeriggio.

Non è dello stesso avviso il documento Unsiau. Dopo aver confermato che al San Luigi lo sciopero prosegue con un'assemblea permanente. Gli autonomi hanno denunciato la lacerazione dei propri manifesti ad opera dei lavoratori confederali. «I barellieri, i servizi di manutenzione, le lavanderie — sostengono — sono quasi ferme. Il lavoro in alcuni reparti continua a ritmo ridotto. Ad ogni modo non era e non è nostra intenzione creare il caos negli ospedali».

La situazione, comunque, non tende a normalizzarsi e le preoccupazioni sussistono. Se infatti la Flo. (federazione Cgil-Cisl-Uil) ha giudicato importante «l'accordo raggiunto la notte scorsa a Roma», la Fiasuo-Cisal (Federazione autonoma sindacati unitari ospedalieri) ha deciso di proclamare per domani una giornata di sciopero in tutti gli ospedali del Piemonte. «Non è certamente un atto piacevole — hanno detto — ma un atteggiamento conseguente a situazioni intollerabili».

Ma vediamo cosa si è deciso la notte scorsa a Roma. Governo, regioni, Fiaro, sindacati hanno concordato sulla «necessità di dare rapida soluzione alla grave situazione del settore ospedaliero, con piani generalizzati di aggiornamento e di riqualificazione professionale». In particolare «i maggiori impegni di tempo e di lavoro, richiesti al personale saranno compensati con un "assegno di aggiornamento"». Un assegno di studio sarà altresì corrisposto al personale che parteciperà al processo di riqualificazione «già previsto nella proposta di legge di iniziativa delle Regioni».

Basterà tutto ciò per dissipare ogni timore di disagi? Domani gli autonomi dell'Unsiau, hanno convocato i direttivi nazionali per concordare le eventuali azioni e «chiedere trattative in sedi separate con la controparte». Almeno sulla carta il «malessere sordo» creato dagli autonomi non dovrebbe purtroppo cessare in fretta.

VIGILI URBANI — Polemica a Moncalieri tra amministrazione comunale e vigili sul diritto di quest'ultimi a un'indennità di pubblica sicurezza. La richiesta, presentata nel giugno scorso dai vigili Panno e Martino, è stata appoggiata da un'interpellanza durante l'ultimo Consiglio comunale dal consigliere repubblicano Cutugno.

La domanda di accogliere la richiesta dei vigili è stata respinta «per attendere l'esito dell'incontro — ha detto l'assessore al personale Pucci (pci) — che dovrà avvenire tra l'Anci e il governo in merito al riconoscimento della indennità di pubblica sicurezza ai vigili urbani». Cutugno, insoddisfatto della risposta ha fatto notare che l'indennità è già prevista dalla legge 1054 del 1970 e che altri Comuni, tra cui Santena, l'hanno applicata.

CARMAGNOLA — Continuano domani gli incontri presso la biblioteca comunale. Si parlerà di: «Il licenziamento dei giovani lavoratori».

SEAT — L'azienda non ha accettato di discutere il problema della «qualità delle assunzioni». Le trattative quindi sono state momentaneamente interrotte.

CHIMICI — Si è svolta la conferenza dei chimici del Piemonte in vista di due impegnativi appuntamenti: a Milano, da giovedì a sabato prossimo, per l'assemblea nazionale Fulc e per quella regionale, aperta a tutte le categorie, che si terrà il 31 ottobre.

A sera i 410 delegati presenti hanno approvato un documento articolato essenzialmente in tre punti. Innanzi tutto si è deciso di costituire una Fulc regionale che, superando il patto federativo, sia costituita da una maggioranza di 9 membri, di delegati eletti nelle fabbriche e da una minoranza delle organizzazioni sindacali.

Si dovrà inoltre costruire una piattaforma di settore per chimici, auto-indotto e gomma. Alla conferenza del 31, infine, la Fulc riproporrà lo sciopero nazionale ed esteso a tutte le categorie del 16 novembre, al quale seguiranno scioperi articolati

Israele oggi

Conferenza con proiezioni nella sede dell'Associazione ex allievi Fiat, corso Dante 103, mercoledì 25 ottobre ore 21. Titolo: «Israele oggi. Problemi attuali del nuovo Stato nel Medio Oriente». Sarà tenuta dall'ing. Carlo D'Asdia.

Si è aperto ieri il convegno internazionale

Missioni alleate e partigiani durante la lotta per la libertà

Rievocati da studiosi e testimoni i lunghi mesi della Resistenza in Piemonte - Oggi i lavori proseguono a Marsaglia e a Cisterna d'Asti

«Storie di persone diverse che combattevano a fianco a fianco per raggiungere un identico fine». Con questa frase, detta da uno dei tanti testimoni della lotta partigiana in Piemonte, si può forse sintetizzare lo spirito del convegno internazionale su «Le missioni alleate e le formazioni dei partigiani autonomi della Resistenza piemontese» che s'è aperto ieri al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti.

La riunione, promossa dalla Fivl (Federazione italiana volontari della libertà), dall'Associazione volontari della Libertà Piemonte, dall'associazione partigiana «Ignazio Vian» e dal Centro studi partigiani autonomi, avrà oggi un'appendice in tre comuni piemontesi: Marsaglia, Cisterna d'Asti ed Alba. Luoghi della «vera» Italia di allora quando, come ha ricordato l'on. Mazzola, sottosegretario alla Difesa che ha portato il saluto del governo «il Paese autentico era sui monti, nelle Langhe, sulle colline dove si combatteva per la libertà».

A questo convegno che vuole ricordare il contributo che alla lotta di Resistenza hanno apportato le missioni alleate di inglesi, americani, canadesi e polacchi e che è stato presieduto dal senatore Paolo Emilio Taviani, presidente della Fivl, hanno preso parte i combattenti di quei lunghi mesi di guerra: uomini come Leo Valiani, Max Salvadori, il generale Cruccu, l'ing. Fulcheri e decine di altri "autonomi".

Valiani ha analizzato quel periodo con la commozione del protagonista e la freddezza dello storico: «Dopo le iniziali diffidenze degli alleati verso l'Italia che per tre anni li aveva combattuti, i primi contatti si stabilirono in Svizzera nel novembre del '43 con rappresentanti inglesi ed americani. Fu l'inizio di una collaborazione che portò poi il nostro Paese a diventare parte dell'Alleanza Atlantica». Non furono sempre rapporti idilliaci, si ebbero screzi, incomprensioni, dissensi: «Ma il contenuto di quelle missioni alleate e di questi aiuti è riuscito a superare il contingente ed a sostanziarsi nel sacrificio di stranieri morti per un'idea di libertà».

Anche Max Salvadori ha ricordato i «risentimenti, le amarezze e le lamentele dovute a certa incomprensione». «Ma — ha aggiunto — non bisogna dimenticare l'estrema difficoltà in cui anche gli alleati dovevano operare: l'Italia era la tessera di un mosaico, un fronte, in fondo, secondario rispetto al nord Europa. Basti pensare che la 1ª armata aveva, nel novembre del '44, riserve per una settimana e la 2ª per due».

Per Salvadori due sono i momenti storici fondamentali di questo periodo: «La Germania avrebbe potuto anche vincere la guerra se non si fosse verificata in Gran Bretagna e negli Stati Uniti quella "rivoluzione morale" che determinò l'intervento». Dopo le relazioni «storiche» il convegno si è dipanato nei racconti, nelle testimonianze dei partigiani di allora: quelli che con personaggi come il magg. Temple (Neville Darewsky), il magg. Hope ed il magg. Holohan morti a Marsaglia, Cisterna d'Asti e in Val d'Ossola, ebbero contatti diretti.

E' stata una cronaca minuziosa di azioni, il ricordo di frasi in codice e di ragnatele di coordinate ripetute via radio per facilitare i lanci con i paracadute. Momenti di entusiasmo, la convinzione di non essere più soli e di vivere la storia nuova di un Paese che, come ha sottolineato il senatore Taviani, proprio dal Piemonte prendeva in quei giorni la prima forza e la prima consistenza.

Renato Rizzo

Premiati gli ex allievi Fiat

Festa, ieri, all'Associazione ex allievi Fiat con l'intervento del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli: prima sono stati premiati i soci con 40 anni di anzianità aziendale e i dipendenti decorati con la stella al merito del lavoro per il '78, poi sono state inaugurate iniziative culturali

Bruciati i ritratti di partigiani caduti

L'altra notte, all'1,30 — contro l'Unione monarchica italiana, gruppo regionale piemontese Cavour — è stato compiuto un attentato incendiario alla sede torinese dell'Unione monarchica italiana, corso Vittorio 13, associazione superpartitica che raggruppa i monarchici di ogni fede politica.

Nell'incendio sono rimaste seriamente danneggiate alcune suppellettili ed è andato distrutto un pannello che raggruppava le fotografie dei partigiani monarchici caduti durante la Resistenza. Il criminoso attentato è stato rivendicato con una telefonata all'Ansa di Torino dai Nuclei armati antifascisti.

★ Un militare appena uscito dal carcere di Peschiera del Garda dove aveva scontato alcuni mesi per disobbedienza, ha trovato il modo di ritornare in galera. Si chiama Leonardo Giannone, 20 anni, via Martiri 30 Aprile 38, Collegno. Dimesso dalla prigione militare anziché ritornare nel suo reparto a Vicenza è venuto a casa ed ha rubato un'Alfa Romeo.

S'appoggia ad un'auto che parte: gravissimo

Bruno Betemps, 32 anni, via Pannunzio 20/1, Moncalieri, è stato ricoverato alle Molinette in gravissime condizioni per coma profondo. Il giovane è rimasto vittima di una singolare disgrazia. Nel pomeriggio, in strada Revigliasco, vicino al ristorante «All'Osto», dopo aver preso parte ad un pranzo con i colleghi d'ufficio, si è appoggiato ad un'auto in sosta senza accorgersi che il guidatore stava partendo. Perso l'equilibrio, è caduto battendo la testa sull'asfalto.

★ Su mandato di cattura dell'autorità militare di Padova, i carabinieri di Ciriè hanno arrestato Ugo Chiara, 20 anni, Nole, via San Michele 8.

Parlano i difensori al processo d'appello per l'Ipca di Ciriè

La fabbrica del cancro: «I veri responsabili non sono gli imputati, ma la legge carente»

«L'Ispettorato del lavoro e il sindacato si sono accorti troppo tardi che la benzidina lavorata nell'azienda provocava negli operai il tumore alla vescica» - Un'altra udienza domani

Si avvia a conclusione il processo d'appello alla fabbrica del cancro. Dopo gli interventi delle parti civili e del procuratore generale Silvestro, ieri i difensori hanno cercato di smontare le accuse mosse ai responsabili dell'Ipca (Sereno Ghisotti, Paolo Rodano, Silvio Ghisotti e il medico Giovanni Mussa). La posizione all'interno dell'azienda di Paolo Rodano e Silvio Ghisotti è stata delineata dall'avv. Mussa. «Il primo era un dirigente amministrativo e commerciale che non aveva contatti con gli operai. Non poteva prendere decisioni autonome. Il secondo, ingegnere civile e non chimico, era un semplice esecutore di ordini che partivano da altri».

Per il medico di fabbrica Giovanni Mussa ha parlato l'avv. Lagard: «Non era inserito nell'organico e non aveva poteri dispositivi». Con rigorose argomentazioni giuridiche, ha precisato gli obblighi che la legge pone a carico del medico, dimostrando come l'articolo 33, testo unico sull'igiene del lavoro, prevede solo l'obbligo di visitare gli operai al momento dell'assunzione e periodicamente durante il rapporto di lavoro.

«Se si rendono necessari particolari esami, questi possono essere sollecitati dall'Ispettorato del lavoro. La responsabilità dell'imputato — ha concluso — è solo professionale e deve essere valutata prendendo come punto di riferimento la competenza media del medico generico, non quella di illustri scienziati».

Sulle carenze legislative, ignoranza degli organi di controllo, incertezza della scienza, contraddizioni, si è soffermato l'avv. Zaccone.

«L'Ispettorato del lavoro s'è accorto della cancerogenità della benzidina e della betanaftilamina solo nel '70 — ha sostenuto — il sindacato solo un anno prima, nel '69 quando l'Ipca aveva cessato la produzione delle due sostanze. E proprio la betanaftilamina era usata per fabbricare medicinali fino al '73». Il difensore ha quindi analizzato le tecniche di lavoro della fabbrica paragonandole a quelle di altri stabilimenti dove la situazione non era certo migliore.

Infine l'avv. Chiusano ha delineato con chiarezza, per tre ore, la posizione di Silvio Ghisotti. «La legge impone cautele e precauzioni agli imprenditori, ai datori di lavoro, ma Silvio Ghisotti era soltanto un esecutore di ordini che arrivavano dai titolari della ditta (Sereno e Alfredo Ghisotti)». Responsabile della manutenzione, dunque, che vuol dire sostituire bacinelle avariate, cinghie rotte.

E la tesi difensiva è confortata, secondo il legale, dalle testimonianze: «Vari testi hanno detto che non ha mai parlato con la commissione interna di nocività dell'ambiente». Infine Chiusano ha sostenuto che non è più esercitabile l'azione penale per la morte di Benito Franza, l'operaio che ha portato l'Ipca davanti ai giudici, per prescrizione. Per tutti gli imputati i difensori hanno chiesto l'assoluzione e in subordine la riduzione della pena. Il processo continua domani pomeriggio.

L'avv. Cesare Zaccone e il procuratore generale Enzo Silvestro

Titolare di boutique è rapinato

Il titolare della boutique l'«Immagine», di via Garibaldi, è stato rapinato ieri sera di fronte al suo locale da due giovani che gli hanno portato via la borsa con l'intero incasso della giornata, oltre tre milioni e mezzo.

Il fatto è accaduto alle 20, pochi minuti dopo la chiusura. La vittima dell'aggressione, Giuseppe Costanzo, 38 anni, via Sant'Ambrogio 8, è uscito a quell'ora dal retro. «Ho notato un ragazzo che stava davanti a me, nei pressi di un vicino passo carraio — racconta l'uomo — ma, anche se preoccupato, ho tentato di proseguire per la mia strada».

Quando il Costanzo gli si è avvicinato, il bandito, che era a volto scoperto, ha estratto una pistola puntandogliela contro il petto. Un suo complice, armato di coltello è piombato allora alle spalle del commerciante. I due malviventi si sono fatti consegnare la borsa con i soldi e sono quindi fuggiti a piedi.

★ Pietro Chiesa, 70 anni, via Tortona 7, titolare della pellicceria di via Nizza 372, è stato aggredito ieri sera, sotto il portone di casa, da tre giovani a viso scoperto e senza armi. Due l'hanno afferrato alle spalle mentre l'altro gli sfilava dalla tasca il portafogli che conteneva un milione e 300 mila lire

★ Due banditi hanno rapinato l'incasso della mattinata, circa mezzo milione, negli uffici della «Ingrosso Pollame Avicola Piemontese» di Francesco Guala, 44 anni, corso Giulio Cesare 8, che è anche titolare di uno stand a Porta Palazzo.

E' successo alle 13,30 in via Monte Cimone 31 angolo strada della Pronda, dove ha sede l'azienda. Nei locali al momento della rapina c'erano una decina di clienti e alcuni impiegati. Ma i banditi, pistole in pugno e viso coperto da passamontagna, li hanno ignorati, dirigendosi verso il Guala. «Apri la cassa — gli ha intimato uno dei malviventi — fai in fretta, vogliamo solo i soldi».

Uccelli sequestrati

Irruzione di agenti zoofili e carabinieri in un magazzino di corso U. Sovietica 502: scoperti in un locale 200 uccelli protetti, pronti per la vendita. Sono insettivori tutelati: ciuffolotti, cardellini, organetti, zigoli ed esemplari di passera solitaria, del valore di 200 mila lire. Il pretore dottor Casalbore, che accompagnava gli agenti, ha inviato al proprietario dei volatili, il commerciante Sante Stragiotto che ha un negozio in via Fidia 32, una comunicazione giudiziaria per «divieto di uccellagione e cattura di animali protetti». Gli uccelli sono stati sequestrati e verranno liberati in campagna.

Saper spendere

Buono per lire 25

È un biglietto di credito del 1792, ben conservato Una curiosità da collezionisti, vale 25 mila lire

Sfogliando un vecchio libro, tra le pagine ingiallite dal tempo ed i ricordi di anni lontani, Luisa Baletti di Pralormo ha scoperto il «suo» tesoro, cioè una curiosità da collezione. Incredula, quasi perplessa, scrive: «Ho trovato in un vecchio libro questo pezzo di carta che io ritengo sia un assegno. Sarei grata ad un esperto della rubrica se mi spiegasse di che si tratta e mi suggerisse a chi può interessare».

★★ Nella fotocopia allegata, spicca un «biglietto di credito»: lire 25, Torino, il primo ottobre 1792. In lettere a mano, scritte con l'antica calligrafia a svolazzi dei nostri avi, si legge: «Buono per lire tante, quanto vale questo biglietto»; un numero di serie completa il tutto, tra uno stendardo, uno stemma e un pezzo di cannone: è il 3426907.

Spiega il dottor Luigi Sachero, presidente della Federazione nazionale Circoli Numismatici: «Le carte monete di cui la lettrice unisce fotocopia rientra con pieno diritto tra i pezzi da collezione. Si tratta di un biglietto da venticinque lire del 1792 ed ha il pregio di essere unito alla matrice. La conservazione mi sembra discreta ed io penso, pur non essendo particolarmente competente nel campo, che il valore di mercato possa essere di circa mille volte il valore facciale. I raccoglitori di carta moneta non sono molto numerosi, ma qualcuno esiste certamente anche a Torino».

Se la lettrice è interessata a vendere il «pezzo» da 25 mila lire (questo il suo valore approssimativo), speriamo che qualcuno scriva a Saper spendere: la metteremo in contatto.

Da Vercelli Carla spera di essere esaudita: la sua curiosità nasconde la piccola gioia di una sorpresa. «Tra queste monete ritrovate in un cassetto c'è qualcosa di buono?» domanda e descrive, con minuzia, un pugno di monete.

★★ Il dottor Sachero si rammarica che non sia stato messo in evidenza lo stato di conservazione dei pezzi. Precisa: «In numismatica è un particolare molto importante. Questa mancanza mi obbliga a segnare, accanto ad ogni moneta, una quotazione che dia l'idea dell'oscillazione di valore proprio secondo lo stato di conservazione».

Ed ecco la risposta. Qualche sorpresa c'è, anche se non si tratta di un «tesoro». I pezzi migliori sono due: una lira in argento, Carlo Ludovico di Lucca, anno 1834, e un trenta soldi in argento della Repubblica Cisalpina, anno 1801; l'uno e l'altro oscillano tra le 10 e le 30 mila lire, secondo lo stato di conservazione. Il 50 centesimi in argento di Vittorio Emanuele II, anno 1863, può variare nel valore tra le mille e le 10 mila lire. Il due lire, argento, Vittorio Emanuele III, 1911, oscilla tra le 3 e le 8 mila.

«Non hanno invece valore numismatico — afferma l'esperto — le monete serbe e il centesimo del Lombardo Veneto. Il biglietto da 5 lire è molto comune e poco ricercato. Il 50 centesimi di Vittorio Emanuele III del 1926, se ben conservato, può valere qualche migliaio di lire. Il 50 centesimi in nichel del 1924, sempre se di buona conservazione, potrebbe raggiungere una quotazione abbastanza alta, certamente superiore a quelle fatte per le altre monete, ma per essere più precisi bisognerebbe esaminare il pezzo».

Per spese di pulizia valgono i millesimi?

«Vorrei un parere esauriente sulla ripartizione delle spese di pulizia delle parti comuni di un condominio — scrive Romano Colombo da Casale — più precisamente desidero sapere se queste spese vanno ripartite in base ai millesimi di proprietà di ciascun condomino o in base al numero dei componenti dei vari nuclei familiari».

★★ «La ripartizione delle spese di pulizia che riguardano le parti comuni di uno stabile — afferma Quirino Leralli del Sindacato Amministratori — generalmente è stabilita dal regolamento di condominio. Possono essere ripartite in base al numero dei componenti dei vari nuclei familiari soltanto se non esiste il regolamento di condominio oppure se questo (ma il caso è raro) non determina le modalità della suddivisione».

★ Antonia aveva chiesto la ricetta per fare le bignole e l'accontentiamo con la proposta di Sofia: «In una casseruola non troppo grande portare a bollore un quarto di litro d'acqua con un pizzico di sale e 125 gr. di margarina; togliere dal fuoco e versare la farina (150 gr) in una volta sola amalgamando bene; rimettere sul fuoco rimestando per cinque minuti finché l'impasto non si staccherà dalle pareti della casseruola. Versare in una terrina e lasciar raffreddare; poi unire quattro uova intere, uno per volta sbattendo bene e continuare a mescolare finché nella pasta non si formano bollicine. Su una lastra da forno unta disporre noci di impasto ben distanti l'una dall'altra con un cucchiaino; infornare a temperatura moderata (non deve mai superare i 180 gradi) e cuocere per venti minuti. L'esterno avrà un bel colore dorato e l'interno deve essere perfettamente asciutto. Si riempiono con una crema a piacere con l'aiuto di una siringa».

Simonetta

ECHI DI CRONACA

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Farfisa organi e strumenti con sconto del 40%
Continua la grande vendita da Mondo, Bra (Cn) piazza Municipio telefono 0172/411.424.

Tende Verticali

Copritermo antismog

Trapuntini - sacchi a pelo in vero piumino oca

Pavimenti a specchio

Lux.Mol il casamico Via Slataper 8 tel. 732.290

Tv da riparare Teleurgente tel. 585.005

Montoneros Via Torricelli 36, Torino

Deal-To Bagno s.n.c. Direttamente in fabbrica

Svendita lampadari

C'è un solo "Methodo" per imparare le lingue

Moquettes dalla fabbrica

C. AGOPUNTURA TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia
Prenotarsi al 332 015, Via Deleani 8

INFORMITALIA
Istituto nazionale informazioni. Controlli, indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 131

nuovi arrivi tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA SABET
Via Pellicce 38 ... tel. 550722/588201

ALLOGGIO SIGNORILE
180/200 mq. circa
Casa di prestigio in Torino centro (anche attico o mansarde)
cercasi in affitto oppure acquisto
Trattativa diretta privata
Massime referenze
Telefonare n. 683.498 (ore ufficio, escluso sab./dom.)

A PORTA PALAZZO
vendesi negozio dischi
Piazza Repubblica 13 - Tel. 853.820

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
GRAN VENDITA PREINVERNALE
Collezione 1978-79
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO

ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 metri da via Santa Teresa)
torino

Grande occasione da RAMELLO
il mese della pelliccia
Troverete il modello la qualità, la fiducia a
prezzi irripetibili
solo per tutto il mese di ottobre vendita eccezionale
Ricordate:
RAMELLO
le pellicce
Via S. Tommaso 18 - Torino
a 20 metri da via S. Teresa

COMUNICATO URGENTE!
la Boutique BAZAAR
di via Cavour 7, per non fallire
CONCORDA IL PAGAMENTO AI CREDITORI CEDENDO AL PUBBLICO TUTTE LE COLLEZIONI PROVENIENTI DALLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE CON LO
sconto del 50-60%

Alcuni esempi:	valore	vendita
GIACCHE UOMO	120.000	40.000
CAPPOTTI uomo/donna	145.000	50.000
SOPRABITI uomo/donna	135.000	40.000
PANTALONI Gerard Foux	36.000	12.000
CAMICIE grandi marche	38.000	12.000
JEANS Fiorucci	24.000	8.000
CAMICIONI scozzesi	16.000	5.000
GIACCHE Fiorucci	56.000	10.000

La grandiosa realizzazione avviene a TORINO in
Via Cavour 7 al BAZAAR
da MARTEDI' 24 OTTOBRE
MATTINO ORE 9-12,30 - POMERIGGIO 15-19,30

Invito al vero Affare.
Riservato a chi sa comprare meglio.
Tappeti Orientali Autentici
QUOTAZIONI ECCEZIONALI
Lire 220.000 Lire 450.000 Lire 680.000

Tappeti Persiani cm. 200x150 circa · Bukara Kashmir cm. 300x200 circa · Tappeti Persiani cm. 300x200 circa
Tutti i tappeti sono corredati di certificati di Garanzia e Autenticità e sono anche acquistabili con comode facilitazioni di pagamento.

CENTRO IMPORTAZIONI TAPPETI ORIENTALI

Per aumentare la produzione

Moncalieri, lite tra floricoltori

Alcuni sostengono la necessità di usare metodi nuovi; altri s'oppongono

Polemica tra i floricoltori di Moncalieri su come trattare la coltivazione dei fiori per ottenere un risultato maggiore. «Ci vogliono metodi nuovi — afferma Franco Meriano, che con i genitori, due fratelli e altrettanti cultanti gestisce l'azienda omonima, strada Devalle 45 —. Gli stessi rapporti tra i floricoltori dovrebbero essere diversi. Molta gente sembra temere di rinnovare l'attività. Segue i vecchi insegnamenti senza rendersi conto che la realtà non è la stessa». «E' facile parlare — risponde un altro coltivatore — ma quando non abbiamo manodopera e non possiamo assumere per gli eccessivi costi come aumentiamo la produzione?».

Moncalieri, terra da fiori, ha sempre occupato un posto rilevante sul mercato all'ingrosso di Torino. Ma ultimamente la situazione è cambiata. La concorrenza, soprattutto quella della Riviera, ha ridimensionato il peso dei floricoltori moncalieresi. Le aziende, quasi tutte a conduzione familiare, sono dirette con metodi superati. Il prodotto è tra i migliori, ma la produzione non è aumentata molto rispetto al passato. «Competere con la Riviera non è facile — spiega Felice Busso che con il fratello cura l'azienda in strada Revigliasco 78 — Per i commercianti comprare da agricoltori anche a centinaia di chilometri di distanza e rivendere sui nostri mercati comporta meno spese che ai coltivatori moncalieresi». Tale convinzione non impedisce all'azienda Busso, ricca di attrezzature moderne che suppliscono la manodopera, di trattare piante da vaso tipiche del periodo stagionale. Attualmente ha serre complete di crisantemi, oltre 8 mila vasi. «E' una qualità resistente — dice Felice Busso — molto richiesta, abbiamo sempre esaurito la produzione». Oltre i crisantemi i Busso coltivano: stelle natalizie (8 mila vasi), ciclamini, primule.

Tra i produttori di fiori [illegible] c'è la ditta Caccherano, strada S. Michele 40, specializzata in crisantemi. La dirige il cav. Caccherano. I crisantemi sono la sua passione e il suo orgoglio da oltre 40 anni. Coltivati in campi scoperti, a terrazza, sono molto esposti alle variazioni climatiche. «Quest'anno la fioritura sembra anticipare — afferma preoccupato Caccherano — La minima variazione estetica modifica i prezzi». Perché non coprirli? «Come si possono coprire — risponde — oltre 10 mila piante? Per ridurre le perdite abbiamo cambiato qualità abbandonando il William, richiesto, ma troppo delicato». Ampliare la produzione per Caccherano sembra impossibile, dove trovare la manodopera?

Tra le altre divergenze che separano gli agricoltori della zona ci sono le diverse idee di diffondere il prodotto. «Dobbiamo avvicinare il pubblico al nostro settore — sottolinea Franco Meriano — molte persone non riconoscono un fiore da un altro. Ma per fare ciò è indispensabile un rapporto nuovo tra i floricoltori, una maggiore apertura e un minimo di inventiva». La ditta Meriano, quinta in Piemonte e prima a Moncalieri come produttrice di gladioli, possiede numerose serre di stelle natalizie (oltre 12 mila vasi), piante ornamentali e orchidee. Nel periodo di Natale e Pasqua aggiunge le confezioni floreali. Secondo le diverse affermazioni la collina moncalierese, coltivata quasi tutta a fiori, offre la possibilità di intensificare la produzione, ma i floricoltori devono migliorare sistemi di coltivazione e rapporti fra loro.

c. va.

Paurosa avventura a Collegno sotto la minaccia delle armi

Banditi sequestrano una coppia legano la donna e la violentano

La giovane era con un collega di lavoro - I rapinatori si sono affiancati alla loro auto e li hanno costretti a raggiungere un boschetto

Grave episodio di violenza a Collegno. Un uomo ed una donna a bordo di un'auto sono stati sequestrati ad un semaforo, portati in un boschetto, rapinati. La donna ha dovuto anche subire la violenza degli aggressori.

L'altra sera, alle 10,30, l'autista Federico Porporato, 35 anni, via Donizetti 68, Collegno, stava percorrendo via Pianezza diretto a casa, a bordo della sua «128». Gli sedeva accanto la collega di lavoro Fiorella Landini, 23 anni, via Bellini 34, Collegno.

L'autista, che, come la sua compagna, è sposato, ha raccontato al brigadiere Tina dei carabinieri: «Avevo dato un passaggio a Fiorella, che aveva premura di arrivare a casa. Giunto al semaforo della Stazionetta, mi sono fermato perché segnava rosso. Improvvisamente, due uomini, che si erano affiancati a bordo di una "125" scura, sono balzati a terra. Armi in pugno e passamontagna sul viso, ci hanno obbligati a trasferirci sul sedile posteriore dell'auto. Uno si è messo alla guida della "128", mentre l'altro ci ha tenuto sotto la minaccia della pistola. A tutta velocità si sono diretti verso un boschetto vicino all'autostrada. Senza una parola, ci hanno rapinato i portafogli, preso le catenine, un registratore e gli orologi, dopo di che mi hanno legato mani e piedi e disteso bocconi a terra».

«Subito dopo, — ha aggiunto la donna in lacrime e sotto choc — sono balzati su di me, mi hanno imbavagliata e violentata a turno. E' stato orribile».

★ I carabinieri di Collegno hanno arrestato il minore Francesco M., 16 anni, domiciliato con la famiglia (padre, madre e nove figli) a Orugliasco in via Galimberti 8. Deve rispondere, su accusa della procura di Palermo, di furto e sequestro di persona. Il suo arresto non è stato facile. Quando i militi si sono presentati in casa a cercarlo con lui c'erano tre fratelli di età variabile tra i 15 e i 18 anni. Nessuno dei quattro voleva denunciare l'età e dire il nome. Per non commettere errori i carabinieri li hanno portati tutti in caserma dove la vista delle camere di sicurezza ha sciolto la lingua al non ricercati.

La crisi di Pianezza

Per sbloccare la crisi di giunta che da tre mesi blocca l'operato dell'Amministrazione, si è riunito a Pianezza, su richiesta della dc, il Consiglio comunale. Sostenuta da una coalizione di sinistra (8 pci, 3 psi, 1 psdi) dal settembre 1976, nel luglio scorso la giunta si è trovata con un voto in meno. Al nuovo voto di opposizione dc si è aggiunto quello dell'assessore socialista Saveriano, che ha così messo in posizione di stallo le due parti. Colpevole di avere avuto, nel mese di marzo, contatti con la dc per studiare l'opportunità di formare una maggioranza di centro sinistra, l'assessore è stato prima «denudato» dal sindaco e poi sospeso dal partito. Saveriano si è dimesso dal psi il 14 luglio e ha tolto l'appoggio alla giunta senza dare le dimissioni da assessore, creando di fatto la crisi.

Comunisti e socialisti hanno tentato più soluzioni, proponendo prima all'ex compagno di tornare in maggioranza come indipendente e poi alla dc di formare una giunta tecnica. La risposta negativa dell'uno e dell'altra è stata discussa per cinque ore, nel corso di un Consiglio comunale aperto. La sala era stracolma. Saveriano ha detto: «Le mie dimissioni sono pronte, ma le presenterò solo con quelle degli altri colleghi». «Aprire una crisi al buio — ha risposto il capogruppo del pci Marchisio — è un grosso rischio. Rinviamo ogni decisione a giovedì prossimo».

Croce Verde — L'assemblea ordinaria dei soci torinesi per la nomina del segretario, approvazione verbale assemblea precedente, relazione e comunicazione del presidente, approvazione del bilancio '77, elezione del consiglio direttivo e dei sindaci non si terrà oggi alle 9 ma domenica 19 novembre.

Si ricorda Costantino Nigra

Nella ricorrenza del 150° anniversario della nascita di Costantino Nigra, poeta, letterato e uomo politico, la Pro Loco, l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Nigra e il centro d'iniziativa «J' amis d'la Val Sacra» hanno programmato per oggi una serie di manifestazioni celebrative, che si terranno nella città nativa del poeta.

Il programma prevede, in mattinata, a Villa, l'orazione dell'avv. Gianni Oberto. Seguirà l'intervento del prof. Sergio Saddi, che relazionerà su Costantino Nigra e il teatro religioso popolare canavesano. Nel pomeriggio, a Castelnuovo Nigra, il prof. Enzo Repetti parlerà di Nigra poeta e letterato. Saranno presenti i cori «Gran Paradiso» di Pont Canavese e «La Grangia» di Torino.

La linea univa la diga del Serrù a quella dell'Agnel

Parco Gran Paradiso, interrato l'elettrodotto: paesaggio salvo

Oltre a risolvere problemi ecologici, i lavori sono serviti a rendere più sicuro l'allacciamento durante la stagione invernale

Un momento dei lavori per l'interramento dei cavi elettrici

I rapaci notturni e gli uccelli migratori del Parco nazionale del Gran Paradiso non devono più temere i fili della linea elettrica che univa la diga del Serrù a quella dell'Agnel, alla testata della valle d'Orco, poco prima del colle del Nivolet. L'elettrodotto a 11 mila volts che correva per 1800 metri su pali è stato sostituito quest'estate da un «cavo ecologico» sotterraneo, una nuovissima realizzazione della Pirelli.

La linea risolve problemi paesaggistici e di tutela dell'ambiente naturale, ma rappresenta anche un miglioramento tecnico perché rende il collegamento più sicuro durante la stagione invernale, quando i pali possono facilmente venire distrutti da slavine o valanghe.

L'idea di interrare l'elettrodotto è nata tra i dirigenti del Parco, ma l'ente non è potuto intervenire direttamente a causa delle note difficoltà di bilancio. Si è allora rivolto alla Pirelli, che ha fornito i 1800 metri di cavo Eco-Ar di recentissima fabbricazione ad un prezzo ridotto, mentre l'azienda elettrica municipalizzata di Torino si è incaricata di eseguire i lavori.

L'opera ha occupato una ventina di persone a partire dalla fine di luglio ed è stata terminata pochi giorni fa. Il cavo percorre la galleria che conduce dal lago Agnel a quello del Serrù. Nel tratto scoperto è stato eseguito uno scavo di una sessantina di centimetri e il cavo, che ha un particolare isolamento in gomma, è anche coperto da tegoloni di cemento.

A Settimo

E' licenziata fa causa al Comune

Licenziata tre mesi fa dal Comune di Settimo, un'impiegata si è rivolta al tribunale per riavere il posto. E' la dattilografa, Anna Cavaliere Valente, moglie di un vigile urbano; per cinque anni ha lavorato all'Ufficio segreteria come avventizia: una delle tante «precarie» alla quale veniva rinnovato il rapporto di lavoro ogni tre mesi per esigenze straordinarie dei vari uffici. Il 31 luglio scorso, gli amministratori non hanno più prorogato il contratto perché non era più necessario tenerla in servizio. La procedura per il licenziamento è stata questa: un mese prima si era svolto un concorso per tre posti di applicato dattilografo al quale avevano partecipato, tra gli altri, 18 concorrenti interni, i cosiddetti «avventizi». Nella graduatoria finale sono stati inseriti 13 nomi: i primi tre sono gli effettivi vincitori del concorso, gli altri hanno conquistato l'idoneità, vale a dire che entreranno nella pianta organica degl'impiegati man mano che si renderanno liberi gli altri posti. Tra i cinque che non sono entrati in graduatoria, vi era appunto la Cavaliere la quale è stata la prima a trovarsi a spasso perché l'ultima delibera della giunta che le rinnovava il rapporto di lavoro, era valida solo per un mese e non per tre. L'ex impiegata, che ritiene illegittimo il provvedimento, si è ora rivolta al Tribunale.

Denunciati a Nichelino 15 evasori

Pur tra molte difficoltà il consiglio tributario di Nichelino ha già segnalato all'ufficio imposte dirette di Moncalieri 15 casi di contribuenti appartenenti ad alcune categorie di professionisti che negli anni '74/'75 hanno denunciato un reddito inferiore a quello reale. E' inoltre in corso l'esame della posizione fiscale di altri otto contribuenti appartenenti alla categoria dei lavoratori autonomi che pur avendo un giro di affari presumibilmente di una certa entità, non risulta abbiano presentato denuncia dei redditi per gli anni '74/'75 e di altri che lo hanno fatto solo per il '75.

Il consiglio tributario di Nichelino (8 membri appartenenti alla maggioranza, pci, e 7 alla minoranza) deve esaminare 300 casi segnalati dal consiglio comunale. La prima categoria presa in considerazione è quella dei professionisti, 44, sarà poi il turno dei macellai, assicuratori, amministratori di stabili e industriali. «Superati i problemi iniziali il consiglio tributario sta lavorando con una certa celerità — afferma il vicesindaco Mario Zucca (pci), assessore al bilancio — i suoi rapporti con l'amministrazione comunale sono buoni».

Rubati jeans per 15 milioni Due ladri catturati a Ciriè

Dopo lunghi appostamenti, i carabinieri di Ciriè hanno arrestato il cinquantatreenne Carlo Pitity ed il trentaseienne Claudio Vera, entrambi residenti a Ciriè in via Gazzera 59 e via Battitore 43. Erano ricercati per un grosso furto di confezioni jeans e soprabiti per un valore di quindici milioni.

Il furto era avvenuto il 22 settembre scorso nello stabilimento Remmert di S. Maurizio Canavese. I carabinieri avevano recuperato la refurtiva procedendo ad alcuni arresti ai quali sono ora seguiti questi due mentre un altro complice, Luigi Chiambretti, 35 anni, di Calasca, piazza Vittorio Veneto 15, è ancora ricercato.

★ Per costruzione abusiva e violazione dei sigilli giudiziari, i carabinieri hanno arrestato, a Nichelino, in via Di Nanni 38, l'operaio Pietro Bruno, 40 anni. L'ordine di mattermento in prigione è giunto dalla Pretura di Napoli, città in cui ha commesso le infrazioni.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Marco. Domani: San Giovanni da Capistrano, San Teodoro prete.

Farmacie aperte oggi

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: c. Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 69; v. S. Donato 9; v. Garibaldi 24-26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 67; v. Monginevro 126; v. Bologna 250/A; v. Oropa 69; v. Passo Buole 168; v. Bellardi 3; v. Giachino 53; c. Siracusa 99; c. S. Maurizio 35; v. Barletta 84/A; p. Pitagora 8; v. Nizza 354; v. Ogliardico 4; c. Grosseto 256; v. Bologna 93; Galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Giolitti 30; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; v. Madama Cristina 30; v.le dei Mughetti 1; c. Vittorio Emanuele 75; c. Filippo Turati 74; c. Sommeiller 31; v. Di Nanni 42; v. Nicola Fabrizi 11; v. Michele Lessona 29; c. Francia 212.

Servizio serale dalle 19,30 alle 22,30: c. Sempione 112; c. Francia 212.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Porporati 8 (854.364); v. Pigafetta 64 (502.474); c. Chambery 114 (798.166). Elettrauto: c. Turati 89 bis (588.307); v. Passo Buole 19 (678.287); v. Viterbo 140 (252.362). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (830.000); (dalle 8 alle 21) inizio autostrada Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (800.1989). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Valgiole 119 (760.531).

NICHELINO — Il comune organizza un corso di yoga per ragazzi e adulti. Le lezioni, due ore alla settimana (adulti: martedì e giovedì ore 19-20; ragazzi stessi giorni ma dalle ore 18 alle 19) si terranno presso il consultorio familiare di via Vespucci. Il corso durerà un anno.

MONCALIERI — Un ventinovenne, Carlo Confronti Falvo, abitante in strada Maddalena 180, è stato fermato ieri alle 22 dai carabinieri di Moncalieri sotto l'accusa di ricettazione di documenti d'identità. L'uomo è stato sorpreso con una carta d'identità rubata.

Trinacria Piemonte — Organizza una corsa podistica stamane alle 9 da piazza Vittorio. Il percorso è di 12 chilometri, tempo massimo due ore e mezza.

Convegno di studi per Architettura

«La Facoltà di Architettura di Torino: esperienze e prospettive di trasformazione»: questo il tema del convegno che si svolgerà da domani a mercoledì prossimo nel castello del Valentino. Tutti i giorni i lavori del convegno cominceranno alle 9.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 11 «Aladino»; 13,30 «Aquile dell'infinito»; 15 «La vita rosa» telefilm; 17,30 «La mala ordina»; 20 «Viaggio al settimo pianeta»; 22,45 «Il giovane selvaggio»; 0,30 «Geronimo». **Programmi:** 10 Il Piemonte sull'Europa; 14,30 Speciale casa; 16,50 Cafè chantant; 19 Romanzo sceneggiato: «Col cuore in gola» (terza puntata); 21,45 Studio A.

Tele Vox (38 Uhf) — **Film:** 17 «Ma che musica, maestro»; 19 «La grande avventura di Scaramouche»; 21 «I satelliti contro la Terra».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film:** 17,45 «Katango»; 20,30 «Massacro al sole» (replica all'1,15); 23,45 «Recoil». **Programmi:** 14,30 Cartoni animati; 19 Free house movement; 20,30 Special; 22 Canale 42; 22,15 Torino cinema-teatro Torino; 23,15 Stacco musicale.

Tele Europa 3 (50 Uhf) — **Film:** 10 «Sfida selvaggia»; 13 «La lama di Toledo»; 15,30 «Cielo senza stelle»; 17,30 «5 dollari per Ringo» col.; 20 «La donna del prete» col.; 22 «L'insolente» col. **Programmi:** 12,30, 14,30 e 19,30 Cartoni animati; 23,15 Pianeta off.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «Due supermatti [illegible] segretissimi»; 13 «La leggenda di fra Diavolo» col.; 17 «Buffalo Bill ancora in sella»; 19 telefilm; 23 «Il figlio della furia». **Programmi:** 12,15 Speciale casa; 12,45 Le avventure di Stanlio e Ollio; 14,30 Incontro musicale con Ken Tobias; 15 Il giornalino; 16 Musica market; 16,30 Cartoni animati; 18,30 Star music; 19,40 Antologia del canto popolare italiano: «Sardegna»; 20 Jazz-a-porter; 21,15 Eva contro Eva; 21,30 Incontro musicale; 22 Ma questi chi sono? (dilettanti allo sbaraglio presentati da Laura Iraso e Dario Mazzoleni).

3ª Settimana di enorme successo all'Ambrosio
GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHE' NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
BURTON MOORE HARRIS KRUGER
I 4 DELL'OCA SELVAGGIA

Grande successo al NUOVO ROMANO
PETER FALK è «CHEAP DETECTIVE»
attenzione: potreste morire dal ridere prima di scoprire chi è il colpevole
Da un soggetto di NEIL SIMON
a proposito di omicidi...

ASTOR: 4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS
e ora...

Gioiello • Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Ultimo spett: GIOIELLO 21,30 • CENTRALE 22,10

Cristallo
LILLI CARATI GLORIA GUIDA
Avere Vent'anni
FERNANDO DI LEO

«L'Amministrazione comunale di Torino
ricerca per supplenze e per eventuali incarichi a tempo determinato infermieri generici. Limite di età anni 35 (salvo elevazioni di legge).
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - Via Milano 1 - 3° piano - ufficio n. 5 dalle ore 9 alle ore 12».

Importante Industria Nazionale è interessata ad entrare in contatto con
RAGIONIERE
da avviare alle mansioni di Capo Ufficio Amministrativo in stabilimento a circa 25 km da Cagliari.
SI RICHIEDE: età non superiore a 35 anni - esperienza di lavoro contabile-amministrativo - disponibilità a compiere un periodo iniziale di tirocinio, non superiore a due anni in continente
SI OFFRE: inquadramento 1° livello al momento del trasferimento in Sardegna - alloggio a canone convenzionale
Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 8» 16121 Genova».

Palazzotto del Castellamonte
TORINO, VIA PO 7 VIA VERDI 4
è un valido esempio di restauro conservativo ove, mantenendo scrupolosamente inalterata l'originaria linea architettonica, si sono ottenuti l'armonia ed il calore di un tempo.
Gli interni, realizzati in modo razionale, hanno efficienti zone di servizio, alto grado di finitura e sono dotati di quanto la tecnologia più avanzata può offrire.
I lavori sono stati eseguiti dalla SIRCOT S.p.A. via Cernaia 16, Torino, impresa che ha al suo attivo numerose ristrutturazioni di stabili, oltre al restauro generale della Cupola della Santa Sindone eseguito per l'attuale ostensione.
VENDE STUDIO SCOVATI 539855
APPARTAMENTI-UFFICI-NEGOZI — MUTUO FONDIARIO SAN PAOLO
promozione fumero edilità

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 23-24-25-26-27-28 ottobre nei centri MAICO
MAICO - VIA MAGENTA, 20
TORINO - Telefono 541.767
ALESSANDRIA: p.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
CUNEO: corso Nizza 33/B - Tel. 66.149

ASTA
3° lotto
dei beni patrimoniali appartenenti alla
Nobildonna
MARIALUISA ANGELA FORCELLA
dama di Grazia di S.M.R.
Sono compresi:
— PIANOFORTI
— MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
— ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
— QUADRI del '700 e dell'800
— SOPRAMMOBILI - Meissen, Sèvres, Limoges
— TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione a mano
— COLLEZIONE ENOLOGICA pregiata del '900
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE
Esposizione da giovedì ore 10-21
GARA oggi 22 ottobre ore 15.30
L'asta avverrà presso i locali della
Casa di vendite GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

SAPAV
AUTOLINEA GIORNALIERA ANNUALE
TORINO - SAVONA - S. REMO
Partenze giornaliere per tutte le località della Riviera Ligure di Ponente da:
TORINO P.zza Sabotino ore 7,10
P.ta Susa ore 7,15
P.zza C. Felice ore 7.30
Inform. e pren. posti: VENTANA Tel. 541.388

Nuova Agenzia di Pubblicità a livello europeo con sede a Torino
assume
grafico esecutore
Esperienza minima 5 anni. Doti di precisione ed eventuali nozioni di camera oscura.
segretaria account-media
Con nozioni base di marketing e pubblicità da sviluppare e adattare alle esigenze dell'Agenzia. Presenza e spigliatezza allo scopo di aprire e mantenere contatti di livello con editori e fornitori, nonché con la Clientela. Conoscenza lingua francese. Ottima dattilografa. Non sono preferenziali esperienze specifiche.
fotografo di camera oscura
Giovane, con esperienza minima 2 anni, preferibilmente maturata in agenzie di pubblicità.
Telefonare per appuntamento al (011) 556.749

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or. 14,40; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCO-INC: Una donna con tanto amore. Viet. 14.
ARISTON: Cenerentola, Walt Disney. Or. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non viet. Or.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
ASTOR: Alta tensione, con Mel Brooks. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: I gladiatori, Victor Mature, Susan Hayward. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: La febbre del sabato sera. Or. 14,40; 17,20; 19,45; 22,20.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes '78. Or.: 15,30; 19; 22,10 (versione italiana).
CORSO: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Avere vent'anni, Gloria Guida, Lilli Carati. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: Pretty Baby. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Versione in italiano. Or.: 15; 18,15; 21,30.
IDEAL: Io tigro, tu tigri, egli tigra. Non viet. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Grease, John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL: Porco mondo (porno). Viet. 18.
NAZIONALE: Squadra antimafia, Milian. Non viet. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Eutanasia di un amore, di E. M. Salerno, con O. Muti, T. Musante. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: F.I.S.T., Sylvester Stallone. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: A proposito di omicidi, Falk-Margret. Non viet. Ap. 14,30. Fum. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: L'austriaca, di Skolimowski. A. Bates. Viet. 14. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: I figli non si toccano, Pino Mauro. Col. Non viet.
VITTORIA: Fantasia, di Walt Disney. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Emanuelle e le pornonotti, Laura Gemser. Viet. 18. Techn. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Primo amore, Tognazzi-Muti. Non viet. (Ingr. 1200). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO: Capitan Nemo missione Atlantide, J. Ferrer, H. Buchholz. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO: La montagna del Dio cannibale, Andress. Viet. 14. (Ingr. 1200).
FORTINO: Il piccolo grande uomo, D. Hoffman. Col. Non viet.
LA PERLA: Grazie a Dio è venerdì. Non viet. Ap. ore 14,30.
MAFFEI: Sex exhibition. Col. Viet. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Capitano Nemo missione Atlantide, M. Ferrer, H. Bucholz. Col. Non viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: Paperino Story, di W. Disney.
ORFEO: Zombi, Engl. Viet. 18. (Ingr. 1200). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PUNTOQUE d'Essai: Ciao Pussycat, W. Allen, P. O'Toole, U. Andress. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Coma profondo, G. Bujold, R. Widmark. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
APOLLO: Sono stato un agente C.I.A., Maurizio Merli, Corinne Clery. Col. Viet. 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Sono stato un agente C.I.A., D. Janssen, C. Clery. Viet. 14.
ERBA - PER RAGAZZI: ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema».
FARO: Coma profondo, G. Bujold, M. Douglas, R. Widmark. Non viet. Metrocolor. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: 2001 odissea nello spazio, K. Dullea, G. Lockwood. Techn. Non viet.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: giovedì ore 16. Inaugurazione stagione 1978-79 con Pinocchio. Inform. e prenot. V. Santa Teresa 5, tel. 530.238.
HOLLYWOOD: La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida. Viet. 14.
PRINCIPE: Concerto con delitto, Peter Falk. Non viet. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
STATUTO: Easy rider (Libertà e paura), Fonda. Viet. 14. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.
ZETA - RAGAZZI: ogni sabato ore 15-17 proiezioni per i ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: ultime novità film Delirium e cortometraggi nuova serie cinema familiare. Viet. 18. Ingr. soci.
CRAVESANA*: Per grazia ricevuta. Apert. ore 15.
MILANO: I fantastici piccoli supermen; Totò al Giro d'Italia.
MOVIE CLUB: Jean Luc Godard Maschile e femmina, J.-P. Leaud, C. Goya. Ore 20,30; 22,30.
PO: Il figlio di Spartacus, S. Reeves. Non viet.
REGINA: Molly primavera del sesso. Col. Viet. 18.
VITT. VENETO: Airport '77, J. Lemmon, J. Stewart. Ap. 14,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Ecco noi per esempio.
AGNELLI: Quello strano cane di papà.
GIARDINO - CIRCOCCHIO: Due vite una svolta, S. MacLaine, A. Bancroft. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
S. RITA*: Quello strano cane di papà.
SMERALDO: ore 14,30-16,30-18,30 Heidi in città, cartoni animati; ore 20 Ma papà ti manda sola?, Streisand. Non viet.
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Nino Manfredi: La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Ugo Tognazzi. Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Pistone l'africano, B. Spencer.
ORATORIO S. PAOLO: Ultima battaglia del generale Custer.
SAN PAOLO: La soldatessa alle grandi manovre, Fenech. V. 14 (Ingr. 600).

ZONA FRANCIA

BERNINI: Il deserto dei tartari. Ult. 22.
DIVINA PROVVIDENZA: Chen gigante del Kung-Fu. Operazione Costa Brava.
ESEDRA*: Poliziotto sprint.
HELVETIA (v. Brione 40): L'isola sul tetto del mondo.
ODEON: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia. Non viet.
STAR: Torino violenta, E. Cannavale. Col. Viet. 14.
ZETA d'Essai: La stangata di G. Roy-Hill con R. Redford, P. Newman. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica pop: Abba spettacolo.
UMBRIA*: Marco Polo; Nanà figlio giungla.
VALDOCCO: Airport '77. Ap. 15.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Dove osano le aquile, C. Eastwood, R. Burton. Non viet.
EDERA: Quelle strane occasioni, N. Manfredi, A. Sordi, P. Villaggio. Techn. Non viet. Ap. 14,30.
JOLLY: Porno follie di notte, Laur. V. 18.
LUCE*: Ecco noi per esempio.
LUXOR*: Grande idolo. Operazione Oceano.
MURIALDO*: La corsa più pazza del mondo. 14,30; 17; 19; 21.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARIS: ore 14,30-16,30 Yogi Cindy e Bubu; ore 16,30-20,30-22,30 Meglio mamma. V. 18.
FALCHERA: Mister Miliardo. Non viet.
LANTERI*: Via col vento.
MAJOR: Goodbye amore mio, Dreyfuss. Non viet.
REBAUDENGO*: Safari express. 14,30; 17; 21.
SEMPIONE: Le colline hanno gli occhi, Houston. V. 14 (Ingr. 700).
SOCIALE: ore 14,30-16,30-18,30 Heidi in città, cartoni animati; ore 20 Vigilato speciale, Hoffman. Viet. 14.
ARCI-ZENIT: ore 14,30-18,30 Il libro della giungla di W. Disney, dal romanzo di R. Kipling; ore 20-22 La stangata di G. Roy Hill, Redford-Newman. Non viet.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: La scarpetta e la rosa (Cenerentola). Col. Or.: 14,30; 17.
ARIZONA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. Dreyfuss. Non viet.
ARTISTI: Manitù lo spirito del male, S. Strasberg, T. Curtis. V. 18.
ERIDANO d'Essai: Goodbye amore mio, di H. Ross con R. Dreyfuss, M. Mason. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LA SALLE (Lodovica 14): Sandokan 2ª parte. Col.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARIGNA (P. Bengasi): Lo mallo lo chiamava il Santo, ma era un castigo di Dio, R. Moore. Non viet. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CUORE*: West Side Story, N. Wood, G. Chakiris. Techn. Ore 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.
ITALIA: La liceale nella classe dei ripetenti, Guida. V. 14. (Ingr. 800).
S. LUIGI*: ore 14,30 Marco Polo junior; ore 16,30-21 Il gatto a nove code di Dario Argento.
SPEZIA: Quelli dell'antirapina. Non viet. Ap. 15. Ingr. 500.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arco, Roma Inc. — Teatro Turineis, Compagnia Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa. Ippodromo F. Tesio-Vinovo: ore 14,15, galoppo, riduzioni Enal alla cassa.

Film segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Centrale - Gioiello); Il deserto dei Tartari (Bernini).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Bella d'argento.
AVIGLIANA
CORSO: Amore piombo e furore.
GRANERO: L'emigrante.
BEINASCO
ITALIA: California, Gemma. Non viet.
BORGARO
ROYAL: La mazzetta.
BORGONE
IDEAL: La collina degli stivali.
CARIGNANO
PETER: La liceale nella classe dei ripetenti? Guida. V. 14.
CARMAGNOLA
LUX: Candido erotico. V. 18.
MARGHERITA: A chi tocca tocca.
SPLENDOR: Rocky.
CASELLE
ITALIA: La grande avventura.
ROMA: Bella d'argento.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Marlowe indaga.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Tre simpatiche carogne.
CIRIE'
CATALANO: La febbre del sabato sera.
ITALIA: Fonzie 1 febbre della velocità.
NUOVO: L'albero degli zoccoli.
CUORGNE'
PERONA: A chi tocca tocca.
MARGHERITA: Una donna tutta sola.
GASSINO
ITALIA: Io sono mia.
GIAVENO
S. LORENZO: Il ritorno di Don Camillo.
LANZO
CATALANO: La disavventura di un commissario di polizia.
LEINI'
AMBRA: Sono stato un agente C.I.A.
LUSERNA
LUSERNESE: Il bandito e la Madama.
MONCALIERI
CIRCO D'ESSAI (v. Pastrengo 120): Easy Rider di D. Hopper, P. Fonda. V. 14. Ap. 14,30.
ITALIA: La montagna del dio cannibale, Ursula Andress. Viet. 14.
NONE
EDEN: Via col vento.
ORBASSANO
MODERNO: Bella d'argento.
PARROCCHIALE: Pane burro e marmellata.
PINEROLO
ITALIA: Lo chiamavano Bulldozer.
NUOVO: Heidi in città.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La febbre del sabato sera.
RIVALTA T. FRANCESI
SMERALDO: Scandalo al sole.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il magnate greco.
S. ANTONINO
MODERNO: In corsa con il diavolo.
S. MAURIZIO
EDERA: I 4 dell'oca selvaggia.
SETTIMO
BECCARIS: La mazzetta.
GARIBALDI: Quando c'era lui caro lei.
MODERNO: Altrimenti ci arrabbiamo.
ORATORIO: I due superpiedi quasi piatti.
SUSA
CENISIO: Fermi tutti è una rapina.
CIVICO: Ridendo e scherzando. Viet. 14.
TORRE PELLICE
TRENTO: Per chi suona la campana.
TROFARELLO
DAMIER: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
VALPERGA
AMBRA: Heidi in città.
VENARIA
DANTE: Giulia.
SUPERCINEMA: Le avventure di Superman.
VEROLENGO
ITALIA: Ben Hur.

TEATRI

ALCIONE: «Strip ad alta tensione», con Susanna Bella, Kiss Odon. Viet. 18. Or.: 16,30; 19; 21,30.
ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Macario ne «Il coniglio». Pren. telefoniche 535.440. Domani riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 20,30 precise «La duchessa di Amalfi» di John Webster. Regia di Mario Missiroli. Primo spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO: ore 21,30 Jazz caldo Trio Bebi Zancan (via delle Rosine 16, tel. 837.500).
ERBA: ore 16 e 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: giovedì ore 16. Inaugurazione stagione 1978-79 con «Pinocchio». Inform. e prenot. via Santa Teresa 5, tel. 530.238.
GOBETTI: ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Fanni Denuse in «L curà 'd Rocabrusà», tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16, da mercoledì ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 156ª replica.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza». Segret. da lunedì orario 15-19.
TEATRO REGIO: ore 15 «Nederlands Dans Theater». Turno C.
TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.562 - 556.246 (8 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO TURINEIS (via Juvarra 15, telefono 484.644 - 566.084): oggi ore 15,30 e 21,15 «La midaja d'or» di Trabucco; «Baciamle a j'è ma 'd chi a l'è?», giallo comico di Rossini.

RITROVI

AL BAGATELLE (Sc. Cavoretto 2): 15-21.
ARLECCHINO: 15,30-21 I Maxn.
BELLE ARTI: 15,30-21 Nino Gallo.
CASTELLINO: 15,30-21 trattenimento.
CLUB 84: 15,30-21 trattenimenti.
DU PARC: ore 15,30-21 Accorsi.
EDEN: 15-21 Bellone-Ratti.
FARO: ore 15,30-21 Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: 15,30-21 I Simpatici.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14, t. 830.779): ore 21 The New Men.
MASSAUA: 15,30-21 Dando e i Draghi.
NUOVO PRINCIPE: 16-21 Boccaccio-Carmen.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Don Diego.
TROCADERO: ore 16-21 I D.O.C.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante-Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 15.
EZE PUF (via Bligny 14): ore 23,30 Strip-tease balletto.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE 80 (Savigliano, via Cernaia, tel. 2822): Piero Morando personale.
CORVO BLU - GIAVENO (P. Molines): Gilberto Franciscelli. 10-12; 15-19.
DAVICO: Armando De Stefano.
DOCUMENTA: Paolo Baratelli.
DORIA (Doria 21): Angelo Mariello.
EMMEDUE (530.618): Artisti dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): M. T. Audoli personale. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
I SEGNI DI BOE SEN (S. Teresa 20/c, t. 518.347): Arte antica d'Oriente.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.
PICCOLO REGIO: ore 10-12,30; 16-19. Mostra fotografica: «La danza nel mondo» di Serge Lido. Mostra commemorativa su Enrico Cecchetti.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino Aliberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): C. Pirotti.
RICERCHE (760.501): pers. G. Fieschi.
S. GIORGI: Piero Semeraro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
A.I.C.: espone Mauro Vettorello.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Sergio Manfredi «La poesia della neve».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Lucio Bulgarelli.
LA GIOSTRA - ASTI: Pietro Ramel.
LE IMMAGINI: da giovedì 26 Nicola Galante. Disegni 1912-1969.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: 9-10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

LILLIPUT: 2° MESE
PIU' IRRESISTIBILE DI PRIMA IL FAMOSO QUARTETTO DI AMICI DI «CERTI PICCOLISSIMI PECCATI»
INIZIO FILM 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OLIMPIA: 3ª settimana
Dal romanzo più letto il film più atteso
INIZIO FILM: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Successo all'Arlecchino
DI FILM COMICI NE AVETE VISTI TANTI! MA QUESTO LI BATTE TUTTI! RIDERETE DAL PRINCIPIO ALLA FINE!
MARCELLO DANON presenta
UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT
"il VIZIETTO"
Un film di EDOUARD MOLINARO

REPOSI
2ª SETTIMANA
Amava la sua donna, amava se stesso, ma soprattutto amava il potere
SYLVESTER STALLONE
"F.I.S.T"

ARCO
per un cinema migliore
Il film che diventerà sicuramente il best-seller 1978
Quando tutto sembra impossibile basta un po' d'amore e la vita ricomincia
Un film di GILLES CARLE
MICHELINE LANCTOT
DONALD PILON
UNA DONNA CON TANTO AMORE

Porno-Successo al Metropol
Per la prima volta sullo schermo l'AMORE A TRE "NON SIMULATO"
PORCO MONDO (PORNO)
Vietatissimo minori 18 anni

ATTENZIONE al MAFFEI
SEX EXHIBITION
VIETATO MINORI ANNI 18

al Vittoria
vedrete la musica sentirete le immagini
NUOVA EDIZIONE STEREOFONICA
al CORSO
un «bulldozer» carico di pugni e di risate!
al LUX
Grease è simpatia
JOHN TRAVOLTA · OLIVIA NEWTON-JOHN
(Brillantina)

al DORIA
Nel 1917, nel quartiere delle luci rosse di New Orleans, la chiamavano Pretty Baby.
Pretty BABY
Il capolavoro di Louis Malle
Vietato minori 18 anni

ARISTON
WALT DISNEY
Cenerentola

CAPITOL
JOHN TRAVOLTA
LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Massimo
Walt Disney
PAPERINO Story

AZIONE! AVVENTURA! SENTIMENTI STRAPPACORE CON IL RE DELLA SCENEGGIATA
I FIGLI NON SI TOCCANO!
al cinema TORINO
Via Roma ang. Via Buozzi
PINO MAURO
IL PICCOLO LUCA PRIORE
La loro vita è lotta e violenza. La loro legge è l'onore e il coraggio. Nel codice dei «guappi»
I FIGLI NON SI TOCCANO

TEATRO REGIO TORINO
Stagione Lirica 1978/79
• Boris Godunov
• Lo Schiaccianoci
• Mavra - Pantea - Il castello di Barbablù
• Pelleas et Melisande
• L'Italiana in Algeri
• Simon Boccanegra
• Salome
• Lucia di Lammermoor
Prelazione e vendita abbonamenti
TURNI ORDINARI
«B» «C» «E» 26-27-28 ott.
«A» «D» «F» 29-31 ott., 1 nov.
TUTTI I TURNI 2-3-4-5 nov.
NUOVI ABBONAMENTI dall'8 al 17 nov.

TEATRO ERBA
OGGI ORE 16 E 21,15
GIPO «L'ULTIMO CESARE»
Pren. c. Moncalieri 241 - t. 690.467

CARIGNANO - Abbonamenti da martedì 24 ottobre vendita per NUOVI ABBONATI
Biglietti Teatro p. Carignano orario 10 - 12,30; 16 - 19

Teatro ALCIONE
«STRIP AD ALTA TENSIONE»

NUOVO: oggi ore 16
Da mercoledì ore 21,15
«TRAPPOLA PER TOPI» di Agatha Christie
A GRANDE RICHIESTA
Pr. C. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

ALFIERI: 15,30-21,15 - Dom. riposo
MACARIO ne "IL CONIGLIO"

ALFIERI: solo domani sera
Amalia RODRIGUES
Prenotazione cassa teatro

AUDITORIUM RAI
UNIONE MUSICALE
REGIONE PIEMONTE
Domani ore 21 (dispari)
orchestra e coro di Cracovia
SCHUMANN
«IL PARADISO E LA PERI»
Informazioni tel. 544523

TEATRO GIANDUJA
MARIONETTE LUPI
Giovedì ore 16
INAUGURAZIONE STAGIONE 78-79
«PINOCCHIO»
Bigl. S. Teresa 5 - Tel. 530238

TEATRO CABARET CENTRALINO
24 ottobre ore 22 Cabaret una serata eccezionale con
GRILLO
26 - 27 - 28 ottobre in prima nazionale
LA SMORFIA
Pr. Int. (837.500) in sede soci

Nuovo PRINCIPE
ore 16,30 e 21 trattenimenti eccezionali
BOCCACCIO 71
e la voce di CARMEN RIZZI

FARO
V. S. Massimo 1 - ang. v. Po
Somboniero torinese della danza
ore 16,30 matinée; ore 21
LA NUOVA EDIZIONE

SHAKER DISCOTECA
V. C. Battisti 3, tel. 532.492
Ore 15 disc jockey BRUNO
Ore 21 PIANO BAR
RENZO e BERNARD THOMAS

FLORIDA CLUB
V. S. Teresa 23
THE DANZANTE ORE 16
Per inf. Soci - tel. 542.822

MEETING
DISCOTECA
C. Moncalieri 85 - Torino

Dal 22 al 29 ottobre a
TASTE VIN
IL RISTORANTE DEL VINO GRANDE
C. SICCARDI 15 BIS - TEL. 545.550

danze club 84
Ore 15,30 TONY MOORE
ore 21 BALLO LISCIO

danze castellino
Ore 15,30 MODERNO
OSPITI ANALISI 81
Ore 21 tanghi valzer polke mazurke
Sabato PIERGIORGIO FARINA

danze la perla
Ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI
GERMANO MONTEFIORE

danze arlecchino
Ore 15,30 BALLI PER TUTTI
Ore 21 defilée di acconciature
DOMENICA I NUOVI ANGELI

le roi
RITMI PER TUTTI
oggi ore 15 e 21
Domenica 2 spettacoli
COLLAGE
BAL MUSETTE
Valzer, polka, mazurka: 15 - 21
mercoledì, giovedì, venerdì: ore 21

SUPER SONIC
ORE 15 E 21

2 ritmi
Pomeriggio dal liscio ore 15,30
Ore 21 LISCIO con GLI ARALDI

galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877 344
DINO ALIBERTI
Monografia in galleria
orario 10 - 13

IDEAL
RISATE PER TUTTI I GUSTI
RENATO POZZETTO
io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.
ENRICO MONTESANO
io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA.
PAOLO VILLAGGIO
Nazionale Pirotecnico!
Titanus
un altro italiano conquista l'America!
AUDACE come PETROSINO
FORTE come STALLONE
BELLO come VALENTINO
BALLA come TRAVOLTA
è
Tomas Milian
squadra ANTIMAFIA

TRIONFA all'AUGUSTUS
il CAPOLAVORO che ogni generazione deve vedere!
IMMENSO come la storia che lo ha ispirato
I GLADIATORI
VICTOR MATURE • SUSAN HAYWARD • MICHAEL RENNIE
DEBRA PAGET • JAY ROBINSON • RICHARD EGAN • ERNEST BORGNINE
E' UN FILM PER TUTTI - Distribuzione CIDEL

È morto a 79 anni, dopo 60 sulle scene, da Lyda Borelli a Strehler

Ricci, l'ultimo «gran signore» del teatro

Ricci nel '76 a Torino e con il trucco dell'«Otello» di Shakespeare

MILANO — L'attore Renzo Ricci è morto alle 4 della scorsa notte nella sua abitazione milanese di via Lusardi 6. Aveva da poco compiuto i 79 anni essendo nato a Firenze il 27 settembre 1899. Nel momento del trapasso era assistito dalla seconda moglie Eva Magni che oltre ad essere stata sua compagna nella vita lo era stata anche nel lavoro, e dalla nipote Paola Gassman figlia di Nora Ricci e di Vittorio Gassman.

Renzo Ricci era ammalato da oltre un anno, ma soltanto nel giugno scorso i medici avevano potuto diagnosticare con esattezza il suo male: un tumore ai polmoni. Ogni cura si era rivelata inutile. Da un paio di mesi il grande attore non usciva più di casa e si era chiuso in se stesso ormai presago della sua fine.

All'inizio della settimana le sue condizioni erano andate peggiorando e la notte scorsa ha avuto una crisi più forte del solito. Non riusciva più a respirare e il cuore ha cominciato a cedere. E' accorso un medico ma ormai ogni speranza di sopravvivenza era svanita.

Come lo ricordano

Fra i primi ad accorrere in via Lusardi vi è stato il regista Giorgio Strehler che appariva commosso. *«Quanto sia grande il mio dolore — ha raccontato — è detto nel necrologio che farò pubblicare sui giornali. Ho scritto: "Con affetto antico e con dolore fraterno Giorgio Strehler ricorda Renzo Ricci uomo buono e vero e grande attore che con totale dedizione di se stesso ha onorato il difficile mestiere del teatro e della vita".*

«Renzo Ricci — ha detto ancora il regista — *è legato agli anni del mio debutto teatrale. Lo conobbi che avevo 26 anni. Mi chiamò per dirigere il "Caligola" e fu un'esperienza per me sconvolgente anche accreditata dal suo totale entusiasmo per il mio lavoro. L'ultimo spettacolo che mi vide impegnato con Renzo fu Il giardino dei ciliegi: Ricci recitava la parte del maggiordomo Feils, un ruolo che nella tradizione cecoviana era sempre risolto con grande manieristico mestiere. Ricci seppe farne con prodigiosa invenzione, un protagonista».*

Romolo Valli ha dichiarato: *«Scompare con Renzo Ricci un altro grande attore italiano, un altro grande amico. Sono stati anni tristi questi per noi gente di teatro. Molti artisti che amavamo non ci sono più e nella nostra ammirata gratitudine e nel nostro cuore non ci sono stati rimpiazzi. Ricci era anche l'ultimo rappresentante di una grande tradizione interpretativa che veniva da lontano e che per lui si incarnava nella mitica figura del suo maestro Ermete Zacconi. Per De Lullo e per me, che lo avemmo più volte compagno sulla scena (penso al suo bellissimo Tiresia alla Scala di Milano, nell'Edipo diretto da De Lullo, o al Giulio Cesare che fece con noi all'Argentina nel 1971), il rimpianto e il dolore sono grandi».*

Raggiunto telefonicamente nella sua abitazione a Roma, Vittorio Gassman non ha voluto fare dichiarazioni formali. Ha detto solo di provare «un grande dolore» e ha aggiunto che per il teatro italiano la scomparsa di Renzo Ricci è una «perdita dolorosa».

g.m.

L'erede di Zacconi

Con Renzo Ricci scompare l'ultimo «grande signore» del teatro italiano. Dell'uomo e dell'attore ricordiamo, d'istinto, la signorilità del portamento, la squisitezza del gesto, l'eleganza modulata della voce.

Giovane interprete, aveva badato a mettere a frutto la lezione di due maestri dell'arte scenica, Ermete Zacconi e Ruggero Ruggeri. Da Zacconi aveva, probabilmente, attinto una espressività risentita e vagamente oratoria, una certa veemenza nel patetico; ma rattenuta, ricondotta ad una misura accettabile, dal riserbo, da una vena di autoironia, di disincantato scetticismo, che gli veniva dall'esempio di Ruggeri.

Ma poi si era formato nella pratica quotidiana del palcoscenico, in una carriera singolarmente operosa, protrattasi per quasi un sessantennio. Aveva esordito nella stagione '16-17 nella compagnia Borelli-Piperno: nel 1975 lo abbiamo visto ancora, con commozione, nel Giardino dei ciliegi per la regia di Strehler. Un itinerario artistico così lungo e vario fu il suo vero privilegio, perché gli permise di arricchire la propria individualità a contatto con le esperienze più disparate.

Ventenne, recitò con Gandusio, ma anche con Talli, il primo «regista» moderno del teatro italiano. Diretto da Salvini, nel '30, prende parte a Questa sera si recita a soggetto di Pirandello. tre anni dopo, con la moglie Margherita Bagni, allestisce l'elegante, mondano Noël Coward. Sul finire degli Anni '30, quando avvia il sodalizio con Eva Magni, recita ad un tempo classici, come Calderon o De Musset, e contemporanei, come il frizzante Marcel Achard. Nel '52 conquista gli spettatori con due commedie di puro intrattenimento, Letto matrimoniale di De Hartog e Addio, mister Harris di Rattigan; e al tempo stesso persuade i critici più esigenti nel Riccardo III shakespeariano allestito da Strehler.

Questa disponibilità ad un repertorio, in apparenza, senza latitudine né longitudine, era anche il suo modo di realizzare una personalità umbratile, a sfogare una carica di egotismo che si placava solo a contatto delle scene. Tre grandi drammaturghi restano, sotto il segno di questa inquietudine, legati al suo nome: Shakespeare, di cui seppe ben rilevare l'alta tensione etica, lo scontro delle grandi passioni morali; Pirandello, di cui predilesse l'eleganza intellettuale, il gusto del sofisma, la capziosità; e O'Neill, di cui offrì alcune splendide interpretazioni, tra ironia e passionalità, come quella di Lunga giornata verso la notte, nell'autunno '56.

Guido Davico Bonino

I due eroi della domenica tv, due diversi successi

Corrado come una moglie fedele Arbore offre la trasgressione

Corrado e Arbore: due tipi di domenica

Domenica in e *L'altra domenica*, Corrado e Arbore: a confronto e in competizione. Con un indice di gradimento partecipato nel successo. Si potrebbe dire: la destra e la sinistra (nel senso della mano). Perché questo, in realtà, è uno dei possibili ruoli della ripartizione del territorio televisivo, tra il primo e il secondo canale. Una «sinistra», cioè, più accessibile alle influenze incerte della fantasia; una «destra» più sensibile alle istanze di un ordinato consesso. Una «destra» che significa: correttezza, normalità, cose che non disturbano, che, ripetendo o ritualizzando l'ovvio, il perbene, il consueto, divertono senza sregolatezza. Una «sinistra» che significa: osare, azzardare novità, stupire, sollecitare, divertire con un pizzico d'inquietudine.

Una mano lava l'altra e, forse, più che di pubblici distinti, nel tipo e nelle motivazioni, si tratta di uno stesso pubblico, sdoppiato e desideroso di alternanze, che passa dall'uno all'altro canale per esplorare le sensazioni di due modi diversi di essere e di capire.

Corrado: un consumato mestiere, l'arte di «essere specchio», di dare al pubblico il piacere di vedere sé nell'altro, di scoprire come propri le battute o i gesti del grande giocoliere. Un modo per lasciarsi andare senza il rischio della sorpresa; ogni immagine (il personaggio, l'ospite, la canzone, lo sketch) arrivano puntualmente ad un appuntamento con una moglie fedele, senza probabilità di avventure.

Arbore: la simpatia nella improvvisazione, nell'incertezza, nella «papera». Ingenuità di espressioni al confine con la malizia. E' quindi, il permanente rischio di un gioco incontrollabile e inconoscibile.

Entrambi orientati, però, al successo. Per quali possibili ragioni? Prima di tutto per il bisogno di vedere soddisfatte, anche nel gioco distensivo della domenica pomeriggio, le «due anime» che si agitano in ciascuno di noi: la tranquillità assicurata dal noto e l'emozione dell'imprevisto. In secondo luogo per la necessità di combattere la noia; che è angoscia e che, paradossalmente, vede nell'interesse per ciò che stupisce la risposta ad uno stato d'incertezza e nell'attenzione a ciò che non suscita problemi l'accompagnamento ad uno stato di sicurezza e di calma.

I quieti o la parte più quieta di ciascuno, dunque, per Corrado, e gli inquieti o la parte più inquieta di ognuno, per Arbore. Alla ricerca di una maggiore quiete o di una maggiore inquietudine. Come se alla televisione (che è sogno da svegli guidato, fantasia ad occhi aperti, magia dell'immagine addomesticata) si potessero verificare, nella penombra pomeridiana, il margine che abbiamo di poter cambiare o il dover rimanere uguali e fedeli. Un gioco che, ogni settimana, esercita la gente a prendere coscienza, divertita, della propria diversità.

Domenica in: essere, cioè, all'interno del nostro mondo, *L'altra domenica*: il mondo che potremmo desiderare di vivere. Io e l'altro, in ciascuno.

Gianni Tibaldi

Tentazioni — Per la rassegna teatro-cinema musica, oggi dalle 15 alle 22,30, al teatro Araldo, cartoni animati. Dalle 14,30 alle 23,30, al Ghigo d'Essai di Moncalieri, proiezione di *Easy rider* di Hopper.

Missiroli risponde a Bene

Mario Missiroli, direttore del Teatro Stabile di Torino, è stato chiamato in causa da Carmelo Bene nell'intervista che l'attore alcuni giorni fa, ha rilasciato a Guido Davico Bonino. A questo proposito Missiroli ci ha inviato una lettera.

Egregio Direttore,

leggo su *La Stampa* di martedì 17 ottobre una intervista di Carmelo Bene al critico Davico Bonino nella quale Bene lamenta di non poter recitare a Torino perché io avrei *«fatto sapere»* di non volerlo. Questo è falso, mentre la realtà è che Carmelo Bene offrì il suo spettacolo a Guazzotti quando il nostro cartellone era già completato e chiese la cifra di due milioni garantiti a sera, cifra che non siamo in condizioni di dare a nessuno, nemmeno a lui che garantisce di essere «l'unico».

Esistono inoltre gravi pendenze giuridiche tra Carmelo Bene e il Teatro Stabile di Torino che risalgono a prima del mio insediamento e che non contribuiscono certo a facilitare i rapporti fra questo teatro e Carmelo Bene.

Come si vede, in tutto questo il solo a non entrarci per niente è il sottoscritto.

Mario Missiroli

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Favola amara di Bernadette rovinata dal troppo amore

Una donna con tanto amore di Gilles Carle, con Micheline Lanctot, Donald Pilon. Canada, colore. Cinema Arco-Inc.

Un film estroso, bizzarro, insolito e divertente. Non capita spesso di trovare una pellicola fuori dai binari commerciali, e quindi intelligente e anche sottile, e al tempo stesso largamente fruibile e godibile da chiunque.

Il titolo italiano (quello originale è assai più pertinente: «La vraie nature de Bernadette») non deve trarre in inganno. Non è un ritratto passionale, è la storia di una giovane donna che, dopo aver abbandonato il marito e la città, si trasferisce col figlioletto nell'immensa campagna del Canada; ha una grande carica d'amore per tutto e per tutti e vorrebbe, nel suo fresco ed ingenuo entusiasmo, rendere felici gli uomini, lieta la vita, più dolce la natura.

Così buona grazia si concede a chi la desidera: ad un ragazzo storpio, a due vagabondi, ad un robusto contadino della zona; e mossa da zelo caritatevole si ingegna come può a far provare ancora qualche guizzo a tre vecchietti arzilli. Si è presa in casa un bambino, figlio di una prostituta, che non parla e non cammina; e il bambino, beneficiando di quel clima di affetto, parla e cammina. I paesani gridano al miracolo, ma la giovane donna — che non a caso si chiama Bernadette, con allusione a Bernadette Soubirous che nel 1858 disse di aver visto la Madonna a Lourdes — si turba, perde la serenità e nega furiosamente, lei che è tutta terrena, di avere poteri sovrumani.

Si formano processioni, la folla esige perentoriamente miracoli. Ma al posto dei miracoli, tragici episodi avvengono nella casa di Bernadette: una rapina e un delitto ad opera di gente da lei accolta a braccia aperte. Il ragazzo storpio rimane ucciso e alla fine, in un livido paesaggio invernale, assistiamo alla scena della «non santa» che imbraccia il fucile e disperde torme di arroganti pellegrini... Ma non è una cosa che si possa esporre per filo e per segno.

Il regista Carle (uno dei nomi interessanti del cinema canadese, autore nel '72 di «Les mâles», anche quello un film insolito, in Italia tradotto volgarmente «I maschioni») è un ingegno bislacco, disperativo e disordinato, ma certamente dotato di un gran senso cinematografico: sa raccontare, e questa amara, poetica e laica vicenda ambientata nel Canada cattolico egli sa animarla con impennate comiche, annotazioni di gusto, bruschi risvolti drammatici in una dimensione di favola grottesca che tuttavia rimanda di continuo alla dura realtà di oggi (ivi compresa la crisi del mondo contadino).

Gli attori, a noi sconosciuti, sono tutti molto bravi, in testa la protagonista, Micheline Lanctot, ridente e luminosa, di una spanna superiore a tante dive acclamate.

u. bz.

Dossier Moro stasera a tv 2

ROMA — «Il mistero Moro» è il titolo del dossier — la rubrica settimanale del Tg-2 a cura di Ezio Zefferi — in onda stasera alle 21,45 sulla rete 2. Lo spunto del «dossier» è la recente pubblicazione del cosiddetto memoriale Moro, uno dei documenti più discussi e più drammatici della storia del nostro Paese.

A discuterne, «Dossier» ha chiamato alcuni giornalisti che si sono particolarmente interessati alla vicenda Moro e alle sue conseguenze. Al dibattito, condotto da Mario Pastore, partecipano Giuliano Amato, Alberto Ronchey, Eugenio Scalfari, Michele Tito e Guglielmo Zucconi.

Orchestra di Cracovia domani a Torino

TORINO — L'orchestra e coro della Radiotelevisione di Cracovia saranno ospiti dell'Unione Musicale domani e dopodomani, martedì. Sono in programma due concerti che si terranno all'Auditorium Rai di via Verdi.

Domani sera alle 21 (serie dispari), è in programma Schumann: «Das Paradies und die Peri, oratorio per soli, coro e orchestra opera 50». Martedì, sempre alle 21 (serie pari) è in programma Brahms.

Il concerto inaugurale della Camt

Un giovane pianista che ama il difficile

TORINO — Ecco finalmente il sospirato concerto inaugurale della V Rassegna pianistica internazionale che l'Iniziativa Camt, dopo i noti contrasti con l'Ente Regio, è riuscita a realizzare con l'aiuto della Regione.

La Rassegna comprende sette manifestazioni di cui la prima, l'altra sera, era affidata a Massimo Gon, un giovane pianista triestino segnalatosi per aver vinto il Concorso internazionale di Stresa nel 1977. Gon ha presentato un programma di pagine poco note ma tecnicamente molto impegnate: dopo una *Sonata* di Clementi, il *Preludio e Fuga in re maggiore* di Bach-Busoni e *Tre studi* op. 25 di Chopin, il pianista ha infatti proposto al pubblico non folto ma attentissimo che era accorso al Piccolo Regio una serie di quattro toccate romantiche e moderne, rispettivamente di Schumann, Casella, Saint-Saëns e Prokofiev.

Si è potuto così verificare l'esito storico di questa gloriosa forma strumentale che nel Settecento aveva trovato il massimo grado della sua espansione e che ha conservato nel tempo il carattere di brillante virtuosismo e scattante concentrato d'energia musicale. Così la intendono, per l'appunto, i quattro musicisti citati sopra attraverso un'impiego particolarmente assistito della ripetizione, col ritorno continuo e martellante di certe figurazioni melodiche e ritmiche: il tutto sorretto da un elevatissimo grado di difficoltà tecnica.

Considerata tale difficoltà, si può dire che Gon ha suonato questi pezzi seguiti dal mitico *Islamey* di Balakirev che concludeva il programma, con risultati complessivamente soddisfacenti e, in alcuni momenti, assai buoni per incisività espressiva ed innata musicalità, lasciandosi apprezzare anche in Clementi e Busoni per una nitida visione d'assieme.

p.gal.

La settimana nei teatri torinesi

La Rodrigues all'Alfieri

TORINO — Inizia da domani al Teatro Alfieri la serie dei «momenti musicali». Ad aprirla, sarà Amalia Rodrigues, la «regina del fado», che terrà un recital con inizio alle 21.

Oggi intanto, ancora all'Alfieri, proseguono le repliche di *Il consiglio* di Augusto Novelli, con Erminio Macario, Marisa Del Frate, Wilma D'Eusebio e Carla Maria Puccini. Spettacoli alle 15,30 e alle 21,15. Nel corso della settimana, inizio alle 21,15.

Al Carignano, ultima settimana della *Duchessa di Amalfi* di Webster, regia di Missiroli, con Glauco Mauri e Anna Maria Guarnieri. Oggi due spettacoli, alle 15,30 e alle 20,30. Nella settimana, inizio alle 20,30. Ultima recita domenica 29 alle 15,30.

Al Gobetti, prosegue *'L curà 'd Rocabrunà* di Belmondo, con Carlo Campanini, Franco Barbero e Femi Benussi. Oggi recite alle 15,30 e alle 21,15. Recite feriali alle 21,15.

Alla sala Valentino del Teatro Nuovo, la *Trappola per topi* di Agatha Christie, con la Compagnia «Teatro delle Dieci», regia di A. Fenoglio. Oggi spettacolo alle 16, nella settimana, inizio alle 21,15.

Continuano al Teatro Erba le repliche di *L'ultimo Cesare* con Gipo Farassino, con la regia di Massimo Scaglione. Oggi spettacoli alle 16 e alle 21,15. Tutte le sere alle 21,15.

Al Teatro Turineis-Piccola Ribalta, repliche di *La midaja d'or* di C. Trabucco e *Gioachin a j'è, ma 'd chi a l'è* di Rossini. Oggi due spettacoli alle 16,30 e alle 21,15.

Al Teatro Regio, oggi alle 15, ultima replica del «Nederlands Theater». Venerdì 27, alle 20,30, *Lo schiaccianoci* di Ciaicovski, danzano Elisabetta Terabust e Patrice Bart. Si replica fino a domenica prossima.

Bach e Sacchetti — Domani sera alle 21, in via Piazzi 21, Arturo Sacchetti eseguirà all'organo musiche di Bach.

Prosegue al Regio la rassegna internazionale di danza

Un ponte fra classico e moderno nei balletti del Nederlands Dans

TORINO — *E' approdato venerdì al Regio, dove si esibirà ancora questa sera, il Nederlands Dans Theater, una delle due compagnie ufficiali dei Paesi Bassi, l'altra è il Balletto nazionale. Nei suoi vent'anni di vita, il Dans Theater ha compiuto molte tournées in Italia: nel '66 a Spoleto, nel '68 a Verona, nel '71 a Nervi; nel '74 giunse per la prima volta nella nostra città, ai Giardini reali.*

Diretto ora da Jiri Kylian per la parte artistica e coreografica, da David Porcelijn per quella musicale, il Nederland Dans Theater cerca una difficile ma non impossibile saldatura tra la danza classica tradizionale e le tecniche moderne. Il rischio è di non impadronirsi completamente né del vecchio né del nuovo linguaggio; ma i ponti che la compagnia getta fra due generi, o meglio fra due concezioni, che altre hanno già saputo conciliare, rivelano almeno una robusta armatura. Nel progressivo percorso di avvicinamento alla «modern dance», di matrice americana, il Dans Theater è riuscito ad attutire, se non proprio ad eliminare del tutto, l'attrito fra due espressioni coreografiche così diverse fra loro. Non è ancora la sintesi, ma i risultati sono di tutto rispetto.

Lo spettacolo che presentano in questi giorni si basa sulla Sinfonia in re maggiore di Haydn, su November Steps del giapponese Toru Takemitsu e sulla Sinfonietta di Leoš Janácek. I tre balletti, oltre a far risaltare l'eclettismo di questa splendida compagnia, ne rivelano la solida preparazione atletica e un eccezionale intuito del ritmo, una flessibilità del corpo umano che sembra aderire alle linee della frase musicale.

La leggera sobrietà della musica di Haydn fa da supporto a un'azione coreutica imbastita col filo sottile e tenace dell'umorismo. Non vi sono identità tematiche fra musica e danza. Piuttosto, la musica fa da base ritmica a un'esplosione di gags che richiamano immediatamente l'arte di Chaplin e la clownerie circense. Tutto tende a creare divertimento. Nei costumi spiritosi di Tom Schenk alla ripetizione, continuamente reinventata, di macchiette e situazioni tipiche della farsa Anni Trenta.

Geometrico, rarefatto, come sdoppiato da invisibili specchi è il balletto sostenuto dalle musiche di Takemitsu. Qui tutto è astratto, ciò che domina è un movimento che sembra rinascere su se stesso, quasi fosse una forma di vita vegetale che non può esaurirsi. E, fatto importante, c'è il continuo scambio di ruoli fra gli uomini e le donne, che rientra perfettamente, e con grazia infinita, nella logica di rottura di questa formazione.

Così come è fuso allo svolgimento della tradizione il danzare a piedi nudi delle donne, nel terzo pezzo in programma, la Sinfonietta di Janácek. Qui, però, nella continua commistione di dramma e di giocosità, appare più forte il pericolo di cedere alle lusinghe del «classico». Ma gli esecutori, nelle vampate degli incontri, nel gelo dei distacchi, sanno superare i cedimenti e certe sensibili superficialità, applauditi fervidamente da un pubblico folto e particolarmente caloroso. Applausi anche all'orchestra del Regio.

o.g.

Tim Curry è Shakespeare. La Kabaivanska nella «Tosca» a tv 2

Alla televisione

RETEUNO

10 — Dal Vaticano. In Mondovisione su entrambi i canali: **Cerimonia dell'Incoronazione di Giovanni Paolo II**
11,55 **Incontri della domenica**
12,15 **Il mondo di Verne** (c), disegni animati
12,30 **Una giornata con Mario Pomilio**
13-14 **TG l'una - Quasi un rotocalco per la domenica** (c) - In studio Anita Ekberg
13,30 **TG1 Notizie**
14 — **Domenica in...**, conduce Corrado, regia di Lino Procacci; cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti (c).
14,20 **Anteprima di "Io e la Befana"**
15,15 **Notizie sportive**
15,20 **Storie del Vecchio West**, telefilm, "L'uomo di Laredo"
16,30 **90° minuto**
17 — **Io e la Befana** (c), presentano Sandra Mondaini e Raimondo Vianello
18,15 **Calcio: cronaca registrata di una partita di serie B** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **William Shakespeare:** "I giorni della rivolta" (c), quinto episodio
21,35 **La domenica sportiva** (c)
22,35 **Prossimamente, Telegiornale**

RETEDUE

12,15 **Prossimamente**
12,30 **Qui cartoni animati**
13 — **TG2 ore tredici**
13,30 **Renzo Arbore presenta: L'altra domenica**
15,15 **TG2 - Diretta sport**
16,30 **Pomeridiana, «Tosca»**, Puccini
18,45 **TG2 diretta sport - Gol flash** (c)
19 — **Calcio - cronaca registrata di un tempo di serie A**
19,50 **TG2 Studio aperto**
20 — **TG2 domenica sprint - Fatti e personaggi della giornata sportiva**
20,40 **Stryx** (c): diavoleria di Testa, Trapani e Vistarini, musiche di Tony De Vita, coreografie di Renato Greco, regia di Enzo Trapani. Parteciperanno Angelo Branduardi, Amanda Lear, Patty Pravo, I Rokers, Ombretta Colli
21,50 **TG2 dossier** (c): **Il mistero Moro.** Partecipano al dibattito Giuliano Amato, Alberto Ronchey, Eugenio Scalfari, Michele Tito e Guglielmo Zucconi
22,45 **TG2 stanotte**
23 — **Rassegna di giovani interpreti dall'Auditorium Rai di Torino.** Dirige Fulvio Vernizzi

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Le battute grassocce dello show senza censura

«Una volta la gobba era una disgrazia — ha detto Pippo Franco nella rivista *Il ribaltone* di ieri — *ma oggi è considerata una fortuna... con la gobba puoi far carriera, puoi persino diventare Presidente del Consiglio...».* Questa è stata la battuta politica di punta. Ma le battute politiche erano assai scarse. Più frequenti quelle grassocce, dal sottinteso trasparente. Uno incontra un amico con le occhiaie e la faccia pesta (e non sa che è un patito delle tv private) e gli domanda strizzando l'occhio *«Ma stanotte cose hai combinato? Chissà quante ne hai fatte!»*; e l'altro *«Ne ho fatte quattro... Dico quattro, tutte le televisioni che vanno avanti per l'intera notte...».* Nel salace è stato coinvolto anche Giacomo Leopardi il quale rievoca la sua passione per Silvia e narra che la fanciulla, dopo aver ascoltato i suoi versi, girava l'angolo e faceva gagliardamente l'amore con uno stalliere dalle poderose spalle. Il delicato quadretto è stato completato da un'esclamazione focosa del poeta: *«Ah, aver potuto passare un paio di nottate nel letto di quella Silvia!»*, cui è seguito il grido *«L'amore è una coscia meravigliosa!».*

Pare, dalla puntata di ieri, che improvvisamente sia caduta la censura interna nei confronti di quella comicità un po' grossa che un tempo era riservata ai palcoscenici dell'avanspettacolo. Con ogni probabilità sono concessioni che vengono fatte per dare fiato, vita e pepe, in qualche modo, allo show televisivo da sempre in difficoltà: per lo stesso motivo, penso, è stato concesso il nudo a «Stryx» della domenica. Prendiamo atto. Benissimo. Ci siamo finalmente sbarazzati (pare) di una censura che per più di vent'anni ha mortificato lo spettacolo di rivista. Adesso però che è caduta (pare) completamente la censura, aspettiamo che si faccia anche del vero spirito, ossia dell'umorismo satirico diverso da questo, un umorismo che a volte possa andare in profondità e mordere veramente.

Comunque, nonostante vistose cadute (la scenetta del morto-vivo era terribilmente jettatoria e deve aver obbligato milioni di spettatori a compiere i più svariati segni di scongiuro), la seconda puntata è apparsa nell'insieme meno noiosa e meno impacciata della prima. Le sorelle Goggi hanno avuto modo di sfarfalleggiare e Pippo Franco di sfogarsi. Più vivace la regia di Falqui, anche se quelle macchioline di luce e quelle aureole realizzate con le strombazzatissime apparecchiature «laser» sono, con ogni rispetto per i tecnici, di una sconcertante modestia.

* *

Il ciclo della prosa ha offerto ieri un testo di Carlo Terron, *Giuditta* (1949). Autore drammatico, critico, civile uomo di cultura (e, aggiungiamo, uno dei principali animatori della prosa sul video agli albori della tv), Terron ha sempre portato sul palcoscenico, con rigore, temi e aspetti di una travagliata società in evoluzione. Tuttavia non so, francamente, se riproporre *Giuditta* sia stata una buona scelta. La tragedia è estremamente nobile, meditata, sofferta; si sente che l'autore vi ha immesso tutta la sua angoscia di osservatore (partecipe) delle lacerazioni e delle crudeltà del mondo dilaniato da una guerra perpetua; ma è anche un impianto statico, solenne, che talora assume accenti di eloquenza predicatoria. Insomma in pratica non accade e più che ad una rappresentazione pare di assistere ad una lettura. I personaggi sono pure astrazioni e per il regista, Davide Montemurri, e per gli attori, tra cui Glauco Mauri, deve essere stata un'impresa improba.

Di Terron avremmo di gran lunga preferito fosse riproposto il versante satirico, in lui particolarmente felice. Perché non riprendere quella bella e attuale commedia, molto divertente, che è *Non c'è pace per l'antico fauno*, allora, negli Anni Cinquanta, non capita e rifiutata dal pubblico?

* *

Più o meno la stessa cosa si può scrivere per la rassegna che è terminata con un evasivo film, *Amore e chiacchiere*, che certo non aggiunge nulla né alla fama di Blasetti né alla fama del soggettista e sceneggiatore che è il sorprendentemente Zavattini. Ci saranno delle ragioni che ignoro, ma è un peccato che la personale di un maestro del cinema sia finita così in calando. Perché non trasmettere *Europa di notte* con cui egli ha dato l'avvio al filone sexy? Perché non concludere con *Io, io, io e gli altri* cui si è ispirato il titolo della rassegna?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 14; 17; 19; 21; 23,05
6 — Risveglio musicale
6,30 Spazio humour
7,35 Culto evangelico
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Intervallo musicale
10,30 Speciale... Nanni Moretti
11,30 Prima fila
11,45 Radio sballa
12,25 Prima fila (2)
13,30 Il calderone
14,15 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Stadioquiz
18,25 Radiouno per tutti
19,30 Ascolta si fa sera
20,15 Il Barbiere di Siviglia, di Rossini
23,13 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Gran varietà
11 — No, non è la Bbc
12 — GR 2 Anteprima sport
12,15 Revival
12,45 Il gambero
13,40 [illegible]
14 — Canzoni di serie A
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
16,30 Domenica sport (2)
17,15 Domenica con noi (2)
19,50 Opera '78
21 — Spazio X - Spazio musicale a confronto per tutti i gusti e le età
22,40 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,20; 23,55
6 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,15 Il concerto del mattino (2)
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disco-novità
14 — Il balletto nel 900
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'opera: La forza del destino
20,25 Il discofilo
21 — Concerto diretto da Z. Pesko, per «Lombardia Musica»
22,10 Libri novità
22,35 Ritratto d'autore
23,25 Il jazz
24 — Chiusura

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
8,45 Bollettino meteorologico
9,10 Colazione in musica
10 — Formula Uno gioco telefonico - Hit Parade
12,06 Musica da film
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi parziali
17 — Risultati sportivi definitivi
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 18; 20,30; 22,35
10 — **Culto evangelico** (c)
11-11,45 **Il balcun tort** (c)
13,35 **Telerama** (c)
14 — **Tele-revista** (c)
14,15 **Un'ora per voi**
15,15 **Lucerna: Corteo della Festa Federale dei costumi** (2°) (c)
15,40 **Libertà è in cantiere**
16,10 **L'isola del tesoro** (4°) (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,10 **La parola del Signore**
19,20 **Giovani concertisti** (2°) (c)
20,15 **Il Regionale** (c)
20,45 **Matrimoni** (c), 1° episodio
21,35 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

19,30 **L'angolino dei ragazzi** Cantapiccolo 78 (2°)
20 — **Canale 27** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,35 **Dinamite e simpatia**, film. Regia di Robert Vernay con Sophie Desmarets, Philippe Clay, Marie Marquet
22 — **Telesport. Pugilato. Belgrado: «Torneo della Liberazione»**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
18,50 **Disegni animati**
19 — **Telefilm**
19,25 **Paroliamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Per tutta la vita**, film. Regia di Robert Gordon con Chester Morris, Constance Dowling
22,30 **Oroscopo di domani**
22,45 **Montecarlo sera**

Entrerà in funzione entro l'anno

Piacenza: prende il via il «mostro atomico»

La centrale di Caorso potrà produrre 5 miliardi di Kw-ore l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Si avvicina il momento in cui il «mostro atomico» di Caorso, sulla sponda piacentina del Po, verso Cremona, inizierà la produzione commerciale d'energia elettrica. Entro la fine dell'anno, dopo diversi mesi di prova, la colossale centrale [illegible] raggiungere la potenza massima e immettere nella rete di di[illegible] elettrica tutti gli 840 megawatt che è in grado di produr[illegible]. In un anno potrà fornire oltre cinque miliardi [illegible] kW ore.

Realizzata dall'Ansaldo meccanico-nucleare del gruppo Finmeccanica, la centrale è azionata da un reattore nucleare alimentato da uranio arricchito. La reazione prodotta dal combustibile atomico riscalda l'acqua della caldaia, trasformandola in vapore che fa ruotare a sua volta le turbine. Il vapore viene poi raffreddato con l'acqua prelevata dal Po e quindi riconvertito in acqua che viene nuovamente immessa, a ciclo chiuso, nella caldaia.

La costruzione dell'impianto iniziò nell'agosto del 1971 e la consegna [illegible] prevista per la [illegible] del '75. Ma per vari motivi solo nel novembre dello [illegible] anno la centrale ha cominciato a divenire operativa con l'immissione nel suo «cuore» della prima carica di combustibile, cioè pastiglie [illegible] ossido di uranio, arricchito a circa 2,5 per cento. Una carica completa è costituita di 560 elementi, per un peso totale di 104 tonnellate di uranio.

Immesso il combustibile, la centrale ha preso per così dire vita. Ma i primi passi hanno dovuto essere molto graduali. Si è arrivati in tal [illegible]do [illegible] maggio scorso quando l'impianto ha cominciato ad immettere corrente nella rete di distribuzione, fornendo energia immediatamente utilizzabile. Allora, come adesso, l'impianto funzionava in prova. Tuttavia si è pensato [illegible] [illegible] sprecare l'energia pro[illegible] in questa fase, [illegible] destinarla al consumo. Si è partiti da 150 mila chilowatt a 380 mila volt e si arriverà, come si è detto, a 840 megawatt.

Azionato a pieno regime, il «mostro» consumerà 26 tonnellate [illegible] uranio all'anno. [illegible] si impiegasse olio combustibile, ne occorrerebbero un milione e mezzo [illegible] tonnellate, per un valore di circa 120 miliardi di li[illegible]. In pratica — dicono i tecnici — per produrre un KW ora di energia elettrica a Caorso si consumeranno dalle 4 alle 6 lire di uranio, una spesa inferiore di almeno due terzi a quella che si avrebbe con il petrolio.

L'argomentazione dei risparmi energetici non è però sufficiente a calmare chi teme disastri per la natura e per gli [illegible]mini in conseguenza di radioattività. Polemiche e proteste cominciarono già all'epoca in cui venne decisa la costruzione. [illegible] furono dibattiti e [illegible] bianchi. Si è temuto che l'acqua del Po utilizzata per raffreddare i condensatori del vapore, tornasse al fiume con forti [illegible] radioattive. Supera[illegible] questo timore, si è presentato quello ecologico connesso all'aumento della temperatura generale del fiume in conseguenza del [illegible] prelievi destinati al raffreddamento del [illegible]pore. La questi[illegible] [illegible] è stata sollevata soprattutto [illegible] della centrale e in particolare a Cremona dove è stata coniata la definizione di «mostro atomico».

Sono comunque sorti comitati nelle due province più direttamente [illegible]. In particolare a Piacenza, l'organismo è formato con la partecipazione dei principali enti locali. E' stata inoltre decisa la realizzazione di una r[illegible] di «monitoraggio» che attraverso stazioni automatiche di rilevamento, segnalerà immediatamente eventuali situazioni anomale. Ma le [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] questo tranquille. E' [illegible] il caso sollevato dai sindacati dei dipendenti Enel, i quali chiedono di avere più informazioni sulla sicurezza dell'impianto. E in tema [illegible] sicurezza [illegible] richiamano non solo le questioni tecniche, ma anche quelle connesse alla difesa contro gli atti di sabotaggio.

Ultimamente per il timore di atti terroristici era stato disposto che [illegible] operai lavorassero in coppia per sorvegliarsi o aiutarsi a vicenda. In una conferenza stampa [illegible] rappresentante locale della Federazione elettrici ha detto che il sindacato è riuscito a far abolire la disposizione. Ino[illegible] d'accordo [illegible] l'Enel [illegible] potenziare i servizi di sorveglianza, già previsti, ma non ancora in funzione.

Ernesto Leone

Catanzaro: domani riprende il processo per piazza Fontana

CATANZARO — Dopo la sospensione, dovuta alla decisione della corte d'assise di richiedere al giudice istruttore di Roma il «dossier Moro», trovato nel covo delle Brigate rosse a Milano, e la relativa pubblicazione, riprenderà domani [illegible] processo per la strage di piazza Fontana.

«L'assunzione di nuova prova» tramite il «dossier» è svanita, quindi, la prossima udienza processuale dovrebbe svolgersi regolarmente con l'inizio delle arringhe degli avvocati di parte civile.

Il primo a prendere la parola dovrebbe essere l'avv. Odoardo Ascari, il quale preannuncia [illegible] discorso che dovrebbe occupare i primi tre giorni di udienza. L'assenza di Franco Freda, poi, non apporterà modifiche al pro[illegible].

Singolare [illegible] sollevato a Vicenza

Lecito [illegible] un professore insegnare nella classe dove studia il figlio?

VICENZA — E' [illegible], da [illegible] punto di vista penale, insegnare nella classe dove c'è il proprio figlio? L'ordinamento [illegible]ast[illegible] prevede soltanto che un insegnante non possa far parte di una commissione d'esame qualora tra gli esaminandi ci siano figli, parenti, [illegible] anche semplicemente un proprio allievo. Per il resto silenzio assoluto.

A Vicenza, l'interrogativo ha [illegible] una strada insolita. Alcuni genitori hanno presentato all'autorità giudiziaria un esposto-denuncia nei confronti del prof. Ferruccio Guccione, insegnante di matematica e fisica della sezione A [illegible] liceo scientifico «G. B. Quadri».

Dice l'esposto del 28 giugno 1978: «*Tutti gli alunni rimandati della terza A, tranne uno, devono riparare matematica o fisica o entrambe le materie.* [illegible] *questa classe c'è un'alta percentuale* [illegible] *rimandati e bocciati*». La [illegible] viene definita «strana» se raffrontata alla situazione della IV A, classe in cui si trova la figlia del professore e dove vi è un'altissima percentuale di promossi.

I firmatari dell'esposto sottolineano che nella IV A si è verificata «*una gravissima sfuasione di commistione e frammittenza della funzione di pubblico ufficiale (insegnante) con* [illegible] *funzione privata* [illegible] *di padre. In questo caso risulta chiara la violazione del prof. Guccio*[illegible] *di esercitare la pubblica funzione di docente* [illegible] *disinteresse, imparzialità e fedeltà d'ufficio, così come prescritto per tutti i pubblici ufficiali nell'art. 97 della Costituzione*».

I denuncianti [illegible] si fermano qui e rincarano la dose: «*Ogni qualvolta il prof. Guccione ha esercitato la funzione di valutazione della figlia, s'è comportato come padre e perciò come portatore di un interesse privato a vedere promossa la figlia per evitare un conseguente aggravio del bilancio familiare, costituito dalla spesa per eventuali lezioni private;* [illegible] *si è comportato come pubblico ufficiale disinteressato, imparziale e sereno?*».

L'esposto, che assume toni sempre più inquietanti, così conclude: «*Quando il prof. Guccione preparava* [illegible] *sua i compiti da dare in classe alla IV A, la figlia ne veniva a conoscenza?*».

Interrogativo inquietante se la procura della Repubblica di Vicenza ha deciso [illegible] rinviare nei giorni scorsi comunicazioni giudiziarie sia [illegible] prof. [illegible], sia [illegible] prof. Vincenzo Fumarola, al momento dei fatti preside del liceo. E' ipotizzato il reato di «interesse privato in [illegible] d'ufficio».

Come si difende il dir[illegible] interessato è presto detto. «*A parte il fatto che esistono centinaia di casi analoghi al mio in molti istituti e scuole d'Italia, posso dire di avere la coscienza del tutto tranquilla. Venticinque anni di insegnamento bene testimoniano della dignità* [illegible] *professionalità con cui ho esercitato la* [illegible] *attività. Quanto al caso specifico, posso solo aggiungere che sia al preside che al provveditorato* [illegible] *chiesto di* [illegible] *trasferirla ad altra sezione. Non l'ho voluta io mia figlia in classe. Avrei dovuto forse bocciarla soltanto per mettermi al riparo da possibili insinuazioni?*».

Franco Mognon

Sotto accusa il «clan dei calabresi»

A [illegible] 14 denunciati per il [illegible] a [illegible] nights

Per la prima volta, nel rapporto, i carabinieri usano la parola «racket»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — Quattordici persone (tutti calabresi tranne due) sono state denunciate dai carabinieri per associazione per delinquere ed [illegible]sione ai danni di tre locali notturni: il «Boschetto», «La Tana» e il «Ram Jam». Gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte a un vero e proprio racket: questa parola, infatti, compare nel rapporto inviato all'autorità giudiziaria. D'altronde non è la prima volta che, sulla Riviera Ligure, agisce la protezione dei «night», una delle attività più redditizie per la malavita assieme allo spaccio di droga e alla prostituzione. In passato parecchie di[illegible]he sono state [illegible] di sanguinosi regolamenti di conti.

La vita notturna di Varazze, [illegible] questi ultimi tempi, si [illegible] fatta particolarmente pesante, quasi insostenibile. Ogni [illegible] gruppi di giovani, quasi sempre legati al «clan dei calabresi», entravano nei locali e pretendevano di non pagare né l'ingresso né le consumazioni. Se il titolare rifiutava, ricorrevano ai metodi «duri»: minacce e, qualche volta, anche percosse.

I 14 denunciati, tutti abitanti a Varazze (ad eccezione di uno, Rino Peria, 18 anni, di Albissola, via [illegible] Pace 185), sono Salvatore Fonte, 19 anni, via Cantalupo; Giacomo Maio, 19 anni, via Santa Maria in Bethlem; Michele e Vincenzo Giovinazzo, 27 e [illegible] anni, rispettivamente abitanti in via Piave e via Cantalupo; Michele Mangarella, [illegible] anni, di origine francese, via Mombello; Michele e Domenico Fonte, entrambi di 22 anni, via Corsaio e via Molocello; Umberto Tropiano, 19 [illegible] via Santa Maria in Bethlem; Rocco Maio, 21 anni, via Cantalupo; Dario Tedeschi, 18 [illegible] piazza De Vegerio e i [illegible] Giuseppe F., Adriano C. e Angelo B., tutti di 17 anni.

Al di là di questo episodio, il «clan dei calabresi» aumenta in Riviera, di giorno in giorno, il proprio potere. Calabresi sono anche i rapitori di Pierfelice Filippi, il figlio dell'industriale [illegible] Mondovì tenuto prigioniero in una villetta di Stella, a pochi chilometri [illegible] Varazze. Anche Genova non starebbe sfuggendo alla legge del «clan»: molti vedono infatti dietro ad alcune delle misteriose [illegible] di [illegible], avvenute negli [illegible] tempi, proprio la mano del «clan» che, per imporsi, ha d[illegible] vincere la concorrenza dei marsigliesi, costretti a spostarsi vicino [illegible] confine con la Francia assieme ai corsi.

[illegible] la malavita c'è già chi dice [illegible] saranno proprio i corsi a dichiarare presto [illegible] ai calabresi per il predominio sulla Riviera Ligure. Anche i proprietari dei locali notturni sono stati costretti a reagire. I titolari del «Boschetto» (Emilio Massanù), della «Tana» (Anacleto Milan) e del «Ram Jam» avevano presentato nei giorni scorsi denuncia ai carabinieri.

Inquirenti in borghese hanno frequentato le discoteche, hanno assistito alle p[illegible]tenze dei calabresi, sono intervenuti e hanno constatato intimidazioni e minacce. L'atteggiamento vessatorio non risparmiava neppure i clienti che sp[illegible] erano costretti a lasciare i locali. Dal «Ram Jam» sono state [illegible] parti dell'impianto stereofonico: un chiaro segno che, per poter continuare a lavorare, bisognava assoggettarsi alle richieste del «racket».

Bruno [illegible]

[illegible] Genova presso Brignole

Va incontro [illegible] e si [illegible] schiacciare forse è [illegible] drogato

GENOVA — [illegible] giovane ancora sconosciuto, privo di documenti e dell'età apparente [illegible] 20-25 anni, s'è gettato ieri notte sotto un treno in corsa nei pressi della stazione di Brignole, a Genova.

Lo sconosciuto è stato scorto dal macchinista di un convoglio merci verso le 3,30 all'imbocco della galleria che divide [illegible] stazione Brignole dalle linee dirette alla riviera di Levante. Il giovane camminava in mezzo alle rotaie in direzione del treno.

Il macchinista ha fischiato e [illegible] azionato i freni, ma non c'è stato nulla da fare. Lo sconosciuto è stato travolto e stritolato. La salma è stata trasportata dall'obitorio all'istituto di medicina [illegible]e: si ritiene che il suicida possa essere un drogato che abbia agito sotto l'influsso d'una dose più massiccia [illegible] stupefacenti.

Le "grandi manovre" dei socialisti [illegible] Livorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Il psi tenta di scuotersi dalla ultratrentennale «sudditanza» locale nei confronti dei comunisti e sembra cercare gli spunti per l'attrito. Il pci — pur con qualche rimprovero — tende, almeno per il momento, a conciliare, e ricerca il dibattito e il dialogo distensivo.

Ma la situazione livornese non è semplicemente lo specchio riflesso di quanto accade altrove. Vi si innesta un contrasto duro fra la nuova maggioranza «craxiana» della fe[illegible]ne socialista e i vecchi «notabili» della fase demartiniana. L'aspetto singolare della situazione è questo: che le cariche di rilievo negli enti locali sono ancora affidate ai «notabili», i quali non sono affatto — ora — i portavoce della federazione. E i «craxiani», cercando l'attrito con i comunisti, tendono forse soprattutto a scalzare i loro compagni dalle poltrone principali della città.

Accadde già con la presidenza dell'Istituto Case Popolari. [illegible] era presidente Giancarlo Fontanelli, della «vecchia guardia» socialista. Il psi lo ha costretto a dar le dimissioni. Ma Fontanelli si è dimesso da presidente [illegible] da consigliere, mettendo in imbarazzo il suo partito per la nomina del suo successore. I comunisti frattanto chiedono, invocando quel «ciclo di avvicendamento» concordato un tempo, [illegible] presidenza per [illegible] di loro. Morale: l'IACP è ancora senza presidente.

Mesi orsono un primo screzio si ebbe in seno alla Compagnia Portuali, un ente «potentissimo» a Livorno. Per le elezioni dei viceconsoli, il psi voleva sostituire quello socialista scaduto, anche lui della vecchia guardia, con uno nuovo gradito [illegible] federazione. [illegible] l'appoggio dei comunisti, fu invece rieletto quello uscente.

In Comune il vice sindaco e assessore all'urbanistica, Magonzi, è della schiera dei vecchi «notabili». Gli altri due [illegible]ri (Gabriele Lala al traffico e Rocco Pompeo all'igiene) sono uno sostenuto dai «rinnovatori» (il primo) e il secondo dalla minoranza di sinistra (Achilli). In Provincia, il presidente professor Barbiero e i due assessori Bianchi e Mainardi sono da considerare legati ai «notabili»; e un «supernotabile» della vecchia guardia è il presidente socialista dell'ospedale civile, avvocato Santopadre.

Quindi, è difficile capire [illegible] gli scopi della «guerriglia» nei confronti dei comunisti sono ispirati dall'obiettivo di far la guerra autentica, da parte della maggioranza attuale del psi, ai vecchi «demartiniani»: e i contrasti in federazione non hanno, per ora almeno, alcuna eco in sede di Comune [illegible] Provincia, dove comunisti e socialisti continuano a marciare a braccetto.

Bruno Castagnoli

[illegible]: il [illegible] [illegible] [illegible] crisi

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Nuova crisi al Comune di Palermo: il Consiglio comunale ha infatti approvato le dimissioni che [illegible] giunta monocolore della dc aveva annunciato tre mesi fa, in luglio.

Il sindaco uscente Carmelo Scoma, 45 anni, di «Forze nuove», non ha ricevuto neppure il tradizionale applauso. In un'atmosfera tesa e nervosa nell'antica Sala delle Lapidi, dove siede il Consiglio municipale palermitano, Scoma ha detto stizzito: «*Purtroppo non posso essere orgoglioso di* [illegible]

Per due anni e mezzo Scoma è [illegible] sindaco [illegible] g[illegible] formate solo da democristiani, che di volta in volta hanno ottenuto voti o astensioni dagli altri partiti dell'arco costituzionale. Ma i partners della dc, che in municipio conta trentasette consiglieri [illegible] ottanta, ormai da mesi hanno iniziato a delineare un «fronte comune» [illegible] contrastare [illegible] posizioni della d[illegible].

I comunisti progettano di entrare nella giunta con uno o più assessori. Un'ipotesi questa sostenuta nientemeno che da Vito Ciancimino, il molto discusso ex sindaco democristiano per anni avversato dai comunisti che [illegible] pratica con le loro accuse di illeciti edilizi lo coinvolsero nelle indagini della commissione antimafia (Ciancimino comunque ne uscì indenne). Ciancimino, che è responsabile dell'ufficio enti locali della dc palermitana, sostiene che «*le altre formule sono tutte bruciate, o i comunisti dentro o un altro monocolore della dc*».

La presa di posizi[illegible] del potente notabile ha leggermente spiazzato i partiti laici, a cominciare dai socialisti che da tempo chiedono l'ingresso dei comunisti nella giunta comunale dando però l'impressione di volerlo più a parole che di fatto.

«*La dc denota* [illegible] *una volta le sue persistenti debolezze*», dice intanto Elio Sanfilippo capogruppo comunista al Comune, mentre l'on. Ari[illegible] Gunnella del pri afferma: «*Il monocolore dc non risolve i nodi della crisi di Palermo*».

Dal canto suo, Michele Reina, segretario provinciale democristiano, in lizza per fare il sindaco, propone una soluzione di compromesso: «*Il modo* [illegible] *per salvare le intese politiche è di ricalcare in municipio e alla Provincia il modello in atto alla Regione, cioè l'amministrazione dc-psi-psdi-pri con l'appoggio esterno del pci*».

Però i comunisti palermitani guidati dal giovane segretario di federazione Luigi Colajanni (il figlio dell'on. Pompeo) respingono questa scelta e insistono per essere in «prima persona» nella giunta.

Nella seduta finita nella tarda notte tra venerdì e ieri, una volta ratificate [illegible] dimissioni [illegible] giunta dc, è stato deciso [illegible] rinviare i lavori [illegible] una settimana.

a. r.

ASTOR: 4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
MEL BROOKS, un crescendo di comicità:
1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR
1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI [illegible] BROOKS
e ora...

Gioiello •Centrale
Un film indimenticabile
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Ultimo spett: GI[illegible] 21,30 • CENTRALE 22,10

Cristallo
LILLI CARATI GLORIA GUIDA

«L'Amministrazione [illegible] Torino
ricerca per supplenze e per eventuali incarichi a tempo determinato **infermieri generici**. Limite di età [illegible] 35 (salvo elevazioni [illegible] legge).
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - Via Milano 1 - 3° piano - ufficio n. 5 dalle ore 9 alle ore 12».

Importante Industria Nazionale è interessata ad entrare in contatto con
RAGIONIERE
da avviare alle mansioni di Capo Ufficio Amministrativo in [illegible]mento a circa 25 km da Cagliari
SI RICHIEDE: età non superiore a 35 anni - esperienza di lavoro contabile-amministrativa - disponibilità a compiere un periodo iniziale di tirocinio, non superiore a due anni in continente
SI OFFRE: inquadramento 1° livello al momento del trasferimento in Sardegna - alloggio a canone convenzionale
Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 8 - 16121 Genova».

COALA®
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'olio con termostato incorporato
Finalmente il riscaldamento dei posti nostri! Nessuna spesa di impianto: né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne.
Lo comperate, lo attaccate ed avete subito caldo.
Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera. Non brucia ossigeno.
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE
ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a.
10152 torino - c.napoli 32 tel. (011) 85.93.93 (3 linee)

Palazzotto del Castellamonte
TORINO, VIA PO 7, VIA VERDI 4
è un valido esempio di restauro conservativo ove, mantenendo scrupolosamente inalterati l'originaria linea architettonica, si sono ottenuti l'armonia ed il calore di un tempo.
Gli interni, realizzati in modo razionale, hanno efficienti zone di servizio, alto grado di finitura e sono dotati di quanto la tecnologia più avanzata può offrire.
I lavori sono stati eseguiti dalla SIRCOT S.p.A. via Cernaia 16, Torino, impresa che ha al suo attivo numerose ristrutturazioni di stabili, oltre al restauro generale della Cupola della Santa Sindone eseguito per l'attuale ostensione.
VENDE STUDIO SCOVATI 539855
APPARTAMENTI-UFFICI-NEGOZI — MUTUO FONDIARIO SAN PAOLO
promozione [illegible] edilità

[illegible] NOVITA' [illegible] TUTTE [illegible] SORDITA'
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 23-24-25-26-27-28 ottobre nei centri MAICO
MAICO - VIA MAGENTA, 20
TORINO - Telefono 541.767
ALESSANDRIA: p.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
CUNEO: [illegible] Nizza 33/B - Tel. [illegible]

ASTA
3° lotto
dei beni patrimoniali appartenenti alla
Nobildonna
MARIALUISA ANGELA FORCELLA
duma [illegible] Grazia [illegible] S.M.R.
Sono compresi:
— PIANOFORTI
— MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari
— ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
— QUADRI del '700 e dell'800
— SOPRAMMOBILI - Meissen, Sèvres, Limoges
— TAPPETI d'Oriente [illegible] finissima lavorazione a mano
— COLLEZIONE ENOLOGICA pregiata del [illegible]
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE
Esposizione da giovedì ore 10-20
GARA oggi 22 ottobre ore 15,30
L'asta avverrà presso i locali della
Casa di vendite GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

SAPAV
AUTO[illegible]NEA GIORNALIERA ANNUALE
TORINO - SAVONA - S. RE[illegible]
Partenze giornaliere per tutte le località della Riviera Ligure di Ponente [illegible]:
TORINO P.zza Sabotino ore 7,10
P.ta Susa ore 7,15
P.zza C. Felice ore 7,30
Inform. e pren. posti: VENTANA Tel. 541.380

Nuova Agenzia di Pubblicità a livello europeo con sede a Torino
assume
grafico esecutore
Esperienza [illegible] 5 anni. Doti di precisione ed eventuali nozioni di camera oscura.
segretaria account-media
Con nozioni base [illegible] marketing e pubblicità da sviluppare [illegible] adattare alle esigenze dell'Agenzia. Presenza e spigliatezza allo scopo di aprire [illegible] mantenere contatti di livello con editori [illegible] fornitori, nonché [illegible] la Clientela. Conoscenza lingua francese. Ottima dattilografa. Non [illegible] preferenziali esperienze specifiche.
fotografo di camera oscura
Giovane, con esperienza minima [illegible] anni, preferibilmente maturata in agenzie di pubblicità.
Telefonare per appuntamento [illegible] (011) 566.749

Dure critiche dei magistrati

Polizie concorrenti nella lotta alle Br

Al convegno ■ «Criminalità ■e politica» sottolineata la mancanza d'una strategia dello Stato nelle indagini

TORINO — Come appare la macchina d■ giustizia italiana vista con ■ ■ degli operatori e degli studiosi? «E' in ■ situazione prefallimentare», ha sintetizzato senza ■ termini ■ giudice Giancarlo Caselli al microfono ■ convegno torinese su «Criminalità comune e politi■». I motivi sono ■ stessi che da anni ■ ripetono con il rischio che l'elenco diventi mera ■ retorica: politica della lesina dei governi, interventi parcellizzati, ■ contraddittorie o superate, magistratura che talora funge da copertura alle iniziative di altri apparati dello Stato. Le conseguenze sono sotto ■ occhi di tutti: ■ delinquenza che se la ride e sferra colpi micidiali, la fiducia dell'opinione pubblica nel■ istituzioni non si rafforza, s'aprono nella ■ spazi per ■ di tipo autorita.o.

Dalla crisi della giustizia trae forza lo stesso terrorismo per lanciare frecce avvelena■ al cuore dello Stato. Lo conferma la vorticosa impennata di attentati in Italia l'anno scorso: ■ contro ■ (sedi di partito, sindacati, caserme, fabbriche, tribunali, scuole, ecc.), ■ contro perso■ ■ ■ morti, ■ ■ 77 per cento rispetto ■ ■, una frequenza ■ ■ attentato ogni 4 ore e 6 minuti (7 ore e 19 nel '76).

Come e perché ■ violenza politica ■ potuto espandersi in ■ modo nel ■ e ■ combatterla? Il dottor Caselli, giudice istruttore a Torino (porta la sua firma l'inchiesta sulle Brigate rosse ■ del «processone» ■ primavera scorsa), nella sua relazione, ha ripercorso le linee ■ sviluppo delle organizzazioni politiche eversive, dalla nascita dell'Autonomia alla formazione ■ gruppi armati clandestini. S'è soffermato in particolare sulle bierre: sulle pri■ imprese dimostrative alla fine del '70, i primi sequestri, ■ tecnica ■ volantini per diffondere la loro «filosofia», la scelta ■ interlocutori (prima ■ aziende e la classe operaia; poi, dopo il sequestro Sossi, lo Stato), la ricerca di coperture e di sicurezza operativa nelle grandi città, il prevalere della ■ «dura» (spietati omicidi) fino ■ tentativo delle bierre di porsi come «alternativa» allo ■.

Come ha risposto quest'ultimo? «Con ■ mancanza di una vera strategia — ha rilevato Caselli — ■ per gli apparati d'investigazione (nu■ speciali di carabinieri e polizia prima costituiti, poi sciolti, poi ricomposti), ■ per gli interventi normativi. Deve cessare — ha continuato — il lusso assurdo, dispendioso e improduttivo ■ molte poli■ in concorrenza, anche ostili». E ancora: «La specializzazione e ■ preparazione professionale dovrebbero ■ la regola per combattere i terroristi, ma prevalgono par■ l'empiria e l'approssimazione».

Non meno critico e impietoso un altro intervento della giornata, quello ■ giudice torinese Marcello Maddalena che ha analizzato la legislazione criminale italiana nell'ultimo decennio. ■ suo parere «è mancata e manca da parte degli organi di ■ una ■ ■ politica anti-crimine, ■ coerente, uniforme, ■ ■ fronteggiare il fenomeno con qualche possibilità di successo». Sulla strategia ■ combattere i reati ■ generale, ha indicato il superamento della dicotomia prevenzione - repressione. «La più efficace e sicura prevenzione ■ reati — ha detto — è rappresentata dall'individuazione e punizione dei loro autori, in percentuale tale da scoraggiare altri dal commetterne».

Sul nuovo codice ■ procedura penale che dovrebbe entrare ■ vigore il primo ottobre 1980, Maddalena ha espresso un giudizio «radicalmente negativo». Come strumento proposto per ■ lotta alla criminalità è inefficace non soltanto «per la cronica deficienza ■ strutture», ma piuttosto «per intrinsechi difetti di costruzione». Ha proposto infine una «strategia differenziata» per la lotta al terrorismo motivandola così: «Tanto più ■ rende meno efficiente ■ repressivo l'apparato giudiziario, tanto più si rischia poi, magari frettolosamente, di ricorrere a rimedi estremi certamente non ■ spiccabili se ■ addirittura di veder sostituito o ■ terrorismo eversivo un terrorismo legalizzato di Stato».

Quale la risposta dei politici alle «requisitorie» ■ relatori? Bartolomei, senatore dc, ha confessato che «è inquietante» trarre conclusioni ■gli interventi sentiti, ma ■ è andato oltre a un generico auspicio di ridare credibilità alla classe dirigente.

Dell'Andro, sottosegretario intervenuto al ■ a ■ del ministro Bonifacio, ha detto di non poter rispondere ai relatori «perché devo partire subito per altri impegni». ■ invece respinto le accuse secondo le quali ■ governo non avrebbe una linea precisa per combattere la criminalità organizzata. All'accenno al nuovo codice ■ procedura penale in corso ■ elaborazione, è stato interrotto dal procuratore generale ■ Firenze, Giuseppe Ognibene. «Discutiamolo subito — ha detto il dottor Ognibene —; io ho dei rilievi ■ muovere, non può ■ sottosegretario andarsene».

Hanno inoltre preso la parola il prof. Giorgio Gregori, titolare della cattedra di diritto penale a Trieste, il sen. Spagnoli, pci, l'on. Giorgio ■ Malfa, pri, ■ conclusione dei lavori.

Guido J. Paglia

Un omicida si ■ ■ quando ■ ■ ■ prescritta

LA ■ — Silvio ■, ■ ■ anni, nativo di Zeri (Massa Carrara), condannato a ■ l'anni ■ ■ ■ ■ ■ di La Spe■ per ■ volontario, ■ ha mai scontato un giorno di prigione. Processato in contumacia per più di trent'anni ha vissuto nascosto, forse ■. Ora si è rifatto vivo, ■ per interposta persona — un'anziana signora, forse la madre — ■ questi giorni ■ chie■ attraverso l'avvoca■ Paolo Berardi la prescrizione ■ pena inflittagli.

Il suo caso è ora al ■gio ■ magistratura. La ■ della reclusione, si estingue col decorso del tempo pari al doppio della pena inflitta e in ogni caso non superiore a trent'anni. ■ ■ ■ rere rischi il Civitelli oltre ■ prescritti trent'anni come termine massimo, ■ aspettato altri ■ prima di ■ l'e■ della pena.

In un comunicato avevano invece espresso insoddisfazione

I partiti a Bologna adesso attenuano le critiche al questore dimissionario

Le forze dell'ordine so■ state accusate di "inadeguatezza" - Ora però c'è il timore che l'eventuale successore possa essere, all'opposto, troppo "duro" - Ieri qualche tafferuglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

■ — Non è ■ «questore di ferro»: questa ■ critica che le forze politiche gli avrebbero mosso dopo gli incidenti di piazza avvenuti a Bologna l'11 ottobre ■. E per questa critica il questore ■ Palma ha inviato, il 3, ■ telegramma al ministro degli Interni: non riscuoto ■ ■ fiducia delle forze poli■ bolognesi — questo il ■ ■ telegramma — e perciò chiedo di essere assegnato ad ■ ■ico. Spedito il messaggio, si è preso 24 giorni di ferie, che però ■ spendendo chiuso nel ■ ufficio, in attesa che da Roma arrivi una risposta.

Ma si ■ ■ sono lunghi i tempi ■ ■ decisioni, e mentre ■ Palma (napoletano, 63 anni, già vicequestore a Bologna agli inizi degli Anni Settanta, poi questore a Sassari e Cagliari e, ■ tre an■ ■ nuovo a Bologna) attendeva che il ministro Rognoni risolvesse ■ suo ■ la ■ si è ■ e le forze politiche bolognesi non ■ potuto fare a ■ ■ rispondere alla chiamata in ■.

■ qualche imbarazzo, naturalmente. Il partito ■ ■ista, per bocca del segretario provinciale, Imbeni, ha detto: «Non è esatto parlare di una richiesta ■ partiti e delle ■ sociazioni di categoria. C'è stato un documento ■ comitato (un ■ per coordinare l'attività antiterroristica, che raggruppa gli enti locali, i partiti, e i sindacali - n.d.r.) nel quale ■ ■ insoddisfazione per l'inadeguatezza della direzione ■ forze dell'ordine, e comunque non per il comportamento degli ■ti». E ■ articolo di ieri dell'Unità ricorda che le critiche ■ furono rivolte ■ rappresentante dell'Esecutivo in provincia, che in lettere chiare significherebbe il prefetto ■ Padalino, democristia■ e saldamente insediato.

Ma le critiche ci furono e i parlamentari comunisti bolognesi, dopo gli incidenti, fecero anche un'interrogazione ■ ministro Rognoni lamentan■ l'inadeguata opera di prevenzione e chiedendo «quali intendimenti intenda adottare», e da quasi tutte le parti, anche ■ ■ si registra una serie di dichiarazioni improntate ■ «apprezzamento e stima» verso la persona di Pal■: così i repubblicani, così i democristiani, così le altre or■ ■ categoria.

■ che accadde l'11 ottobre? Quella mattina ■ giovane Mario Isabella ■ condannato a ■ ■ e ■ mesi di detenzione per ■ saccheggiato un'armeria du■ i disordini seguiti all'assassinio dello studente Lorusso (era il marzo 1977). All'università ■ ■ ■ di protesta ■ la condanna, e in verità le critiche ■ ■ za erano molte e di varia provenienza. Ma scattò, a sera, la ■ta reazione degli «autonomi»: qualche decina di giovani abbandonò l'assemblea e compì ■ raid nelle vie ■ centro, ■ ■ paio ■ automobili, ■ barricate, provocando qua e là principi ■ incendio e bruciando completamente ■ autobus.

L'intervento della polizia ■ giudicato inadeguato, tardivo; e nacque il comunicato ■ critica che provocò il telegramma di Palma, mentre i dipendenti dell'azienda trasporti esponevano in piazza Maggiore la carcassa annerita dell'autobus incendiato, simbolo dell'ansia di una città che dal marzo dello scorso anno è stata bruscamente risvegliata a una realtà nazionale nella quale per trent'anni aveva costituito, ■ benessere e tranquillità, ■ sorta ■ «isola felice».

Proprio ■ quei giorni datano le prime ■ a Palma. ■ fu persino ■ magistrato che inviò una memoria ■ Procura della Repubblica, nella quale ■ lamentava che il questore concedesse una sorta di «extraterritorialità» a piazza Verdi, tradizionale luogo di raduno degli «ultras». Ma i funzionari della questura ricordano come molto spesso, con un'opera ■ mediazione, Palma abbia ot■ risultati positivi. E tra le forze politiche ora qualcu■ incomincia a temere che il questore, tanto volte criticato per la sua apertura, ■ posto a un «falco» con i conseguenti rischi di radicalizzare ■ situazione e provocare altri episodi di violenza.

In questa storia, l'autobus bruciato merita un posto a sè.Esposto, ■ si è detto in piazza Maggiore, ha provocato giusto sdegno ma anche, da parte ■ giovani del movimento, qualche ironia. Un giovane scrittore umorista, Stefano Benni, ha pubblicato ■ poesia ■ «Un ince■ di Majakowskij», nella quale ■ tratteggiava una riu■ degli esponenti comunisti e che si concludeva ■ i versi: «Compagni abbiamo perduto/l'autobus della rivoluzione».

Dopo alcuni giorni il rotta■ carbonizzato venne ri■ ■ ma ieri è stato ■ tutto. Malgrado lo sbarra■ delle forze dell'ordine, i giovani ■ movimento ■ riusciti a giungere fino ■ piazza Nettuno, trascinando■ un autobus di legno e cartone. Qui i giovani ■no stati dispersi e l'auto' ■ è stato distrutto. Alcuni dimostranti ■ ■ fermati, altri arrestati perché trovati in possesso di bottiglie incendiarie.

Franco Mimmi

Il dott. Gennaro Palma

Eletto a grande maggioranza

Longo segretario psdi spiega la nuova linea

Non voterà il disegno di legge, così com'è, ■ pensioni - Strategia comune, ■ unificazione col psi - Confronto anche con i comunisti

ROMA — Appena eletto segretario del psdi, ieri mattina, ■ ■ larga maggioranza (19 ■ ■ 31, 4 astenuti, 3 assenti), Pietro Longo ■ voluto preannunciare quale ■ ■ sua linea politica: posizione critica, ■ costruttiva ■ il governo e autonomia ■ i ■ ■ psi.

Il cambio ■ segretario ■ psdi, ha assicurato Longo, non avrà ripercussioni sulla maggioranza. ■ «l'appoggio del psdi al monocolore Andreotti sarà largamente condizionato da ciò che il governo farà in materia pensionistica. Non ■ piace la riforma ■ pensioni. Debbono essere eliminate le pensioni d'oro, ma non devono essere toccati i diritti acquisiti e le legittime aspettative». Il psdi non voterà il disegno di legge così come è. E' questo l'argomento di «stimolo» che il psdi intende presentare ■ Andreotti nell'incontro ■ per lunedì prossimo.

Longo ha anche chiarito quale comportamento ■ psdi terrà d'ora in poi ■ ■ psi di Craxi. «Cercheremo di ■ durre una politica più chiara nei confronti ■ quel partito, per realizzare il massimo possibile di intese e di convergenze — ha ■ — visto che la linea politica ■ Craxi si colloca nelle ■ posizioni ideologiche del psdi». Quindi, ri■ ■ «una strategia comune, ma ■ una unificazione già sperimentata e fallita». Longo ha anche aggiunto che il suo partito ha intenzione di confrontarsi non solo con il psi ma anche ■ tutta ■ sinistra, cioè anche ■ i comu■nisti.

Da queste prime dichiarazioni emerge ■ chiara la strategia che il ■ segretario del psdi ■ propone di seguire. Per uscire dallo stato di rassegnata prostrazione in cui si ■ da tempo, privato ■ ■ naturale spazio politi■ dall'offensiva socialdemocratica di Craxi, il psdi ha deciso ■ contrattaccare ■ lato dei socialisti. E' prevedibile quindi che Pietro Longo, presentato dai suoi amici come «il Craxi del psdi», nei prossimi giorni svilupperà una serie ■ azioni che dovrebbero tendere a mettere in imbarazzo la dirigenza del psi.

Per il momento, nel psdi c'è grande fiducia in Pietro Longo. La nuova maggioranza si è formata soprattutto attorno alla sua persona. Spetta ora a lui ridare fiato e voti al partito. La base di partenza è buona per il neosegretario: ad ■ ■ giorno dalla fine del comitato centrale che ha segnato ■ sconfitta ■ ■tario Romita, la nuova maggioranza tende a diventare quasi plebiscitaria. ■ ■ è già ■ nel psi ■ l'ascesa di ■. Una parte della già esigua ■, l'ala ■ Preti, è di fatto passata al nuovo ■. Ieri, in direzione, solamente Romita e tre suoi amici ■ sono astenuti ■ momento del voto per eleggere Longo, compiendo un gesto di simbolica protesta. Preti, che era assente, non ha potuto o voluto fare neanche questo.

La creazione dell'ufficio politico, nel quale ■ presenti anche ■ e ■, segnerà ■ definitiva saldatura tra la minoranza e la maggioranza. Nonostante questo, ■ ■ Romita non ha rinunciato ieri ■ alcune frecciate ■ il gruppo Longo. Ha detto di sperare che la nuova gestione possa affrontare «i tanti problemi non risolti e le tante carenze denunciate». «Certo — ha aggiunto polemicamente Romita — è difficile pensare che così sarà, visto che i compagni che ne avranno ■ compito, a parte il segretario, ■ ■ larghissima misura gli stessi che hanno avuto nello passato ge■ le massime responsabilità».

Alberto Rapisarda

Contrastanti reazioni all'annuncio del nuovo processo ■ Michele Vinci

■ strade di Marsala a colloquio ■ la gente ■ conobbe il «mostro» ■ le tre bimbe ■

La corte d'assise di Messina dovrà decidere se concedergli le attenuanti per la semi-infermità di mente - Se tale tesi fos■ accolta Vinci si vedrebbe ridotta la pena da 30 a ■ anni - La disperata amarezza del padre di una delle vittime

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARSALA — «Saccia ■ so'cc'o'affari». La frase, secca, tagliente, mi viene buttata in faccia ■ Pino Valente, il padre di Antonella, la bimba rapita ■ uccisa sette anni fa (con ■ ■ piccole amiche) dallo zio Michele ■. Sono ■ a ■ da poche ore, per cogliere le reazioni della città alla notizia che la Corte ■ Cassazione ha ri■ ■ ■ ■ ■ l'Assise di Messina. Vinci infatti condannato in primo grado all'ergastolo ■ la pena ridotta a 30 anni ■ corte d'assise d'appello. Adesso ■ Cassazione chiede il nuovo processo, in base ai motivi di appello proposti dalla difesa Vinci, perché ■ deciso se concedere al «mostro di M■» le ■ per la sua semi-infermità di mente. In appello gli ■ ■ riconosciute soltanto quelle «generiche».

Se l'Assise ■ Messina dovesse riconoscere tali attenuanti, Vinci si vedrebbe automaticamente ridotta di un terzo la pena, cioè invece di 30 anni ne farebbe 20, di cui già 9 scontati.

Marsala. Michele Vinci ■ momento dell'arresto per l'uccisione delle ■ bimbe (Tel. Ap)

Nel bar, dove mi fermo per chiedere informazioni sull'abitazione ■ moglie del Vinci, i pareri sono discordi. «Adesso forse sapremo la ■tà — dice un uomo —, in ■ sta faccenda ■ ■ troppe cose ■. Vinci ■ sempre detto ■ essere innocente, di ■ ■ costretto a rapire ■ nipote ■ un'altra persona. Speriamo che il nuovo processo faccia ■ po' di luce».

«Macché mandanti — sbotta il proprietario — quello è un pazzo». Altri, invece, ■ giudicano «molto furbo. Fa finta ■ essere matto per farsi ridurre la pena. Racconta ■ ■ di bugie ■ i giudici si ■ lasciati infinocchiare».

Anche Pino Valente ■ di questa opinione. L'ho incontrato per strada, mentre andava al lavoro. ■ voleva parlare. «Che ■ devo dire? Quello ■ prendendo in ■ la legge un'altra ■. Prima si è fatto ridurre la pena: dall'ergastolo a trent'anni. Adesso magari gliela dimezzano ancora». Un■gesto di ■, poi la ■ terribile. «Gli conviene stare ■ prigione, perché se torna ■ lo ■ cosa fare». Non aggiunge altro, risale sulla Vespa e si allontana. Scuro in volto.

Per lui ■ ricordo ■ quelle drammatiche giornate, quando tutto il paese cercava le tre bambine scomparse, è ■ vivo nella memoria. Un incu■ che to■ ■ sue notti, ■ dolore che ■ può dimenticare. La mamma ■ Antonella ■ si ■ vedere. La figlia maggiore, impacciata e confusa, ripete ■ ■ non è in casa».

Anna Impiccichè, ■ anni, la moglie del «mostro», non nasconde il ■ turbamento. «Gli rifanno il processo? Ma io ■ voglio saperne più niente. Io non voglio andarci. Ho sofferto troppo. Ancor oggi la gente mi guarda ■ modo stra■. Quando entro in un nego■ tutti ammutoliscono. ■ che colpa ho ■ se ■ marito ha fatto quelle cose? Che ■ ne ■ io?»

■ ■ ■ ■ ■ le pratiche per il divorzio. «Prima del processo Michele ■ scriveva delle lettere. Ma io non gli ho mai risposto. Da qualche ■ non ■ più ■ te di lui. E non mi interessa. Voglio soltanto dimenticare».

Parliamo di quelle lettere. «Scriveva sempre di essere innocente. Diceva di essere ■ costretto a rapire Antonella. Giurava di ■ ■ fatto niente altro. Ma, ■ io, ■ sapevo qualcosa doveva parlare prima. ■ commesso un errore: doveva trovare il coraggio di dire tutto, così forse salvava la vita a mia nipote e alle ■ due». Signora, la ■ ■ ha annullato ■ sentenza perché i giudici pensano che Michele ■ matto e che perciò abbia diritto a ■ altre attenuanti. «Matto? ■ non ■ ■. Sono stato ■ sola con lui per tre anni e non ■ sono mai accorta che fosse malato».

■ lei lo ritiene colpevole? Si torce ■ mani, ■ e spaventata. «Io ■ so nulla. Lui nelle lettere accusava sempre Franco Nania. Il professore. Erano amici, lui lavorava nella fabbrica ■ fratel■. Al processo ■ ha detto che Michele non lo conosceva neppure. Che ■ un poco ■ buono. Ma se questo è vero, perché gli affidavano incarichi di fiducia?».

Allora lei pensa... «Io non penso niente. ■ non ■ niente. Non sono cose mie. Mio ■ non mi ■ ■ nulla. Però che ■ amici me lo ■ ■».

Il professor Franco ■, l'uomo che Vinci ■ ■ di avergli ordinato di rapire Antonella (perché se ne era invaghito), è risultato completamente ■neo alla vicenda. I giudici ■ hanno creduto ■ alla «seconda verità» dell'imputato (che in un primo tempo aveva sempre detto ■ aver ■ tutto da solo, ■ complici, e ■ ■, mandanti). ■ anche la sua «prima verità» presenta molte ■ cune che i processi non hanno chiarito. ■ aveva detto di ■ rapito Antonella perché era «morbosamente attratto» ■ nipotina. Di averla seviziata prima di ucciderla. Le perizie hanno ■ invece che la bimba ■ ■ subito ■.

Il nuovo processo farà luce sui molti punti oscuri di ■sta drammatica storia? Sono andato a trovare il professor Nania, per conoscere la sua opinione. Mi ha ricevuto ■ ■ Benvenuto, nel cortile ■ ■ loro nuovo stabilimento (Legna Sud) alla periferia ■ Marsala. Disinvolto, non ha ■ ■ per nascondere ■ ■ provocato dalla ■ visita. «Che, rifanno ■ ■so? Bene. A noi ■ interessa. I Nania ■ questa storia sono usciti puliti». «Non c'è niente altro ■ dire». ■ ne va ■ za salutare. Nervoso ed indispettito.

Francesco Fornari

Un fermo a Roma per il tunisino ucciso e bruciato

■ — La squadra mobile romana ■ identificato e fermato ■ il presunto ■cida di Reibi Abdemayid, il tunisino di 32 anni il cui corpo, carbonizzato, fu trovato la sera del 8 ottobre scorso, in via della Muratella, nei pressi della via Aurelia.

Il presunto assassino, che si trova in carcere in ■ ■ fermo, si chiama Savino Carbone, 53 anni.

I lettori discutono

La mostra è a Carignano

Il ■ dell'articolo di Andreina Griseri «Dal museo civico al museo ■ territorio», pubbli■ ■ La Stampa di venerdì 20 ottobre, è ■ riferito a Carmagnola mentre la manifestazione ha il suo centro in Carignano. Aggiungo che l'esposizione rimarrà aperta sino al 26 novembre nel ■ del Duomo col seguente ■: giovedì ore 21-23; venerdì e sabato dalle 16 alle 19 e 21-23 domenica 10,30-12,30/16-19 (con ■ guidate)/21-23. I quattro volumi ■ repertorio-catalogo (di cui tre già usciti) sono prenotabili al prezzo di 20 mila lire.

Angelo Dragone

C'era ■ volta la mezzadria

Quando il Senato approv■ con tante incertezze e critiche, ■ legge che abolisce la mezzadria, lessi sul giornale articoli quasi osannanti al provvedimento. ■ mio parere invece non vi è legge più ingiusta e demagogica ■ questa, che contrasta con i più elementari principi ■ diritto, in dispregio delle garanzie costituzionali.

Non ■ d'accordo che a discutere la legge ■ via l'assemblea dei deputati, bensì la commissione dell'Agricoltura della Camera; e in sede legislativa, non referente. La commissione, in una questione così importante, ■ dovrebbe sostituire la Camera i cui membri avrebbero potuto apportare modifiche.

Se la Costituzione ammette la proprietà privata, è ■ che il proprietario possa disporne a suo agio quando dimostra di essere capace di fare rendere il terreno meglio del mezzadro od affittuario dando occupazione ad altri lavoratori. La legge in questione, invece, ignora il proprietario. ■ cordino i responsabili che le ingiustizie si pagano spesso ■ la perdita della libertà.

Emilio Pravaroni, Roma

Un obolo per i cavalieri

Al raduno ■ Combattenti, a Vicenza, Andreotti ■ detto che l'obolo ai cavalieri ■ Vittorio Veneto sarà aumentato. ■ ■che ■ La Stampa pub■ ■ notizia ufficiosa che l'obolo da ■ cinquemila al ■ sarà portato a lire 8333. Questa è un'altra beffa: si pensava almeno al raddoppio. Per ora però è ancora una promessa; speriamo che non sia come la precedente, che durò dal 1958 al 1968.

Pasquale Bistolfi, Carcare (Sv)

Speciale Libreria
MONDADORI
La storia ■ un uomo
che ■ per la sua gente
e ■ la donna che ama.
Un romanzo emozionante
e drammatico come il Padrino.

F·I·S·T
di
Joe Eszterhas

■ questo libro il film
di Norman Jewison,
■ Sylvester Stallone,
Rod Steiger, Peter Boyle.
Distribuzione United Artists

PELLICCERIA

Annabella

PAVIA

SOLO ANNABELLA VI DA LA GARANZIA ANNABELLA

E' SOLO A PAVIA

Belli, e già pronti

Milano. Due modelli della sfilata di prêt-à-porter

Ha tentato d'uccidersi coi barbiturici [illegible] ora [illegible] fuori pericolo

Moira Orfei, in sala rianimazione apre gli occhi, dice: "E il circo?"

Nessuno ha avuto il coraggio [illegible] dirle che la situazione, nelle ultime 24 ore, è peggiorata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Moira Orfei è fuori pericolo. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo la sera di giovedì dopo aver ingoiato una trentina di pastiglie di barbiturici, la celebre domatrice [illegible] stata sottoposta [illegible] terapia efficace (lavanda gastrica e somministrazione di [illegible] tonici) che l'ha strappata alla morte. Appena ha aperto gli occhi, ha chiesto: *«E il circo? Come [illegible] le cose?»*. *«La signora tende ancora a scivolare in uno stato soporoso [illegible] fisico [illegible] reagito bene* — ha detto uno dei sanitari che l'ha in cura —. *La [illegible] è stata piuttosto grave e richiederà ancora delle cure per essere smaltita. Entro un giorno o due potrà però [illegible] dimessa. Dato il suo stato di forte ansietà, abbiamo evitato di svegliarla del tutto, in modo [illegible] consentirle di dormire e di riposare il più possibile»*.

[illegible] il riposo di Moira è piuttosto agitato. I momenti [illegible] lucidità si popolano subito di incubi. Chiama per nome, con affettuoso struggimento, gli [illegible] che il circo è stato costretto [illegible] uccidere per [illegible] in pasto [illegible] carnivori affamati da molti giorni. Piange nel ricordare i maestosi cavalli da pista, veri fenomeni di bravura e di intelligenza, che dopo anni e anni di paziente addestramento hanno dovuto essere sacrificati per allontanare una disperazione che dopo due [illegible] di lotta continua ad opprimere il marito e i colleghi di lavoro rimasti a Teheran. Si dispera [illegible] le lungaggini burocratiche e per l'insensibilità che prolungano quell'inferno.

[illegible] pomeriggio il circo di [illegible] rimasto in Italia (le tende sono state piantate in viale Tiziano) aveva dato spettacolo. Dopo il suo «numero», Moira [illegible] ritornata nella roulotte-ufficio [illegible] discutere alcuni problemi con Sergio Scanone, l'amministratore del circo. Nel giro di pochi minuti le sono giunte due telefonate. Nella prima il dottor Cardis, capo [illegible] gabinetto del ministero dello Spettacolo, Pastorino, le [illegible]va che non era stato [illegible]ora possibile rimuovere [illegible] ostacoli che bloccano a Teheran il circo guidato dal marito, Walter Nones.

Alla carovana le autorità iraniane continuano, infatti, a negare il permesso di uscita perché la «Sportrama», la società che ha ingaggiato il circo per la «tournée», non ha ancora pagato le tasse sugli spettacoli che la «troupe» ha fatto [illegible] principali città del Paese. Sconfortata per questa nuova delusione (l'intervento del ministero veniva considerato l'ultima speranza), Moira è stata subito dopo raggiunta da [illegible] telefonata del marito.

Chiamandola da Teheran, Walter Nones diceva [illegible] essere [illegible] al limite della sopportazione e la informava che [illegible] giorno dopo avrebbe portato i suoi elefanti davanti [illegible] Palazzo Imperiale dello Scià per protestare pubblicamente. Preoccupata per le conseguenze (*«Non farlo perché quelli ti sparano sul serio»* — aveva ripetuto [illegible] volte con voce accorata), Moira ha scongiurato il marito di desistere dal suo intento. Sembra che Nones, per tutta [illegible], abbia detto che dovendo rinunciare a quella forma di protesta ne avrebbe [illegible] una ancora più clamorosa: [illegible] sarebbe ammazzato. E [illegible] dicendo ha interrotto la telefonata.

Con i nervi a pezzi, sconvolta per le parole del marito, disperata perché la telefonata del dottor Cardis le aveva tolto l'ultima possibilità di vedere sbloccata la situazione con l'aiuto delle autorità italiane, Moira ha mormorato: *«Piuttosto di far morire lui mi ammazzo io»*. [illegible] quindi si è ritirata nella sua roulotte.

Pensando che si trattasse di una minaccia [illegible] circostanza suggerita da uno sconforto momentaneo, l'amministratore non vi ha dato peso. In[illegible] Moira [illegible] aveva minacciato invano. Appena sola, ha trangugiato due tubetti di «Mogadon». [illegible] salvarla sono state due circostanze fortunose. Vedendo che tardava a presentarsi in tenda per il saluto al pubblico al termine [illegible] spettacolo, la cognata Loredana Nones è andata a cercarla. Moira era sul letto, priva [illegible] sensi. Accanto, i due tubetti [illegible] «Mogadon» vuoti. L'allarme è stato immediato. In [illegible] momento arrivava anche un amico giornalista al quale il m[illegible] — dopo avere inutilmente tentato di riparlare con la moglie — aveva telefonato [illegible] Teheran per invitarlo a rintracciare subito la moglie. Con la macchina del giornalista, Moira è stata por[illegible] a tutta velocità al pronto soccorso.

Roma. Moira Orfei ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale

In mezz'ora a Roma quattro attentati

ROMA — Nel giro [illegible] mezz'ora ieri sera a Roma [illegible] stati compiuti quattro attentati [illegible] il [illegible] di bottiglie incendiarie. Il primo è [illegible] compiuto contro gli uffici [illegible]la società «B. Ticino» in via Panlina, nel rione Esquilino, nei pressi di piazza Santa Maria Maggiore.

La ditta che produce materiale elettrico ed elettronico, era stata oggetto già giorni fa di un altro attentato.

In via Mamiani, [illegible] lontano da piazza Vittorio, è [illegible] lanciata una bottiglia [illegible]diaria contro il laboratorio delle telecomunicazioni [illegible] pubblica sicurezza.

Il terzo attentato è stato compiuto poco più tardi contro [illegible] autosalone [illegible]lla «Volkswagen», in viale Somalia, nel quartiere Trieste. Inoltre, nello stesso quartiere, in via Benaco, nei pressi di piazza Verbano, sono state lanciate alcune bottiglie incendiarie contro la cabina elettrica di un «cineclub».

Presentate a Milano le novità della «moda pronta»

È allegra e gioca con i colori la donna primavera-estate '79

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Vestiti per un esercito di donne [illegible] questa [illegible], dove si è appena ini[illegible] la più folta settimana [illegible] alla moda degli ultimi anni. La fiera campionaria ha aperto le porte al Modit, vasto e selezionato panorama della moda pronta femminile ad opera delle medie e piccole industrie.

Una media di dieci collezioni [illegible], con fughe da un albergo ad un museo, da [illegible] club ad un teatrino, da un hotel all'antico Lazzaretto, [illegible] la solita ressa all'entrata e la costante colonna sonora ad altissimo volume, che accom[illegible] ogni sfilata-balletto, tutto per veder nascere la moda [illegible] prossima primavera-estate [illegible] [illegible]tere alla sua decisa operazione di recupero della femminilità, nella riscoperta del colore.

Il colore puro squilla fortissimo per spalmare di choc una linea tutto sommato abbastanza classica e qua e [illegible], più che femminile, femminilizzata. Quasi si trattasse [illegible] convincere le donne a riscoprire attributi cancellati fino a ieri dall'enfasi [illegible] volume, passando per i tacchi a spillo, le gonne spaccate, le camicette annodate un po' più su della vita, che lasciano intravedere le gambe e mettono in risalto il seno, [illegible] anche puntando sui pantaloni, sulle tute sexy come non [illegible].

Per la prossima sta[illegible], allora, la parola d'ordine sarà «giocate con il colore», come ha fatto Sanlorenzo, con quei suoi top blu [illegible] [illegible] le giacche sciolte in lucido vitello color beige, le camicette giallo [illegible] sotto i mantelli grigiati o la scelta delle tinte forti, verde bandiera, giallo sole, per scamiciati in camoscio e [illegible] tailleur di tela o di lino. I pantaloni comodi al bacino o a sigaretta con le tuniche, gli shorts sotto [illegible] gonna, gli [illegible] un po' più corti, le gonne «a carciofo», spaccate nel centro davanti e i lembi annodati alti, hanno tutta l'allegria delle camicette di tono vivo a fantasie rigate, le spalle allargate dall'arricciatura.

Una donna dunque libera, un po' sexy, pronta a giocare [illegible] le cinture di sughero, gli orecchini a ricciolo di Borbonese, con i pigiama a righe fredde o sontuose, che Genny [illegible] Beene considera l'abito ideale per la sera, a teatro come al ristorante. Usciti diritti diritti [illegible] pigiama da notte maschili, [illegible]o colori dinamici, ma leggeri e conservano la linea sciolta, che lo stilista americano pensa giustamente sarà ancora la proposta più valida per la donna [illegible] oggi, specie se può contare sugli splendidi colori, quelli cari a Gauguin: gialli arancïati, [illegible] rugginosi, legni rosati.

Altri accordi richiamano la tavolozza degli impressionisti con l'azzurro alleato al verde cupo, il rosa col verde germoglio: giacchini bolero [illegible] pantaloni affusolati, giacche camicia in nuovissime e delicate righe [illegible] [illegible] gonne molto [illegible]. E soprattutto tanti [illegible] soffici [illegible] l'ampiezza controllata da inserti di piegoline e tanti raffinati dettagli nella costruzione.

E' un'estate con cappello. Di regola, spiritoso. Bombette di paglia esigue, sottocoppe in cotone perlé [illegible]sate sulla tempia o pungenti cloches tascabili in rafia.

Lucia Sollazzo

Ma non sarà necessario

La Loren pronta a far l'imputata

La sua posizione [illegible] è molto grave - Carlo Ponti, invece, se si presenta sarà arrestato

[illegible] — Sophia Loren, [illegible]nora, ha ignorato che il [illegible]minciato da un paio di udienze il processo nel quale è imputata, insieme a Carlo Ponti e ad alcuni dirigenti delle maggiori banche italiane.

In fondo, l'attrice, per il momento almeno, non corre alcun rischio, tanto che ha potuto girovagare per l'Italia a lavorare [illegible] [illegible] film [illegible] Lina Wertmueller. L'accusa che la riguarda — a differenza del marito, nei confronti del quale è stato emesso un ordine di cattura — è infatti contestata [illegible] un semplice ordine di comparizione. Dipende [illegible] da lei venire in aula ad interpretare il ruolo dell'imputata ed ha [illegible] che, se fosse ne[illegible], [illegible] disposta a presentarsi.

Alla Loren vengono addebi[illegible] due episodi: [illegible] avrebbe tentato di portare all'estero i quadri della [illegible] villa a Marino per un [illegible] [illegible] circa 3 miliardi; 2) ha mantenuto due conti correnti in dollari sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura a Roma per un [illegible]tare [illegible] circa 20 milioni di lire senza dichiararli.

Sophia Lo[illegible], nel processo, ha un ruolo abbastanza [illegible]ginale: l'imputato più impor[illegible] Carlo Ponti al quale l'accusa [illegible] [illegible] avere portato all'estero [illegible] meno di sei miliardi attraverso un abile gioco di società cinematografiche che soltanto in apparenza non erano sue. In sostanza Ponti avrebbe prodotto film in Italia e poi li avrebbe venduti all'estero, dove avrebbe versato una parte del denaro incassato.

Il tribunale ha cominciato ad interrogare Luigi Tedeschi, procuratore della soc. Champion, e uomo [illegible] fiducia del produttore. Ponti si difende sostenendo che è cittadino francese da un decennio e, per di più, non è residente in Italia, con la conseguenza che non è tenuto a rispettare la recente legge valutaria italiana. Il processo riprenderà martedì.

(La quantità di bottiglie è quella che é)

il tempo che farà

POCO NUVOLOSO — NUVOLOSO

Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche [illegible] irregolato con locali precipitazioni anche temporalesche. I fenomeni sono tuttavia in attenuazione lungo il versante tirrenico. **Temperatura:** in diminuzione. **Venti:** deboli. **Mari:** mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle principali città italiane.

Bolzano	5	22
Verona	7	19
Trieste	12	14
Venezia	9	18
Milano	6	16
Genova	14	24
Bologna	7	19
Firenze	13	21
Pisa	12	22
Falconara M.	11	17
Perugia	12	15
Pescara	14	16
L'Aquila	11	17
Roma Urbe	13	21
Campobasso	9	12
Bari	14	19
Napoli	14	17
Potenza	10	13
Reggio C.	16	21
Messina	16	22
Palermo	17	20

Temperature minime e massime registrate in altre città straniere

Atene	17	25
Berlino	4	12
Bogotà	9	19
Il Cairo	24	26
Caracas	19	26
Ginevra	3	9
Hong Kong	23	26
Honolulu	23	30
Londra	9	16
Madrid	3	19
Miami	20	24
Mosca	1	11
New York	8	13
Parigi	12	14
Stoccolma	6	10
Taipei	21	24
Teheran	15	[illegible]
Tel Aviv	20	[illegible]
Tokyo	17	[illegible]

L'ondata di maltempo che colpisce l'Abruzzo

Esplode [illegible] deposito [illegible] bombole colpito da [illegible] fulmine: [illegible] morto

Cadavere sconosciuto sotto una frana - Allagato il carcere a Pescara

TERAMO — Il maltempo che flagella l'Abruzzo ha provocato due morti: a Giulianova (Teramo), il commerciante [illegible] Crescenzi, 50 anni, è stato [illegible] dall'esplosione di alcune [illegible] [illegible] ossigeno provocata da un fulmine; a Rosciano [illegible] cadavere d'un uomo (non ancora identificato) è stato rinvenuto [illegible] una frana.

Danni e interruzioni stradali si segnalano in tutti i centri della costa: Silvi, Roseto, Pineto, Alba, [illegible]uro. L'acqua ha allagato le strade e i piani terreni degli edifici. L'erogazione dell'energia elettrica è interrotta [illegible] numerosi centri collinari. La statale adriatica [illegible] percorribile [illegible] prudenza, in molti punti è allagata e ingombra di rami di alberi e cartelloni divelti. Il maltempo ha causato anche numerosi incidenti stradali dei quali uno [illegible] un ferito gravissimo.

PESCARA — La pioggia torrenziale ha allagato a Pescara il carcere San Donato, [illegible] cliniche Baiocchi e Pierangeli e l'ospedale civile. [illegible] prigione, uffici e celle di detenzione al piano terra (per la sezione femminile e il braccio giudiziario) l'acqua ha raggiunto i 60 cm.

Incalcolabile il numero delle abitazioni, [illegible] negozi e degli scantinati invasi dalle acque. La nazionale adriatica all'altezza del Fosso Mazzocco (Pescara Nord) [illegible] ostruita da una frana.

Caduti in una scarpata

Due fratelli morti assiderati nell'auto

TRENTO — Due fratelli [illegible] 24 e 35 anni, abitanti a Pomarolo (Trento), Donato e Gabriele Vinotti, sono morti assiderati [illegible] della loro auto precipitata [illegible] [illegible] scarpata nel corso [illegible] notte.

La [illegible] della vettura è stata vista solo all'alba [illegible] un automobilista di passaggio che [illegible] duto l'allarme. Ai soccorritori si è [illegible] un tragico spettacolo: [illegible] dell'auto i cadaveri martoriati dei due fratelli.

Gli agenti hanno potuto accertare che la «128» sulla quale viaggiavano Donato e Gabriele Vinotti era sbandata uscendo di strada nei pressi di Nomi, vicino a Rovereto, piombando nella sottostante campagna.

AVELLINO — For[illegible] temporali si [illegible] abbattuti sull'Irpinia. La [illegible]a, accompagnata da raffiche di vento e scariche elettriche, ha provocato allagamenti e smottamenti di terreno in [illegible] zone della bassa e media Irpinia.

I fiumi Sabato, Calore ed Ofanto si [illegible] notevolmente ingrossati. Il traffico sull'autostrada Napoli - Bari si svolge con difficoltà specialmente nella zona di Monteforte e [illegible], a causa della fitta pioggia.

AGRIGENTO — Danni per oltre un miliardo in provincia di Agrigento in seguito [illegible] [illegible]lento nubifragio che ha devastato numerosi centri urbani e [illegible] agricole. Particolarmente colpiti Palma Montechiaro, Favara, Campobello di Licata e Canicattì.

Un fulmine ha colpito [illegible] municipio [illegible] Campobello di Licata determinando un principio d'incendio. Un muro di cemento armato lungo [illegible] metri, realizzato qualche anno fa alla circonvallazione Nord [illegible] Favara, è crollato ostruendo un'importante arteria. Ponticelli [illegible] anche crollati a Cattolica Eraclea e in [illegible] zona all'ingresso di Santa Margherita Belice.

TUTTOMOBILI
COLPO DI GRAZIA — SVENDO E CHIUDO
TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%
POLTRONA PELTEX [illegible]
DIVANO PELTEX CON LETTO [illegible] L. 145.000
SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000
SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE L. 300.000
SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 890.000
SOGGIORNO [illegible] 4 [illegible] TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 465.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE [illegible]
[illegible] SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, [illegible]DINO L. 138.000
CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE [illegible] SANDRO L. 650.000
[illegible] MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. [illegible]PLETA [illegible] RADIO [illegible] GIROLETTO L. [illegible]
CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 650.000
[illegible] IN STILE E MODERNI DA L. 120.000
ARMADI [illegible], [illegible] ANTE [illegible] [illegible]
TERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000
SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000
ARMADIONI 3 [illegible] [illegible] NOCE TANGANICA L. 200.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000
SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN [illegible] [illegible]BIO L. [illegible]
MOBILI LETTO L. 47.000
STELI ACCIAIO L. 20.000
A[illegible] VENEZIANI
8 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 620.000
SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000
MATERASSI PURA L[illegible] L. 60.000
SAVONAROLA 2 leoni L. 25.000
ATTACCAPANNI L. 20.000
SCARPIERE L. 24.000
SETTIMANALI FRATINI L. 75.000
VIA GALVANI, 18 ang. VIA PINELLI
★ Via Pinelli 57 ★

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a TORINO
dal 23 al [illegible] ottobre (sab. 28 solo [illegible] matt.)
Giovanni Nuvoli, Consulente Generale di Amplifon.
[illegible] [illegible] SIETE SORDI, ma [illegible] sempre capite ogni parola nelle conversazioni e alla TV, venite a scoprire come è possibile [illegible] di [illegible] chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie a nuove invenzioni elettroniche, create per coloro [illegible] non vogliono e non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS e senza impegno, [illegible] interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, pot[illegible] pro[illegible] le [illegible] invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:
● [illegible] NELLE ORECCHIE, neppure il [illegible]vitore;
● [illegible] cordino né tubicino;
● TUTTO [illegible]ARECCHIO;
● [illegible] LE ORECCHIE in modo [illegible] ritrovare [illegible] facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico [illegible] alta fedeltà.
Come ricordo Amplifon vi offrirà IN [illegible] un libro riservato esclusivamente [illegible] deboli d'udito.
NON PERDETE [illegible] Approfittate della [illegible] gratuita [illegible] avrà luogo soltanto nei giorni indic[illegible] sopra, dalle ore 9-12,30; 14,30-19.
amplifon
Centro di Consulenza per la Sordità Torino - Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) - Tel. 537.081
[illegible] più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

NEGOZIO CENTRALE
preferibilmente Via Roma, P.ta Nuova, P.za Reale, Via Garibaldi, circa 200 mq., una [illegible] più luci cerca in affitto società internazionale
Per [illegible] preliminari telefonare alla
[illegible] Milano - 02 - 653151 - int. [illegible].

FABBRICA SALOTTI Nord Milano
Stabilimento proprio immobile 800.000.000
scorte - avviamento 350.000.000
permutasi
con redditizia fattoria modernamente attrezzata viticultura Doc [illegible]/o allevamenti.
Zone Veneto - Piemonte - Toscana.
Scrivere: «Publikompass [illegible] - 10100 Torino».

S'è aperto il convegno della «Base» dc

Da Galloni no al pci piena fiducia in Zac

La rigidità del capogruppo dc non è piaciuta a Macaluso (pci), Cicchitto (psi), De Carolis (destra dc) - Manca ancora [illegible] chiarimento sui rapporti tra le componenti del partito

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — I basisti della dc [illegible] incontrano 25 anni dopo, proprio sulle sponde [illegible] Lago Maggiore, a Belgirate, dove, il 27 settembre 1953, [illegible] riunirono per [illegible] prima volta più per ottenere un riconoscimento dal comitato provinciale milanese che per organ[illegible] [illegible] gruppo. Il [illegible] vegno aperto ieri all'hotel Villa Carlotta [illegible] una breve introduzione [illegible] Marcora, [illegible] è però [illegible] un «revival» del passato. L'onorevole Galloni, nuovo presidente [illegible] deputati dc, ha sì ricordato la storia della «base» e della democrazia cristiana, [illegible] rilettura attuale, pensando [illegible] situazione d'emergenza in cui vive il Paese, [illegible] politica [illegible] confronto e [illegible] congresso della primavera 1979.

In tribuna numerosi ministri ed ex ministri: De Mita, Marcora, Rognoni, Scotti, Cossiga, Misasi e Ripamonti. In platea amministratori e dirigenti arrivati [illegible] tutta Italia. Un convegno generale di [illegible] quindi che continua la [illegible] aperta a Saint-Vincent [illegible] «Forze nuove» e proseguita a Fiuggi dai fanfaniani; [illegible] poco precedente a quello doroteo che si svolgerà la prossima settimana a Montecatini. Un [illegible] precongressuale?

«*Certo* — dicono molti —, *anche per chiarire i [illegible] del rapporto [illegible] l'attuale [illegible] dirigente [illegible] partito, questa dc, in cui non vi sono solo Zaccagnini e Bodrato, ma anche Gava e Piccoli*».

Il chiarimento ieri però non c'è [illegible] Galloni ha sottolineato piuttosto [illegible] necessità di una gestione [illegible] partito «*capace [illegible] riunire più [illegible] di divi[illegible]*», che [illegible] *allontani forze ed energie*».

«*Non deve esserci* — ha aggiunto — *un discorso di vertice fra il segretario [illegible] corrente*». A questo punto, forse per fare un esempio, l'ex vicesegretario [illegible] ha riconosciuto (sollevando qualche perplessità fra il pubblico) «*il grande contributo*», dato da Piccoli al partito durante la tragedia Moro e ha definito l'elezione del leader doroteo alla presidenza dc «*un accordo non di vertice*».

Galloni ha poi rivolto l'attenzione [illegible] governo («*nell'attuale situazione [illegible] emergenza deve ottenere la solidarietà di tutti, anche [illegible] sindacati*»). [illegible] rapporto fra [illegible] forze politiche. «*Siamo in una fase* — ha precisato — *in [illegible] non sono configurabili maggioranze rigide ed organiche di governo, né di tipo consociativo (compro[illegible] storico dc-pci), [illegible] alternativo (pci-psi). Per superare la crisi, ripeto, è necessario il massimo delle [illegible] convergenze politiche possibili e delle solidarietà sociali*».

E solo «*la politica [illegible] confronto*» potrà consentire risultati positivi, a condizione, però, che la [illegible] prosegua nel proprio cammino [illegible] rinnovamento per [illegible]re di nuovo protagonista nel rapporto con le altre forze politiche.

«*Il dialogo potrà rivelarsi costruttivo [illegible] affrontato da tutto il partito; da una dc che assecondi e sostenga il [illegible] gretario politico*». [illegible] conclusione Galloni ha riaffermato dunque la propria fiducia [illegible] Zaccagnini, ribadendo il no all'ingresso [illegible] pci nel governo prima del termine della fase di emergenza. Un congelamento che non è piaciuto [illegible] senatore Macaluso, della di[illegible] del pci, il quale con i giornalisti ha parlato [illegible] contraddizione nel discorso del leader basista, [illegible] analisi della «[illegible] crisi» e possibilità [illegible] soluzioni offerte da questo governo. Non è piaciuto neppure a De Carolis, che, [illegible] sponda moderata, ha criticato apertamente Zaccagnini, prevedendone le dimissioni prima del [illegible].

[illegible] precedenza [illegible] breve in[illegible] del ministro dell'Interno Rognoni, poi, nel pomeriggio, ancora un fitto dibattito, concluso da un ospite, il dirigente del psi Cicchitto. Anch'egli ha lamentato l'eccessiva «*rigidità*» delle prospettive politiche indicate da Galloni. [illegible] parere [illegible] Cicchitto questo governo non regge [illegible]: il piano triennale, ad esempio, «*è tutto per aria*», e [illegible] gestione [illegible] politica economica «*è disarticolata*».

L'esponente socialista ha concluso: «*Galloni ha scartato sia il compromesso storico sia l'alternativa. Questi "no" che [illegible] implicano oltre al giusto tentativo di mantenere stabile il quadro politico? Forse vogliono congelare in eterno l'attuale formula [illegible] governo? Noi non vogliamo rimanere soffocati dalle forze politiche prevalenti: per questo abbiamo aperto il dibattito ideologico con il pci, per questo lavoriamo per l'alternativa*».

Giuseppe Sangiorgio

Convegno dorotei il 27-29 ottobre

ROMA — [illegible] 27 al 29 ottobre è stato definitivamente fissato a Montecatini il convegno nazionale del Mip — Movimento di iniziativa popolare (dorotei) — che segue le analoghe manifestazioni tenute a [illegible] Vincent [illegible] «Forze nuove», a Fiuggi da «Nuove cronache» e, a Macerata, [illegible] un gruppo di s[illegible]tori della segreteria dc, e quella, in corso a Belgirate [illegible] «Base».

Brzezinski da Andreotti

Messaggio [illegible] Carter con "solidarietà" al governo italiano

ROMA — Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha ricevuto a Palazzo Chigi l'assistente del presidente Carter per gli Affari della sicurezza nazionale, Zbigniew Brzezinsky, rappresentante personale del Presidente americano alla cerimonia d'insediamento di Papa Giovanni Paolo II, che era accompagnato dall'ambasciatore degli Usa in Italia, Richard Gardner.

Brzezinski ha portato ad Andreotti un [illegible]io di Carter di «*solidarietà e ammirazione*» per l'azione dell'at[illegible] governo italiano e la conferma del sostegno ameri[illegible] al programma di rilancio economico. Andreotti ha messo il consigliere [illegible] Carter al corrente degli sviluppi che si sono avuti nella situazione economica italiana e ha confermato l'importanza che il governo annette [illegible] piano Pandolfi e l'intenzione [illegible] superare le difficoltà esistenti con il consenso dei partiti della maggioranza e [illegible] forze sindacali.

Per quanto riguarda la situazione economica internazionale, il consigliere [illegible] Carter ha esposto l'azione del go[illegible] [illegible] per l'attuazione degli impegni presi [illegible] vertice economico [illegible] Bonn: in particolare ha ricordato l'approvazione [illegible] parte del Congresso di buona parte [illegible] piano energetico e le misure prese per contrastare l'inflazione.

Il processo al finanziere di Milano

L'«affaire» Ambrosio fra bugie ed inganni

Franco Ambrosio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Con l'udienza dell'altro giorno è finita la prima parte del processo a carico di Francesco Ambrosio, [illegible] anni, «finanziere d'assalto», [illegible] cronache mondane come a quelle giudiziarie: [illegible] venerdì prossimo cominceranno a parlare parte civile, pubblico ministero e difesa; quindi la sentenza. Ma tutto questo sembra avere un'importanza relativa: al centro del processo, Ambrosio non c'è mai stato. E' sembrato una pedina, inserita in un gioco più grande [illegible] lui. Imputato, anche se [illegible] presenta come parte lesa, appare piuttosto il Banco di Roma sia svizzero che italiano, i suoi dirigenti, i suoi metodi [illegible] condurre certi affari.

La storia di Ambrosio, in sé, sarebbe abbastanza semplice. Secondo l'[illegible] egli riesce a convincere il vice direttore del Banco di Roma di Lugano, Mario Tronconi, a stornare dai depositi dei vari clienti diverse somme e a trasmetterle sul proprio conto: poi le userà per i suoi affari (speculazioni sulla valuta e sull'oro).

Nel giro [illegible] le [illegible] me [illegible] raggiungono la ragguardevole cifra di 22 mi[illegible]: 4 vengono restituiti; ri[illegible] così un buco di 18 mi[illegible] di lire. I dirigenti del [illegible] di Roma si accorgono dell'ammanco: [illegible] Tronconi si suicida (o almeno così stabilisce l'inchiesta condotta in Svizzera) non senza [illegible] prima reso «ampia confessio[illegible]» delle irregolarità commesse.

Ma questa confessione non finisce come sarebbe logico nelle mani della polizia; rimane chiusa nei cassetti [illegible] banca. L'Istituto Opere [illegible] Religione, finanziaria [illegible] Vaticano, azionista [illegible] maggioran[illegible] del Banco di Roma di Lugano (ha il 51 [illegible] cento delle [illegible]: l'altro 49 per cento appartiene [illegible] «Banco di Roma» italiano), si affretta a coprire l'ammanco. Del «buco» [illegible] 18 miliardi nessuno avrebbe mai saputo niente se i giudici italiani, che da tempo indagavano sulla nascita della cospicua e improvvisa fortuna di Ambrosio, [illegible] perto i suoi affari in Svizzera e i suoi legami con il Banco di Roma.

Perché «Svirobank», «Ior» e [illegible] di [illegible] dissero mai nulla, non [illegible] di rivalersi su Ambrosio? «*Per non far scoppiare lo scandalo, per salvaguardare il buon no[illegible] della banca*» è la risposta. Ma possibile, ci [illegible] chiede ancora, che [illegible] tra funzionari, amministratori e azionisti non avesse tali possibilità di controllo da accorgersi che in una banca [illegible] miliardi di capitale ne erano spariti 22 nel giro di dodici mesi? Sì, è possibile — rispondono i responsabili — nessuno si [illegible] corto [illegible] nulla: Tronconi [illegible] solo responsabile. [illegible] Ambrosio [illegible] parte sua afferma che tutto è regolare, [illegible] non sapeva [illegible] di [illegible] «fantasma», che [illegible] Tronconi a trattare i suoi affari nel «Banco di Roma» e che la sua fortuna è venuta su con «*corrette speculazioni*».

Eppure [illegible] dovrà essere una spiegazione a tante «stranezze» come il fatto che il «Banco di Roma» di Milano ha con[illegible] [illegible] anno dopo [illegible] scandalo, un «fido» (cioè [illegible] possibilità [illegible] spendere) [illegible] un mi[illegible] e mezzo [illegible] Ambrosio. [illegible] il fatto che al suocero [illegible] Tronconi [illegible] detto che [illegible] genero non [illegible] commesso nulla [illegible] irregolare; [illegible] ancora il [illegible] che la vedova [illegible] Tronconi venne invitata a «*non far parola del suo conto corrente*».

E infine, [illegible] sempre più in alto negli incarichi, si arriva [illegible] scontro Barone-Ventriglia. I due banchieri, già toccati più o meno direttamente dallo scandalo Sindona, si palleggiano le responsabilità [illegible] controllo sul «Banco di Roma» di Lugano. «*Ventriglia ha voluto tenere per sé poteri sulla Svirobank*» dice Barone. «*Non è vero. E' Barone che poteva sapere tutto*», ribatte Ventriglia. Adesso la Procura della Repubblica deve decidere chi [illegible] due mente. Ma c'è [illegible] chiede: è possibile che due dirigenti [illegible] così alto livello vogliano rischiare un'incriminazione per falsa testimonianza solo per non chiarire i rapporti «Banco di Roma»-Franco Ambrosio?

[illegible] Marzollo

OPINIONI

L'anagrafe sceglie i nuovi professori?

La sistemazione dei precari dell'Università [illegible] una situazione anomala per molti e rende giustizia a tutti coloro che hanno ben lavorato e prodotto, nonostante [illegible] «precarietà» della loro condizione. Tuttavia, per il fatto stesso che, come misura di emergenza, viene attuata in blocco e in modo quasi del tutto indiscriminato, essa arreca un danno notevole a quei giovani che, per il solo fatto di essersi laureati dopo il 1973, [illegible] rimasti nelle Università [illegible] alcuna veste giuridica, presenti soltanto fisicamente, sorretti unicamente dal loro entusiasmo e dalla passione per la ricerca. Molti [illegible] essi hanno [illegible]mostrato, in questi pochi anni, capacità eccezionali a conferma del fatto che ogni [illegible] vocazione per lo studio e la ricerca esplode precocemente, hanno compartecipato ad attività [illegible] ricerca spesso avanzata; hanno acquisito metodi nuovi, arricchito il proprio sapere e aiutato a crearne [illegible] [illegible]. Esattamente [illegible] i migliori dei loro colleghi, più anziani [illegible] alcuni anni, che si erano [illegible] dei provvedimenti urgenti del 1973 per diventare contrattisti o borsisti.

[illegible] possono fare rapidi calcoli, sulla scorta di quanto viene annunciato in questi giorni: gli otto e novemila precari che [illegible] trovano una stabilizzazione (non si [illegible] bene come, [illegible] è probabile che diventino [illegible]sistenti di ruolo con il divieto assoluto di chiamarli in questo modo) erano stati reclutati all'incirca tra i laureati del quinquennio precedente; per i laureati del quinquennio successivo [illegible] previste duemila [illegible] borse di studio da bandire [illegible] il prossimo [illegible] accademico.

Sono evidenti due [illegible] anomalie, pericolose in [illegible] [illegible] in quanto producono ingiustizie. La prima è la discontinuità e lo sbilanciamento del reclutamento tra i laureati dell'ultimo decennio, a danno dei più giovani. Questi, anche [illegible] hanno ben lavorato e prodotto scientificamente, [illegible] hanno nessuna possibilità di competere e [illegible] essere giudicati [illegible] per le loro capacità. L'essere nati [illegible] anno dopo diventa determinante; l'anagrafe, [illegible] una volta il [illegible] conta di più dei meriti. La seconda è che, prevedendo [illegible] creazione di nuovi borsisti, il legislatore crea nuovi precari; rispetto ai più vecchi questi avranno un'unica differenza a loro vantaggio: disporranno di un modello e [illegible] via [illegible] seguire per i prossimi cinque anni per cercare, [illegible]h'essi, di diventare stabili.

E' evidente che il problema degli attuali precari [illegible] può essere risolto promuovendo questi in blocco e creandone degli altri per i prossimi anni, così come il problema dei giovani che assicurano la progressione e il ricambio (cioè la sopravvivenza) del[illegible] [illegible] e delle altre attività universitarie [illegible] può [illegible] affrontato in modo così selettivo. Si commetterebbe un grave errore danneggiando eccessivamente [illegible] categoria [illegible] giovani per lasciare più spazio a un'altra e non prevedendo soluzioni più eque per tutti e più vantaggiose per l'università.

Forse [illegible] sta perdendo una buona occasione per dare un assetto stabile al problema del reclutamento dei giovani e per assicurare i mezzi per scegliere i più capaci e meritevoli: ripristinando la cosiddetta «terza fascia» si dovrebbe [illegible]re il coraggio [illegible] andare fino in fondo e di [illegible] considerarla provvisoria. In fondo è quanto i giovani stessi desiderano: è la [illegible] migliore per formare dei [illegible] docenti attraverso intensa esperienza di [illegible] acquisizione [illegible] metodo e [illegible] strumenti analitici per [illegible] trarre il proprio sapere e la capacità di trasmetterlo ad altri, ed è quanto esiste nelle università degli altri Paesi.

Prof. Felice Gavosto
Ordinario di Patologia medica
Università di Torino

Memoriale Moro Chi è [illegible] specula?

ROMA — In quella che pare la prima valutazione ufficiale della dc, [illegible] cosiddetto «memoriale Moro», da poco reso pubblico, *Il Popolo* di oggi at[illegible] in particolare coloro che sono mossi «da una morbosa curiosità e da volutà di scandalismo». Qu[illegible], considerando il «memoriale» [illegible] «un'espressione libera e normale» di Moro, finiscono [illegible] l'essere «*oggettivamente conniventi con le Brigate* [illegible]. Infatti, spiega il quotidiano della democrazia cristiana, l'obiettivo delle Brigate [illegible] è la graduale cancellazione della realtà vissuta, creando «*un'assurda contrapposizione postuma fra i "duri" e "umanitari", gli uni intenti [illegible] indicare le colpe degli altri*».

Gli ammanchi [illegible] già saliti da 50 [illegible] 100 milioni

Diciannove implicati [illegible] alla regione Emilia-Romagna

Il sistema dei falsi mandati [illegible] pagamento richiedeva una vasta rete [illegible] complicità lasciando dietro di sé pesanti prove di colpevolezza

BOLOGNA — Man mano che i giorni passano gli ammanchi crescono [illegible] regione Emilia-Romagna. Alla prima notizia, che si è saputa venerdì, i milioni mancanti [illegible]no una cinquantina: ieri sera [illegible]ano diventati più di cento.

Le indagini sono partite [illegible] un esposto-denuncia, firmato dal presidente della giunta regionale, Lanfranco Turci, e presentato [illegible] procura [illegible] Repubblica dell'assessore al Bilancio, [illegible] Renzo Santini. Mancavano 52 milioni perché [illegible] stati [illegible] mandati di pagamento in rimborso di spese ospedaliere mai sostenute da alcuno.

Si è risaliti subito al presunto compilatore dei mandati, Rosa Olivi, di [illegible] anni, una impiegata dell'ufficio [illegible] ragioneria dell'ente regionale. Il sostituto procuratore della Repubblica, Claudio Nunziata, ha emesso un ordine di cattura contro la donna che è [illegible] arrestata [illegible] l'accusa [illegible] truffa aggravata e falso.

Per complicità è stato poi arrestato Guido Zocchi, un barista [illegible] anni, e sono stati emessi altri ordini di cattura [illegible] sei persone. Sarebbero i beneficiari dei mandati [illegible] pagamento. La loro parte nel piano era, appunto, quella di incassare e [illegible] il danaro [illegible] «principale» dopo essersi trattenuti [illegible] percentuale, pare abbastanza modesta.

Le indagini successive (gli [illegible] sono stati interrogati e il magistrato ha fatto perquisire alcuni uffici della Regione) hanno individuato ieri altre undici persone che avrebbero partecipato all'imbroglio, mentre la cifra man[illegible] è salita a circa 102 milioni.

Tutti questi fatti, va notato, risalgono [illegible] una data anteriore al primo luglio [illegible], quando il rimborso delle spese per cure ospedaliere veniva fatto direttamente agli interessati. Da luglio i pagamenti avvengono invece tramite versamento ai [illegible] socio-sanitari. In Regione [illegible] ne [illegible] accorti, però, alcuni giorni fa ed è stato il direttore dell'ufficio tesoreria, dottor Colombini, che ha segnalato subito il fatto all'assessore competente.

Sembra, intanto, che il [illegible]gistrato intenda procedere a [illegible] controlli anche [illegible] altri settori dell'amministrazione regionale nei quali, con il semplicistico sistema dei mandati di pagamento falsi, si sarebbero potute compiere irregolarità non meno gravi di quelle finora accertate.

g. p.

Grosse auto rubate in Germania e Italia ed esportate all'Est

TRIESTE — Un'azione coordinata [illegible] polizia [illegible] Capodistria (Jugoslavia), la Mobile di Trieste e la Criminalpol di Milano ha smascherato un traffico internazionale di au[illegible] rubate [illegible] Germania e [illegible] Italia e poi smistate [illegible] Paesi dell'Est.

Si trattava di grosse cilindrate, in prevalenza «Mercedes» e «Bmw», che, [illegible] targhe contraffatte e documenti falsi, passavano per Trieste e la Jugoslavia per raggiungere i mercati dell'Europa Orientale.

Breve inchiesta a Scienze politiche, la facoltà più calda

Padova: dall'università malata nascono violenza ed attentati

Dopo le molotov, sono arrivati i colpi di pistola - La protesta per i pasti alla mensa è soltanto motivo occasionale - Come si diventa autonomi e, forse, brigatisti: ne parla Acquaviva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Via del Santo brulica di studenti, nel vecchio, austero palazzo sede della facoltà [illegible] Scienze politiche le voci s'incrociano, sono [illegible] discussione problemi nuovi e antichi che soltanto il caldo e il silenzio dell'estate parevano [illegible] aver sfumato. C'era stata, fra il 13 e il 14 luglio, la notte dei fuochi: undici attentati, tutti insieme, [illegible] obiettivi vari, con il tritolo, la rivoltella, «sorella molotov»: chiusero, quelle ore violente, sei [illegible] di assalti. [illegible] settantina. [illegible] quel giovedì notte [illegible] scandito [illegible] dei giovani e ogni [illegible] portava una firma differente.

Ma il [illegible] degli emarginati, [illegible] non garantiti, [illegible] delusi, dei disperati, degli arrabbiati non è bruciato [illegible] roghi di quella notte, e così, alcuni giorni fa contro le protezioni in vetro antiproiettile della m[illegible] universitaria [illegible]no state scagliate bottiglie incendiarie, così l'altra mattina hanno sparato alle gambe del ragionier Giampaolo Mercanzin, direttore dei servizi dell'Opera universitaria. E l'agguato è stato [illegible] dal «Fronte comunista combattente», un gruppo più o meno sconosciuto.

All'università la [illegible] rimane esplosiva: sessantamila studenti, tremila iscritti a Scienze politiche, considerata la facoltà più calda, con circa mille fuori corso; 12 mila a magistero, e [illegible] fuori [illegible]so; 3500 a lettere e filosofia, e un migliaio fuori corso. E, parallela alla condizione degli studenti, quella degli operai, soprattutto metalmeccanici: sono circa 70 mila in un [illegible]tro di 270 mila [illegible] e, [illegible]me gli studenti, molti arrivano da fuori per lavorare nella «fabbrica diffusa», cioè in [illegible] delle mille imprese [illegible] nel territorio cittadino.

Il malessere, dunque. I fatti all'università, le lotte per [illegible] mensa, per i trasporti, gli attentati d'estate sono soltanto la punta visibile di [illegible] vasta, inquietante montagna di ghiaccio semisommersa. Lucio, 26 anni, fuoricorso di Scienze politiche, discussione della tesi mancata a luglio per il [illegible] che travolse la [illegible], militante di Autonomia, [illegible] dice: «*L'attacco [illegible] mensa è stato provocato dal clima [illegible] violenza che c'è all'Università e che non sono certo gli studenti a volere. Prima la mensa era aperta a tutti, studenti e proletari, costava 500 lire, e per molti rappresentava una soluzione sia pure temporanea. Poi è stato detto che chi [illegible] ha il tesserino non entra, hanno messo le gabbie antiproiettile, davanti all'ingresso [illegible] furgoni carichi di poliziotti, [illegible] c'è alcuna possibilità di discorso*».

E parla di salari troppo bassi per fronteggiare il costo [illegible]a vita, [illegible] costi dei servizi sociali, spesso inavvicinabili, accenna ad [illegible] situazione che sfugge a ogni controllo e che può portare «*a risposte [illegible] parte di qualche sprovveduto, com'è accaduto l'altra mattina, quando hanno sparato*».

Essere [illegible] Autonomia [illegible] vuol assolutamente dire appartenere alle Brigate rosse, si tiene a chiarire. I militanti, [illegible] stime ufficiose, non arriverebbero a 800. E non tutti accettano la violenza, dice Sabino Acquaviva, ordinario di sociologia, fino a luglio preside della facoltà di Scienze politiche, docente a Trento quando, studenti, c'erano Renato Curcio e Margherita Cagol, la [illegible] Mara» delle Brigate [illegible] «*I brigatisti [illegible] ortodossamente leninisti e hanno una struttura militare precisa; l'autonomia è una miscela fra il movimento e un marxismo più e [illegible] ortodosso. Dietro ad [illegible] c'è tutta la problematica [illegible] bisogni, del personale-politico che nelle Br emerge scarsamente. Poi va considerato il discorso sul l'"autovalorizzazione"* [illegible] *rata, che è qualcosa [illegible] più della conquista del potere da parte del proletariato; implica il rifiuto del sistema di produzione, significa il sabotaggio [illegible] e dal sabotaggio si passa alla rivolta armata, alla guerriglia*».

Secondo Acquaviva non esistono punti d'incontro fra queste entità «*anche [illegible] poi singoli individui hanno collegamenti di fatto. Strategia, tattica e ideologia sono diverse*». Prosegue: «*Il brigatista rosso è [illegible] convertito alla lotta armata, l'autonomo è uno cresciuto [illegible] uno spazio sociale che [illegible] quasi naturale il passaggio alla lotta armata*».

[illegible] disperazione, prima individuale e poi di [illegible] [illegible] decisione [illegible] combattere, comunque, il sistema. Arriva il momento [illegible] reclutamento, «*che è prima di tutto psicologico*». Acquaviva parla dell'ambiente universitario, ma premette che il desiderio di rivolta degli emarginati come nella scuola è avvertito negli ambienti [illegible] fabbrica, fra i gruppi dei non garantiti, dappertutto. «*Il primo passo sono le lotte all'interno dei [illegible]ri, delle lezioni, degli esami; il secondo, le occupazioni, meccanismo di coinvolgimento psicologico alla violenza e di rifiuto della legalità: [illegible] durano a lungo, [illegible] perché si tratta di una situazione di lotta verso l'esterno, fra coloro che occupano si verifica [illegible] [illegible] stratificazione. La prima fascia è formata da individui legati vagamente al movimento; la successiva [illegible] gente più vicina all'autonomia; poi c'è l'organizzazione autonoma; infine il gruppo più deciso di chi è disposto alle azioni violente. Segue l'abbandono della legalità, emergono comportamenti diversi perché dentro le facoltà [illegible] vige la legge esterna, quindi subentra un'abitudine psicologica [illegible] agire in modo diverso. Dopo questa evoluzione, alcuni occupanti sono disponibili [illegible] il passo seguente per l'esterno. S'innesta un processo che va dalla piccola illegalità alla punizione della piccola illegalità, alla sensazione [illegible] essere perseguitati [illegible] sistema, al rifiuto del sistema, all'uso della violenza contro il sistema, e poi all'uso della "molotov", alla P. 38, ad altro ancora*».

Vincenzo Tessandori

L'agguato di Padova rivendicato a Genova da "Prima linea"

GENOVA — Una voce maschile anonima ha rivendicato per l'organizzazione terroristica «Prima linea» il ferimento del direttore amministrativo dell'opera universitaria di Padova, Giampaolo Marcanzin.

«*Qui Prima linea* — ha detto l'interlocutore anonimo a [illegible] redattore dell'«Avvenire», dell'ufficio di Genova [illegible] mattina verso le 11 — *rivendichiamo l'attentato compiuto a Venezia contro Giampaolo Marcanzin*». Il redattore ha obiettato che l'attentato era [illegible] compiuto a Padova: il messaggio è stato allora ripetuto, quindi è stata interrotta la comunicazione. La polizia non esclude che possa trattarsi d'uno scherzo.

La situazione nei tribunali sempre più difficile

Giustizia: i magistrati decisi [illegible] protrarre lo sciopero bianco

ROMA — Sciopero bianco [illegible] applicazione rigida delle norme procedurali che, se protratta, porta alla paralisi totale della Giustizia e sciopero alternato per ogni settore giudiziario: con queste prospettive, i magistrati si [illegible]no avviando alla realizzazione [illegible] terza fase di una «lotta ad oltranza» contro il governo iniziata da quattro mesi. La situazione, già [illegible], diventa sempre più difficile a districarsi e, d'altro canto, i dirigenti dell'Associazione magistrati che gestisce questa polemica [illegible] il potere esecutivo, si giustificano spiegando di obbedire [illegible] richieste della base.

Il comitato direttivo centrale dell'organizzazione nella quale confluiscono tutti i giu[illegible] italiani (anche quelli ade[illegible] all'Unione magistrati italiani e orientati su posizioni tradizionaliste hanno deciso [illegible] tornare nell'Associazione magistrati) [illegible] trovato [illegible] di fronte a due proposte della giunta che non consentono dubbi sui propositi futuri e che [illegible] state discusse per l'intera [illegible].

Prima proposta: che i giu[illegible] pretendano di svolgere [illegible] loro attività a condizione d'essere assistiti sempre da [illegible] cancelliere, [illegible] ospitare i testimoni [illegible] locali separati e di scrivere soltanto le minute delle sentenze me[illegible] il testo originale, da depositare in cancelleria, dev'essere battuto a macchina [illegible] un dattilografo. Altrimenti — è l'invito della giunta — tutti debbono interrompere il lavoro.

Seconda proposta: che si proceda a [illegible] sciopero per settori dal 16 novembre in poi. Ovvero: un giorno [illegible] deve fermare il tribunale civile, il secondo giorno, quello penale, il terzo, il tribunale del lavoro [illegible] il quarto. Infine, niente istruttorie penali e civili con esclusione soltanto per i [illegible] particolarmente urgenti.

Le ragioni a monte di queste proposte che la giunta (composta dai rappresentanti delle correnti della sinistra moderata e [illegible] sinistra storica) ha portato all'esame [illegible] Comitato direttivo centrale dell'Associazione nella quale sono rappresentati i giudici più tradizionalisti «Magistratura indipendente») e quelli di estrema sinistra («Magistratura democratica») [illegible] sempre le stesse: irritazione profonda [illegible] confronti del governo che [illegible] avrebbe tenuto mai in considerazione le esigenze della giustizia.

I magistrati, infatti, non [illegible] soddisfatti [illegible] provvedimento, [illegible] in Parlamento, [illegible] cui si [illegible] disposti notevoli miglioramenti economici.

Guido Guidi

[illegible] Gennaro al posto di Tartaglione agli Affari penali

ROMA — Il dottor Giuseppe De Gennaro è stato nominato direttore generale degli Affari penali, [illegible] casellario, delle grazie, [illegible] ministero di Grazia e Giustizia, in sostituzione [illegible] dottor Girolamo Tartaglione, ucciso da un «commando» [illegible] brigatisti rossi il 10 ottobre scorso mentre rientrava nella sua abitazione di viale delle Milizie.

Il dottor Giuseppe De Gennaro, che ha il grado [illegible] consigliere [illegible] Cassazione, [illegible] ricorderà fu «vittima» [illegible] Nap. Sequestrato nei pressi della[illegible] abitazione, alla Balduina, il magistrato [illegible] rilasciato, trascorsi alcuni giorni, dopo essere stato sottoposto a «processo».

La protesta anti-contrabbando

Tabaccherie: domani chiuse per sciopero

Domani sciopero dei telefonici di Stato aderenti alla Uil - Martedì [illegible] 10 termina l'agitazione [illegible] ferrovieri autonomi

ROMA — Si apre domani [illegible] settimana di intensa attività sindacale, con importanti riunioni di vertice e un consistente programma [illegible] agitazioni.

Treni — Prosegue fino a martedì alle [illegible] 10 l'agitazione del personale di macchina e viaggiante aderente alla Fisafs (ferrovieri autonomi) che prevede il ritardo di mezz'ora nella partenza dei treni.

Tabaccai — Domani resteranno chiuse le tabaccherie [illegible] adesione [illegible] sciopero [illegible]zionale indetto dalla Federazione italiana tabaccai per sollecitare la riforma dell'azienda [illegible] monopoli, la lotta al contrabbando e per richiedere il trasporto dei generi alle tabaccherie. Nello stesso giorno a Roma si svolgerà una manifestazione [illegible] quale parteciperanno tabaccai provenienti [illegible] tutta Italia.

Autoferrotranvieri — Martedì si asterranno dal lavoro per 24 ore i dipendenti delle ferrovie secondarie [illegible] delle autolinee in concessione. In appoggio a questa protesta si fermeranno anche, per due [illegible] gli autoferrotranvieri delle aziende pubbliche e municipalizzate.

Telefonici — Domani i telefonici [illegible] aderenti alla Uil sciopereranno per 24 ore.

Dirigenti statali — Martedì e mercoledì scendono in sciopero i funzionari direttivi [illegible] lo Stato aderenti alla Dirstat. Da questa agitazione si dissocia il Sindifer, sindacato dirigenti delle Ferrovie Statali convergente con la Federazione unitaria Cgil, [illegible] e Uil.

Industria — Giovedì, 26 ottobre, sciopero dei settori industriali in Sicilia.

Dirigenti d'azienda — Giovedì e venerdì scenderanno in sciopero, per [illegible] prima volta, i dirigenti d'azienda per protesta [illegible] il progetto di riforma delle pensioni.

Cassazione: il p.m. dice che l'Italcasse è un ente pubblico

ROMA — La Procura generale presso la Corte di [illegible]zione [illegible] espresso parere [illegible]vorevole all'accoglimento [illegible] ricorso dei difensori degli imputati dell'inchiesta sui «fondi neri» dell'Italcasse, accusati di peculato e falso in bilancio.

Nel ricorso i difensori avevano sostenuto la [illegible] che l'Italcasse non deve considerarsi ente di diritto pubblico, ma ente di diritto privato. Perciò avevano sollecitato la revoca dei mandati [illegible] cattura emessi contro l'ex dirigente dell'Iccri, Edoardo Calleri [illegible] Sala, e del capo dell'ufficio di ragioneria dell'istituto, Marcello Dionisi, in quanto insussistente l'ac[illegible] di peculato proprio per la natura privatistica dell'Italcasse.

Le tesi sono state confutate nella requisitoria scritta [illegible] sostituto procuratore generale dottor Simoncelli, che ha sollecitato il rigetto del ricorso, insistendo sulla [illegible] che l'Italcasse è un ente [illegible] pubblico.

CENTO ANNI FA

[illegible]

(Martedì 22 ottobre 1878)

Furto di 2 milioni

GENOVA — Si è scoperto un vuoto [illegible] cassa [illegible] due milioni e mezzo [illegible] nostra Banca Nazionale. La voce si sparse per tutta la città e fu un accorrere di gente ai locali della Banca per attingere informazioni. Il fatto del vuoto sta realmente, si [illegible] pure che non avvenne per furto violento. E' ancora tenebra perfetta.

Pastore ucciso [illegible] colpi [illegible] bastone

COMO — Il cadavere [illegible] pastore assassinato a colpi di bastone è stato trovato questa mattina da alcuni agricoltori nei pressi della «Cascina Pelucchi» a Viganò Brianza (Como). La vittima è Orazio Anedda, di [illegible] anni, [illegible] origine sarda e residente a Viganò Brianza. Il pastore [illegible] fracassato: accanto al corpo è stata trovata l'arma usata dall'omicida: un bastone.

Il medico che ha esaminato il corpo ha fatto risalire la morte alla scorsa notte. Il riconoscimento [illegible] vittima è stato fatto dai nipoti che vivono nella zona.

dott. Vincenzo Spinelli

dott. Vincenzo Spinelli
— Torino, 21 ottobre 1978

dott. Vincenzo Spinelli
— Torino, 21 ottobre 1978

cav. uff. Paolo Vacca
— Lainì, 21 ottobre 1978

cav. Paolo Vacca
— Lainì, 21 ottobre 1978

professoressa Maria Garino
— Torino, 21 ottobre 1978

Maddalena Borghesan ved. Poletto
— Torino, 22 ottobre 1978

Luigi Costa

Alberico Fasano
— Torino, 21 ottobre 1978

Martino Eorietti
— Torino, 21 ottobre 1978

Virginio Arrobbio
— Torino, 22 ottobre 1978

Enrica Morelli ved. Garrone
— Torino, 20 ottobre 1978

Secondo Ceresa Gianet
— Torino, 21 ottobre 1978

Irene Marengo

Ida Bianco in Dappiano
— Torino, 20 ottobre 1978

Teresa Salvai Giacone
— Torino, 19 ottobre 1978

(Continua a pag. 15)

Il programma del partito approvato all'unanimità

Il pc di Bonn riunito [illegible] congresso mantiene ferma la scelta di Mosca

Sono 47 mila i comunisti iscritti - Alle ultime elezioni ottennero appena lo 0,3% dei voti - No all'eurocomunismo - Applausi di cortesia al delegato italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPEC[illegible]

MANNHEIM — Il partito comunista tedesco (Dkp) riammesso [illegible] legalità dieci anni fa dopo essere stato al bando per 12 anni, ha varato ieri il suo programma durante il congresso nel Rosengarten (Giardino delle rose) di Mannheim. Punto centrale è la *«Lotta per una trasformazione radicale dei rapporti sociali nella Repubblica Federale. Scopo del Dkp è il socialismo»*. Una enunciazione che dai tutori della Costituzione viene interpretata come un grido di guerra per rovesciare la società esistente e pertanto contraria alla Costituzione. E' questo il motivo per cui i comunisti tedeschi — secondo i partiti di Bonn — devono venire esclusi dagli impieghi pubblici e contro di loro deve venire applicato il cosiddetto «editto sui radicali» noto all'estero come Berufsverbot.

Il pericolo comunista nella Germania Federale non è peraltro così grave come si vuol far credere. Periomeno dal punto di vista numerico, come risulta dalla relazione di tre ore e mezzo del segretario generale Herbert Mies, il quale nell'annunciare ai 848 delegati che il numero degli iscritti era aumentato di oltre 4 mila unità, a quasi 47 mila, ha lamentato la scarsa risonanza che il Dkp ottiene alle elezioni politiche (lo 0,3%). Secondo Mies il potenziale comunista è assai più forte di quanto le cifre denuncino. Non appare perché i simpatizzanti temono rappresaglie da parte del potere (come avvenne ai tempi di Adenauer) e votano socialdemocratico come male minore, considerando sprecato il loro voto fino a quando esisterà in Germania la clausola del 5 per cento per entrare in Parlamento.

I motivi degli insuccessi elettorali dei comunisti tedeschi sembrano tuttavia altri, storici e ideologici. Il comunismo tedesco non è diventato parte della nazione (come per esempio [illegible] noi durante la guerra partigiana) mentre viene identificato [illegible] la Germania Orientale al di là [illegible] muro. E il Dkp non fa nulla per allentare i suoi legami con Berlino Est e con Mosca. Anzi, durante il congresso [illegible] ripetuto l'assoluta fedeltà all'Unione Sovietica e alla Ddr. *«Non [illegible] lasceremo adescare [illegible] posizioni della cosiddetta solidarietà critica* — ha detto Mies — *ciò [illegible] il giorno in cui il Reno [illegible] verso i monti»*. [illegible] programma del partito con i suoi 1300 emendamenti è stato approvato all'unanimità nel giro di cinque minuti senza discussioni, il direttivo è stato rieletto [illegible] una seduta a porte [illegible].

Applausi ritmici prolungati per molti minuti per i delegati sovietici, quelli tedesco-orientali, i cubani e i vietnamiti. Molto tiepido, proprio per non essere scortesi, l'applauso per il delegato italiano, il genove[illegible] Lovrano Bisso, membro [illegible] Comitato centrale del pci. Man [illegible] che Bisso parlava, nel Giardino delle rose, i volti si facevano tesi e imbarazzati. Non sono piaciute le sue parole: *«Bisogna cercare nuove vie»*, *«Occorre garantire le libertà collettive e personali»*. Quasi orrore ha provocato il suo invito a *«riconoscere il carattere non ideologico [illegible] Stato, la diversità dei partiti, [illegible] possibilità di mutamenti delle maggioranze, l'autonomia dei sindacati, la libertà di religione, dell'espressione culturale, artistica e scientifica, che per noi sono un principio»*.

Senza applauso [illegible] rimasti i consigli di [illegible] [illegible] collaborare con tutte le forze politiche, di impegnarsi per le elezioni europee, di lottare per un'Europa democratica e pluralistica la quale collabori con l'Unione Sovietica e con gli [illegible] Uniti. All'eurocomuni[illegible]o i comunisti tedeschi hanno risposto con durezza monolitica. *«Non si rendono conto delle realtà [illegible] mondo capitalista»* ha commentato il delegato di un Paese dell'Europa comunista, con la preghiera di non citarlo. E ha aggiun[illegible]: *«Non capisco proprio perché a Bonn facciano tanto chiasso e si levano tanto»*.

Tito Sansa

Salisbury: 1500 uccisi in Zambia

SALISBURY — Più di 1500 guerriglieri nazionalisti sarebbero stati uccisi in Zambia nel corso delle operazioni svolte giovedì e venerdì dall'esercito rhodesiano. Lo ha annunciato a Salisbury l'alto comando militare precisando che le forze rhodesiane hanno attaccato non solo una base dei guerriglieri non lontana da Lusaka, ma anche altri due importanti centri dei guerriglieri e nove campi.

Il comunicato annuncia inoltre che tutte le forze rhodesiane che hanno partecipato questa settim[illegible] alle operazioni in Zambia e Mozambico sono rientrate.

Il premier spagnolo Suarez eletto presidente dell'Ucd

Madrid. Fanfani si congratula con Suarez dopo la [illegible] elezione

MADRID — Il primo ministro spagnolo Adolfo Suarez è stato eletto oggi, senza alcun voto contrario, alla presidenza dell'Unione centro-democratica (Ucd). Suarez era l'unico candidato.

L'elezione è avvenuta [illegible] chiusura [illegible] lavori del primo congresso nazionale dell'Ucd, alla quale hanno assistito anche il presidente del Se[illegible] [illegible] Amintore Fanfani, l'ex primo ministro bel[illegible] [illegible] Leo Tindemans.

Il [illegible] [illegible] [illegible]e approvato due mozioni che auspicano l'allacciamento di rapporti diplomatici con Israele e l'ingresso della Spagna nella Nato.

Aria di scandalo nel governo appena varato in Svezia

Azionista d'una fabbrica di munizioni il ministro della Difesa di Stoccolma

Lars De Geer costretto a svendere il suo pacchetto azionario - Evitata per il momento la crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Aria di crisi nel governo svedese dopo [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] insediamento. Un quotidiano socialdemocratico ha accertato che il nuovo mini[illegible] della Difesa, Lars De Geer, possedeva un notevole [illegible] [illegible] azioni di una fabbrica di munizioni fornitrice delle forze armate, ed ha chiesto le immediate dimissioni dell'in[illegible] governo. Il premier Ullsten è riuscito, con qualche difficoltà, a salvare per il momento il [illegible] ministero, ma è evidente che la correttezza dell'intero governo è stata messa fortemente [illegible] dubbio [illegible] profondi risvolti negativi nel giudizio dell'opinione pubblica.

Lars De Geer, [illegible] ricchissimo, cognato del regista Ingmar Bergman e con lui proprietario della famosa isola delle Capre, [illegible] Baltico, [illegible] momento dell'incarico non [illegible] informato il premier [illegible] [illegible] notevoli interessi economici nella fabbrica e Ullsten, peccando [illegible] leggerezza, non aveva fatto svolgere indagini [illegible] collaboratori che aveva scelto. Il nuovo mini[illegible] della Difesa si era trova[illegible] così in una posizione del tutto particolare, avendo [illegible] possibilità [illegible] conoscere prezzi e clausole di offerte e di appalti e di manovrarli a suo piacimento a favore della fabbrica di cui possedeva azioni per circa [illegible] miliardo.

[illegible] stato l'*Aftonbladet*, quotidiano del pomeriggio [illegible] Stoccolma ed [illegible] [illegible] socialdemocratici, a far scoppiare [illegible] scandalo. Con [illegible] semplice indagine presso la speciale anagrafe azionaria, ha scoperto gli interessi di De Geer e ne ha chiesto le dimissioni per grave scorrettezza, imputando nel contempo il premier Ullsten [illegible] incompetenza nella scelta dei collaboratori.

Per evitare una crisi [illegible] governo, certamente di difficilissima soluzione, si metteva subito in moto l'intero apparato politico del Paese, alla ricerca di un compromesso soddisfacente. Ullsten assumeva signorilmente ogni responsabilità ma imponeva, contemporaneamente, al suo ministro la vendita immediata del pacchetto azionario.

Chi avrebbe potuto fare precipitare la situazione, ma non l'ha [illegible], sono stati i socialdemocratici che, a parte ciò che ha scritto il loro organo di stampa, ufficialmente [illegible] rimasti in [illegible] a guardare. Più che soddisfatti che, [illegible] una volta, i cosiddetti borghesi abbiano lavorato a tutto spiano per favorire il loro ritorno al potere.

Walter Rosbach

Gli scacchi rendono 350 milioni a Karpov

BAGUIO — Anatoly Karpov ha incassato oggi un assegno di 658.062 franchi svizzeri (350 milioni di lire circa) per essersi riconfermato campione del mondo di scacchi contro il connazionale Viktor Korchnoi. Il vincitore ha ricevuto anche una spilla d'oro e un serto di rose.

Korchnoi, che non ha ancora digerito la sconfitta, ha disertato la cerimonia di premiazione. Così è toccato al suo secondo, il «gran maestro» britannico Raymond Keene, ricevere la parte della borsa prevista per il perdente, e cioè 396.381 franchi svizzeri (più di 200 milioni di lire).

Viaggio sulla lunga frontiera nella regione del Sinkiang

Nel cuore antico del Continente asiatico i cinesi e i sovietici si osservano armati

URUMCHI — Vista dal Sinkiang, [illegible] frontiera cino-sovietica [illegible] presenta come una li[illegible] di contrapposizione ar[illegible]; i cinesi [illegible] mantengono peraltro su una posizione strettamente difensiva. Il responsabile della regione autonoma, che qui a Urumchi delinea il quadro della situazione, ricorda le tecniche di progressiva «erosione» territoriale utilizzate dai sovietici, secondo lui, fin dal 1960. Ricorda ad esempio come l'Urss si sia progressivamente assicurato il controllo d'un territorio di 2800 chilometri quadrati ad Est di Ining. Si tratta in genere di zone poco o affatto abitate, dove i pastori cinesi vanno soltanto d'estate con le loro greggi. Un bel giorno s'imbattono con guardie confinarie sovietiche che li fanno sloggiare.

Quindi i russi montano i reticolati; dietro a questi, una fascia di terra spianata e rastrellata permette di rilevare eventuali tracce di passaggi. Poi vengono i posti d'osservazione, le linee telefoniche e, più arretrate ancora, le installazioni militari. Tutto questo dispositivo è trasportato a tappe, [illegible] stagione in stagione.

Nella regione [illegible] Ining, l'occupazione dei 2800 chilometri quadrati è avvenuta tra il 1972 e il 1977. E' il caso più importante ma altri sono segnalati, ad esempio 480 chilometri quadrati in una zona «invasa» prima del [illegible].

In totale, si [illegible] a Urumchi, le «zone controverse» lungo i 3000 chilometri della frontiera tra il Sinkiang e l'Urss coprono una superficie di [illegible] mila chilometri quadrati. I sovietici, si afferma da parte cinese, ne occupano il 90%, ma la si[illegible] è spesso poco chiara. In parte perché, dall'Altai al Pamir, ci [illegible] zone di alta montagna coperte da nevi eterne dove praticamente non passa nessuno, mentre in altre [illegible] elementi cinesi e sovietici sono a volte strettamente accavallati uno all'altro. La cifra di 10 mila chilometri quadrati risulta dal confronto fatto fin dal 1964 tra carta cinese e carte sovietiche.

Il dato più notevole, stando sempre alle autorità cinesi [illegible] Urumchi, è l'estrema [illegible]razione [illegible] reazioni cinesi all'«erosione» compiuta dai sovietici a danno [illegible] territorio della Repubblica popolare [illegible] [illegible]. L'esercito [illegible] [illegible] è intervenuto e sembra si voglia sistematicamente evitare lo scontro: Ci dicono che con ciò applicano l'accordo concluso nel 1969 tra Ciu En-lai e Kossighin, che escludeva la presenza di forze armate nelle «zone contese» e che la Cina, per quanto la riguarda, vuole rispettare.

E' abbastanza singolare constatare che l'«avanzata» dei reticolati sovietici si è interrotta da un anno. Da parte cinese ci si rifiuta [illegible] dare il minimo significato politico a tale pausa — la prima dall'inizio degli Anni 60 — se non per trarne la conclusione che l'Urss, avendo ormai ottenuto ciò che voleva, non ha più motivo per insistere nell'«erosione» dei territori di frontiera con la Cina. Ma si aggiunge subito che non è esclusa l'eventualità [illegible] operazioni più limitate da parte sovietica.

In realtà tutto fa pensare che regni ormai su questa frontiera una relativa calma, che si sia instaurata una specie di modus vivendi. L'incidente più grave risale al 13 agosto del 1969, quando «molte decine» di militari cinesi furono uccisi o feriti nel settore di Tacheng. Ancora il 5 agosto 1977 due guardie di frontiera sovietiche, ci viene detto, penetrarono per 15 chilometri in territorio cinese, uccisero un pastore kazakh, e [illegible] ferirono un secondo che, prelevato con i suoi cavalli, fu [illegible] vivo dieci giorni più [illegible] alle autorità cinesi. Da allora però si segnalano soltanto voli di elicotteri sovietici per 2-3 chilometri di profondità [illegible] nello spazio aereo cinese, scaramucce di protettori indiscreti durante la notte e qualche sconfinamento per [illegible] singoli individui oltre [illegible] linea di demarcazione. In particolare lungo i corsi d'acqua, dove non ci sono reticolati.

Nessuno apparentemente si augura che questo tipo d'incidenti minori — succedono in media una volta o due ogni mese — possa degenerare, ed è stato installato un complesso dispositivo perché gli eventuali incidenti possano [illegible] risolti al più presto. Quattro «stazioni di collegamento» sono state create fin dal 1962 nei [illegible] di Kashgar, di Ili (Suidin), di Tacheng e di Altai, dove i comandanti dei distretti militari delle due parti e i loro rappresentanti possono incontrarsi in caso [illegible] necessità. Come nel Nord-Est della Cina, dove si trova un dispositivo analogo lungo [illegible] corso dell'Ussuri, è prevista anche in questa zona [illegible] procedura precisa di segnali per l'organizzazione di tali incontri. Oltre al tipo di incidenti che abbiamo citato, si registrano spesso casi [illegible] bestiame sbandato, e di utilizzazione di corsi d'acqua di frontiera per lavori d'irrigazione. [illegible] [illegible] frontiera è praticamente chiusa al traffico, nessun treno, nessun autocarro passa dal Sinkiang in territorio sovietico, mentre la transumanza [illegible] mandrie attraverso la linea di demarcazione — che secondo nostre informazioni è proseguita fino alla fine degli Anni 60 — è completamente cessata. In questo clima di chiusura continua soltanto, ed è piuttosto curioso, il traffico postale in tre punti della frontiera. Sei volte la settimana, presso Ili, tre volte nei settori di Tacheng e di Kashgar, tra i due Paesi avviene lo scambio della corrispondenza internazio[illegible]. In realtà, si tratta di corrispondenza regionale, tra popolazioni [illegible] nazionalità differenti ma di etnie comuni — Kazaki, Kirghisi, Uzbeki, Tagiki — che un tempo vivevano di fatto insieme e che i contrasti tra [illegible] e Unione Sovietica separano in modo artificiale.

La comunanza delle etnie pone d'altra parte qualche problema in più perché la Cina accusa l'Unione Sovietica [illegible] svolgere un'intensa propaganda tra le popolazioni del Sinkiang, di tentare frequentemente d'infiltrare degli agenti nella regione e soprattutto di propagare idee sovversive, compresa quella della creazione di una *«Repubblica del Turkestan orientale»*, indipendente dalla Cina.

Alain Jacob

(Copyright di "Le Monde" e per l'Italia de "La Stampa")

Carter: guai col fisco Usa

NEW YORK — Carter sarebbe nei guai con il fisco, secondo rivelazioni di una stazione tv. Sembra che nel '75 e nel '76, quale titolare dell'impresa di noccioline in Georgia, che appartiene alla famiglia, il Presidente abbia fatto denunce contrastanti alle Fi[illegible] e [illegible] Comune. [illegible] alle notizie, [illegible] '75 egli avrebbe denunciato alle [illegible] l'acquisto di un macchinario per 695 mila dollari, onde ottenere un credito per l'investimento; ma l'avrebbe valutato solo la metà [illegible] il Comu[illegible] [illegible] pagare [illegible] tasse. [illegible] [illegible] analogo si [illegible] comportato nel '76 per altre [illegible] [illegible] canale [illegible]sivo Abc, che [illegible] scoperto la discrepanza, calcola che Car[illegible] abbia «risparmiato» in qu[illegible] [illegible] [illegible] mila e 36 mila [illegible] [illegible] [illegible].

Disgelo Siria-Iraq dopo cinque anni per il vertice contro Camp David

DAMASCO — Il presidente siriano, Assad, andrà in *«visita al lavoro»* a Baghdad nel corso [illegible] questa settimana. Lo annuncia l'agenzia d'informazione Sana, citando un portavoce ufficiale.

Scopo del viaggio, aggiunge il comunicato, sarà esaminare con i dirigenti iracheni *«i mezzi per affrontare in comu[illegible] l'oppressione sionista, che mira ad imporre la capitolazione [illegible] nazione araba»*. La visita, sempre secondo il portavoce, è stata decisa nel quadro dei contatti tra [illegible] [illegible] Iraq stabiliti dopo il [illegible] [illegible] Camp David, e [illegible] prospettiva del [illegible] vertice arabo [illegible] [illegible] svolgerà il 2 novembre prossimo a Baghdad. L'Iraq aveva invitato la Siria prima che fosse annunciato il viaggio del presidente Assad.

L'incontro fra i presidenti siriano ed iracheno è particolarmente importante, poiché sembra concludere una disputa ideologica che dura da dieci anni, per le divergenze scoppiate all'interno delle due fazioni [illegible] partito Baath [illegible] governo in entrambi i Paesi, e confermare [illegible] voci [illegible] [illegible] svolta nell'intransigente politica irachena.

L'ultima visita di Assad in Iraq avvenne nel 1973, dopo un viaggio a Mosca, all'epoca della guerra [illegible] Kippur. La violenta polemica fra i due Paesi si riaccese quando [illegible] Siria intervenne nel conflitto libanese.

Sergio Segre negli Usa parla d'eurocomunismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [illegible] — Sergio Segre, responsabile della politica estera della direzione [illegible] partito comunista italiano, [illegible] tenuto una relazione sull'eu[illegible] e sul compro[illegible] storico al Monroe Community College di Rochester, nello Stato di [illegible] York. [illegible] convegno, organizzato dal docente [illegible] [illegible] europea [illegible] Fabiano, partecipa[illegible] anche il prof. Lombardo [illegible] del pci, lo storico Massimo Salvadori, il prof. Pasquino dell'Università [illegible] Bologna, oltre ai politologi americani Lange e Brinbaum.

I lavori si erano aperti giovedì con una tavola rotonda sulle *«Prospettive europee dell'eurocomunismo e la risposta americana»*. Parlando a un folto pubblico di [illegible] politici, [illegible] alti funzionari governativi, di imprenditori e di studenti, Segre ha messo in rilievo il contributo autonomo dei singoli partiti comunisti all'elaborazione [illegible] una [illegible] socialista basata *«sul consenso maggioritario con la salvaguardia di tutte le libertà individuali e collettive»*.

Segre ha tracciato un parallelo fra l'evoluzione del partito comunista francese, [illegible]e nel '56, a suo parere, aveva perso *«una grande occasione di rinnovamento»* e quella del pci, per arrivare all'attuale convergenza. Egli non ha fatto nessun riferimento alla recente discussa visita di Berlinguer a Mosca, rivendicando al leader comunista italia[illegible] [illegible] il merito di aver usato [illegible] primo il termine di [illegible] [illegible]comunismo».

Obiettivo del pci, ha concluso Segre, che è stato seguito con estrema attenzione [illegible] pubblico, è la convergenza [illegible] sinistre in una conver[illegible] più ampia di tutte le forze democratiche, anche [illegible] ispirazione cattolica. Egli ha cercato di placare le apprensioni americane precisando che il pci è consapevole dell'estrema importanza dei rapporti dell'Italia [illegible] gli Stati Uniti e [illegible] si impegna ad agi[illegible] [illegible] [illegible] fonte di [illegible] *«all'interno delle alleanze esistenti»*.

e. c.

La Francia non costruirà la bomba «N»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il ministro fran[illegible] della Difesa ha [illegible]nciato che la Francia [illegible] si *propone, [illegible] suoi programmi d'armamenti, [illegible] realizzare la [illegible] a neutroni»*, ma ha confermato che sono in corso, e «proseguiranno», gli studi e le ricerche su questo nuovo tipo di arma nucleare.

La notizia che la Francia aveva [illegible] capacità tecniche e scientifiche di costruire una bomba «N» era trapelata, malgrado le smentite ufficiali, nei mesi scorsi, quando il presidente Carter aveva deciso pubblicamente di arrestare la costruzione dell'ordigno.

Ade[illegible] che gli Stati Uniti hanno riesaminato la loro posizione e deciso ufficialmente [illegible] produzione dei principali componenti della bomba «N», il governo di Parigi [illegible] a sua volta formalmente che la Francia aveva già avviato e *«proseguirà gli studi che consentiranno di acquisire [illegible] [illegible] conoscenze derivanti da questo tipo d'arma»*, secondo le parole del ministro della Difesa.

p. pal.

Un trapianto di gene apre nuove speranze

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il primo trapianto di un gene attivo da un mammifero ad un altro è stato compiuto [illegible] giorni scorsi [illegible] Stanford University. La straordinaria operazione [illegible] chirurgico [illegible] nuove frontiere alla scienza e alla medicina. Il [illegible] autore, il biologo e chimico Paul Berg, ha dichiarato che essa è suscettibile di grandi sviluppi. [illegible] un lato potrebbe consentire a lunga scadenza modifiche genetiche degli [illegible] viventi; da un altro, potrebbe portare alla cura di malattie genetiche.*

Paul Berg, che è una delle massime autorità mondiali in questo campo, ha detto di essere riuscito a isolare un segmento di Dna, cioè della sostanza fondamentale del nucleo delle cellule che contiene i codici genetici e regola quindi i modelli ereditari. «Questo segmento di *Dna — ha spiega[illegible]* — costituisce il codice [illegible] una specifica catena di emoglobina del coniglio, conosciuta come [illegible] catena beta». *Berg [illegible] trapiantato [illegible] segmento di Dna della [illegible] beta nel Dna di [illegible] virus chiamato* SV40.

Per permettere [illegible] [illegible] ibrido di svilupparsi, il biologo e chimico lo ha iniettato successivamente, spezzandolo, in cellule di scimmia africana coltivate in laboratorio. Il risultato è stato positivo: [illegible] catena beta dell'emoglobina dei conigli, che produce i globuli rossi, si è sintetizzata nelle cellule infette. E' questa la dimostrazione più diretta di una possibile nuova strada per curare il diabete

e. c.

Deviato il Paraná per la superdiga

BRASILIA — I presidenti del Brasile e del Paraguay hanno fatto esplodere ieri alla frontiera tra i due Paesi le 55 tonnellate di dinamite che hanno deviato il corso del Rio Paraná.

Entro il 1983 [illegible] letto [illegible] fiume verrà costruita la diga di Itaipu, realizzata [illegible] Brasile e Paraguay, che alimenterà la maggiore centrale idroelettrica del mondo.

(Segue da pagina 14)

E' mancata

Giovanna Bertello in Bertolazzi

Lo annunciano con profondo dolore Bruno e Andrea, la mamma, la sorella Miligi con Franco e Marco.

— Torino, 20 ottobre 1978

Giovanna Bertolazzi

— Torino, 22 ottobre 1978

Ida Monti nata Marini

— Cuneo, 21 ottobre 1978

Ida Monti nata Marini

— Borgo Mondovì, 21 ottobre 1978

[illegible] Monti [illegible] Marini

— Borgo Mondovì, 21 ottobre 1978

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Merlini in Coti

Giorgio D'Imperio

Remo Ottino

Lucia Cortese ved. Strobbia

Marianna Fassino

cav. Gaetano Violante

Elvira Castello

Serafino Facchinetti

RINGRAZIAMENTI

Maddalena Ferrero vedova Bonardo

cav. Carlo Lanzavecchia

Luigi Tartaglino

Maria Tedesco in Saracino

ANNIVERSARI

Angelo Bruno

dott. Giovanni Ferrero

Amelia Villa Zaccarelli

Oremo Zaccarelli

Lalla Fontana Chiaratero

Giovenale Bergoglio

Domenica Gorgerino

Mario Mantaldi

Aurelio e Carlotta Stella

dott. prof. Piero Margara

Alberto Biandi

Domenico Caudana

comm. Antonio Frattini

Giovanni Rissone

Dopo il varo della nuova legge regionale

Piemonte: più semplice attuare gli interventi

Non ci sarà più bisogno [illegible] far ricorso a uno specialista in affari burocratici per districarsi tra regolamenti, circolari, procedure - Beneficiarie delle norme tutte le categorie degli operatori

Dopo l'approvazione, da parte del governo, è stata promulgata la legge regionale piemontese n. 63/78, dedicata [illegible] interventi in [illegible] agricoltura e foreste per il quinquennio 1978-'82, [illegible] dal Consiglio regionale [illegible] settembre scorso.

Tale legge disciplina orga[illegible] tutta la materia, sostituendosi alla congerie di disposizioni precedenti: anche per l'agricoltura eravamo infatti arrivati al punto che [illegible] uno specialista in «affari burocratici» per districarsi tra leggi, regolamenti, circolari, procedure, disposizioni, prassi più o meno modificate, pratiche, eccetera.

Un passo avanti [illegible] la semplificazione è stato compiuto. D'ora in poi in Piemonte si farà infatti riferimento solo più alle leggi 63/78 e 15/77 (applicazione delle direttive socio-strutturali [illegible]). Le due leggi sono complementari e riflettono quella «filosofia comunitaria» che il nostro Paese, nel suo insieme, è ancora lento ad accogliere. Significativo, a questo proposito, è stato l'apprezzamento del ministro Marcora per l'iniziativa piemontese che permetterà, tra l'altro, di attuare in questa regione il «Quadrifoglio» [illegible] suscitare contestazioni da Bruxelles.

Esaminando i vari articoli della legge, emerge che la gam[illegible] possibili beneficiari è comprensiva di tutte le categorie di operatori: imprese diretto-coltivatrici, singole e associate; cooperative agricole e loro consorzi; associazioni dei produttori; [illegible] imprenditori agricoli, singoli o associati; «Gruppi» di almeno cinque aziende famigliari; società; istituti e enti di ricerca e sperimentazione; Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario; l'Ente di sviluppo Agricolo.

S'aggiungano, per gli interventi forestali, [illegible] montane, i Comuni e loro Consorzi, le aziende speciali, i consorzi forestali, le cooperative di lavoro forestale, i proprietari dei terreni interessati, le società forestali. Inoltre, per le sole opere infrastrutturali di servizio utili a più aziende agricole, possono essere ammessi anche operatori non agricoli. Di fronte ad un elenco così completo, è apparso peraltro opportuno stabilire un preciso ordine di priorità che vede [illegible] primo posto [illegible] opere di ricomposizione fondiaria e gli interventi agricoli destinati ai terreni vincolati dalla normativa sui parchi e le riserve naturali (a compensare gli agricoltori di queste zone, cui tale legge impone divieti e limiti).

In secondo luogo [illegible] preferiti gli interventi richiesti da imprese diretto-coltivatrici, singole o associate. Seguono quelli delle cooperative tra coldiretti, lavoratori, coloni e mezzadri, oppure tra giovani disoccupati, [illegible] Associazioni dei produttori, degli altri imprenditori agrari, infine dei restanti beneficiari.

Altro importante criterio di priorità è costituito dalla presentazione di un piano di sviluppo aziendale o interaziendale, oppure dalla tenuta della contabilità. Occorre, inoltre, per tutti, sottostare ad alcune altre condizioni:

[illegible] le iniziative cui [illegible] riferiscono le domande, devono risultare coerenti [illegible] le indicazioni della program[illegible] regionale e di quelle — [illegible] esistenti — dei piani agricoli di zona e di Comunità montana.

Questa condizione tende a far sì che l'intervento pubblico:

- si collochi nel quadro dello sviluppo agricolo come previsto dai piani di settore che rifletteranno, su scala locale, [illegible] indicazioni del piano agricolo-alimentare;
- risulti armonico con le altre politiche sviluppate dalla Regione: la programmazione garantisce infatti [illegible] coerenza tra intervento in agricoltura, regolamentazione urbanistica, incentivazioni per altri settori produttivi, politiche dei servizi e delle infrastrutture, eccetera;

[illegible] gli investimenti devono risultare nei già citati piani di sviluppo azi[illegible] o interaziendale, anche quando questi [illegible] siano richiesti ai fini della legge 15/77. Detti piani [illegible] cioè considerati strumenti indispensabili [illegible] garantire l'efficienza dell'investimento. Essi quindi vanno approntati anche quando non si pongono gli obiettivi di reddito necessari [illegible] l'applica[illegible] delle direttive socio-strutturali.

In tal modo per [illegible] progetto potrà essere pienamente [illegible] valutata in sua validità econo[illegible]. Da taluno s'oppone che si è così voluto complicare le già pesanti bardature burocratiche e rendere meno agevole l'accesso da parte degli agricoltori ai benefici pubblici.

Ciò non sarà vero se, da un lato, si diffonderà la consuetudine alla tenuta di una regolare contabilità aziendale e alla valutazione preventiva dell'utilità degli investimenti (possibile con i piani di sviluppo) e, dall'altro, [illegible] faciliterà [illegible] opportune [illegible]ziative la predisposizione di tali piani.

Giuseppe Maspoli

Si discute ora sui patti agrari

Approvate le norme su associazionismo

ROMA — Il Senato ha approvato nei giorni scorsi le [illegible] sull'associazionismo dei produttori, senza apportare modifiche [illegible] testo che [illegible] l'assenso della Camera nella seduta del 21 luglio 1978 (*La Stampa* del 1° ottobre).

Il ministro Marcora, a conclusione del dibattito, ha ricordato che il provvedimento si rivolge direttamente ai protagonisti del settore agricolo perché, attraverso adeguate forme associative, pos[illegible] migliorare l'efficienza e aumenta[illegible] capacità produttiva in modo da far fronte al crescente fabbisogno e alle caratteristiche dei [illegible] circuiti commerciali.

Le [illegible] adotteranno idonee iniziative, che avranno carattere vincolante, rispetto alle aziende associate, atte a migliorare la produttività: dovranno altresì avviare attività di ricerca e di sperimentazione agraria, e acquisire e divulgare dati e notizie nel campo delle ricerche di mercato.

La Commissione Agricoltura della Camera ha ripreso la discussione del testo unificato sui patti agrari già approvato dal Senato. A giudicare dalle dichiarazioni fatte alla stampa dai rappresentanti della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, della Confagricoltura, della Confcoltivatori e da esponenti dei partiti politici, saranno apportati numerosi emendamenti al testo ap[illegible], tanto da rendere necessario il ritorno al Senato. [illegible] potrebbe ritardare l'approvazione.

I deputati dc della Commissione Agricoltura hanno reso noto che il loro gruppo farà proposte [illegible] a migliorare l'efficacia del provvedimento dal lato economico e sociale e la loro inattaccabilità dal lato della correttezza costituzionale.

La Confagricoltura ha criticato la parte del provvedimento che riguarda l'affitto e si è dichiarata completamente dissenziente sulla trasformazione della mezzadria, affermando che non è né giusto né legittimo espropriare l'impresa agricola in quanto l'articolo 41 della Costituzione stabilisce la tutela dell'impresa stessa.

Secondo la Confcoltivatori, la legge dovrebbe essere approvata nel più breve tempo possibile e cioè prima della fine dell'annata agraria in corso. Fra l'altro è stata richiesta una [illegible] transitoria che p[illegible] permettere l'applicazione immediata della legge a partire dall'11 novembre prossimo. Comunque alcuni esponenti di tale organizzazione non sarebbero alieni dall'accettare alcune modifiche al testo approvato.

Cristiano Focarile

Mille aziende [illegible] 485 tipi di vino

Vinitaly: in mostra i «record» italiani

I dati del successo della vitivinicoltura nella produzione e nell'esportazione

Fisionomia e contenuti della XII Edizione del Vinitaly (15-22 ottobre) [illegible] concentrati nei dati che emergono da questo salone, divenuto ormai il centro mercantile e di confronto tecnico della vitivinicoltura mondiale.

Su una superficie di 25.000 metri quadri sono ospitate più di 1000 ditte rappresentanti le aree produttrici italiane ed estere più importanti e qualificate e sono esposte oltre 380 mila bottiglie con una gamma di 485 varietà di vini.

L'eminente contenuto di promozione commerciale ormai connaturato alla rassegna, riguarda soprattutto il vino italiano che sta vivendo la propria stagione di succes[illegible]. Con i 64 milioni di ettolitri prodotti nel 1977, l'Italia si è infatti consolidata ai vertici mondiali; a fronte dei 201 milioni di ettolitri globali, la [illegible]stra produzione detiene con il 23% la più ampia fetta [illegible] una torta che per il 18,4% è francese, il 9,4% argentina, l'8,9% spagnola, il 5% statunitense, il 3,4% tedesca, il 2,3% portoghese; l'altro 30% è di competenza del resto del mondo.

Buon successo si registra per il vino italiano anche nelle esportazioni: 12 milioni di ettolitri circa è il risultato della campagna commerciale [illegible]; di questi, 2 milioni di ettolitri [illegible] appartengono ai vini a denominazione di origine controllata. Per ripartizione regionale in testa è il Veneto con ben 788 mila ettolitri di cui 442 mila venduti nell'area comunitaria e 345 mila negli altri Paesi per un ammontare di 40 miliardi di lire.

Molti di questi successi si devono alle azioni promozionali attuate e fra queste, di rilievo, quelle del Vinitaly che con le sue 12 edizioni ha aperto al vino italiano nuovi mercati come quello statunitense dove, stando ai dati dei primi otto mesi dell'anno in corso, [illegible]iamo esportato ben 920 mila ettolitri di vini da tavola con un incremento del 53% rispetto al '77.

In quest'area di mercato l'Italia detiene una quota del 48,7% sul totale dei vini importati dagli U.S.A. e superiore del 34% a quella complessivamente detenuta da Francia e Germania. Se poi si analizzano i risultati economici globali notiamo lo stato di grazia del [illegible] italiano e il merito che questo comparto dell'agricoltura ha nel contenimento del passivo della bilan[illegible] agro-alimentare: 242 miliardi di lire di prodotto esportato (+37% rispetto al '77) per oltre 6 milioni di ettolitri (+36%).

Le possibilità che il Vinitaly offre di contatto con gli operatori commerciali delle più interessanti aree di collocamento (Austria, Danimarca, Germania, Olanda, Svezia, Usa, Canada e Giappone, [illegible] citarne alcune), fanno di Verona il centro più rappresentativo e qualificato per quel [illegible] tecnico e mercantile su cui ha appog[illegible] la propria fisionomia internazionale.

In questo contesto il Piemonte, la cui produzione 1977 è stata pari a 4,6 milioni di ettolitri, diviene una presenza interessante per le prospettive commerciali soprattutto all'estero. Ampio spazio [illegible] per il vino piemontese, specie per i doc, la cui quantità esportata nel '77 ha raggiunto solo 52 mila ettolitri per [illegible] volume complessivo di ci[illegible] 4 miliardi di lire.

Bruno Pusterla

Produzione pere calata nel 1978

ROMA — E' ancora prematuro fornire [illegible] valutazione sull'entità della produzione di pere realizzata nel 1978, tuttavia sembra confermato il calo rispetto al 1977 da 11.900.000 a 11.000.000 di quintali.

Lo rileva l'Irvam (Istituto per la ricerca [illegible] mercato agricolo) aggiungendo che sul piano qualitativo, invece, l'esito del raccolto appare più che soddisfacente poiché le buone condizioni climatiche registrate durante i mesi di agosto e settembre hanno favorito un regolare svolgimento del ciclo vegetativo [illegible] la pigmentazione dei frutti sia la pezzatura sono infatti eccellenti e inoltre il grado zuccherino sembra [illegible] alla norma.

I prezzi realizzati nella campagna di commercializzazione delle pere a maturazione estiva sono stati mediamente superiori del 45 per cento rispetto al 1977. La commercializzazione delle varietà autunnali [illegible]bra bene avviata.

Cantine sociali contro le [illegible] della Cee sul vino

ROMA — Profondo dissenso sulle proposte di regolamento predisposte dal consiglio della Cee per una nuova disciplina del mercato europeo del vino è stato espresso dalla Federazione italiana delle cantine [illegible], aderente alla Confcooperative.

Queste proposte, che prevedono tra l'altro la fissazione di un prezzo minimo obbligatorio il divieto di immissione nel mercato di vini da tavola in certe [illegible] di pesantezza del m[illegible] secondo un comunicato della Federazione sono apertamente intese ad impedire le esportazioni [illegible] Francia del vino italiano, che, «nelle condizioni di [illegible] mercato che costituisce il *principio fondamentale del trattato di Roma, è concorrenziale sia dal punto di vista economico, sia da quello qualitativo*».

La soluzione al problema delle eccedenze di produzione di vino — secondo la Federazione delle cantine sociali — non va ricercata «in [illegible] *illegali misure punitive*», bensì nello sviluppo dei consumi nell'area comunitaria e nell'impulso alle esportazioni verso i Paesi terzi, da perseguire attraverso la concessione di concreti contributi.

A seguito delle norme Cee sulle etichette

Sette vini devono cambiare disciplinare di produzione

A seguito delle [illegible] comunitarie sull'etichettaggio alcuni noti vini a D.O.C. (V.Q.P.R.D. per la Cee) subi[illegible] una modifica ai disciplinari di produzione attraverso relativi D.P.R.

[illegible] tratta del «Barbera [illegible] Monferrato», del «Verdicchio dei Castelli di Iesi», del «Verdicchio [illegible] Matelica», del «Greco di Tufo», del «Lambrusco Reggiano», della «Vernaccia di Serrapetrona» e del «Breganze Pinot Bian[illegible]». Sono produzioni la cui denominazione di origine controllata utilizza nel contesto il nome di un vitigno. In tali casi la Cee ha stabilito che nella composizione dei vigneti dalle cui uve il V.Q.P.R.D. deriva, il vitigno indicato in etichetta accanto [illegible] nome geografico della denominazione sia presente tra gli altri pure ammessi, in modo da concorrere alla produzione del vino classificato, in un limite non inferiore all'85 per cento della produzione.

Il Ministero dell'Agricoltura, nell'annunciare i provvedimenti, raccomanda agli interessati di attenersi già quest'anno nella produzione di detti vini doc al limite percentuale sopra indicato. Tutto ciò [illegible]brerebbe di facile soluzione, ma in realtà non lo è.

Le Regioni in cui sono le zone di produzione dei vini che abbiamo elencato dovranno provvedere al più presto, attraverso i loro uffici tecnici competenti, a una revisione generale degli Albi dei Vigneti (nel [illegible] «Barbera del Monferrato», sono tenuti dalle Camere di Commercio di Alessandria e di Asti, [illegible] gli accertamenti viticoli [illegible] di competenza dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e, per ca[illegible]o, dei due Ispettorati Agrari Provinciali).

Tale revisione avrà come fine il mantenimento definitivo [illegible]le registrazioni agli [illegible] dei vigneti riconosciuti in regola con le nuove disposizioni, il mantenimento a titolo provvisorio delle iscrizioni [illegible] altri vigneti i cui proprietari o conduttori [illegible] impegnino in un breve lasso di tempo [illegible] portare alla base ampelografica finora registrata le opportune modifiche, e l'eliminazione d[illegible] registrazioni corrispondenti a superfici vitate che invece non potranno subire l'aggiornamento colturale richiesto.

L'occasione per gli accertamenti viticoli in questione potrebbe ess[illegible] offerta dalla necessità di effettuare entro il prossimo anno le prime indagini di base volute dalla Cee in luogo di quelle finora effettuate per [illegible] aggiornamenti del Catasto Viticolo. Tali indagini dovranno infatti distinguere la viticoltura che produce vini da tavola da quella che produce V.Q.P.R.D. Ma purtroppo, a causa delle tradizionali carenze di personale disponibile e specializzato ereditate dallo Stato e non ancora eliminate dalle Regioni, si ritarderanno presumibilmente la maggior parte degli aggiornamenti agli [illegible]bi dei Vigneti richiesti per i vini che abbiamo all'inizio ricordato.

Paolo Desana

Scende il [illegible] [illegible] carni suine

ROMA — L'espansione del consumo di carni suine, in atto ormai da diversi anni, sta subendo un evidente rallen[illegible] nel 1978. Lo rileva l'Irvam (Istituto per le ricerche sul mercato agricolo), il quale prevede che per questo anno verranno consumati nel nostro paese circa 9 milioni 600 mila quintali [illegible] suine.

Nell'ultimo quinquennio l'assorbimento di questo tipo di carni [illegible] cresciuto di oltre due milioni e mezzo di quintali, con un ritmo d'incremento cioè di circa mezzo milione di quintali all'anno.

Importati cereali per 680 [illegible] [illegible] primi sette [illegible]

ROMA — [illegible] primi sette mesi di quest'anno l'Italia ha importato 48 milioni e mezzo di quintali di cereali [illegible] un esborso di oltre 680 miliardi di lire. Lo rende noto l'Associazione nazionale cerealisti precisando che, poiché le esportazioni [illegible] state pari, nello [illegible] periodo, a circa [illegible] miliardi di lire, il deficit dell'interscambio commerciale del [illegible] risulta di 580 miliardi di lire circa.

Le importazioni quest'anno si sono mantenute elevate anche in luglio [illegible] quanto il raccolto si [illegible] reso disponibile con un mese di ritardo. A partire dal mese di agosto c'è stato però un netto calo.

Parecchi i malumori nei confronti delle assicurazioni

Concedere l'indennizzo diretto anche per le macchine agricole

La convenzione «Cid», cioè l'indennizzo diretto effettuato [illegible] propria compagnia comincia, lentamente, a funzionare: la lentezza deriva [illegible] 90 per cento dall'estrema [illegible]ficoltà di avere il modulo di denuncia firmato da entrambe le parti coinvolte nel sinistro. In minima parte è anche dovuto [illegible] altre [illegible] (danni oltre 500 mila lire e in cui vi siano feriti o più auto coinvolte). Del pari esclusi risultano i sinistri che non concernono l'assicurazione obbligatoria, quelli in sostanza che colpiscono un ciclomotore o una macchina agricola.

Quest'ultima esclusione, anche se [illegible] po' difficile [illegible] superare (ma niente impedirebbe di usare il modulo ministeriale anche per incidenti [illegible] questo tipo), provoca parecchi malumori fra gli agricoltori, che sarebbero particolarmente avvantaggiati da una rapida procedura e dal contatto col proprio assicuratore, che in genere è vicino al luogo ove abitano e che conoscono da anni.

Attendere anche solo per qualche giorno la visita di un perito (con un trattore non ci si può, di solito, recare in città [illegible] centri peritali delle compagnie o dell'Aci) [illegible] danno da «fermo» che [illegible] particolarmente rilevante in questi veicoli usati per lavoro, e [illegible] un lavoro spesso concentrato in certi periodi dell'anno. Se non altro il «fermo agricolo» del trattore dovreb[illegible] [illegible] indennizzato equamente, e in misura quindi maggiore [illegible] quello dell'au[illegible] (quest'ultima [illegible] non è [illegible] lavoro, ma comunque, nello [illegible]ggiore delle ipotesi si può sostituire facilmente noleggiandola).

Quando ci si irrigidisce [illegible] danno da «fermo tecnico», che non è giuridicamente giustificato in generale, si accentua inspiegabilmente la diffidenza dell'agricoltore nei confronti dell'industria assicurativa. L'agricoltore è uno dei danneggiati che meno specula sul sinistro ed è uno di quelli che più difficilmente [illegible] «grane» di [illegible] legale. [illegible] sembra però giusto punirlo ulteriormente con tiramenti sul danno da «fermo agricolo».

In tema di macchine agricole ricordiamo ancora una volta che, anche se l'assicurazione «rc» non [illegible] obbligatoria, è estremamente consigliabile stipularla e [illegible] dei buoni «massimali». Costa poco più [illegible] quella per [illegible] ciclomotore poiché, dicono le statistiche, rientrano nel gruppo dei veicoli meno pericolosi. [illegible] se uno di essi, disgraziatamente, provoca un grave danno, il risparmio che si è creduto di fare col non pagare un modesto «premio» finisce per mettere a repentaglio l'economia di interi anni di lavoro.

Giuseppe Alberti

ECONOMICI

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

FINANZIARIA FID

[illegible]

FINANZIARIA COMMERCIALE

FINANZIARIA AMICA

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

(continua)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, [illegible] giorni alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino tel. 280.939 procederà all'incanto:

— Martedì 24 ottobre 1978 - ore 9,30 in Torino V. Magenta 6/bis - proc. 2196/78 c. Soc. VI.ESSE.[illegible] 2 elaboratori elettronici Logabax L. 25.000.000 — ore 16 in Torino C. G. Cesare 16 - proc. 2235/78 c. Ditta Mobilbeta Arredamenti di Grimaldi Aldo - mobile da cucina con forno e lavello L. 1.000.000; proc. 3279/78 c/ Bruno Mario - 40 camicie Camel L. [illegible]; proc. 3524/78 c/ Torino Confezioni - 12 soprabiti donna, 14 impermeabili donna L. 1.280.000.

— Giovedì 26 ottobre 1978 - ore 9,30 in Torino, via Lucca 33 proc. 1618/78 c/ Ditta CO.ME.PI. di Pilone - tornio Weiper, trapano Camut a libera offerta senza prezzo base — ore [illegible] in Torino Via C. Mascia 30/3 proc. 189/78 c/ Porceddu Antonia - macchina folloirice per maglieria Lavenda, prezzo ridotto del 25% L. 2.000.000 — ore 10,30 in Torino V. Consolata 5 proc. 3518/78 c/ Rossi Alessandro - 2 macchine per maglieria S. Agostino L. 3.000.000 — ore 16 in Torino C.so Giulio Cesare 16 - proc. 2176/78 c/ Istituto Moderno di Cultura Artistica - pianoforte verticale «Lipp e Sohn» - pianoforte Blum[illegible] a libera offerta senza prezzo [illegible].

— Venerdì 27 ottobre 1978 - ore 16 in Torino C. G. Cesare 16 proc. 1555/78 c/ Autoriparazioni Fucci [illegible] gru Nivernal L. [illegible] - proc. 9684/77 c. Mercu Gaspare mobilio Marinucci L. 2.500.000 — ore 21 in Torino C.so G. Cesare 16 proc. 1638/78 c/ Perenich Franco - 17 dipinti di Minacelli Colonna, Tessi, Cibran, Ciocca, Revival, 3 tappeti lana, mobili vari d'abitazione L. 6.060.000 - proc. 6066/78 c/ Mechini Luciano - cassapanca, orologio a pendolo, libreria a 4 ante, tutti stile antico, mobile rinascimento, 2 poltrone pelle, divano angolare L. 4.300.000.

Si avvicina la scadenza fissata del primo gennaio 1979

Un sistema monetario europeo costruito a danno dei più deboli

Lo «spirito di Brema», dal quale doveva nascere la ripresa del processo d'integrazione si è affievolita- [illegible] inglesi già definiscono lo «Sme» un «sistema nato morto»

[illegible] — Il dibattito sul nuovo assetto monetario che l'Europa [illegible] nove dovrà darsi, si va facendo sempre più stringente man mano che si avvicina la scadenza fissata del primo gennaio '79. Riaffiorano i contrasti, [illegible] polemiche alimentate dal disordine che governa [illegible] mercato dei cambi divengono più aspre, la contrapposizione tra «ricchi» e «poveri» all'interno dell'area comunitaria ancora una volta rischia [illegible] risolversi a danno dei più deboli. Lo «spirito» di Brema, dal quale si pensava dovesse nascere una ripresa del processo [illegible] integrazione, si [illegible] via via affievolito, lasciando aperti interrogativi drammatici sull'effettiva utilità del nuovo meccanismo monetario europeo. Gli inglesi, non a caso, definiscono [illegible] Sme [illegible] «still born system», un sistema nato morto.

[illegible] capire come, nel passaggio dalle enunciazioni di principio alle definizioni delle clausole operative, il clima e le finalità siano profondamente mutate, conviene fare il punto sullo stato dei negoziati, partendo dalle conclusioni del vertice di Brema. Nel Comunicato e nel relativo allegato dell'incontro del 6-7 luglio dei capi di Stato e di governo dei paesi della Cee, veniva [illegible] la prima volta raffigurato un si[illegible] monetario «profondamente diverso da quello attualmente in vigore nella Co[illegible]».

[illegible] vecchio «serpente», o [illegible]glio ciò che restava dell'accordo di Basilea [illegible] 1972 che avrebbe dovuto legare fra loro in un sistema [illegible] cambi sostanzialmente [illegible] (con margini [illegible] oscillazione molto ristretti) [illegible] divise [illegible] paesi membri, lasciava il posto ad [illegible] sistema imperniato [illegible] tre elementi [illegible] loro complementari.

Il [illegible] [illegible] [illegible] cambio avrebbe dovuto anzitutto consentire la modifica del tasso centrale (la parità, cioè, che determina i rapporti di cambio tra una moneta e le altre) [illegible] maniera quasi automatica, senza dover ottenere il consenso dei partner. In pratica, qualora uno dei partecipanti avesse avuto [illegible]libri di bilancia dei pagamenti o un tasso di inflazione relativamente elevato, si pensava che [illegible] [illegible] modificato [illegible] suo tasso centrale [illegible] una svalutazione [illegible] propria moneta rispetto alle al[illegible]. «Mutatis mutandis» sarebbe stato naturalmente consentito il processo inverso per le divise troppo forti. La rivalutazione del marco, decisa in questi giorni, con il nuo[illegible] sistema sarebbe avvenuta in modo rapido, senza difese ad oltranza del proprio tasso di cambio, impedendo così turbative speculative sul mercato delle divise.

Doppia fascia

Il secondo elemento dell'accordo di Brema prevedeva che i rapporti di cambio tra le monete potessero oscillare all'interno di una doppia fascia di flessibilità. Per alcuni, la banda delle oscillazioni poteva essere del 2,25 per cento, mentre per altri sarebbe stato consentito di arrivare ad una [illegible] [illegible] 4-4,5 per cento. La maggiore elasticità prevista avrebbe permesso di assorbire più facilmente le variazioni naturali del cambio e gli effetti di pressioni speculative.

Infine, nel [illegible] veniva introdotto in modo [illegible] lo «scudo» o «l'Ecu (European Currency Unit), un'unità [illegible] conto il cui valore sarebbe stato determinato [illegible] media ponderata delle monete dei Nove. Lo «scudo» sarebbe divenuto [illegible] perno centrale intorno al quale costruire i rapporti di cambio. Come minimo l'Ecu [illegible] potuto divenire un «indicatore» per segnalare l'eventuale divergenza creatasi tra [illegible] moneta e le altre e quindi costringere il paese corrispondente ad adottare subito misure correttive sul cambio o sulla politica monetaria e fiscale interna.

[illegible] vertice di Brema erano uscite ulteriori indicazioni. Gli attuali meccanismi di finanziamento intracomunitario [illegible] sarebbero dovuti trasformare in un vero e proprio Fondo monetario europeo dotato di 25 miliardi di dollari di riserve, derivanti dalle partecipazioni di tutti. [illegible] sarebbe cioè creata una banca centrale europea dalla quale i singoli paesi avrebbero prelevato in modo semiautomatico ampi crediti a medio e lungo termine [illegible] basso tasso di interesse.

Il «pacchetto» [illegible] misure si completava con l'impegno da parte dei paesi ricchi ad aumentare il volume dei trasferimenti [illegible] risorse reali alle economie [illegible] prospere. Quindi, una modifica dell'attuale politica agricola comunitaria, un ampliamento dei fondi regionali di sviluppo, ingenti prestiti [illegible] lungo termine e a tasso agevolato da utilizzare per specifici progetti nel campo delle infrastrutture.

Di una così imponente e coraggiosa mole di impegni è rimasto molto poco, a [illegible]strazione di quanto sia difficile andare oltre [illegible] retorica europea per fare il salto di qualità nel processo di un[illegible] effettiva dei Nove. Gli egoismi nazionali hanno fatto premio sugli ideali di solidarietà e il tandem Schmidt-Giscard ha finito per imporre il mantenimento del rigido meccanismo del serpente con due sole concessioni: [illegible] ampliamento dei margini di oscillazione e l'introduzione dello «scudo» come campanello d'allarme per indicare le divergenze nei rapporti [illegible] cambio.

Ben [illegible] [illegible] se si pensa che nell'ultima settimana, nonostante la rivalutazione del [illegible], monete come la lira e la sterlina si sono deprezzate tra l'1 e l'1,60 per cento. Ancora, al suonare del «campanello» non ci dovrebbe essere nessun obbligo di interventi correttivi, ma soltanto il generico impegno di reciproche consultazioni.

In un biennio

Il resto è praticamente scomparso. Il sistema monetario europeo nascerà, forse, alla fine di un periodo transitorio previsto in un biennio. Nel frattempo, le disponibilità finanziarie resteranno scarse e quindi non si ripartirà, in maniera più equa tra paesi in surplus e paesi in deficit, l'onere degli interventi. Come dire, in ultima analisi, che ognuno dovrà continuare a pensare a se stesso. Lo dimostra il veto p[illegible] dalla Francia ad una modifica della politica agricola comunitaria che penalizza, ad esempio, l'Italia [illegible] un aggravio annuo per la bilancia [illegible] pagamenti [illegible] oltre 1000 miliardi. Il Fondo regionale di sviluppo e il Fondo sociale continueranno a funzionare [illegible] pochi soldi, con scarsi trasferimenti quindi a favore [illegible] Mezzogiorno. La [illegible] unione finisce così per [illegible] molto simile a quella [illegible] [illegible] [illegible] i paesi periferici sempre più emarginati, nonostante gli sforzi, rispetto ai paesi [illegible] al «centro» dell'Europa.

Natale Gilio

Per l'Italia è molto difficile entrare subito Occorre un'economia ancora più severa

La spinta franco-tedesca per la creazione di un sistema monetario europeo [illegible] avvenuta per l'Italia in [illegible] momento delicato in cui [illegible] processo [illegible] risanamento economico [illegible] lungi dall'essere completato. Non c'è dubbio che la nostra situazione sia nettamente migliorata. Le riserve valutarie sfiorano attualmente i dieci miliardi [illegible] dollari, [illegible] venti volte quelle che [illegible] nel gennaio 1976 quando fummo costretti a chiudere il mercato dei cambi. Le partite correnti (merci più servizi) della bilancia dei pagamenti registreranno questo anno un surplus di cinque miliardi [illegible] dollari e si prevede un consistente avanzo anche per l'anno prossimo.

Tuttavia, i miglioramenti in atto non appaiono tali da consentirci di reggere, fra poche settimane, l'aggancio alle monete dei nostri partners, ben più [illegible] di quella italiana, [illegible] [illegible] sistema monetario europeo veramente conforme allo «spirito di Brema» e senza ulteriori incisivi progressi verso una politica economica interna «europea». Purtroppo, come si rivela nell'articolo di Natale Gilio, il salto di qualità verso una gestione unitaria delle economie dei Nove difficilmente verrà fatto, almeno [illegible] tempi previsti.

Il «nuovo» sistema rassomiglia sempre più a quel serpente già fallito [illegible] passato e sottoposto a continue tensioni speculative anche quando ad esso partecipano, co[illegible] ora, un numero limitato di Paesi economicamente omogenei. Il meccanismo che il prossimo vertice europeo, fissato per i primi [illegible] dicembre, si appresta a varare, salvo improbabili ripensamenti dell'ultima ora, non è tale da ispirare fiducia circa la sua capacità di tenuta in un'area economica meno omogenea.

Uno Sme meno innovativo del previsto comporterà purtroppo per l'Italia una più se[illegible] politica economica interna. Il piano Pandolfi, infatti, è stato sempre considerato il minimo necessario per rientrare nell'accordo monetario prefigurato a Brema. Oggi come oggi, invece, vi sono fondati [illegible]bbi che elementi essenziali del piano stesso possano essere disattesi. I coraggiosi tagli apportati alla crescita della spesa pubblica possono essere vanificati, come è più volte avvenuto in passato, dalle richieste [illegible] aumenti salariali dei dipendenti pubblici e, soprattutto, dalla tendenza del nostro sistema politico a legiferare sempre nuove «provvidenze».

Occorre quindi verificare, in pratica, se si riuscirà veramente ad arginare il dilagare della spesa o, almeno, a finanziarla mediante entrate aggiuntive e non semplicemente alimentando l'inflazione stampando car[illegible] moneta. Al riguardo va però ricordato che il margine di manovra per accrescere le entrate cozza contro l'ostacolo del rapido aumento [illegible] questi anni [illegible] pressione fiscale, prossima ormai a quella di Paesi ben più ricchi.

Mentre [illegible] questi [illegible] [illegible] sono fatti passi importanti per contenere il disavanzo del settore pubblico allargato, non altrettanto può [illegible] per quanto riguarda il raffreddamento della dinamica salariale. La linea moderata adottata dai sindacati confederali alla Conferenza dell'Eur sembra ormai irrimediabilmente travolta dalle piattaforme rivendicative. Secondo calcoli recenti le richieste avanzate dai metalmeccanici comporterebbero complessivamente [illegible] aumento del [illegible] del lavoro del cinquanta per cento nel prossimo triennio.

Non solo si è quindi lontanissimi dall'obiettivo di stabilizzare i salari reali nel 1979-81, ma si è su posizioni rivendicative che non trovano riscontro in nessun altro Paese membro della Comunità. Non è certo detto che le rivendicazioni salariali vengano integralmente accolte. [illegible] le trattative saranno sicuramente lunghe e dure e difficilmente si concluderanno senza [illegible] sostanziale aggravio del costi unitari del lavoro.

Ciò comprimerà ulteriormente i margini [illegible] profitto delle nostre imprese, e la loro capacità d'investire e d'essere competitive sui mercati mondiali, emarginandoci ancor di più rispetto «all'altra Europa».

Sarebbe evidentemente assurdo immolare le riserve valutarie faticosamente [illegible]ulate nello scorso biennio nel tentativo di arginare le pressioni speculative che inevitabilmente si svilupperebbero. Analogamente, non si può ripetere l'esperienza del passato, indebitandoci massicciamente per difendere il cambio. Non possiamo però, per evidenti motivi politici, mancare all'appuntamento europeo del primo gennaio '79.

Qualora, al prossimo vertice europeo, il pessimismo odierno dovesse rivelarsi fondato, si potrebbe immaginare una soluzione transitoria, certo non ottimale, di adesione [illegible] termine allo Sme, impegnandoci ad entrare nel nuovo sistema non oltre [illegible] fine dell'anno prossimo. In tal modo, potremo proseguire nell'azione di risanamento senza essere ingabbiati sin dall'inizio in un accordo pieno di pericoli.

Vittorio Barattieri

Al mercato americano perdite del 5,5%

NEW YORK — *Settimana [illegible]ra a Wall Street. Iniziata lunedì con una flessione del 2,4% — la più forte dal 18 novembre 1974 —, doveva poi chiudersi con una perdita complessiva di oltre il 5,5%.*

Questa [illegible] di tendenza, dopo tre settimane volte al rialzo, è da imputare principalmente all'aumento del [illegible] di sconto, salito ad [illegible] massimo storico e all'aumento del prime rate e del costo del denaro [illegible] generale.

Quanto al dollaro, né i [illegible] et interventi della Banca Nazionale svizzera e [illegible] [illegible]sbank, né la rivalutazione del marco sulle monete del «serpente» sono serviti a frenarne la discesa. La recente espansione della massa monetaria fa temere un altro giro di vite nella politica creditizia del FED. In settembre la produzione industriale [illegible] cresciuta dello 0,5%, ma solo dello 0,1% per i beni di consumo; il reddito personale ha segnato un modesto incremento [illegible] 0,5%, come in agosto.

Preoccupante l'improvvisa espansione del volume di affari, passato [illegible] valori intorno a 30 milioni di azioni trattate giornalmente a 36 milioni per poi at[illegible] sui 31 milioni. La media [illegible] Jones degli industriali scende [illegible] 897,09 del 13 ottobre a [illegible].

Scadenze tecniche e Montedison condizionano la Borsa: -4,6%

Le quotazioni del grande complesso chimico hanno perso il 18,8%

MILANO — La settimana è stata condizionata dalle scadenze tecniche che, per l'enorme mole [illegible] lavoro svolto in precedenza, hanno comportato anche nelle ulti[illegible] [illegible] necessità di alleggerimenti delle posizioni.

In occasione della chiusura dei conti di ottobre, si è avuto modo di constatare che, oltre ad una certa massa di scoperto esistente, vi era pure un grosso carico speculativo. Ma, mentre i ribassisti [illegible] hanno avuto difficoltà a pareggiare le posizioni, l'opera di alleggerimento da parte degli operatori rialzisti si è svolta in un mercato scarsamente ricettivo e quindi ha influenzato in modo più sensibile la tendenza.

Neppure l'avvio del nuovo ciclo operativo, che di norma crea qualche fervore di iniziative, è servito a [illegible] mutare la fisionomia al mercato. Dopo una seduta sostanzialmente equilibrata con qualche recupero di quotazioni, la settimana si è conclusa con una [illegible] nota negativa che [illegible] portato l'indice generale al livello di 43,40, con un ribasso del 4,6 per cento rispetto al precedente venerdì. Ciò starebbe a significare che le posizioni speculative, accumulatesi [illegible] questi ultimi due mesi, erano di entità tale che [illegible] operazioni di pulizia non sono ancora terminate.

I 10 migliori [illegible] i 10 peggiori

I 10 migliori		I 10 peggiori	
Rotondi	+ 15,7%	Montedison	— 18,8%
De Medici	+ 14,5%	Snia V. priv.	— 17,8%
Ifip	+ 11,3%	Liquigas priv.	— 15,5%
Centenari	+ 8,1%	Snia V. ord.	— 14,8%
Petrolifera	+ 7,8%	Anic	— 14,5%
Sme	+ 7,5%	Esercizi pref.	— 13,1%
Butop	+ 7,0%	Bastogi	— 11,7%
Fondiaria inc.	+ 6,5%	Dalmine	— 10,0%
Eridania	+ 5,9%	Centrale	— 9,8%
Bowring	+ 5,8%	Sifa	— [illegible]

La Montedison sono tornate a costituire uno dei principali motivi di incertezza per il mercato, proprio alla vigilia dell'inizio della massiccia operazione di ricapitalizzazione. Mentre fino a qualche tempo [illegible] [illegible] quotazione del grande complesso chimico era stata sospinta con [illegible]za, ora, con altrettanta logica, la pressione delle vendite ha portato il titolo in testa alla classifi[illegible] delle performances neg[illegible] della settimana, con un meno 18,8 per cento.

Altri valori [illegible] gruppo hanno subito analoghi contraccolpi: in particolare [illegible] Snia Viscosa perdono rispettivamente il 14,8 e il 17,8 per cento nel titolo ordinario ed in quello privilegiato.

Perdite di rilievo si hanno pure per le Anic, che con un meno 14,5 per cento scendendo sul livello di 63,35 lire, pari a due terzi del loro valore nominale, non[illegible] per Bastogi, Centrale, Italcementi, eccetera. L'ondata di realizzi [illegible] ha risparmiato neppure le Fiat, che perdono il 3,1 per cento scendendo a 2.790 lire, e le Olivetti (—6,9 per cento). Andamento a sé quello delle Sme, che continua la sua fase di rialzo mettendo a segno un ulteriore progresso del 7,5 per cento; [illegible] quotazione raggiunge così il livello di 1.160 lire, che rappresenta il massimo da [illegible] anni a questa parte.

La riunione settimanale del mercato ristretto ha registrato un sensibile aumento del volume degli scambi ed un migliora[illegible] delle quotazioni. L'indice Ibi è passato a 118,68, con [illegible] progresso dell'1,2 per cento.

C. Cot.

La Cina alla ribalta

In considerazione eventuali prestiti

[illegible] KONG — La Cina prenderà in considerazione eventuali offerte di prestiti «da governo a governo», anche se non [illegible] deciderà di accettarle. Lo [illegible] dichiarato, citando fonti cinesi, lord Roll, presidente della banca inglese Merchant [illegible] e capo [illegible] una delegazione di 18 membri che ha visitato la Cina nelle ultime due settimane.

Intanto [illegible] è appreso che [illegible] scambi cinesi con l'estero sono ammontati a 9,15 miliardi di dollari nel primo semestre di quest'anno, superando del 44% i livelli dell'analogo periodo del 1977. La bilancia commerciale ha registrato un avanzo di 142 milioni di dollari. I dati sono stati pubblicati dalla «Jetro», l'organizzazione giapponese per il commercio estero.

Il presidente dell'istituto per il commercio estero Luigi Deserti, che è stato in visita a Pechino insieme [illegible] la delegazione della Confindustria diretta dal presidente Guido Carli, è partito ieri mattina per Canton, dove è in corso la 44ª edizione della fiera alla quale gli operatori italiani partecipano in numero più elevato che in passato. La delegazione della Confindustria aveva lasciato Pechino venerdì.

Positivo bilancio per la BI-MU

MILANO — Positivo il bilancio dell'undicesima BI-MU, l'esposizione biennale della macchina utensile svoltasi dal 7 al 14 ottobre alla Fiera di Milano. Questa undicesima edizione ha largamente [illegible] tutti i record della manifestazione.

Ha presentato, su una superficie di oltre 78.300 mq, 5300 prodotti di 1310 espositori, [illegible] un peso di 18.600 tonnellate ed un valore di oltre 100 miliardi di lire. Accanto alla rassegna completa della prod[illegible] [illegible] di macchine [illegible], la BI-MU ha ospitato, negli stands dei rappresentanti italiani, i prodotti di 1022 case estere e un'ampia rassegna dei macchinari per la fabbricazione delle materie plastiche e della gomma: i [illegible] espositori [illegible] del settore hanno presentato, su una superficie di circa 15.000 mq, oltre 600 prodotti.

Rispetto alla precedente edizione [illegible] «Biennale», i dati di partecipazione hanno fatto registrare un incremento superiore al 38%. L'affluenza degli operatori ai padiglioni della mostra è stata di 140.000 visitatori, con un incremento del 40% sull'edizione precedente.

Il successo conferma da un lato la vitalità dell'industria italiana della macchina utensile, dall'altra la validità della manifestazione, internazionalmente riconosciuta come fra le più importanti rassegne del settore.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE IRI 6% 1969 - 1989"

SETTIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 5 settembre 1978 è avvenuta la settima estrazione per il rimbor[illegible] capitale del prestito obbligazionario "Autostrade IRI 6% 1969 / 1989". I numeri [illegible] titoli sorteggiati - validi per tutte le serie - per un importo nominale complessivo [illegible] L. 4.590.000.000 da rimborsare a partire [illegible] 1° novembre 1978, sono i seguenti:

[illegible] obbligazioni				titoli [illegible] 500 obbligazioni		titoli [illegible] obbligazioni
52	656	1034	1505	2029	2567	[illegible]
110	681	1038	1519	2049	2582	[illegible]19
147	776	1040	1524	2088	2591	[illegible]
156	777	1071	1587	2101	2596	[illegible]
185	779	1087	1601	2113	2627	[illegible]
189	792	1135	1630	2125	2641	2894
254	794	1148	1642	2164	2648	[illegible]
275	818	1158	1647	2167	2669	[illegible]
360	847	[illegible]	1721	2215	2692	2926
369	856	1223	1728	2249	2712	2932
370	868	[illegible]	1741	2251	2722	2968
373	882	1268	1773	[illegible]	2729	[illegible]
393	894	1276	1777	2273	2756	3046
406	897	1285	1815	2274		3061
423	906	[illegible]	1845	2296		3065
459	920	1395	1873	2373		3085
497	949	1412	1889	2382		3127
512	956	[illegible]	1903	2400		[illegible]
518	965	[illegible]	1922	2463		[illegible]
524	972	[illegible]	1956	[illegible]		
534	981	[illegible]		[illegible]		
591	982	1495		[illegible]		
597	994	[illegible]		[illegible]		

Le norme relative al rimborso sono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso tutte [illegible] filiali dei principali Istituti di Credito. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio [illegible] verifica delle estrazioni [illegible] anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti [illegible] scrivendo alla "AUTOSTRADE -CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - D.C.A. - Servizio Finanziario - Via A. Nibby n. 10 - 00161 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed [illegible] numero [illegible] certificato dei titoli da verificare.

Società per Azioni
[illegible] in Como, Piazza Cavour, 15
Iscritta presso il Tribunale di Como
reg. soc. n. 845
Numero codice fiscale: 00189780136

Aumento del capitale sociale da lire 11.500.000.000 a lire 40.000.000.000

Offerta dei diritti di opzione non esercitati

Nel periodo dall'1-9-1978 al 2-10-1978 è stata data esecuzione all'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria [illegible] 28 aprile 1978. Alla chiusura delle operazioni sono risultati non esercitati dai Soci i diritti di opzione a pagamento relativi a n. 22.908 azioni sulle n. 23.000.000 [illegible] [illegible] in circolazione.

Ai sensi dell'art. 2441 - 3° comma - C.C., si comunica che è stato conferito all'Agente di Cambio Dr. Renzo Zaffaroni l'incarico di offrire presso la Borsa Valori di Milano, per conto della Società, i sopraddetti n. 22.908 diritti di opzione.

L'offerta sarà effettuata nelle riunioni dei giorni 23, 24, 25, 26 e 27 ottobre 1978 per n. 4.577 diritti in ciascuna delle riunioni [illegible] giorni 23,24, 25 e 26 ottobre 1978 e per n. 4.600 diritti nella riunione [illegible] 27 ottobre 1978. Al quantitativo giornaliero come sopra fissato verranno via via aggiunti gli eventuali diritti non collocati nei giorni precedenti.

A fronte dei diritti acquistati saranno [illegible] gnati appositi buoni di opzione, i quali dovranno essere presentati entro e non oltre il [illegible] novembre 1978, sotto pena [illegible] decadenza, presso le Casse della Società.

Ogni gruppo di n. 23 diritti dà titolo alla sottoscrizione di n. 11 azioni da nominali L. [illegible] cadauna, godimento 1-7-1978, contro versamento in contanti dei primi 3/10, pari a L. 150, del valore nominale di ciascuna azione sottoscritta.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Prof. Dott. Luciano Jona

Amministrazione della Provincia di Cuneo

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che l'amministrazione Provinciale di Cuneo, intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera C) della legge 2-2-1973 N. 14, per l'appalto dei lavori [illegible] consolidamento del ponte sul fiume Po presso Casalgrasso, lungo la S.P. n. 1 Saluzzo - Moretta - Casalgrasso - Conf. Prov. di Torino, per l'importo a base d'asta di L. 470.586.235.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando [illegible] domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Cuneo - Segreteria Generale, corso Nizza n. 21.

La richiesta di invio non vincola l'Amministrazione appaltante.

[illegible] PRESIDENTE
dr. G. Falco

COMUNE [illegible] COLLEGNO
(Provincia di Torino)

Pubblico concorso ad UN POSTO [illegible] DIRIGENTE UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE.

Scadenza: 15 NOVEMBRE 1978 ore 17,30.

Chiarimenti Segreteria Generale.

Collegno, li 16-10-1978

IL SEGRETARIO GENERALE
De Feo

IL SINDACO
Manzi

OSPEDALE DERMATOLOGICO DI TORINO
Via Cherasco, 23

E' indetto un avviso pubblico per l'assunzione per incarico temporaneo di N.

3 INFERMIERI GENERICI

Le domande devono pervenire entro le ore 12 del 6 novembre 1978.

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

Sono indetti pubblici concorsi per titoli [illegible] [illegible] per la copertura dei seguenti posti:

— **n. 1 posto [illegible] PRIMARIO DI RADIOLOGIA (a tempo pieno) della sede Nuova Astanteria Martini - Largo Gottardo**
scadenza: [illegible] 12 del 28 novembre 1978

— **n. 2 posti di VICE DIRETTORE SANITARIO (a tempo pieno)**
scadenza: [illegible] 12 [illegible] 7 novembre 1978

— **n. [illegible] posti di ASSISTENTE DI CHIRURGIA GENERALE (a tempo pieno)**
scadenza: ore 12 [illegible] 31 ottobre 1978

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

Il direttore amministrativo (Germano Manzoli) — Il presidente (Giulio Poli)

GALLERIA BODDA
TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512.762

STUPENDA COLLEZIONE OPERE D'ARTE dell'800 - 900 (oltre 250 opere) piemontesi, toscani, lombardi, genovesi, veneti, napoletani, ecc. fra i quali:

Zandomenighi, Gola, Salassa, Bo, Delleani, Colmo, Petiti, Pasini, G. Ciardi, E. Ciardi, [illegible] Ciardi, Romiti, Postiglione, Giani, Danieli, C. Musso, E. Zago, Dalbono, Ravier, Gaudina, Zolla, Joris, Milesi, O. Ghiglia, Ghivarello, Bicchi, Bazzaro, Pennasillico, Isola, Vinea, Vinzio, Haiez, M. Gheduzzi, Pasinetti, Carelli, S. Allason, Roda, Gioli, T. Cremona, A. Tommasi, L. Tommasi, Coromaldi, Filippelli, Zanetti, Bussolino, Brugnoli, C. Rosa, Nono, Ciseri, L. Cavalieri, Spadini, Rivaroli, Mentessi, Zorn, Morelli, Leto, Grubyci Rayper, Puccini, L. Rossi, Rontini, Natali, Levis ed altri, opere autori stranieri, dipinti di notevole pregio dal XVI al XVIII secolo, mobili, argenti, sculture, porcellane.

affidati in vendita all' **ASTA**
per [illegible] libero realizzo al miglior offerente

Esposizione: oggi, lunedì [illegible] dalle [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Vendita: lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, giovedì [illegible] c. m. ore 21. sabato 28 ore 17, così pure i sabati successivi alla stessa [illegible].

Catalogo illustrato in sede.

Direttore d'Asta
O. Bodda

Novità Franco Angeli

Agostino Canonica — Imprenditori contestati
Le testimonianze di un protagonista sul comportamento di gruppi degli imprenditori italiani L. 6.000

Antonio Aquino — Dinamica della specializ[illegible] internazionale e politica di riconversione industriale
[illegible] [illegible] i mutamenti in atto [illegible] rapporti economici internazionali L. 4.000

Trezza, Moesch, Rostirolla — Economia pubblica: investimenti e tariffe
Come gestire la spesa pubblica in uno Stato democratico caratterizzato da un'accentuata decentralizzazione L. 8.000

Guglielmo Tagliacarne — Il reddito prodotto [illegible] province italiane nel 1976
La nuova attesa edizione degli indici di Tagliacarne L. 3.000

Ricerca scientifica e bisogni umani, a cura di P. Bisogno e A. Forti
Una riformulazione delle priorità nella ricerca scientifica per un nuovo modello di sviluppo L. 5.000

Introduzione alla sociologia, a [illegible] di Mario A. Toscano
Un'introduzione che integra elementi storiografici, momenti teorici e riferimenti empirici in un quadro orientato alla partecipazione culturale e politica L. 8.000

Antropologia, storicismo e marxismo, a [illegible] di Franco Ferrarotti
Una nuova impostazione antropologica che tende a fissare criticamente, in una prospettiva multidisciplinare, la condizione umana come situazione problematica globale L. 7.000

[illegible] M. Blau — La dinamica della burocrazia
La realtà dietro la facciata delle organizzazioni, degli enti, delle imprese in uno studio famosissimo L. 12.000

Genetica e psicologia, a cura di M. [illegible]
Fattori ereditari e ambientali nella determinazione del comportamento umano e animale L. 5.000

La psicologia dell'ambiente, a [illegible] di W.H. Ittelson
Un nuovo approccio, frutto della collaborazione tra psicologi, geografi, sociologi, urbanisti, architetti; apre la strada a una conoscenza più approfondita delle relazioni tra uomo e ambiente L. 7.000

[illegible] Noin — Lo spazio francese
Un'analisi degli squilibri francesi e una proposta di grande interesse anche per l'Italia di più razionale pianificazione territoriale L. 6.000

R.C.Estall-R.O. Buchanan — La localizzazione industriale
Per evitare le «cattedrali nel deserto», gli studi più recenti sui fattori che condizionano la localizzazione delle imprese L. 10.000

Hans Poelzig: scritti e opere, a cura di Julius Posener
Un grande maestro dell'architettura tedesca contemporanea L. 12.000

Il lavoro nella giurisprudenza costituzionale
La prima trattazione [illegible] delle norme della Costituzione che si riferiscono al lavoro, di Cataldi, Fiammenghi, Mazziotti, Mortillaro, Ferrone, Scognamiglio, Siani, Vassalo L. 23.000

Giancarlo Modolo — La contabilità fiscale
L'edizione aggiornata della più completa guida pratica L. 20.000

Antonio Foglio — Manuale dell'export manager
Tutto sulle tecniche di marketing, di promozione e di gestione delle vendite all'estero L. 12.000

Giovanni de Willi — Gestione [illegible] scorte
Come migliorare la produttività delle scorte e dei magazzini L. 10.000

Corrado M. Cantore — Modelli [illegible] programmazione matematica per la pianificazione aziendale
Come assicurare soluzioni ottimali a una serie di problemi aziendali con modelli matematici utilizzabili anche da non specialisti L. [illegible]

Franco Caroti Ghelli — Statistica bayesiana
L. 10.000

Andrea Rugiadini — La pianificazione d'impresa
Gli aspetti metodologici e organizzativi e le indicazioni operative per l'introduzione e il miglioramento della pianificazione nelle imprese L. 3.000

Marcello Morelli — Dizionario [illegible] informatica e degli [illegible] elettronici
La 3ª edizione aggiornata del dizionario più completo pubblicato in Italia L. 5.000

A.Bencaster, [illegible] G. Venturino — Trattamenti dei materiali
Come progettare un sistema che consenta il trasporto, la manipolazione e la lavorazione ottimali dei materiali L. 8.500

Giorgio Fossati — Il finanziamento delle imprese
3ª edizione aggiornata, L. 8.000

New York Institute of Technology: Elettricità - Elettronica - Transistori
Tre volumi per chi desidera specializzarsi in questo campo fondamentale che, con i progressi dell'elettronica, rivoluziona la vita umana e la produzione industriale. Redatti con il moderno metodo dell'istruzione programmata, sono leggibili con profitto anche da chi ha una istruzione elementare e sono utilizzati con successo dalle maggiori aziende per formare i propri tecnici. Nuova edizione

La quarta domenica di campionato propone molti e interessanti interrogativi

Le capoliste viaggiano, la Juve è in agguato

Tra la media inglese e un sogno d'azzardo

Le tre capintesta (e [illegible] si sa quanto siano provvisorie) viaggiano in questa domenica per cercare sull'erba dei campi altrui non diciamo la laurea ma almeno la conferma d'un loro momento buono e fortunoso. Ecco il Milan reduce [illegible] Sofia che si presenta a Bergamo senza il prestigio (o l'handicap) di Rivera; ecco il Perugia, [illegible] club dai piccoli [illegible] continui miracoli, che sale a Torino nel [illegible] dei campioni bianconeri; [illegible] il Torino [illegible] Radice che malgrado l'assenza [illegible] uomini-chiave quali Sala e Zac [illegible] si disporrà certo ad Ascoli come vittima sacrificale.

E' una domenica da cui si potranno ricavare d[illegible] importanti sulla salute del nostro calcio: ed è sperabile [illegible] la stangata inferta [illegible] giudice Barbè ai fiorentini induca [illegible] a pensare al gioco, seppellendo stimoli rissosi e le rabbie che dalle aree di rigore salgono fino alle gradinate pubbliche.

Note singolari contrassegnano la giornata: per il buon Rocca [illegible] ritorna sulla gramigna dell'Olimpico romano, per Pablito Rossi che «deve» cercare il gol dell'esordio casalingo. Si tratta di concrete ed umane attese, che lo straparlare del football infrasettimanale rende più urgenti e quasi patetiche.

Non sarà affatto facile per la Juventus aver ragione dei perugini, un gruppo d'uomini [illegible] amalgamati che fanno [illegible] il calcio cosiddetto provinciale. E il Catanzaro sarà davvero dolce preda per l'Inter [illegible] ha passeggiato tra i merluzzi norvegesi in Coppa? E quali risentimenti covano tra i [illegible] di Carosi a Firenze? Con quale disposizione Vinicius — prima teorico dell'offensivismo e oggi ambiguo sostenitore di calci utilitaristici schiererà i suoi azzurri a Vicenza?

V'è in giro un'aria di pareggi tanto forzuti quanto diplomatici: ogni smentita sarà ben accetta, anche se non [illegible] dar torto a chi si aggrappa [illegible] «media inglese» (se va[illegible] davvero rispettata, [illegible], al culmine della classifica, conteremmo un mucchio [illegible] club e nello spazio d'un punto vi sarebbero all'incirca otto squadre).

Attendiamo, per incallita [illegible] nelle risorse agonistiche della nostra pelota, qualche sorpresa. E' [illegible] d'obbligo il momento attuale del [illegible] e caro calcio allinea molti trepidi ginocchi, dal citato Rocca al citato Rossi vicentino, [illegible] Graziani torinista ancora a digiuno al Pruzzo giallorosso, dal lungo asparago Al[illegible] nerazzurro all'Anastasi che parla di «calvari della B» (che tempi, ahimè). Finora il convento ha passato minestrine e [illegible] raviolo, ma il «menu» è chiaramente destinato a cambiare, anche [illegible] gli schemi rimangono più o meno ritriti e [illegible] grandi invenzioni (le ultime, sul piano tattico e storico, furono fornite da Pat Sala, finte [illegible] granata nell'anno dello scudetto, e [illegible] Gentile - Tardelli - Cabrini nel motore dei bianconeri).

Con questa domenica si toccherà il traguardo del primo mese di campionato: di verità assolute è impossibile parlare, [illegible] spettacolo autentico risulta più che [illegible] futuribile. L'augurio festivo è che dalla montagna non venga partorito il solito topolino, [illegible] sovente succede. Un [illegible] di azzardo, ormai, è sale indispensabile.

g. arp.

Franco Causio gioca oggi al Comunale contro il Perugia la sua [illegible] partita in serie A. Il pugliese, che ha 29 anni, [illegible] giocato anche con il Palermo. Da otto anni veste la maglia bianconera

Inseguitori, dopo 4 anni

Oggi al Comunale i bianconeri per la prima volta [illegible] '74-75 impegnati contro [illegible] squadra che li precede in classifica - Castagner: «Al Perugia interessano i punti, non gli applausi»

TORINO — Tre giornate di campionato hanno [illegible] le prima indicazioni seppure [illegible] definitive: eppure [illegible] sufficienti per [illegible] re un inedito, almeno per questi ul[illegible] anni. E' infatti dalla stagione '74-'75 che la Juventus non si trova opposta in un confronto diretto [illegible] una [illegible] che la preceda in classifica. Allora capitò dopo appena una giornata. I bianconeri es[illegible] sconfitti nell'esordio all'Olimpico [illegible] Roma per 1-0. Affrontarono [illegible] quindi il Milan (che aveva [illegible], battendolo per 2-1 e scavalcandolo in graduatoria. Da allora capitò che la Juventus [illegible] fosse prima in classifica, ma mai che fosse chiamata a giocare con[illegible] squadra [illegible] delle [illegible] drei che la precedevano.

Oggi, invece, al Comunale c'è il Perugia che finora ha collezionato cinque punti e guida la classifica con Milan e Torino. La Juventus sta dietro di una lunghezza, nel ruolo per lei inusuale di inseguitrice con possibilità di sorpasso. Trapattoni sa tutto questo e riassume quelli che potranno essere i contenuti della sfida in una semplice e matematica constatazione: «Noi vogliamo i due punti, loro almeno uno: impossibile che si [illegible] uscire tutti [illegible] terreno di gioco».

E' una [illegible] evidente. D'altronde [illegible] bianconero [illegible] si illu[illegible] certo sulla [illegible] dell'incontro: «Non c'è bisogno che mi metta a parlare del Perugia — fa serio serio —: sono i risultati stessi che possono giudicare. Ormai la squa[illegible] di Castagner non è più da scoprire, né rappresenta con i suoi ri[illegible] una [illegible]. E' formazione tecnicamente equilibratissima, che adesso può vantare [illegible] corta esperienza. Il suo modulo di gioco non è cambiato rispetto agli [illegible] passati: qualche giocatore è stato sostituito ma gli inserimenti [illegible] stati fatti "ad hoc". Oltretutto, rispetto al passato, [illegible] umbri ri[illegible] sempre più coscienti delle loro forze e dunque maggiormente pericolosi».

L'attestato di stima dell'allenatore bianconero è indubbiamente [illegible] della formazione umbra il cui tecnico, Castagner — [illegible] dov'è [illegible] la squadra — [illegible] tira indietro: «Stiamo attraversando un momento [illegible] — commenta con modestia — [illegible] avrei preferito venire a Torino avanti nella stagione [illegible] gli uomini ancor maggiormente rodati. Giocheremo secondo i nostri [illegible] mi soliti e cioè senza fare catenaccio visto che, oltretutto, non ne siamo capaci: cercheremo di operare la solita barriera a centrocampo attaccando o difendendoci anche in dieci a seconda delle necessità».

Castagner, è evidente, non si è lasciato montare dal primo posto in classifica [illegible] aggiunge: «Il nostro inizio è stato oltre ogni previsione ma non è questo motivo sufficiente per esaltarsi. Eppoi a Torino finora abbiamo raccolto sempre applausi ma siamo usciti sempre sconfitti. Spero proprio questa volta sia [illegible] ottenere qualcosa magari con un po' meno lodi [illegible] parte dei tifosi [illegible] parte avversa».

Il Perugia [illegible] voce del suo [illegible] natore non [illegible] le [illegible], né Trapattoni ignora le difficoltà e le insidie di questo pomeriggio: anzi è consigliato di fare i [illegible] scongiuri provvedono a [illegible] le altre. L'ultima sconfitta della Juventus [illegible] campionato risale infatti al quarto turno del passato torneo. I bianconeri, allora, incapparono in una mezza disfatta a Roma con la Lazio subendo tre reti senza riuscire a realizzarne [illegible]. Poi hanno [illegible] 29 risultati utili (14 vittorie e 15 pareggi, una mi[illegible]... scudetto) e potrebbero [illegible] re l'opera con il trentesimo, che suggellerebbe, in [illegible], un'intera stagione senza sconfitte.

Nessun problema circa le formazioni: i due allenatori hanno deciso, in linea di massima di confermare le formazioni di domenica scorsa. Nel Perugia, dunque, mancherà il solo Grassi, sostituito tra i pali da Malizia cui in passato già toccò di giocare al Comunale torinese in sostituzione [illegible] titolare. E' ufficiale, invece, il recupero di Speggiorin che sarà controllato da Morini, mentre Zecchini — che il Perugia sperava di piazzare [illegible] la riapertura delle liste — andrà in panchina. Nella [illegible] l'unico dubbio riguarda la maglia numero tredici: Cabrini, infatti, [illegible] la notte scorsa [illegible] stomaco e pur essendosi allenato [illegible], non [illegible] meglio. Trapattoni deciderà all'ultimo, eventualmente affiancando Verza e Fanna.

Giorgio Barberis

[illegible]: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, [illegible], Causio, Tardelli, Virdis, Benetti, Bettega. In panchina: 12 Alessandrelli, 13 Cabrini, 14 Fanna.

Perugia: Malizia; Redeghieri, Ceccarini, Frosio, [illegible], Martina, Dal Fiume, Bagni, Butti, Casarsa, Vannini, Speggiorin. In panchina: 12 Balducci, 13 Zecchini, [illegible] ciatori.

A Bergamo rossoneri con la coppia difensiva più giovane

Il Milan vuole vincere anche se manca Rivera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BER[illegible] — [illegible] Coppa ha lasciato i segni. Il Milan si ritrova così, con numerosi acciaccati ad affrontare la trasferta con un'Atalanta che il pareggio di Roma [illegible] la Lazio e, soprattutto, la ritrovata vena di Garritano [illegible] poter rilanciare dopo la sconfitta nell'esordio casalingo [illegible] il Torino.

Il Milan non potrà schierare la miglior formazione. La partita con il Lewski a Sofia ha messo fuori uso Rivera, Bet e Morini. «Ci mancheranno tre pedine importanti — ha dichiarato ieri Liedholm — ma [illegible] possiamo farci nulla. A Berga[illegible] la grossa impresa, di strappare un risultato pieno: l'an[illegible] giocammo alla grande, ma purtroppo non riuscimmo ad [illegible] la vittoria, speriamo di [illegible] q[illegible] se sono convinto che, ancora una volta, Pizzaballa sarà un ostacolo ben [illegible] da [illegible]. Comunque ci proveremo».

Liedholm non cela le velleità del Milan che per l'occasione ripresenterà De Vecchi al posto di Morini e Antonelli in sosti[illegible] di Rivera. Bet verrà invece [illegible] da [illegible] diciottenne esordiente, Giancarlo Minoia, un ragazzo di cui si [illegible] un [illegible] bene e che già fa coppia con Baresi nelle formazioni minori e garantisce [illegible] tamente [illegible] il libero; certo è la coppia più giovane del campionato con un totale di trentasei anni.

L'Atalanta, [illegible], confermerà la [illegible] di sette giorni fa all'Olimpico protagonista di un pari con la Lazio. Gli ultimi [illegible] Titta Rota sembrano riguardare [illegible] che sta riprendendosi da un infortunio e che potrebbe [illegible] trare [illegible] Andena. E' probabile [illegible] munque che l'allenatore bergamasco non affretti i tempi del rec[illegible] rimandando il [illegible] dell'ex bolognese alla prossima settimana.

«Corriamo [illegible] pericoli — dice Rota — perché il Milan è squadra che in trasferta sa esprimersi su notevoli livelli di rendimento ed è molto abile nel gioco di rimessa. Cercheremo di non farci sorprendere come invece accadde contro il Torino, anche perché quest'anno ci teniamo a sfatare l'opinione che l'Atalanta sia squadra più che altro da trasferta. I nostri tifosi, tanto appassionati, meritano delle [illegible] stazioni e noi speriamo [illegible] di riuscire a dargliene».

b. l.

Atalanta: Pizzaballa; Vavassori, Andena; Mastropasqua, Marchetti, [illegible]; Pircher, Rocca, [illegible], [illegible], Finardi. In panchina: [illegible] Bodini, 13 Piga, 14 Osti.

[illegible]: Albertosi; Collovati, Mal[illegible]; [illegible] Vecchi, [illegible], [illegible], Buriani, Bigon, Novellino, Antonelli, Chiodi. In panchina: 12 Rigamonti, 13 Capello, 14 Sartori

Fiorentina diversa dopo la stangata

FIRENZE — Dopo la stangata ricevuta dal giudice sportivo in base al rapporto dell'arbitro [illegible], e che [illegible] ha trovato [illegible] parte della commissione disciplinare, la Fiorentina torna in campo contro la Lazio. Il portiere Galli, al [illegible] di un «giallo» [illegible] ancora risolto, ma per il quale la società vio[illegible], [illegible] l'interessato, si [illegible] tranquillissimi, [illegible] in campo regolarmente.

Al posto di Antognoni, o perlomeno con il [illegible] 10, ci sarà il ventenne Di Gennaro. Al posto di Galdiolo, [illegible] squalificato, giocherà Lelj. Siccome, oltretutto [illegible] Desolati, infortunato, l'allenatore Carosi deve inventare qualcosa anche per la prima linea: si è risolto a far esordire Pagliari, che l'anno scorso giocava nella Ternana.

Disciplinare no a tutti

MILANO — La commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto l'opposi[illegible], [illegible] procedura d'ur[illegible] della Fiorentina, [illegible] fermando le squalifiche per tre e due giornate inflitte, rispettivamente, a Galdiolo e Antognoni.

Respinta anche l'opposi[illegible], con procedura d'ur[illegible] del Genoa, confermando la squalifica per una giornata inflitta a Berni.

Anche [illegible] il pericolo di rinvio sembra ormai scongiurato

Ascoli [illegible] fango contro il Torino

Ancora un lieve dubbio per Pulici, che [illegible] qualche linea di febbre - In campo [illegible] «ex», Giuseppe Greco - Il trainer Renna parla di «granata da scudetto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — E' piovuto due giorni di fila, forte, e le montagne attendevano in spesse nubi nerastre. Ci sono stati anche [illegible] guai, [illegible] Ascoli Cantino allagate, smottamenti, alberi di traverso sulle strade, persino le linee telefoniche con San Benedetto sono state interrot[illegible]. I vigili del fuoco ogni momento segnalano brutte situazioni, su verso le montagne imbronciate. Anche gli addetti al terreno dello stadio sono stati colti di sorpresa. Giovedì mattina batteva il sole e la pioggerella sottile del primo pomeriggio è stata a[illegible] così adeguata sufficiente. I teloni di protezione sono rimasti arrotolati e il risultato, in breve, è stato un campo ridotto a risaia perché il guaio era fatto ed era impossibile ormai porvi rimedio.

Adesso il cielo schiarisce e il pericolo di rinvio [illegible] lontano. Il terreno assorbe ma tutti, qui [illegible] [illegible], c[illegible] le nu[illegible] e ancora gonfie di pioggia. Gli esperti dicono che non ci sono problemi. Può piovere pure [illegible] notte, ma la partita si giocherà. Non dicono però in quale condizione [illegible] il [illegible] e [illegible] fanno previsioni; si limi[illegible] ad alzare gli occhi al cielo, non si sa se per indicazione o pre[illegible].

L'ultima volta che avevamo scritto su Ascoli c'era il sole e la città era in festa. La squadra aveva [illegible] la promozione aritmetica in serie A, la [illegible] aveva unito il miracolo e si [illegible] attraverso le [illegible] calcio: Costantino Rozzi, il presidente, parlava di grande banchetto collettivo, trentamila persone nella splendida piazza del Popolo, ed era bello vedere e scri[illegible] fenomeno che legava vita e sport nella gioia.

Adesso ad Ascoli piove e anche il clima [illegible] esiste più. [illegible] sono stati problemi, piccole e grandi incomprensioni, polemiche, e se i tifosi continuano [illegible] amore a sostenere il loro unico contatto col mondo, la [illegible] non appare più tanto disposta a riconoscersi o specchiarsi in una squadra.

Tutto è iniziato con i reingaggi. [illegible] logico e prevedibile che i giocatori, una volta raggiunta una promozione [illegible] di gloria e di re[illegible] alzassero il prezzo per le loro [illegible], ma Costantino Rozzi ha preferito sminuire o dilazionare il problema. Chiaro che per un presidente esistono bilanci da far quadrare, spese da mantenere a livelli realistici, il fatto è però che le incomprensioni, piccole all'inizio, [illegible] nate da [illegible]. Dicono i conoscitori di faccende locali che Mimmo Renna, l'allenatore, sia stato pure sul punto di lasciare da un giorno all'altro la guida della squa[illegible]. Voleva situazioni chiare, e non è bello preparare degli uomini alla vittoria quando questi [illegible] sono al[illegible] curi nel portafogli.

Ma la storia dei quattrini sarebbe stata superata meglio se certe cose, come avviene quasi dappertutto nelle altre squadre, fossero state chiuse entro le mura degli spogliatoi. Invece fu fatta pubblicità, troppa pubblicità, all'atteggiamento dei giocatori, con il risultato di creare incomprensioni con i tifosi e di incrinare l'idillio. A pochi mesi dalla promozione, l'Ascoli si è dunque trovato in una [illegible] situazione. Sembrava quasi una squadra retrocessa e non invece l'artefice di una promozione «miracolo».

Su questa situazione delicata a livello di società si è innestata di[illegible]cente quella fra società e comune. Una speciale commissione comunale si accorge che l'Ascoli non paga da sempre l'affitto del campo e chiede quattrini. La società risponde che spetta al comune au[illegible] [illegible] la squadra e [illegible] protesta tutto il consiglio di amministrazione [illegible] società dà le dimissioni in blocco. Si giunge ad un compromesso: il club deve pa[illegible] dodici milioni l'anno per l'affitto, [illegible] otto milioni per il diritto di gestire la pubblicità sul terreno di gioco, più le spese di luce, gas e riscaldamento. Il comune si [illegible] però della manutenzione dello stadio. Rozzi accetta e la crisi è [illegible] posta, ma non superata. Contemporaneamente la squadra pareggia a San Siro contro il Milan, una bella partita, e il clima [illegible] dell'entusiasmo a migliorare.

In settimana firma anche Roccotelli, l'ultimo ad accettare il contratto, e adesso l'Ascoli è pronto ad affrontare il Torino. Renna, che è squalificato come il presidente Rozzi e come lui [illegible] potrà [illegible] in panchina, parla logicamente di gara difficile, di Torino da scudetto, di impegno esaltante e delicato. Non [illegible] problemi di formazione.

Un problema piccolo piccolo di formazione ce l'ha invece il Torino. Paolo Pulici venerdì notte ha accusato qualche linea di febbre. Ieri stava bene, però si è allenato a parte nel [illegible] se[illegible] di preparazione sul campo di San B[illegible]. Radice guarda il medico, il medico guarda [illegible], ma tutti e due sono ottimisti: Pulici dovrebbe giocare, sempre che la febbre [illegible] torni a poche ore dalla partita. Dovrebbe giocare anche Giuseppe Greco, «ex» di turno. Il collaudo in settimana con la Nazionale [illegible] è andato bene e Radice, anche se non lo dichiara ufficialmente, pare già aver preso la sua decisione.

Carlo Coscia

Ascoli: *Pulici; Legnaro, Anzivino; [illegible], Gasparini, Perico; Trevisanello, Moro, Ambu, Bellotto, [illegible]. [illegible] Brini, 13 Pileggi, 14 Quadri*

Torino: *Terraneo; [illegible], [illegible]; Onofri, Mozzini, Salvadori; Greco, Patrizio Sala, Graziani, Pecci, Pulici. 12 Copparoni, 13, Erba, 14, Iorio.*

Nel consiglio granata

Ritorna Rubatto

[illegible] è tenuta venerdì [illegible] l'assem[illegible] degli azionisti del Torino S.p.A.: questo il comu[illegible] [illegible] [illegible] Società granata: «Venerdì [illegible] ottobre presso la sede del Torino Calcio s.p.A. si è riunita l'annuale [illegible] degli azionisti che [illegible] provveduto all'approvazio[illegible] [illegible] bilancio [illegible] al rinnovo del consiglio di amministrazione per il prossimo [illegible]. Rispetto al consiglio precedente — confermato in blocco — sono stati eletti due nuovi amministratori nella persona dei signori Mario Ru[illegible] ed Ernesto Milardi. Il consiglio si riunirà in [illegible] na [illegible] [illegible] cariche».

Al proposito appare scontata la conferma di Pianelli alla presidenza con Navone e Stefanini vice e Traversa amministratore delegato.

Vicenza aspetta un gol [illegible] Rossi

VICENZA — [illegible] novità nel Vicenza che affronta il Napoli: il neo-acquisto Secondini rileva il [illegible] Marangon, mentre Briaschi prende il posto di Rosselli in procinto di essere ceduto. Si procede per esperimenti, a quasi tre mesi dall'inizio [illegible] attività Fabbri è [illegible] ricerca dei sostituti di Lelj e Filippi. Ma le incertezze tattiche, la stessa lunga assenza di Carrera pesano in secondo ordine agli occhi del pubblico. L'attesa e [illegible] maggiori sono rivolti a Paolo Rossi, al suo esordio stagionale al «Menti». L'ultima volta i tifosi [illegible] visto il 10 settembre [illegible] Coppa Italia contro il [illegible]. [illegible] il Vicenza ha [illegible] sciuto [illegible] delu[illegible] e sconfitte. Privà del suo «bomber» la squadra biancorossa è [illegible] [illegible] Coppa Italia e dalla Coppa Uefa.

Contro il Napoli [illegible] Vinicio e Filippi, due ex che fecero [illegible] il pubblico vicentino, il Lanerossi confida tutte le [illegible] in [illegible] finalmente ritrovato e in buone condizioni. «I [illegible] stare tranquilli — [illegible] Paolo —. Forse [illegible] sarò ancora al meglio, [illegible] sento che con il Napoli può scapparci il [illegible] primo gol».

(l. m.)

Gare e arbitri: inizio ore 14,30

Serie A — QUARTA GIORNATA

Gara	Arbitro
Ascoli-Torino	Casarin
Atalanta-Milan	Reggiani
Avellino-H. Verona	Lops
Fiorentina-Lazio	D'Elia
Inter-Catanzaro	Terpin
Juventus-Perugia	Barbaresco
L.R. Vicenza-Napoli	Lattanzi
Roma-Bologna	Bergamo

Serie B — QUINTA GIORNATA

Gara	Arbitro
Cagliari-Lecce	Patrussi
Foggia-Bari	Redini
Monza-Palermo	Celi
Nocerina-Pescara	Mascia
Rimini-Brescia	Simini
Sampdoria-Ge[illegible]	Agnolin
Spal-Cesena	Tani
Taranto-Pistoiese	Panzino
Ternana-Varese	Lanzetti
Udinese-Sambenedett.	[illegible]essi

Serie C 1 - Girone [illegible] — QUARTA GIORNATA

Gara	Arbitro
Alessandria-Trento	Pampana
[illegible]-Novara	Polacco
Como-Triestina	[illegible]
Cremonese-Piacenza	Altobelli
Forlì-Reggiana	Lombardo
Mantova-Lecco	De Marchi
Modena-Padova	Facconda
Parma-Juniorcasale	Cherri
Spezia-Treviso	Baldi

Serie C 1 - Girone B

Gara	Arbitro
Arezzo-Benevento	Tubertini
Barletta-Reggina	Madonna
Chieti-Paganese	Corigliano
Latina-Pro Cavese	Savelli
Lucchese-Livorno	[illegible]
Matera-Empoli	Ruto
Pisa-Teramo	Magni
Salernit.-Campobasso	Manfredini
Turris-Catania	[illegible]

Serie C 2 - Girone A

[illegible]

Gara	Arbitro
Carrarese-Prato (ore 15)	Da Pozzo
Cerretese-Albese	Grazzani
Derthona-Civitavecc.	Camarlinghi
Grosseto-Sangiovannese	Lussana
Montecatini-Siena	Scevola
Montevarchi-At. Roma	Sancricca
Olbia-Savona	Sagrestani
Sanremese-Massese (15)	Maleo
Viareggio-Imperia	Carquoni

Serie C [illegible] - Girone B

Gara	Arbitro
Audace-Carpi	0-5
[illegible] Angelo Lodig.	2-2
Fanfulla-Rhodense	Damiani
Mestrina-Adriese	Valente
Monselice-Pro Vercelli	Baldini
Omegna-[illegible]	Vergallo
Pavia-Pergocrema	Loni
Pro Patria-Vigevano	Squizzato
Seregno-Legnano	Vitarbo

Serie C 2 - Girone C

Gara	Arbitro
Anconitana-Civitanovese	Stilacci
Avezzano-Riccione	Zuccaro
Banco Roma-Formia	2-2
Francavilla-Lanciano	Zumbo
[illegible]nova-Fano [illegible]me	rinviata
L[illegible] Frascati-Frosinone	1-0
Monopoli-Gallipoli	Barreca
Pro Vasto-Osimana	Pellicano
V.S. Pesaro-Brindisi	Tagliaferro

Serie [illegible] 2 - Girone D

Gara	Arbitro
Alcamo-Siracusa	Rainone
Cassino-Marsala	Albertini
Cosenza-Crotone	D'Astore
Messina-Palmese	Lamorgese
Ragusa-Casertana	Scuri
Savoia-Potenza	Tuveri
Sorrento-Rende	Basile
Trapani-Vittoria	Segreto
V. Lamezia-Nuova Igea	Zeoli

Serie D - Girone A — SESTA GIORNATA

Gara	Arbitro
Albenga-P. Sesto (ore 15)	Quaglia
Aosta-Entella	Gava
Asti-Abbiategrasso	D'Alascio
Borgomanero-Novese	Lanzoni
Caratese-Torretta	Brichese
Ivrea-Voghera	[illegible]
Sestri L.-Pontedecimo	1-1
Solbiatese-Arona	Costa
Trecate-Aurora Desio	Pavanello

Roma con Rocca Juliano rossoblù

[illegible] — L'entusiasmo [illegible] su[illegible] tra i tifosi il [illegible] di Rocca cancella solo in parte la pesante atmosfera che aleggia intorno alla [illegible], ancora a [illegible] prima vittoria in campionato. Il Bologna dell'astuto Pesaola non appare l'avversario più indicato per puntare [illegible] sicuro rilancio. I rossoblù arrivano all'Olimpico [illegible] il morale alle stelle per i cinque gol segnati al Lanerossi.

La squadra bolognese potrebbe [illegible] ancora più solida con l'inserimento di Juliano, che [illegible] apparirà per la prima volta in campionato con la maglia rossoblù. La partita presenta quindi molti [illegible] di carattere psicologico e tecnico. Potrebbe essere anche un match drammatico, se i giallorossi dovessero incappare in un altro passo falso.

Pesaola, nonostante la tranquilla marcia del Bologna, non nasconde la sua soddisfazione di poter aver Juliano in squadra, che gli consente di varare una formazione dal gioco più «ragionato».

Giagnoni è un po' preoccupato, [illegible] rispolverando la sua [illegible] battagliera, è sicuro che la Roma comincerà finalmente a muoversi in classifica: «Abbiamo bisogno di vincere — ha dichiarato [illegible] tono perentorio il [illegible] — il [illegible] che giochi Juliano [illegible] noi non cambia nulla. E' [illegible] grosso [illegible] la Roma non deve lasciarsi sfuggire. Con Rocca ho parlato a lungo. Non ci sono problemi. So di [illegible] in formazione un giocatore [illegible].

Mario Bianchini

[illegible]: *Conti; Chinellato, Rocca; De [illegible], Spinosi, Peccenini; Maggiora, Di Bartolomei, Pruzzo, De Sisti, Casaroli.*

Bologna: *Mancini, Roversi, Sali, Bellugi, Bachlechner, [illegible], Vincenzi, Juliano, Bordon, [illegible] Colomba.*

[illegible]	
[illegible] Perugia e Torino	p. 5
Juventus, Lazio, Napoli e Inter	p. 4
Bologna e Fiorentina	p. 3
[illegible], Atalanta, Catanzaro, Vicenza e Verona	p. 2
[illegible]	p. 1
Avellino	p. 0

L'Avellino in casa Record d'incasso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Il «sì» definitivo dalle pubbliche autorità è venuto soltanto ieri mattina, dopo un ulteriore s[illegible]luogo, ma i dirigenti [illegible] l'Avellino avevano informato la Lega dell'agibilità del nuovo stadio fin da [illegible], anticipando una [illegible] che non spettava loro, ma di cui erano certi. Così Avellino-Verona si gioca ad Avellino nel nuovo stadio. Le attrezzature [illegible] sono [illegible] pronte, ma la ditta Rozzi ha fatto l'impossibile per sistemare le tribune, il rettilineo prospiciente, gli spogliatoi ed i servizi essenziali. Proprio oggi dovrebbe [illegible] anche la [illegible] d'accesso, e potrebbe essere [illegible] bile pure il piazzale di parcheggio. I collaudi [illegible] altrettali, le prove appena abbozzate, ma nessuno ha avuto il coraggio di dire a questa gente: «Aspettate ancora».

Dopo l'infortunio di Torino (ma era veramente viziato da fuorigioco il gol vincente dei granata?) e dopo quel che [illegible] preceduto a Milano [illegible] il Milan e sul terreno di Napoli, [illegible] per l'Avellino giocato [illegible]. [illegible], l'allenatore, aveva [illegible] un grido [illegible]: «Continuando a peregrinare per i campi d'Italia, rischiamo di perdere il campionato prima ancora di giocarlo». I tifosi [illegible], protestavano; contestavano dirigenti sportivi e autorità, di ogni [illegible]. Il sindaco e il questore [illegible] che non si poteva più attendere ed hanno detto «sì». E gli sportivi, felicissimi, hanno dato l'assalto ai botteghini [illegible] conquistare il biglietto d'ingresso. [illegible] vendere soltanto ventimila tagliandi sui 32 mila preventivati, ma si avrà il tutto [illegible]tito.

Dice il presidente, comm. Matarazzo: «Tra abbonati (8000) e provvisori, fa[illegible] record, circa [illegible] milioni». E' una cifra considerevole, se si tiene conto che la città non arriva a 60 mila abitanti. Ma la mobilitazione è totale. Si attendono carovane da tutta la regione. Oggi in Irpinia è festa grande.

Giulio Accatino

Avellino: Piotti; Reali, Roggi; Le[illegible], Cattaneo, Di Somma; Massa, Piga M. (Casale), De Ponti, Boscolo, Tosetto (Tacchi).

Verona: Superchi, Logozzo, Spinozzi; [illegible], Gentile, Negrisolo; Esposito, Mascetti, Gaioni, Bergamaschi, D'Ottavio.

SALES SUCCESS HI-FI SYSTEM TA 313

Lire 870.000 netto imposto

La FURMAN S.p.A. garantisce e ripara unicamente i prodotti SONY dotati della speciale Garanzia Italiana che attesta la regolare importazione.

ECCEZIONALE COMPRESI!

SONY®

Ricostruito dal tecnico Fanning ora punta [illegible] tornare fra i «big»

Avremo un Panatta americano

La ripresa è già cominciata contro Connors a Flushing Meadows - Ora l'azzurro deve continuare a prepararsi [illegible] determinazione - I rapporti [illegible] Belardinelli

Adriano Panatta, ora fa l'«americano»

«Panatta [illegible] hanno [illegible] sulla lavagna dei [illegible] i dirigenti [illegible] «internazionali» degli [illegible] Uniti e nella concisione [illegible] l'inglese il concetto è chiarissimo «Panatta è ancora lui». Al termine del match per il quarto turno Adriano aveva perso contro Jimmy Connors dopo essere giunto a du[illegible] palle dalla [illegible] affermazione. Superato l'ostacolo Panatta negli ottavi di finale, dopo oltre quattro ore di gioco, Connors era poi lanciato verso il grande [illegible] cesso. Nessuno sarebbe più riuscito ad impegnarlo come aveva fatto l'[illegible] nemmeno Borg che in finale vedeva frustrate le speranze di realizzare il Grande Slam.

Era il [illegible] nemmeno due mesi dal tonfo di Budapest in Coppa Davis, [illegible] clamorosa eliminazione [illegible] squadra [illegible] vincitrice nel 1976 e finalista nel 1977, ad opera dell'Ungheria nella semifinale europea di gruppo, di cui Panatta era il maggiore responsabile. Cosa aveva provocato la metamorfosi di [illegible], campione [illegible] già [illegible] caniave i [illegible] profundis»? Cosa l'aveva riportato ad una condizione fisica e di gioco tale da permettergli di impegnare allo spasimo un avversario determinato come Connors che doveva ad ogni costo vincere a Flushing Meadows per non vedersi irrimediabilmente superato al vertice delle graduatorie [illegible] dall da Borg, vincitore dei tornei di Roma, Parigi e Wimbledon?

La confessa al telefono [illegible] stesso giocatore durante una [illegible] sosta a Forte dei Marmi, [illegible] riposa accanto al figlio Niccolò ed alla [illegible] glie Rosaria che è in attesa del secondo figlio, prima di iniziare l'ultima fase [illegible] stagione. Ieri sera è partito alla volta del Giappone dove disputerà [illegible] paio di tornei prima di tornare in Europa per giocare a Stoccolma, Londra, Bologna, e infine al «palazzone» [illegible] Milano nel «quadrangolare» che Carlo Della Vida [illegible] con Panatta, Borg, Gerulaitis e l'astro nascente statunitense McEnroe.

Dice Pan[illegible] «Dopo [illegible] sconfitta contro Szoke ero davvero distrutto. Ma quando nei giorni successivi analizzai la situazione [illegible] vidi meno [illegible] per se [illegible] sconfitta bruciava sempre. Sì, la preparazione non era [illegible] eccezionale, ma non va dimenticato [illegible] io ero stato fermo per quindici giorni dopo l'incidente occorsomi alla vigilia del torneo di Wimbledon. Così avviata a soluzione la crisi [illegible] durante la Coppa Davis aveva travagliato la mia in[illegible] la General Sports, e conclusa le [illegible] cercai qualcosa che mi spronasse [illegible] allenarmi, che [illegible] dall'abbattimento che mi [illegible] a Budapest».

«Sapevo — [illegible] Adriano — degli ottimi risultati [illegible] diversi giocatori, in crisi più psicologica che di gioco avevano ottenuto, dopo essersi affidati ad un giovane preparatore John Fanning. Ci andai anch'io. Dapprima fu solo un lungo parlare a quattr'occhi. Poi un intenso piano di preparazione fisica e di gioco. Un impegno alla morte. I primi tempi furono duri. Tanta fatica e pochi risultati. Le sconfitte contro giocatori mediocri (vedi Krulevitz) ma a Flushing Meadows penso di avere giocato il più bel match della mia carriera. Meglio di quando vinsi a Roma e Parigi. Ho giocato alla pari con il miglior Connors. Una grande soddisfazione seppure non coronata da successo. Una vittoria che ho visto vicinissima, a due sole palle, ma che Connors ha saputo allontanare con due fantastiche risposte vincenti».

Ma in cosa [illegible] questa preparazione di Fanning? Panatta è restio a parlarne, qualcosa di più dice il capitano d[illegible] squadra azzurra [illegible] Coppa Davis, Billi Bergamo: «Con Adriano è molto [illegible]tante parlare, fare opera di persuasione [illegible] così riesce [illegible] i sacrifici che oggi il ruolo di campione impone. Fanning c'è riuscito. Oggi Panatta, appena alzato [illegible] sera prima di coricarsi, salta la corda [illegible] il massimo impegno per tre serie di tre minuti ciascuna [illegible] solo minuto di recupero. Poi [illegible] mai in [illegible] meno [illegible] quattro ore al giorno. Sul piano atletico sembra [illegible] altro, ben diverso dall'atleta [illegible] a trovare gli appoggi giusti [illegible] tre [illegible] giornate di Budapest».

Ma come si spiega che Panatta dopo [illegible] d'un soffio contro Connors, tornato in Europa sia incappato in [illegible] sconfitta [illegible] contro Smid, un cecoslovacco giovane di buon valore ma non eccezionale, nei quarti a Madrid e già al secondo turno a Barcellona?

Precisa Adriano: «Al ritorno in Europa ho sentito un [illegible] di [illegible]chezza per il durissimo lavoro svolto [illegible] in preparazione agli internazionali statunitensi. Con Fanning si [illegible] in campo solo impegnandosi al [illegible] Ci si allena giocando sempre [illegible] Come se ogni palla [illegible] il punto di una finale. Così ho avuto [illegible] leggera flessione a Madrid contro Smid. Più grave [illegible] sconfitta [illegible] contro lo stesso giocatore a Barcellona, ma ero reduce da due giorni di lavoro [illegible] l'industria di abbigliamento [illegible] Mies di Milano. Non è [illegible] certo la preparazione migliore».

[illegible] Panatta sarà sempre [illegible] aggravato dagli impegni extra-sportivi. La ditta posta in liquidazione sta finendo i suoi travagli ed un industriale di Prato ne ha acquistato il marchio e le prestazioni di Pan[illegible]ta che finché giocherà tornerà a fornire le sue prestazioni esclusivamente come «indossatore».

Quali [illegible] i programmi futuri di Panatta? «Giocherò sino al [illegible] dicembre. Conto di risalire ancora diverse posizioni nella classifica dei giocatori dell'"Atp". Attualmente sono tra i primi trenta ma conto di scalare almeno una decina [illegible] posizioni. Il pro[illegible] conto di riportarmi stabilmente fra i primi dieci». Con [illegible] trentesimo, per ora il primo degli [illegible] rimane Barazzutti, ottavo, ed ancora in lizza [illegible]tare il Masters, un traguardo finora raggiunto solo da Panatta nel 1975.

— E per il 1979, quali le intenzioni di Panatta? «Vedremo. Debbo ancora stabilire se giocare o meno il circuito del Wct. Finendo il 10 dicembre dovrei riprendere a metà febbraio. Mi allenerò da solo con le tabelle concordate [illegible] Fanning poi penso di andare [illegible] decine di giorni negli Stati Uniti prima di riprendere a giocare [illegible] essere controllato direttamente dal tecnico e rifinire la forma».

— Un Panatta [illegible] che ripudia Formia e Belardinelli?

«Nulla [illegible] tutto questo. Belardi[illegible] mi ha inventato come giocatore ma ormai non può più seguirmi come il gioco richiede. Il prossimo [illegible] molto sui terreni veloci. Non bisogna dimenticare che Wimbledon si gioca sull'erba e Flushing [illegible]dows sul cemento, sono questi i tornei di maggior prestigio dove vorrei fare bella figura senza tralasciare l'impegno per i nostri [illegible] tornei sulla terra rossa, primi fra tutti Roma e Parigi».

Rino Cacioppo

A Pesaro bel successo del massimo riminese Alfio Righetti

Lopez resta mondiale dei piuma per la squalifica di Fel Clemente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Dopo quattro riprese di selvaggia battaglia, il «pellerossa» Danny Lopez ha conservato [illegible] sul ring di Pesaro il titolo mondiale dei pesi piuma nel [illegible] do [illegible] popolare possibile. Il lungo pugile californiano (che nell'aspetto sembra più un irlandese che un indiano d'origine, con i suoi capelli rossicci e un gran paio di baffoni) [illegible] nel filippino Fel Clemente un avversario dei più tenaci e pericolosi. Il pugile asiatico ha dovuto arrendersi [illegible] quarto round per un verdetto di squalifica forse legittimo ma senz'altro sconcertante. Fel Clemente, che per i precisi, violentissimi colpi di Danny Lopez aveva a quel momento l'occhio sinistro semichiuso, in una concitata fase a [illegible] ring ne in[illegible] una te[illegible] forse involontaria (ma senz'altro evidentissima) al campione del mondo. Il sopracciglio sinistro di Lopez [illegible] aperto, sgorgando sangue in quantità, e l'arbitro non ha potuto che chiedere il parere del medico. Il [illegible] servizio, [illegible] fronte alla gravità [illegible] ferita, non ha potuto [illegible] imporre [illegible] sospensione del combattimento e a questo punto sono incominciati [illegible] problemi per il direttore dell'incontro. Questi, che era il messicano Guillermo Ayon (tivuto k.o. di fronte a Benvenuti nel 1964 a Roma), non aveva rilevato durante l'incontro la testata di Clemente e non aveva quindi ammonito il filippino. Al momento del tirar delle somme, l'arbitro quindi ha dovuto aggrapparsi [illegible] vetri per trovare una soluzione logica: non si poteva logicamente togliere il titolo a Danny Lopez e ne è nata quindi una squalifica [illegible] suona un po' un'ingiustizia nei confronti del bravo filippino.

Fel [illegible] è senz'altro, [illegible] punto di vista [illegible], la quintessenza del brutto: un ometto quasi senza naso, con un volto ulteriormente appiattito dai pugni e pochi denti in bocca. Il suo valore pugilistico [illegible] apparso tuttavia inversamente proporzionale alla [illegible] bruttezza. Per tre riprese il filippino ha imposto una durissima battaglia al lun[illegible] Lopez, che piuttosto rigido sul tronco in[illegible] di colpi dal più inabile rivale [illegible] quarta ripresa, però, Lopez ha stretto i tempi delle sue azioni e i suoi colpi folgoranti e velocissimi hanno progressivamente chiuso l'occhio sinistro al filippino. Proprio quando si entrava nella fase più torrida della lotta, l'impeto [illegible] testa ha provoc[illegible] la soluzione di squalifica che il pubblico di Pesaro [illegible] accolto [illegible] interminabile di fischi.

Successo più caloroso ha avuto l'argentino José Louis Gimenez, che da due anni risiede a Pesaro, nel facile confronto con il giovane mulatto americano Rufus Miller. Questi ha una buona quotazione in America, ma di fronte alla [illegible] superiore dell'argentino, aspirante al titolo mondiale dei superleggeri, ha dovuto rassegnarsi [illegible] ed una stoica resistenza punteggiata da un'infinità di scorrettezze.

Dopo aver subito due conteggi, Miller, che era già [illegible] ammo[illegible] ufficialmente, nel quarto round [illegible] cercato di [illegible] la terza caduta con un placcaggio da rugby alle ginocchia [illegible] Gimenez. Inevitabile a questo punto [illegible] squalifica dello [illegible] americano.

Molti [illegible] anche [illegible] il peso massimo riminese Alfio Righetti, che in apertura di riunione ha ottenuto [illegible] facile vittoria per k.o. sul negro americano Gregory Johnson. Quest'ultimo, ex sparring partner di Foreman, ha tutte le ca[illegible] del perfetto allenatore: buona conoscenza del repertorio di colpi, notevole agilità, ma scarsa personalità e soprattutto assoluta mancanza di potenza e ridotta abitudine alla distanza. Righetti ha potuto [illegible] sfidare [illegible] eccessivi timori i pugni inefficaci dell'americano, portando avanti ripresa per ripresa la sistematica [illegible] di demolizione [illegible] Johnson, del resto facilitato dall'evidente e inevitabile calo [illegible] del gi[illegible]nte negro.

Johnson, dopo [illegible] un conteggio in piedi alla fine del secondo round, ha assunto le sue batterie nelle due successive riprese e nella quinta era ampiamente maturo per essere rimandato a casa. L'impetuoso arbitraggio del pesarese Della Michelina ha prolungato oltre il logico il calvario [illegible] negro, finché a metà dello stesso quinto round un preciso gancio destro di Righetti ha mandato Johnson bocconi al tappeto per il conto totale, decretando [illegible] k.o. che sarebbe stato più giusto evitare.

Gianni Pignata

Equitazione a Palermo

Bussu dominatore su Lion Private

PALERMO — Francesco Bussu, [illegible] anni, nato in provincia [illegible] Nuoro, residente a Milano, ha vinto [illegible] concorso ippico internazionale della Favorita, in sella a Lion Private, castrone [illegible] anni [illegible] origi[illegible] irlandese, il p[illegible] Esercito italiano (2 milioni [illegible] lire in palio) [illegible] stupendi percorsi netti fermando i cronometri sul tempo incredibile di 32 secondi e un quinto, inferiore di 2 secondi al tempo impiegato dal francese Hubert Pa[illegible] su Fukasa Grimau. Terzo Thomas Fuchs, svizzero, su Ba Good, mattatore delle prime due giornate [illegible] concorso [illegible] sempre valido brasiliano [illegible] Pessoa.

La sua Stratos guida il Rally, Wittman k.o.

Carello [illegible] in testa in Spagna il titolo europeo è già suo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARCELLONA — Scomparso l'a[illegible], tradito [illegible] sua Opel-Kadett [illegible] fase iniziale della tappa che ha portato i concorrenti dalla capitale a Segovia, la 26ª edizione del Rally di Spagna sta vivendo su una vivace battaglia tra sole italiane. Dopo la prima tappa la Stratos di Toni Carello (Perissinot) capeggia la classifica con 43" di vantaggio sulla Fiat 131 Abarth dello spagnolo Fernandez e 4'36" sulla Stratos di De Bagration.

Carello ha vinto quattro prove speciali (di cui due a parità di tempo con la Stratos di De Bagration): De Bagration 3 (due delle quali a parità di tempo con Carello e l'altra con Zanini). Zanini (nella terza prova attardato da avaria [illegible] filtro dell'aria, che gli ha fatto perdere oltre un quarto d'ora) si è imposto nelle rimanenti cinque prove speciali e la sua Fiat 131 Abarth è stata la macchina che maggiormente ha impressionato nella seconda metà dell'impegnativa tappa. Agli effetti del titolo europeo Carello non ha più problemi, visto [illegible] l'unico ancora in grado di superarlo, cioè Wittman, si è ritirato (il Rally di Spagna, com'è noto, è l'ultima prova). **a.g.**

Classifica: 1. Carello-Perissinot (Lancia Stratos), media 102,200; 2. Fernandez - Sabate (Fiat [illegible] Abarth) a [illegible]; 3. De Bagration - Lopis (Lancia Stratos) a 4'36"; 4. [illegible] lears - Bessen (Ford Escort)

Italia-Argentina [illegible] rugby a Rovigo

[illegible] — Al termine dell'allenamento di ieri, i tecnici della [illegible] nazionale di rugby, Villepreux e Bugno, hanno scelto i giocatori dai quali trarranno la formazione per affrontare l'Argentina il 24 ottobre prossimo a Rovigo.

Questi i convocati: Ferracin, [illegible]bazza, Pitoni, Altigeri, Bona, [illegible]van, Artuso, Di Carlo, Fedrigo, Barbini, Blessano, De Anna, Mariani, Zanella N., Franceschini, Visentin A., Ponzi, Zuin, Fanton, Francescato I, Francescato R, Ghizzoni, M[illegible]tto, Masciotetti, Caligiuri e Gaeta[illegible].

Motocross di chiusura oggi sul campo di Asti

ASTI — Nel motocross è tempo di [illegible]. Conclusi i tre campionati tricolori seniores delle 125, 250 e 500 e i corrispondenti juniores la stagione si conclude oggi ad Asti nel confronto [illegible] classe 500 cc.

La pista di Valmanera, a quattro chilometri da Asti, è stata attrezzata per allinearsi con i migliori impianti nazionali della specialità e il «meeting» sarà il collaudo in vista [illegible] un eventuale appuntamento mondiale [illegible] il prossimo anno. Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia e Inghilterra hanno iscritto alcuni validi rappresentanti. Purtroppo si è dovuto registrare [illegible] del tedesco Herberth Schmitz (quarto assoluto nel campionato iridato classe 500) che in allenamento si è fratturato la rotula del ginocchio sinistro.

Tutti i piloti italiani, con [illegible] sole eccezioni di Piron e Grilli, hanno risposto all'invito degli organizzatori del Cross Club Asti e si dovranno effettuare delle eliminazioni per ridurre il numero dei partenti ai 40 prescritti dal regolamento impegnati nelle consuete due «manches» con inizio alle 14,30. Uno dei motivi d'interesse è la [illegible] sfida tra il bolognese [illegible] Forni delle Fiamme Oro e il veneto Franco Picco [illegible] protagonisti dell'incandescente finale incolore (classe 500) e Maggiore con il titolo non ancora assegnato tra i due contendenti e tuttora «sub-judice» presso la Fmi.

(e.c.)

Maratona a New York Magnani fra i grandi

NEW YORK — Per la prima volta quattro atleti italiani parteciperanno oggi alla «Maratona di New York», una delle [illegible] prestigiose manifestazioni dell'atletica di fondo [illegible] nel mondo. Sono il [illegible] d'Italia [illegible] Magnani, 27 anni, di Ferrara, [illegible] indicato [illegible] me uno [illegible] favoriti, [illegible] Mar[illegible], 24 anni, di [illegible] Benedetto del Tronto, Franco Ambrosioni, 27 anni, di Milano e Luciano Mazzetti, 27 anni, di Ferrara.

Il percorso si snoda su un tracciato [illegible] 42 chilometri [illegible] parte dal ponte di Verrazzano a Manhattan e attraversa gli altri quartieri [illegible] New York, Staten Island, Brooklyn, Queens e il Bronx. Il traguardo — come sempre — è fissato al Central Park. Alla gara partecipano atleti di tutto il mondo fra i quali i più conosciuti [illegible] il finlandese Lasse Viren, [illegible] olimpionico, l'inglese Chris Stewart e in campo femminile [illegible] Gorman.

Marcia a Pescara s'impone Gandolfi

PESCARA — Giancarlo Gandolfi ha vinto la terza prova del campionato italiano juniores di [illegible] chilometri svoltasi su un circuito cittadino di Pescara. Gandolfi [illegible] comando [illegible] venti chilometri [illegible] fino [illegible] traguardo. Alle [illegible] spalle si sono [illegible] nell'ordine Poggi e Lupi. Quarantanove i partecipanti.

Oggi contro il cronometro

Moser [illegible] Lugano chi può batterlo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — Francesco Moser chiude oggi la sua [illegible] stagione [illegible] stradista cercando di conquistare il 38° successo — record personale — nel Gran Premio di Lugano a cronometro. Moser è favoritissimo, ma [illegible] prestazione po[illegible] «Sei Giorni» di Dortmund, vittoriosamente conclusa mercoledì notte.

«Il colpo di pedale è diverso [illegible] quello dello stradista — [illegible] spiegato Francesco —, ma [illegible] sono sicuro». Questa classica [illegible] cronometro (sospesa per due anni) ha nel suo libro d'oro i nomi di grossi campioni [illegible] Coppi, Kubler, Adorni, Mer[illegible], Baldini, Poulidor, Altig, Gimondi (recordman alla media di km 44,825) e si disputa su un tracciato misto [illegible]enza impegnativo di complessivi chilometri 77,500.

Nonostante le sue prudenti dichiarazioni, Moser dovrebbe vincere. Si è piazzato due volte secondo, qui a Lugano, nel '74 a 1' da Ritter e nel [illegible] a 45" da Schuiten, che [illegible] il suo [illegible] più agguerrito, oggi, con Johansson e Zoetemelk. Gli altri concorrenti, senza possibilità di successo, sono l'elvetico Gisiger, il francese Laurent, gli italiani Fraccaro, Pozzini, Ceruti e Rosola.

Prima partenza alle 14,30; Moser sarà l'ultimo a prendere il via. [illegible]po la corsa l'ex campione del mondo sarà a Milano, ospite della «Domenica sportiva».

c. v.

Sport oggi in tv

[illegible] 1: 14,15, collegamento V[illegible] prima di Lanerossi-Napoli; 15,15, risultati [illegible] tempi di calcio; 16,30, «90° minuto»; [illegible].15: un tempo registrato di un incontro di calcio di serie B; 21,35: «La domenica sportiva».

[illegible] 2 — Diretta sport: 15,15 i record del pugile Danny «Little Red» Lopez e risultati primi tempi di calcio; 15,45: concorso ippico da Palermo; 18,15: risultati finali del campionato di calcio; 18,45 «gol flash»; 19: un tempo registrato di un incontro di calcio serie A; 20: «Domenica Sprint».

Ieri al trotto sorpresa di Flawil

Galoppo a Vinovo femmine di scena

Si conclude oggi pomeriggio il lungo fine settimana ippico di Vinovo [illegible] sette corse [illegible] galoppo che hanno l'attrazione principale nel tradizionale appuntamento del Premio Avv. Carlo Marengoni (L. 12.000.000 - m [illegible]) riservato alle femmine. Vi partecipano nove cavalle: 1. Cream 57 e 1/2 (S. Atzori), 2. Omegna 55 e 1/2 (Ed. Camici), 3. Mog 54 e 1/2 (U. Cavalieri), [illegible] Strazza Giovanna 53 (F. Dessi), 5. Cannes [illegible] (L. Manto), 6. Samar [illegible] (A. Vincenzutto), 7. Sorbonne 50 e 1/2 (G. Frontini), 8. [illegible] Unione 48 (G. Pastore), 9. Alsina 47 (M. Sacco). [illegible] Giovanna chiede la rivincita a Cream che l'ha battuta a fine settembre a S. Si[illegible].

L'inizio delle corse è fissato [illegible] 14,15. Questi i favoriti: 1ª corsa: Chamounix, Hodeida. 2ª: Kruger, Tikal. 3ª: Terzolo, Malavey. 4ª: Strazza Giovanna, Cream. 5ª: Coconai Grove, Sidereus. 6ª: Casanova Boy, Molcan.

Spettacolare successo di Flawil ieri al «trotter» di Vinovo, nel Premio Fiuggi (L. 5.500.000 - m 1600). L'allievo d[illegible] Armando D'Agostino ha usufruito di un grazioso «regalo» da parte di Zelik che si è spostato dal «guard-rail» negli ultimi 100 metri. Flawil non si è fatto pregare per andare a conquistare una bella vittoria col tempo di 1,19.2 al km. Dietro Zelik, si è classificata Dodal che ha trovato più difficile del previsto rimontare lo svantaggio. Tot.: V. 31; P. 29, 31; A. 120; D. 121.

Bruno Perucca e la giumenta Nutty sono stati il binomio vincente del Premio U.S.S.I. Torino, eliminatoria regionale del Campionato Italiano Giornalisti. Al secondo posto, battuto per una «testa» si è classificato il debuttante Roberto Genero della Gazzetta del Popolo [illegible] Rival di Isolo, che aveva battagliato per tutta [illegible] con Viglino su Leuso, sprecando entrambi le migliori [illegible] dei cavalli. Mario Bruno con il favorito Cauto è stato squalificato per due «rotture». Nelle altre corse del pomeriggio hanno vinto [illegible], Carro, Lagrange, Whisky, Amedeo, Urraco. (vice)

«La Stampa» di [illegible] 22 ottobre 1978 è uscita in 511.500 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vi[illegible]
[illegible] Trovati
Editrice [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
[illegible]ondino Rolfo

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1089, Roma

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 5-4-1978

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Per aumentare la produzione

Moncalieri, lite tra floricoltori

Alcuni sostengono la necessità di [illegible] metodi nuovi; altri s'oppongono

Polemica tra i floricoltori di Moncalieri su come trattare la coltivazione dei fiori per ottenere un risultato maggiore. «Ci vogliono metodi nuovi — afferma Franco Meriano, che con i genitori, due fratelli e altrettanti aiutanti gestisce l'azienda omonima, strada Devalle 45 —. Gli stessi rapporti tra i floricoltori dovrebbero essere diversi. Molta gente sembra temere di rinnovare l'attività. Segue i vecchi insegnamenti senza rendersi conto che la realtà non è la stessa». «E' facile parlare — risponde un altro coltivatore — ma quando non abbiamo manodopera e non possiamo assumere per gli eccessivi costi come aumentiamo la produzione?».

Moncalieri, terra da fiori, ha sempre occupato un posto rilevante sul mercato all'ingrosso di Torino. Ma ultimamente la situazione è cambiata. La concorrenza, soprattutto quella della Riviera, ha ridimensionato il peso dei floricoltori moncalieresi. Le aziende, quasi tutte a conduzione familiare, sono dirette con metodi superati. Il prodotto è tra i migliori, ma la produzione non è aumentata molto rispetto al passato. «Competere con la Riviera non è facile — spiega Felice Busso che con il fratello cura l'azienda in strada Revigliasco [illegible] — Per i [illegible] comprare da agricoltori anche a centinaia di chilometri di distanza e rivendere [illegible] nostri mercati comporta meno [illegible] che ai coltivatori moncalieresi». [illegible] convinzione non impedisce all'azienda Busso, ricca di attrezzature moderne che suppliscono la manodopera, di trattare piante [illegible] vaso tipiche del periodo stagionale. Attualmente ha serre complete di crisantemi, oltre 5 mila vasi. «E' una qualità resistente — [illegible] Felice Busso — [illegible] richiesta, abbiamo sempre esaurito la produzione». [illegible] i Busso coltivano: stelle natalizie (8 mila vasi), ciclamini, primule.

Tra i produttori di [illegible] recisi c'è la [illegible] Caccherano, [illegible] 40, specializzata in [illegible]. La dirige il cav. Caccherano. I crisantemi [illegible] la sua passione e il suo orgoglio da oltre [illegible] anni. [illegible] in campi scoperti, a terrazza, sono molto esposti alle variazioni climatiche. «Quest'anno [illegible] fioritura sembra anticipare — afferma preoccupato Caccherano — La [illegible] variazione estetica modifica i prezzi». Perché non coprirli? «Come si possono coprire — risponde — oltre 10 mila piante? Per ridurre le perdite abbiamo cambiato qualità abbandonando il William, richiesta, ma troppo del[illegible]. Ampliare la produzione [illegible] Caccherano sembra impossibile, dove [illegible] re la manodopera?

Tra le altre divergenze che separano gli agricoltori della [illegible] ci sono le [illegible] idee di diffon[illegible] il prodotto. «Dobbiamo avvicinare il pubblico al nostro settore — sottolinea Franco Meriano — molte persone [illegible] rice[illegible] un fiore da un altro. Ma [illegible] ora [illegible] è indispensabile un rapporto nuovo tra i floricoltori, una maggiore apertura e un minimo di inventiva». La ditta Meriano [illegible] quinta in Piemonte e prima a Moncalieri come produttrice di gladioli, possiede anche numerose serre di stelle natalizie (oltre 12 mila vasi), piante ornamentali e orchidee. Nel periodo di Natale e Pasqua aggiunge le confezioni floreali. Secondo le diverse affermazioni la collina moncalierese, coltivata quasi [illegible] a fiori, [illegible] la possibilità di intensificare la produzione, ma i floricoltori devono migliorare sistemi [illegible] coltivazione e rapporti fra loro.

c. va.

La crisi [illegible] Pianezza

Per sbloccare la crisi di giunta che da tre mesi blocca l'operato dell'Amministrazione, si è riunito a Pianezza, su richiesta della dc, il Consiglio comunale. Sostenuta da una coalizione di sinistra (8 pci, 2 psi, 1 psdi) dal novembre 1976, nel luglio scorso la giunta si è trovata con un voto in meno. Ai nove voti di opposizione dc si è aggiunto quello dell'assessore socialista Saveriano, che ha così messo in posizione di stallo le due parti. Colpevole di [illegible] avuto, nel mese di marzo, contatti con la dc per studiare l'opportunità di formare una maggioranza di centro sinistra, l'assessore è stato prima «denunciato» dal sindaco e poi sospeso dal partito. Saveriano si è dimesso dal psi il 14 luglio e ha tolto l'appoggio alla giunta senza dare le dimissioni da assessore, creando di fatto la crisi.

Comunisti e socialisti hanno tentato più soluzioni, proponendo prima all'ex compagno di tornare in maggioranza come indipendente e poi alla dc di formare una giunta tecnica. La risposta negativa dell'uno e dell'altra è [illegible] discussa per cinque ore, nel corso di un Consiglio comunale aperto. La sala era stracolma. Saveriano ha detto: «Le mie dimissioni sono pronte, ma le presenterò solo con quelle degli altri colleghi». «Aprire una crisi al buio — ha risposto il capogruppo del pci Marchisio — è un grosso rischio. Rinviamo ogni decisione a giovedì prossimo».

Paurosa avventura a Collegno sotto la minaccia delle armi

Banditi sequestrano [illegible] coppia legano [illegible] donna [illegible] la violentano

La giovane era [illegible] collega di lavoro - I rapinatori [illegible] sono affiancati alla loro auto e [illegible] hanno costretti [illegible] raggiungere un boschetto

Grave episodio di violenza a Collegno. Un uomo ed [illegible] donna [illegible] un'auto sono stati sequestrati [illegible] un [illegible], portati in un boschetto, rapinati! La donna ha dovuto anche subire la violenza degli [illegible]sori.

L'altra sera, [illegible] 19,30, l'autista Federico Porporato, [illegible] anni, via Donizetti [illegible], Collegno, stava percorrendo [illegible] diretto a casa, a bordo [illegible] sua «128». Gli sedeva [illegible] la collega di lavoro Fiorella Landini, 23 [illegible] via Bellini 34, Collegno.

L'autista che, come [illegible] sua compagna, è sposato, ha [illegible] contato [illegible] brigadiere Tusa dei carabinieri: «Avevo dato un passaggio a Fiorella, che aveva premura di arrivare a casa. Giunto [illegible] semaforo [illegible] Stazionetta, mi [illegible] fermato perché segnava [illegible]. Improvvisamente, due uomini, che si erano affiancati a bordo di una "125" scura, sono balzati a terra. Armi in pugno e passamontagna sul viso, ci hanno obbligati a trasferirci [illegible] sedile posteriore dell'auto. Uno si è messo alla guida della "128", mentre l'altro [illegible] ha tenuti sotto la minaccia della pistola. [illegible] tutta velocità si [illegible] diretti [illegible] un boschetto vicino all'autostrada. Senza una parola, ci hanno rapinato i portafogli, [illegible] le catenine, un registratore e gli orologi, dopo di che mi hanno legato mani e piedi e disteso bocconi a terra».

«Subito dopo — ha aggiunto la donna in lacrime e sotto choc — sono balzati su di me, mi hanno [illegible] imbavagliata e violentata a turno. E' stato orribile».

★ I carabinieri di Collegno hanno arrestato il minore Fran[illegible] M., [illegible] anni, domiciliato [illegible] la famiglia (padre, madre e nove figli) a Grugliasco in via Galimberti 8. [illegible] rispondere, su [illegible] della procura di Palermo, di furto e sequestro [illegible] persona. Il suo arresto non è stato facile. Quando i militi si sono presentati lo [illegible] lo con lui c'erano tre fratelli [illegible] età variabile tra i 15 e i 18 anni. Nessuno dei quattro voleva de[illegible] l'età e dire il nome. Per [illegible] errori i ca[illegible] hanno portati tutti in [illegible] dove la vista delle camere di sicurezza ha sciolto [illegible] lingua al non ricercati.

Si ricorda Costantino Nigra

Nella [illegible] del 150° anniversario della nascita di Costantino Nigra, [illegible] letterato e [illegible] politico, la Pro Loco, l'Amministrazione comunale di Castelnuovo Nigra e il centro [illegible]va «J' amis d'la Val Sacra» [illegible] programmato per [illegible] serie di manifestazioni celebrative, che si terranno nella città [illegible] del poeta.

Il [illegible] prevede, in mattinata, a Villa, l'orazione del [illegible] Gianni Oberto. Seguirà l'intervento del prof. Sergio Saddi, che relazionerà su Costantino Nigra e il teatro religioso popolare [illegible]vesano. Nel pomeriggio, a Castelnuovo Nigra, il prof. Enzo Repetti parlerà di Nigra poeta e letterato. Saranno presenti i [illegible] «Gran Paradiso» di Pont Canavese e «La Orangia» [illegible] Torino.

Cuorgnè: sindacati contestano la preside

Le segreterie provinciali Cgil, [illegible], Uil denunciano in un comunicato il perdurare, da parte della preside dell'Itc «25 Aprile» di Cuorgnè prof.ssa Bertarione, in una «gestione [illegible] e estranea [illegible] sp[illegible] [illegible] decreti delegati, costellata di numerosi episodi denotanti mancanza [illegible] rispetto dei diritti e delle persone più da tempo noti e documentati».

In particolare sottolineano: «Procedimenti repressivi [illegible] confronti di insegnanti democratici dopo [illegible] questi esprimono opinioni o [illegible] posizioni non gradite [illegible] preside (in [illegible] contestazioni di addebito fatte a iscritti ai sindacati — 3 alla Cgil, 3 alla Cisl); trattamenti particolari con lettere o in altri modi a iscritti, simpatizzanti o comunque non allineati; mott[illegible] pretestuose addotte per negare o in altri casi per interferire in merito alle riunioni di sezione sindacale o alle assemblee degli studenti, quest'ultime tenute ancora oggi fuori dalla scuola pur essendo l'edificio scolastico pienamente agibile dopo completa ristrutturazione».

★ Tentata rapina, l'altra sera, a Leini. Due giovani a viso scoperto e armati di pistola hanno fatto irruzione nel supermarket «A & [illegible]» di [illegible] Papa Giovanni 12. Cercavano l'incasso [illegible] giornata ma hanno trovato solamente il titolare Michele Carazita, 42 anni, via San Rocco 35. Mentre uno dei due lo minacciava con le armi, il compare frugava nel registratore di cassa. Capito di aver fatto un «buco» si sono allontanati.

Trinacria Piemonte — Organizza una [illegible] podistica stamane alle 9 da piazza Vittorio. Il percorso è di 14 chilometri, tempo massimo due ore e mezza.

La linea univa la diga del Serrù a quella dell'Agnel

Parco Gran Paradiso, interrato l'elettrodotto: paesaggio salvo

Oltre [illegible] risolvere problemi ecologici, i lavori sono serviti [illegible] dere più sicuro l'allacciamento durante la stagione invernale

Un momento dei lavori [illegible] l'interratura dei cavi elettrici

I rapaci notturni e gli uccelli migratori del Parco nazionale del [illegible] Paradiso [illegible] devono più [illegible] i fili della linea elettrica che univa la diga del Serrù a quella dell'Agnel, alla testata della valle d'Orco, poco prima del colle del Nivolet. L'elettrodotto a 11 mila volta che correva per 1800 metri su pali è stato sostituito quest'estate da un «cavo ecologico» sotterraneo, [illegible] nuovissima realizzazione della Pirelli.

La linea risolve problemi paesaggistici e di tutela [illegible] biente naturale, ma rappresen[illegible] [illegible] miglioramento tec[illegible] perché rende il collegamento più sicuro durante la stagione invernale, quando i pali possono facilmente venire distrutti da slavine e valanghe.

L'idea di interrare l'elettrodotto è nata fra i dirigenti del Parco, ma l'ente non è potuto intervenire direttamente a causa delle note difficoltà di bilancio. Si è allora rivolto alla Pirelli, che ha fornito i 1800 metri di cavo Eco-Ar di recentissima fabbricazione ad un prezzo ridotto, mentre l'azienda elettrica municipalizzata di Torino si è incaricata di eseguire i lavori.

L'opera ha occupato una [illegible]tina di persone a partire dalla fine di luglio ed è stata terminata pochi giorni fa. Il [illegible] percorre la galleria che conduce dal lago Agnel a [illegible] del Serrù. Nel tratto scoperto è stato [illegible] guito uno scavo di [illegible] sessantina di centimetri e il [illegible] che ha un particolare isolamento in gomma, è anche coperto da tegoloni di cemento che lo proteggono ulteriormente da eventuali movimenti del terreno.

Il Presidente coreano in visita a Cavour

Il presidente dell'assemblea popolare della Repubblica democratica di Corea è in visita oggi a Cavour insieme con [illegible] delegazione giunta in Italia per partecipare al convegno sulla «criminalità comune e politica», in corso a Torino. La delegazione renderà omaggio ai busti di Giolitti e Cavour e sarà ricevuta nella sala consiliare dal sindaco Fenoglio per la cerimonia ufficiale nel corso della quale verrà consegnata dall'amministrazione comunale una targa ricordo con medaglia commemorativa del cinquantesimo anniversario della morte di Giovanni Giolitti, dedicata al presidente coreano Kim Il-Sung, fondatore della Repubblica. L'incontro proseguirà lunedì con la visita all'ab[illegible] di [illegible] e alla cripta romana nonché all'annesso museo storico. Sono in programma visite [illegible] allevamenti [illegible] della [illegible] impianti [illegible] coltivazione e conser[illegible] frutticola e ad officine meccaniche artigianali. Nel pomeriggio [illegible] delegazione salirà sulla [illegible] della [illegible] di [illegible]vour [illegible] poi Pinerolo.

Treni a Bussoleno

Saranno ripristinati i treni soppressi dal Compartimento di Torino sulla linea Bussoleno-Bardonecchia, dove si lavora al raddoppio [illegible] Torino-Modane. Una delegazione guidata dal presidente della Comunità Montana Bassa Valle Susa Benedetti si è rec[illegible] a Roma ed ha ottenuto che la soppressione dei [illegible] tra Bussoleno e Bardonecchia sia limitata dal [illegible] dicembre al 10 marzo.

Rubati jeans per [illegible] milioni Due [illegible] catturati [illegible] Ciriè

Dopo lunghi appostamenti, i carabinieri di Ciriè hanno arrestato il cinquantatreenne Carlo Pittu ed il trentaseienne Claudio Vera, entrambi residenti a Ciriè in via Gassera 59 e via [illegible]. [illegible] ricercati per un [illegible] furto di [illegible] e soprabiti per [illegible] valore di quindici milioni.

Il furto era avvenuto il 22 settembre scorso nello stabilimento Remmert di S. Maurizio Canavese. I carabinieri avevano recuperato la refurtiva procedendo ad alcuni arresti ai quali sono ora seguiti questi due mentre un [illegible] complice, Luigi Chiambretti, 35 anni, di Casale, piazza Vittorio Veneto 15, è ancora ricercato.

[illegible] costruzione [illegible] e violazione dei sigilli giudiziari, i carabinieri hanno arrestato, a Nichelino, in via [illegible] Nenni [illegible] l'operaio Pie[illegible] Bruno, 40 [illegible]. L'ordine di metterlo in [illegible] è giunto dalla Pretura di Napoli, città in cui ha [illegible] le infrazioni.

Ventiquattr'ore in città e provincia

POIRINO — Il cinema [illegible] è ancora chiuso. L'attuale gestore non intende rinnovare il [illegible] tratto e chiede sei milioni e mezzo per cedere al Comune, proprietario dell'immobile, la licenza e i macchinari. Si aspetta un intervento dell'amministrazione. La sala cinematografica è l'unica esistente in paese ed ha bisogno anche di alcuni restauri, prima di essere ceduta, come si è prospettato, ad alcune associazioni che la farebbero funzionare.

NICHELINO — Il [illegible] una organizza un corso di yoga per ragazzi e adulti. Le lezioni, due ore alla settimana (adulti: [illegible] e giovedì ore 19-20; ragazzi stessi giorni ma dalle ore 18 alle 19) si terranno presso il consultorio familiare di via Vespucci. Il corso durerà un anno.

RIVAROLO — Per i danni causati dall'alluvione dell'ottobre dello scorso anno sono stati concessi dalla Regione 120 milioni di contributi per ripristino strade danneggiate dalla furia delle acque.

POIRINO — Dimissioni in giunta. Il consigliere dc Giovanni Orivello si è dimesso da assessore alla Cultura e sport. Nel prossimo Consiglio [illegible] giovedì si provvederà alla nomina del sostituto.

VOLPIANO — L'operaio Benito Viespoli, 35 anni, via Guiberto 14, si è ferito al torace con una coltellata, durante un litigio con la madre. Originario di Asmara, coniugato, il Viespoli è rientrato a casa verso mezzanotte ubriaco. Il litigio con [illegible] madre, Kian Menghiscia, è scoppiato nella cucina dell'appartamento. Esasperato dalle osservazioni materne, l'operaio [illegible] afferrato un coltello da cucina [illegible] e si è conficcato la lama nel petto.

[illegible]ri: passeggiata per 3200 studenti

Una passeggiata di 3200 ragazzini ha animato ieri mattina dalla periferia di Chieri fino a Villa Moglia e viceversa: erano scolari delle terze e quarte ele[illegible] e delle [illegible] classi medie d'obbligo in «scoperta» storica. Accompagnati dagli insegnanti e da un centinaio di genitori, sono par[illegible] [illegible] piazzale della scuola [illegible] «Angelo Mosso», hanno imboccato le strade Roa[illegible] a Valloro fino alla settecentesca Villa Moglia, poi sono ritornati percorrendo la strada da Pecetto a Chieri, viale Cappuccini, per rientrare in classe alle 11.

La passeggiata scolastica, programmata dall'assessorato all'istruzione, dai consigli di classe e di istituto con il nome di «1ª Camminata del quadrifoglio» (altre tre si faranno in primavera).

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — Film: 11 «Aladino»; 12,30 «Aquile dell'infinito»; 15 «La vita rosa» telefilm; 17,20 «La mala ordina»; 20 «Viaggio al [illegible] pianeta»; 21,45 «Il giovane selvaggio»; 0,30 «Geronimo». Programmi: 10 Il Piemonte sull'Europa; 14,30 Speciale casa; 15,30 Cafè chantant; 19 Romanzo sceneggiato; «Col cuore in gola» (terza puntata); 21,45 Studio A.

Tele Vox (36 Uhf) — Film: 17 «Ma che musica, maestro»; 19 «La [illegible] avventura di Scaramouche»; 21 «I satelliti contro [illegible] Terra».

Giornale [illegible] Piemonte (42-68 [illegible]) — Film: 17,45 «Katanga»; 20,30 «Massacro al sole» (replica all'1,15); 23,45 «Recoil». Programmi: 14,30 Cartoni animati; 19 Free house mouvement; 19,30 Special; 22 Canale 42; 22,15 Torino cinema-teatro Torino; 23,15 Stacco musicale.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — Film: 10 «Sfida selvaggia»; 13 «La lama di Toledo»; 15,30 «Cielo [illegible] stelle»; 17,30 «5 dollari per Ringo» [illegible]; 20 «La donna del prete» col.; 22 «L'insolente» col. Programmi: 12,30, 14,30 e 19,30 Cartoni animati; 23,15 Pianeta off.

Tele Torino International (61 Uhf) — Film: 10,30 «Due supermatti agenti segretissimi»; 13 «La leggenda di fra Diavolo» col.; 17 [illegible] Bill ancora [illegible] sella»; [illegible] telefilm; 23 «Il figlio [illegible] furia». Programmi: 12,15 Speciale casa; 12,45 Le avventure [illegible] Stanlio e Ollio; 14,30 Incontro musicale con Ken Tobias; 16 Il giornalino; [illegible] Musica market; [illegible] Cartoni animati; 18,30 Star music; 19,40 Antologia del [illegible] popolare italiano: «Sardegna»; 20 Jazz-à-porter; 21,15 Eva [illegible] Eva; 21,30 Incontro [illegible] 23 Ma quest[illegible] chi sono? (dilettanti allo [illegible] presentati da Laura Iraio e Dario Mazzoleni).

3ª Settimana di enorme successo all'Ambrosio

GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÈ NON AVEVANO PIÙ NIENTE DA PERDERE

RICHARD BURTON [illegible]

Grande successo al NUOVO ROMANO

PETER FALK è «CHEAP DETECTIVE»

attenzione: potreste morire dal ridere prima di scoprire chi è il colpevole

Da un soggetto di NEIL SIMON

a proposito di omicidi...

ASTOR: 4ª SETTIMANA [illegible] SUCCESSO

MEL BROOKS, un crescendo di comicità:

1975 - FRANKENSTEIN JUNIOR

1976 - L'ULTIMA FOLLIA DI MEL BROOKS

e ora...

Gioiello • Centrale

Un film indimenticabile

SNCCI

SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

Ultimo spett.: GIOIELLO 21,30 • CENTRALE 22,10

Cristallo

LILLI CARATI GLORIA GUIDA

Avere Vent'anni

FERNANDO DI LEO

«L'Amministrazione comunale di Torino

ricerca per supplenze o per eventuali incarichi a tempo determinato infer[illegible] generici. [illegible] età anni 35 (salvo elevazioni di legge).

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - Via Milano 1 - 3° piano - ufficio n. 5 dalle ore 9 alle ore 12».

Importante Industria Nazionale è interessata ad entrare in contatto con

RAGIONIERE

da avviare alla [illegible] di Capo Ufficio Amministrativo in stabilimento a circa 25 km da Cagliari

SI RICHIEDE: età [illegible] superiore a 35 anni - esperienza di lavoro contabile-amministrativo - disponibilità a compiere un periodo iniziale [illegible] tirocinio, non superiore a due anni in continente.

SI OFFRE: inquadramento 1° livello al momento del trasferimento in Sardegna - alloggio a canone conveniente.

Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass - 16121 Genova».

Palazzotto del Castellamonte

TORINO, VIA PO 7, VIA VERDI 1

è un valido esempio di restauro conservativo [illegible]

VENDE STUDIO SCOVATI 539855

APPARTAMENTI - UFFICI - NEGOZI — MUTUO FONDIARIO SAN PAOLO

promozione fumero edilità

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 23-24-25-26-27-28 ottobre nei centri MAICO

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il [illegible] era rimasto insoluto. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema e in chiesa. E' [illegible] NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci i giorni 23-24-25-26-27-28 ottobre escluso sabato [illegible]

Basteranno pochi secondi, e centrate di nuovo con gente e chiaramente, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate: tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume, alzarsi [illegible].

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale a condizioni di pagamento [illegible]. Tutti gli [illegible] da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO - VIA MAGENTA, 20

TORINO - [illegible] 541.767

ALESSANDRIA: p.za [illegible] 50 - Tel. 54.798

CUNEO: [illegible] Nizza 33/B - Tel. 68.149

ASTA

3° lotto

dei beni patrimoniali appartenenti alla Nobildonna

MARIALUISA ANGELA FORCELLA

dama di Grazia [illegible] S.M.R.

Sono compresi:

- PIANOFORTI
- MOBILI: vetrinette, librerie, salotti, credenze, [illegible], specchiere, orologi, lampadari
- ARGENTI - Sheffield - Bronzi - Peltri del '600
- QUADRI del '700 e dell'800
- SOPRAMMOBILI - Meissen, Sèvres, Limoges
- TAPPETI d'Oriente di finissima lavorazione a mano
- COLLEZIONE ENOLOGICA pregiata del '900

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI AL MIGLIOR OFFERENTE

Esposizione da giovedì ore 10-20

GARA oggi 22 ottobre ore 15.30

L'asta avverrà presso i locali della

Casa di vendite GIOVANNI MATTA

Verolengo (To) - 011/914.177

SAPAV

[illegible] ANNUALE

TORINO - SAVONA - S. REMO

Partenze giornaliere per tutte le località della Riviera Ligure di [illegible]

TORINO P.zza Sabotino ore 7,10

P.ta Susa ore 7,15

P.zza C. Felice ore 7,30

Inform. e pren. posti: VENTANA Tel. 541.380

Nuova Agenzia [illegible] Pubblicità a livello europeo con sede a Torino

[illegible]

grafico esecutore

Esperienza minima 5 anni. Doti di precisione ed eventuali nozioni di camera oscura.

segretaria account-media

Con nozioni base di marketing [illegible] pubblicità da sviluppare e adattare [illegible] esigenze dell'Agenzia. Presenza e spigliatezza allo scopo [illegible] aprire e mantenere contatti di livello con editori e fornitori, nonché con la Clientela. Conoscenza lingua francese. Ottime dattilografa. Non sono preferenziali esperienze specifiche.

fotografo [illegible] camera oscura

Giovane, con esperienza minima 2 anni, preferibilmente maturata in agenzia [illegible] pubblicità.

Telefonare per appuntamento [illegible] (011) 556.749

A Marassi si gioca Sampdoria-Genoa, l'unico vero derby del sempre incerto campionato di Serie [illegible]

La sfida arriva troppo presto

Lo sostiene Maroso, convinto [illegible] il tempo lavora per i [illegible] - Venduto Musiello [illegible] Verona (per Luppi e Busatta) esordisce nel Genoa [illegible] giovane Coletta - Gorin al posto [illegible] Berni - Tra i blucerchiati, ritenuti favoriti, rientra Chiarugi

L'esperto Lippi (a sinistra), libero della Samp, dovrà controllare il giovane esordiente Coletta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — «La partita — dice Maroso nel ritiro di S. Olcese — la affronteremo serenamente, sia io sia il mio collega-rivale Canali. Probabilmente siamo gli unici due [illegible] non abbiamo perso la testa, in questi ultimi giorni, e che abbiamo cercato di tenere calmo l'ambiente. Certo, io e Canali avremo anche commesso qualche errore, ma prima di condannarci, i tifosi dovrebbero aspettare un po'».

Maroso, però, non cerca di mettere le mani avanti, di scaricare su altri responsabilità che invece sono sue. Chiede soltanto che gli animi dei tifosi non si riscaldino troppo, assicurando che il tempo lavora a favore del Genoa. Anche se non si nasconde che «questo derby sarebbe stato meglio affrontarlo un po' più avanti nel tempo, sia per il Genoa sia per la Sampdoria».

Il trainer rossoblù, proprio in vista di un confronto che, se negativo per il Genoa, potrebbe scatenare la piazza contro di lui o contro il presidente Fossati, [illegible] che contro il direttore sportivo Sogliano, il costretto ad alcuni rimescolamenti delle carte. Il reclamo per la squalifica di Berni è stato respinto dalla «Disciplinare», e proprio ieri mattina il suo amico Sogliano lo ha costretto a fare a meno del centravanti titolare. Musiello, infatti, è passato al Verona in cambio di Luppi, una «punta» che in riva all'Adige non trova più l'ambiente adatto, e del centrocampista Busatta, un uomo d'ordine che dovrebbe registrare il centrocampo. Ma né Luppi né Busatta, a norma di regolamento, sono disponibili per il derby, per cui la maglia numero nove sarà affidata al giovane Coletta, un centravanti che proviene dal semiprofessionisti, ma che in precampionato ha dimostrato di saperci fare.

«Mi spiace che Musiello lasci Genova — commenta Maroso — perché io sono uno di quelli che lo ha sostenuto più di tutti. Purtroppo, attorno a lui, si era creata una situazione poco simpatica, e psicologicamente negativa. Il confronto con Pruzzo era troppo a portata di mano dei tifosi, e i tifosi non hanno perdonato niente a Musiello, nemmeno il minimo errore. Il giocatore, quindi, ha pagato c[illegible] non sue».

Maroso appare abbastanza disteso, o comunque è fiducioso che il Genoa, nel derby, compirà ulteriori miglioramenti. I tifosi genoani, invece, sono [illegible] pessi[illegible]. I favori del pronostico sono più indirizzati verso i colori blucerchiati, anche se la Sampdoria, che complessivamente vanta un maggior numero di vittorie nella «stracittadina», non è mai riuscita a battere il Genoa quando le due squadre si sono affrontate nel campionato di Serie B.

Logico, quindi, che i blucerchiati vogliano sfatare questa tradizione negativa, approfittando anche del delicato momento, specie sotto il profilo psicologico, [illegible] degli avversari. Ma anche Canali ha i suoi problemi, al pari di Maroso. Intanto dovrà fare a meno del centrocampista Re, stiratosi in allenamento, e poi, per far posto al rientrante Chiarugi, lascerà a riposo Chiorri, portandolo in panchina per ogni evenienza. La carta vincente della Sampdoria, che scende in campo in condizioni psicologiche migliori del Genoa, potrebbe essere Bresciani, attualmente in gran forma e anche molto forte nei colpi di testa sotto rete. Senza uno stopper come Berni a contrastarlo sulle palle alte, Bresciani potrebbe avere buon gioco e rivelarsi la chiave di volta della partita. Ma Maroso assicura che Gorin è altrettanto bravo come Berni nel gioco di testa, per cui alla Sampdoria la conferma della squalifica dello stopper rossoblù non porterà alcun vantaggio.

Giorgio Bidone

Sampdoria: Garella; Arnuzzo, Talami; Ferroni, Lippi, Rossi; Bresciani, Orlandi, De Giorgis, Tuttino, Chiarugi. 12 Gavioli, 13 Chiorri, 14 Mariani (Bombardi).

Genoa: Girardi; Ogliari, Magno[illegible]; Masi, Gorin, Odorizzi, Conti, Rizzo, Coletta, Criscimanni, Damiani. 12 Martina, 13 [illegible], 14 Sandreani.

Dopo 61 derby

Limitatamente alle partite giocate dopo il 1° agosto 1946 (cioè dopo la fusione tra Sampierdarenese e Andrea Doria) si sono disputati 61 «derby» della Lanterna.

	g.	Samp.	=	Genoa
Serie A	34	14	12	8
Serie B	2	0	1	1
Coppa e amichev.	25	8	11	6
	61	22	24	15

Un programma fallito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Anche a Genova, alla metà degli Anni [illegible], seguendo [illegible] sopr[illegible] dei Club milanesi, sorti in seguito alle fortune internazionali [illegible] coppe) del Milan e dell'Inter, sono sorti, un po' in tutte [illegible] città, i circoli di sostenitori delle due squadre. [illegible] mente dei dirigenti [illegible] circoli dovevano [illegible] duplice scopo: in primo luogo organizzare presenze e trasferte, [illegible] abbonamenti; [illegible] avrebbero dovuto costituire [illegible] decentrate e promozionali, capaci di [illegible] «al tifo» i giovani.

Entrambi gli obiettivi — non so se solo a Genova, ma a Genova in particolare — [illegible]. Oggi i «clubs» del [illegible] sono, [illegible] le società, [illegible] posti fastidiosi e oggetti di [illegible] stante preoccupazione. Intanto non hanno [illegible] abbonamenti. Gli abbonamenti provenienti dai clubs, [illegible] le squadre, sono poche centinaia. Inoltre, con il precipitare collettivo in Serie B e con la congiuntura [illegible] a Genova, città [illegible] alternative, si avverte a tutti i livelli di reddito, [illegible] tramontate [illegible] epoche di allegre trasferte sul pullman fasciati di bandiere policrome [illegible] gite fine-settimana di dirigenti e di belle signore in colbacco e ocelot.

Per quel che riguarda i giovani, infine, il fallimento [illegible] completo. Intanto occorre [illegible] servare «dove» questi club [illegible] sorti. Prati[illegible] eccezioni, i circoli di tifosi sono nati a [illegible] del «bar sport». Oggi i giovani non frequentano più i rumorosi b[illegible] degli sportivi dove [illegible] discute animatamente intorno ai polpacci del centravanti, tra un caffè, una stecca di biliardo e una smazzata di ramino. I giovani frequentano baretti silenziosi [illegible] teche [illegible] luci psichedeliche; soprattutto affollano locali dove passano [illegible] qualche ora in compagnia [illegible]. Ora, [illegible] può dire del «bar sport», [illegible] si deve ammettere — e a Genova in particolar modo — che sono centri di ritrovo misogini per non dire asessuati.

Esempi [illegible] sub-cultura

Inoltre i ragazzi mescolano volentieri ogni loro interesse con la politica, se non [illegible] l'ideologia, fumosa o assurda che sia. Il calcio lega poco con il «sinistrese» e non importa se la colpa è del football o del «sinistrese». E' così.

In parole povere i «club» [illegible] supporters [illegible] no [illegible] vecchi, sorpassati. Sono manifestazioni [illegible] sub-cultura. Sono tagliati fuori. Non attirano i giovani; quegli stessi che, [illegible] tutto il [illegible]» portato all'eccesso, non disde[illegible] sospinti dalle partners, [illegible] varcare le soglie [illegible] club [illegible] e degli sci clubs, se non addirittura le moquettes più esclusive dei tennis club.

In questi ambienti, con tutti i limiti e con tutte le osservazioni che si possono muovere, scatta il momento della «partecipazione» e [illegible] «partecipazione» è anch[illegible]. E' politica. Così, [illegible] è [illegible] stato registrato, ma non pubblicizzato, aumenta l'età media degli spettatori [illegible] partita domenicale.

E, infine, a proposito [illegible] «clubs» c'è [illegible] gnalare il problema [illegible] contestazioni. I soci dei «clubs», isolati, [illegible] acculturati, anzi esasperati come tutti coloro che vivono in una [illegible] isolamento geografico, che semmai la vita [illegible] periferia (Genova [illegible] lunga oltre 30 chilometri) enfatizza, finiscono per autocollocarsi nello stesso stato d'animo dei cosiddetti «parenti di S. Gennaro», quelli che da secoli a Napoli sovraintendono al famoso miracolo della liquefazione [illegible] sangue. Sono, senza saperlo, i cavalieri templari d'un mito. D'un [illegible] termine di riferimento che è la squadra, con [illegible] «S» maiuscola. A Genova ci [illegible] genoani convinti di [illegible] diritto a qualche quarto [illegible] nobiltà perché l'équipe oggetto della loro passione è [illegible] più antica d'Italia e per [illegible] ha conquistato [illegible] scudetti. Poco importa che mezza dozzina siano stati ottenuti in gironi a quattro o otto squadre e che l'ultimo [illegible] adornato i colori rossoblù [illegible] stato cucito nel [illegible]. Il tempo e lo spazio, a questo proposito, non esistono. Ci [illegible] quarantenni che, con [illegible] velate d'indignazione, raccontano dello scudetto str[illegible] negli Anni [illegible] ingiustamente dal Bologna, per [illegible] raggiri [illegible] nascente regime fascista.

Il tifoso don Ferrante

Insomma, esiste, [illegible] pure [illegible] d'estinzione [illegible] il tifoso don Ferrante [illegible] manzoniana [illegible] in B e magari [illegible] C prendendosela [illegible] stelle. [illegible] il fatto, comunque, che le società, dopo aver sca[illegible] rete dei clubs, ora sono vittime di questi apprendisti stregoni, (che poi sono i capi-club, sorta di energumeni, [illegible] sfogano le loro frustrazioni represse, chiedendo, [illegible] volta [illegible] settimana, e quasi sempre con mala grazia, la testa dell'allenatore di turno).

A questo punto ci sarebbe da obiettare, e [illegible] senza fondamento, [illegible] le dirigenze [illegible] Genoa e Sampdoria, in tutti questi anni, hanno [illegible] cumuli [illegible] errori per insipienza e malafede, accentuando, invece di colmare, il solco [illegible] squadre e la città. Quali [illegible] stati questi errori? Grosso [illegible] si può [illegible] che il Genoa è stato [illegible] un'area di saccheggio, uno strumento, considerata [illegible] maggiore popolarità [illegible] squadra, [illegible] farsi della pubblicità a buon [illegible]. Per [illegible] Sampdoria il discorso è [illegible] po' più complicato. I grossi nomi — la Samp è più snob come ambiente — ci [illegible] sempre stati; però [illegible] i presidenti-mecenati hanno sempre cercato, da buoni genovesi, di «rientrare» prima [illegible] lasciare il mandato. Con un'unica [illegible]: vendere o svendere il [illegible] giocatori, acquistando, se possibile, atleti anziani e giovani poco costosi.

I pochi campionati-ricordo (quelli della Samp negli Anni [illegible], il Genoa [illegible] o del 1976-77) [illegible] stati casuali, [illegible] voluti, [illegible] certi figli di Ogino-Knaus.

Paolo Lingua

Superata l'importante [illegible] decisiva svolta [illegible] Portorico, non si perde [illegible] tempo

In Cina lo sport è in continua ascesa

Un avvenimento storico: [illegible] francesi hanno partecipato (e vinto) ai campionati [illegible] a Wu Han - Primo Nebiolo dopo la trasferta di Pechino: "La voglia [illegible] migliorare è tanta, la base [illegible] milioni di studenti„

[illegible] Cina non perde tempo. [illegible] ieri [illegible] dell'incontro «dell'amicizia» [illegible] gli azzurri dell'atletica a Pechino, della reintegrazione della federazione cinese nell'Iaaf [illegible] nel congresso di Portorico, dell'invito rivolto a Formosa affinché prenda parte alle selezioni per la «rappresentativa [illegible] in [illegible] dei Giochi [illegible] (in ossequio alle raccomandazioni dello stesso Council dell'Iaaf), ed ora si apprende [illegible] città [illegible] Wu Han si sono svolti i primi «campionati [illegible] di atletica leggera in Cina. Vi ha partecipato una selezione francese forte di pochi elementi [illegible] punta, ma [illegible] discreta solidità di base: diciannove transalpini, vincendo le rispettive gare, sono i primi stranieri «campioni cinesi» nella [illegible] sport.

Un grosso avvenimento sul piano della politica sportiva internazionale, una data da ricordare. I successi francesi così copiosi (pochi i nomi di rilievo: Bellot nell'asta, Gonza[illegible] nel [illegible] veloce, [illegible] nella marcia) hanno confermato il livello ancora modesto dell'atletica cinese, [illegible] qualche elemento ha pur fatto spicco: soprattutto Liu (provincia di Liao Ling) il quale ha vinto il [illegible] triplo con metri 15,87 (possedendo però un record di 16,90) ed il lungo [illegible] 7,[illegible] (due nulli [illegible] un salto a 7,62 e 7,98), quindi il fondista Yan (Ki Lin) che ha doppiato 5 e 10 mila. [illegible] tecnica[illegible] il resto del [illegible], ma è chiaro che il fatto meramente sportivo [illegible] ben poco interesse [illegible] fronte [illegible] valore di questa decisa apertura delle frontiere agli atleti stranieri, al desiderio [illegible] contatti, [illegible] voglia [illegible] imparare dimostrata [illegible] tanto calore e altrettanta umiltà.

Del resto, queste impressioni le [illegible] già provate [illegible], accolti a Pechino con simpatia e grande cordialità, seguiti con ogni attenzione. Sara Simeoni, la cui [illegible] non [illegible] confini, dopo il suo record [illegible] a 2,01. Il martellista Urlando, Ortis, [illegible] improvvisarono istruttori e le loro «lezioni» — condotte [illegible] più con l'esempio pratico [illegible] con [illegible] parole — furono molto apprezzate. Ed a Wu Han, trent[illegible] spettatori per riunione [illegible] fatto sentire [illegible] emozioni agli atleti francesi, rientrati in patria con la [illegible] di [illegible] un avvenimento importante.

[illegible] i pressanti impegni romani nella sua veste di vice presidente del Coni, Primo Nebiolo ha confermato i lati positivi della fresca trasferta a Pechino con la squadra azzurra.

«Presto avranno anche i campioni — assicura — per il semplice [illegible] che la voglia di migliorare è tanta, [illegible] la capacità di concentrazione su un programma è elevatissima, che lo sport cinese può partire da una base di 200 milioni di studenti, [illegible] 200 mila insegnanti, regolarmente diplomati, di educazione fisica, escludendo da questi i tecnici che lavorano sugli [illegible] di vertice, tecnici che sono tutti o quasi campioni di un passato più o meno vicino, aggiornati da contatti internazionali e da studi [illegible] tecniche di tutto il mondo».

La capacità di applicazione, il desiderio [illegible] imparare a migliorare, sono il [illegible] delle sensazioni di tutti gli azzurri che sono stati a Pechino. E poi l'impressione della vastità del campo umano in cui scegliere, della sportività non solo di chi è in [illegible] del pubblico. La maggioranza degli incontri si svolge ad ingresso gratuito, tutto vale per incrementare la diffusione dell'idea sportiva, anche se l'idolatria per il campione è ancora [illegible] da scoprire. Questo [illegible] base stride, ad una osservazione [illegible] particolare, con il fatto che a Portorico non ci fossero rappresentanti di Pechino mentre, a quanto ricorda [illegible]. Formosa [illegible] presente con [illegible] delegazione molto abile dialet[illegible], guidata dalla ex campionessa [illegible] Cheng, la quale [illegible] toccato con impegno, anche se invano, le corde del sentimento, parlando [illegible] «cancellazione di Formosa [illegible] panorama [illegible] sport m[illegible]».

«Arrivato il consiglio [illegible] l'Iaaf alla votazione — ricorda [illegible] Nebiolo, che [illegible] già dato una valida spinta [illegible] risoluzione pro-Cina nella riunione preliminare [illegible] Council — si trovò [illegible] fronte abbastanza [illegible] a favore della reintegrazione [illegible] Pechino, [illegible] prendente anche i paesi dell'Est europeo, i cui rappresentanti per [illegible] hanno preso la parola [illegible] corso dei lavori. In effetti, a parte le posizioni negative dei delegati [illegible] e di poche [illegible] nazioni, [illegible] difficile sostenere la tesi che l'[illegible] di Formosa potesse continuare a rappresentare tutto il [illegible] vimento sportivo della Cina».

Il ritorno della Cina, con il [illegible] potenziale non ancora sfruttato ma evidente, nello sport mondiale (è inevitabile la riammissione anche da parte del Comitato olimpico internazionale, ormai ben nove federazioni hanno detto il loro «sì» a Pechino), unito al rilancio sportivo degli Stati Uniti sottolineato dalle recenti preoccupazioni (tradotte in contributi) del Consiglio, alle provvidenze decise dal governo francese e dall'Inghilterra, fa presumere che lo sport ad alto livello diventerà sempre più difficile.

«Le medaglie di Praga, e gli altri successi recenti dello sport nazionale — dice ancora Nebiolo — non debbono illuderci; a Mosca '80 sarà durissimo primeggiare in qualche specialità di squadra e individ[illegible]. In Italia si va avanti con pochi mezzi, è una storia vecchia. Per buona sorte c'è il risveglio dell'interesse dell'in[illegible] ad ogni livello. Lo sport ha bisogno di supporti. Per quanto riguarda l'atletica l'ingresso, con serietà e mezzi, della Fiat attraverso la Sisport, è di capitale importanza. C'è da augurarsi che l'esempio torinese sia trainante. C'è bisogno di fatti, solo di fatti. Le parole non bastano, se ne [illegible] no accorgendo [illegible] in Ci[illegible]».

Bruno Perucca

Basket, le torinesi a Roma [illegible] l'Algida

Teksid cerca vendetta nella 3ª di A femminile

Per la Teksid c'è una vendetta nell'aria, nella terza giornata della serie A femminile di basket, oggi a Roma le ragazze allenate da Bruno Arrigoni, sempre un po' sconquassate dal loro malanni (si è rimessa in sesto l'Apostoli, ma Teoldi e Guzzonato sono sempre ferme e la Piancastelli accusa frequenti mal di stomaco), affrontano l'Algida. E' la squadra che lo scorso anno, proprio all'ultima partita di campionato, vinse a Torino, impedendo alla Teksid di accedere allo spareggio-scudetto col Geas. E' anche l'avversaria più forte della Teksid in questa «prima [illegible]»: se Gorin e compagne vincessero oggi, ben difficilmente non concluderebbero imbattute il proprio girone. Purtroppo Arrigoni non potrà contare a Roma neppure sulla Fabbin, che all'ultima ora non [illegible] seguito la squadra perché colpita da un tuffo.

La Teksid, [illegible]stante tutto, è in buona condizione, anche di spirito. Le ragazze sentono positivamente il ruolo di favorite per lo scudetto. L'Algid[illegible] viene da una clamorosa sconfitta a San [illegible] Valdarno, [illegible] e [illegible] irresistibile. In Toscana è mancato alle [illegible] l'apporto di Titti [illegible], ala-pivot di 1,87, l'azzurra che dopo gli ultimi europei fu convocata nella selezione continentale contro il Fam Galli e uscita in fretta per 5 falli, [illegible] un punto. Non è tipo da giocare sempre in quel modo balordo.

[illegible] - Girone A: Pagnossin Treviso - Canali Parma; Forlivesi Busto - Geas Gbc, Omsa Faenza - Giomo Treviso, [illegible] Bologna - Pescara. Girone B: Alba Milano - Pejo Brescia; Algida Roma - Teksid; Vicenza - Fam Galli; Dagnino Palermo - Uio Schio.

Il ritorno della Leviss[illegible]

MILANO — Sono tutte abbinate le squadre della serie A 1 di basket dopo che la ex-Cinzano di Milano ha concluso la nuova sponsorizzazione con le Fonti Levissima. Il club di Adolfo Bogoncelli si chiamerà per due anni Billy, portando il nome di una nuova bibita in fase di lancio. La cifra concordata sarebbe di circa mezzo miliardo complessivo.

E' importante, per il basket, questo rientro della Levissima, che [illegible] molti anni aveva sponsorizzato in passato la squadra di Cantù, arrivata anche allo scudetto nel '68 col nome di Oransoda. La società di Erminio Casella aveva poi lasciato il mondo dei canestri, anche in seguito a una indagine di mercato che aveva rilevato come in talune regioni l'Oransoda fosse più nota come squadra di basket che come aranciata.

China, il 5 novembre gioca in via Guala?

TORINO — In mezzo al Parco Ruffini ingrigito [illegible] prime brume d'autunno, i tre operai e mezzo (un apprendista) [illegible] «Tinivella Giovanni, Palchetti (dal 1890)» mettono insieme par[illegible] le sassoline del nuovo parquet del Palasport. Il «puzzle» è gigantesco, il lavoro [illegible] è difficile e gli uomini della Tinivella sembrerebbero destinati a non terminarlo prima del centenario della loro ditta.

Più realisticamente, i programmi prevedono il lavoro completato più il 18 novembre, data che induce Beppe De Stefano, manager [illegible] China-basket, a strapparsi i capelli argentati. La Chinamartini [illegible] ospitare la Xerox il 5 novembre nella prima giornata della serie A: il problema è [illegible]: «Voglio chiarire [illegible] per [illegible] — spiega De Stefano — che noi non diamo colpe a nessuno. Non si può mettere in dubbio che il Palasport, così rinnovato, sarà un impianto di prestigio per lo sport torinese, per il basket torinese e quindi anche per noi. Siamo contentissimi che la Federbasket abbia approfittato dell'assegnazione a Torino dei prossimi campionati europei per fornire l'idea di restaurare l'impianto. E siamo grati ai responsabili municipali che hanno accolto l'idea e varato i lavori. Resta però il fatto che i lavori stessi non si concludono in tempo utile per non intralciare i nostri programmi».

Le dichiarazioni di De [illegible] dei giorni scorsi, sul problema-Palasport, avevano suscitato qualche malumore presso gli assessorati allo sport e al patrimonio, soprattutto presso funzionari che si erano trovati citati a proposito dello spiacevole ritardo, senza [illegible] precise colpe nel mancato rispetto del programma, dovuto — come dicono alla Tinivella — a difficoltà tecniche. «Devo precisare — dice De Stefano — che da personaggi come il dottor Franco Franchi, per citarne uno solo, abbiamo avuto [illegible] collaborazione».

Il caso, in definitiva, sarebbe ridimensionato se la Federbasket concedesse [illegible] China il permesso di giocare [illegible] il Xerox [illegible] campo Sisport di via Guala (non omologato per la A maschile). In proposito, Eugenio Korwin, vicepresidente della Fip, è ottimista: «Saranno il Cog, la Lega, comunque il Consiglio federale a decidere. Tuttavia, [illegible] personalmente, credo che consentire alla China di giocare un incontro in [illegible] Guala [illegible] sia contrario allo spirito e agli obiettivi della norma federale. Con la prescrizione dei 3500 posti per le A1 si puntava infatti soprattutto a dare alle società un'arma per sollecitare dagli enti locali la realizzazione di nuovi, veri impianti. Qui a Torino invece un Palasport già c'è e con i suoi 10 mila posti, col nuovo parquet, con le migliorie che l'amministrazione comunale sta lodevolmente apportando sarà uno dei più efficienti impianti d'Italia. Fra l'altro sta per essere approntato un sistema di condizionamento d'aria, sta per essere costruita, in vista degli europei, una tribuna-stampa per 400 giornalisti e i 26 commentatori televisivi esteri. Di tutto ciò va dato pienamente atto al Comune e agli assessori Vindigni ed Alfieri in particolare. Tra gli altri, sarà proprio la China a godere in futuro di tutti questi miglioramenti. Il problema del 5 novembre? Mi pare, ripeto, che il palazzetto di via Guala, coi suoi 2500 posti e con le sue sicure garanzie tecniche e ambientali, possa ospitare la partita. Diversamente, si possono studiare altre soluzioni d'emergenza».

Gianni Menichelli

Nuova trasmissione Tuttobasket alla Rai

ROMA — Con l'inizio del campionato di basket, prenderà il via una nuova trasmissione radiofonica del GR1.

La trasmissione che si chiamerà «Tuttobasket», è stata presentata ieri mattina: andrà in onda ogni domenica dalle 15,40 alle 16,55. Saranno almeno tre i campi collegati in diretta. Sugli altri campi lo studio centrale darà a più riprese parziali aggiornamenti.

Vince l'Accorsi

Nella prima giornata della B femminile di basket, l'Accorsi Torino ha battuto per 73-34 il Lissone, ieri alla Valletta. Non hanno giocato Gianuzzo e Sorbello, infortunate, e Franchino. In B maschile, 2ª giornata, la Teksid gioca a Cavrara.

Il Consiglio [illegible]

Il Bancoroma [illegible] Settebagni

ROMA — Il Consiglio della federbasket, in una riunione con mille argomenti all'ordine del giorno, ha [illegible] discussione sulla Nazionale dopo i mondiali di Manila, «poiché non c'è stato il tempo materiale di approntare le relazioni sul tema. Se ne parlerà quindi nella prossima riunione del Consiglio, con la speranza che certe soluzioni non siano ulteriormente differite: assunzione a fine campionato di un nuovo allenat[illegible], [illegible] da assistente a Primo fino a Mosca e poi gli subentri, col passaggio di Primo a coordinare il settore tecnico.

Il Consiglio ha invece esaminato il caso del Bancoroma, club di A2 in cerca di un campo, autorizzandolo a giocare nell'impianto di Settebagni, da modificare opportunamente. E' stato poi confermato che gli europei femminili juniores 1979 si giocheranno in Sicilia dal 20 al 30 luglio. La Nazionale [illegible] andrà ai Giochi [illegible] Mediterraneo, quella maschile [illegible] di Natale femminile (28-30 dicembre, a Torino) parteciperanno Italia A e juniores, Francia e Jugoslavia. Il presidente federale Vinci ha poi svolto una relazione-bilancio sui temi più vari.

Per controllare se un meccanico merita la tua fiducia c'è un sistema infallibile: se ti consiglia ricambi originali Fiat, è tuo amico.

I ricambi sono una cosa seria.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: [illegible] Monf., t. 21.30; Tortona, t. 850.212; Valenza, t. 93.082; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.143

Ad Alessandria mentre discuteva la vendita di giocatori

Il presidente Bruno Cavallo colpito in ufficio da infarto

Bruno Cavallo

[illegible] — Il commendator Bruno Cavallo, presidente dell'Alessandria calcio, è ricoverato in condi[illegible] abbastanza gravi, per u[illegible] crisi cardiaca, in sala rianimazione [illegible] centro unità coronariche dell'ospedale di Alessandria. Il malore ha colpito il presidente nella tarda mattinata [illegible] ieri mentre [illegible] trovava [illegible] sede della so[illegible] calcistica, in via Gentilini. «Il commendator Cavallo — ricorda il segretario della società, dottor Ghiotto — era nel suo ufficio, intento a telefonare [illegible] alcuni dirigenti [illegible] altre società, per trattare circa la possibile [illegible] di alcuni giocatori. [illegible] un tratto mi ha chiamato, sono entrato e ho subito capito che stava male: era bianco in volto, faticava a respirare».

Mentre il segretario cercava di aiutare il presidente, [illegible] condizioni si [illegible] aggravate. Bruno Cavallo ha perso i sensi. Il suo polso era debolissimo, [illegible] nullo. «Abbiamo telefonato alla [illegible] Rossa, [illegible] un'[illegible] ianza — dice il segretario —, intanto abbiamo pra[illegible] [illegible] leggero massaggio cardiaco, per cercare [illegible] aiutarlo a superare [illegible]. Poi con l'autoambulanza il presidente è stato trasportato al Centro unità coronariche e trasferito in sala rianimazione». [illegible] primario prof. [illegible] Anfossi e [illegible] suoi assistenti il commendatore Cavallo è stato sottoposto alle cure intensive del caso — aveva subito una crisi di tachiritmia — si è poi lentamente ripreso ed ora le sue condizioni appaiono stazionarie; occorrerà qualche giorno per stabilire come [illegible] la crisi. Al Centro unità coronariche Bruno Cavallo era stato ricoverato, sempre per un'analoga crisi, già lo scorso anno.

Oggi, al «Moccagatta», i grigi affrontano il Trento dell'ex allenatore alessandrino Mario David: una partita importante, se la squadra riuscirà, confermando lo stato di grazia delle scorse settimane, a superare l'ostacolo; la buona notizia, dicono i collaboratori, potrà «aiutare il presidente a riprendersi».

[illegible] Cavallo, astigiano, titolare della Ma.Co.Bi., una industria di camicerie [illegible] in via Arò ad Asti, dopo aver guidato la squadra calcistica dell'Asti-Ma.[illegible].Bi. e poi, all'inizio [illegible] campionato '76-'77 il Mantova, è approdato ad Alessandria alla vigilia dello scorso campionato di calcio, rilevando la società grigia dell'ing. Remo Sacco di Spinetta Marengo. Presentandosi alla stampa ed ai tifosi aveva promesso una «grossa squadra». In realtà le cose andarono poi in modo ben differente, soltanto in extremis l'Alessandria, al termine del campionato '77-'78, riuscì ad assicurarsi l'ammissione nella nuova [illegible] C 1. Molti furono i motivi di contestazione tra presidente e tifosi, [illegible] conseguenza il numero degli spettatori sugli spalti del «Moccagatta» andò sempre più riducendosi.

Quest'anno le [illegible] sembra[illegible] mutate. [illegible] meglio L'Alessandria, pur senza essere una grande squadra, ha dato ai tifosi nelle gare pre-campionato, di Coppa Italia e nei primi turni del girone parecchie soddisfazioni; i rapporti [illegible] Bruno Cavallo e gli [illegible] drini sono indubbiamente migliorati [illegible] eccezione dei soliti contestatori ad oltranza).

Purtroppo però si sono definitivamente guastati i rapporti tra l'industriale Bruno Cavallo ed i suoi dipendenti della Ma.Co.Bi., una ottantina in prevalenza donne. La Ma.Co.Bi. è da tempo in crisi, i lavoratori hanno subito lunghi periodi di Cassa integrazione e, infine, negli scorsi giorni, la decisione di chiudere.

Franco Marchiaro

La vicenda Frine finirà a Roma

TORTONA — Preoccupazioni per il futuro della Frine, l'azienda che produce capi di abbigliamento e oc[illegible] lavoratori in lotta [illegible] e che soltanto da qualche settimana hanno ottenuto, per il momento sulla carta, [illegible] cassa integrazione per i primi sei mesi. Il liquidatore della società dr. Paolo Falguerra ha scritto in questi giorni ai creditori sostenendo che il piano per pagare i debiti ha incontrato notevoli ostacoli per «la protratta occupazione dell'azienda» e per «l'opposizione delle maestranze alla cessione dei macchinari e del magazzeno materie prime».

«La situazione — scrive il liquidatore — è ulteriormente aggravata per la fallita trattativa in atto per la vendita degli immobili», e [illegible] si è rivolto al tribunale chiedendo l'ammissione [illegible] procedimento di concordato preventivo mediante la cessione di tutti i [illegible] ai creditori, per evitare, spiega [illegible] Falguerra, il fallimento. Una situazione, è facile comprenderlo, che rende più preoccupante la posizione dei lavoratori e la lotta sarà, se si vogliono salvare i posti di lavoro e la continuità produttiva della Frine, lunga e dura.

Proprio per questo i sindacalisti stanno già avanzando la richiesta di [illegible] cassa integrazione per altri [illegible] mesi, la previsione appunto di tempi lunghi per arrivare alla soluzione della [illegible]

[illegible] organizzazioni dei lavoratori intendono far convocare al ministero il rappresentante [illegible] Frine per definire la vertenza e v[illegible] quale sia il progetto che la proprietà vorrebbe attuare, perché «solo dopo aver esaminato il piano — precisano i sindacalisti — saremo in grado di dire se possiamo o meno accettarlo».

e. r.

Raddoppia la dotazione [illegible] bestiame

Il mais messo in silo prezioso per l'allevatore

Abbiamo scritto, e l'argomento è di viva attualità, che per l'allevatore la miglior destinazione del mais è quella «ad insilato»: infatti utilizzando stocchi, foglie e tutoli unitamente [illegible] granella, [illegible] ha un'elevatissima disponibilità di unità foraggere e, quindi, la possibilità di raddoppiare la dotazione di bestiame. Importante, lo ripetiamo, è la preparazione del silo-mais che deve [illegible] accurata, pena la non riuscita dell'operazione.

Infatti, l'utilizzo d'un silo non ben riuscito, con conseguente insorgenza di muffe, significa indurre, nelle bovi[illegible] aborti, nascite di vitelli malconformati, tumori, gravi infezioni podali, necrosi [illegible] e — ancora — fegati non accettabili sul piano alimentare e carne non pregiata.

Ai fini dell'alimentazione razionale degli animali, il silo-mais, pur dotato di ottimi requisiti di energeticità, appeti[illegible] e conservabilità, presenta però carenze alimentari che vanno necessariamente colmate con opportune integrazioni. Per [illegible] proteine, è consiglia[illegible] l'addizione di [illegible] al momento della preparazione dell'insilato; [illegible] grammi [illegible] per quintale di insilato possono aumentare fino al 50 [illegible] conto il contenuto in proteine.

La pratica invalsa [illegible] abbinare all'urea il carbonato di calcio è invece errata in quanto rallenta i processi di trasformazione della massa insilata. Infine: occorre ricordare che il silo-mais non va utilizzato prima di tre settimane [illegible] suo impianto.

Il silo-mais rappresenta [illegible] base per la produzione di [illegible] ne e consente i migliori indici [illegible] conversione, di realizzare cioè il chilogrammo di [illegible] più a buon mercato, ma nel suo impiego [illegible] va sempre integrato da apporti energetici e proteici che rendano equilibrata la razione alimentare.

Ne risulta che una razione di base da 25 a 45 chilogrammi [illegible] mais insilato esige [illegible] 1 a 2 chilogrammi di pannelli ricchi di proteine, oppure da 1 a 2,5 chilogrammi [illegible] mangime al 30-40 per [illegible] proteine digeribili, e l'aggiunta, inoltre, [illegible] 100-200 grammi di miscela minerale correttiva, per il calcio, il fosforo, il magnesio ed il sodio nonché un adeguato supplemento di vitamine A e D.

Per le bovine da latte, infine, riveste particolare importanza coprire un terzo delle unità foraggere occorrenti con buon fieno [illegible] prato polifita.

Bruno Pasteris

Dichiarato fallito impresario edile di Voghera

[illegible] — Il tribunale civile di Voghera ha pronunciato sentenza di fallimento nei confronti dell'impresa edile del geometra Cesare Oliva, fuggito in Svizzera nello scorso mese di aprile dopo aver truffato 300 milioni a lavoratori e pensionati che si [illegible] prenotati per acquistare gli appartamenti da lui costruiti nella nostra città nel quartiere Medassino [illegible] le agevolazioni previste dalla legge sull'edilizia popolare convenzionata.

Curatore del [illegible] è stato nominato l'avvocato Filippo Scalora [illegible], il quale nei prossimi [illegible] derà la procedura prevista dalla legge per accertare l'ammontare della passività e [illegible] dell'impresario vogherese. Dovranno essere recuperate le somme che l'impresa Cocchi di Milano, [illegible] appaltatrice [illegible] lavori di co[illegible] degli [illegible], deve ancora corrispondere all'impresario vogherese per le opere eseguite. Il curatore inoltre dovrà procedere alla vendita all'asta [illegible] beni sequestrati all'Oliva tra cui alcuni terreni situati a Retorbido.

(m. s.)

Annata ottima per le barbabietole

VOGHERA — Nel Voghe[illegible] sono stati prodotti quest'anno 413 quintali di barbabietole per ettaro, [illegible] la gradazione media zuccherina è stata di 16 gradi: una percentuale molto al[illegible] superiore alla media nazionale che è di 15,65 gradi.

Sotto il profilo qualitativo è [illegible] una annata record; la [illegible] resa zuccherina [illegible] compensato i produttori di un raccolto inferiore al 1977, per ogni ettaro di terreno coltivato a bietole percepiranno 1 milione e 700 mila lire.

(r.a.)

BOSIO — Ottava edizione della festa della castagna e del vino nuovo, organizzata dalla Pro [illegible]. Gli spettatori riceveranno anche salamini e porchetta allo spiedo. In programma sfilata di carri allegorici con la partecipazione della [illegible] folcloristica «La filarmonica» e le majorettes di Occimiano.

In una tavola rotonda i lavoratori autonomi casalesi ribaltano le accuse

«Anche noi paghiamo i contributi delle pensioni come tutti gli altri»

CASALE — Sulle pensioni dei lavoratori autonomi è stata [illegible] a una «tavola rotonda» alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'Unione commercianti [illegible], dell'Unione provinciale artigiani e [illegible] Coltivatori Diretti. Sono [illegible] le polemiche riportate anche da parecchi organi di stampa tendenti a dimostrare come i lavoratori autonomi non paghino contributi in [illegible] adeguata.

Il dott. Carlo Bertiglia, per i commercianti casalesi, ha permesso che l'entità dei contributi è stata fissata a mezzo di leggi, che i lavoratori autonomi hanno sempre puntual[illegible] pagato quanto stabilito [illegible] Parlamento [illegible] ha ricordato [illegible] l'esazione del contributo [illegible] e [illegible] cartelle delle imposte. Ha concluso dicendo di [illegible]re d'accordo su un aggiornamento delle tabelle contributive auspicando [illegible] siano proporzionate ai redditi denunciati dai commercianti.

Gli [illegible] concetti [illegible] stati ripetuti da Corrado Mortara per gli artigiani. Ha aggiunto che la legge del 1958 istituiva delle pensioni per i lavoratori autonomi non si poneva come obiettivo [illegible] risolvere il problema, ma soltanto di iniziare una politica assistenziale verso categorie che prima di allora non usufruivano di forme assistenziali. [illegible]te la gestione è deficitaria ed esiste un piano formulato [illegible] governo per il ripianamento di questa passività come pure esiste il progetto per aggiornare annualmente l'importo contributi che i lavoratori autonomi dovr[illegible] [illegible]. «Sarebbe però molto interessante — ha aggiunto Mortara — [illegible] qual è il costo della gestione di questi nostri denari e per riuscirci è indispensabile che [illegible] consigli di amministrazione [illegible] siano [illegible] presenti [illegible] tre categorie interessate».

L'Unione artigiani aveva da anni previsto questa situazione deficitaria e per evitarla [illegible] presentato da tempo alcune proposte [illegible] delle quali di [illegible] popolare che però [illegible] hanno al[illegible] seguito a Roma.

«Ma — ha concluso il presidente dell'Unione provinciale artigiani — anche con questi contributi [illegible] il deficit non sarà appianato. Questo perché il piano governativo presume [illegible] stabilità nel numero delle ditte artigiane (attualmente in Italia ve ne sono un milione e 200 mila e [illegible] pano quattro milioni di lavoratori). Se nei prossimi anni il numero diminuirà come avviene già di fatto da parecchio tempo, gli importi fissati risulteranno insufficienti. Basterà infatti una flessione del 5 per cento per avere un buco di 30 miliardi».

[illegible], le tre organizzazioni di lavoratori autonomi sono d'accordo sul ripianamento del deficit esistente, sullo aggiornamento [illegible] contributi agganciati a [illegible] individuali e sulla partecipazione diretta nei consigli di gestione. Inoltre per i coltivatori diretti richiedono un [illegible]guato contributo dello stato che servirebbe a far rallentare l'esodo dalle campagne giunto ormai ad un limite veramente preoccupante.

m. v.

Interrogata dal procuratore è stata poi scarcerata

Si è appropriata di 26 milioni impiegata rinviata a giudizio

[illegible] — «Negli ultimi due anni mi [illegible] indubbiamente appropriata di qualche somma, non certo di quasi ventisei milioni. Ero l'unica impiegata, dovevo sbrigare una mole ingente di lavoro e il mio stipendio mensile [illegible] di sole 150.000 lire, non certo adeguato all'attività che dovevo svolgere. Comunque, [illegible] l'aiuto di parenti e [illegible] cercherò di restituire il denaro». Così si è difesa Ornella Belmonte, l'alessandrina ventinovenne — abita in via Montello 8 — arrestata due settimane fa per appropriazione [illegible] aggravata ai danni dell'Agenzia di Assicurazioni «Intercontinentale» di piazza Marconi, durante l'interrogatorio reso al procuratore della Repubblica, dr. Buzio, che ne ha poi ordinato la [illegible]

Ornella Belmonte

zione ed [illegible] conclusa l'istruttoria, l'ha rinviata a giudizio del tribunale.

Denunciata dalla Mobile, dopo che un ispettore aveva accertato ammanchi [illegible] cassa nell'agenzia alessandrina retta dal rag. Aldo Doglioli, [illegible] cui dipendenze era occupata da nove anni godendo della massima fiducia (era [illegible] impiegata modello) la Belmonte ha anche dichiarato che, [illegible] ammalata, non era stata in grado di curare la contabilità. «Quando ho dovuto metterla a posto mi [illegible] trovata in grande difficoltà — ha soggiunto — e ho segnato delle cifre a caso, specie per quanto riguarda versamenti e prelievi. Mi [illegible] ripromessa di contabilizzare tutte le spese con maggior precisione quando avrei avuto maggior tempo a disposizione e fare anche un esatto controllo delle pezze giustificative. Non [illegible] è però stato possibile».

e. c.

Discusso a Valenza

Il centro di cultura

VALENZA — E' stato il Centro di cultura ad occupare la parte maggiore di [illegible] prima riunione del Consiglio comunale dopo la pausa estiva, quando i trenta consiglieri si sono ritrovati per di[illegible] un intenso ordine del giorno, che, come nelle previsioni, non è stato esaurito. Dopo alcuni punti approvati alla unanimità la discussione si è soffermata, come detto, sul rinnovo del Consiglio [illegible] gestione del Centro comunale di cultura.

[illegible] i consiglieri intervenuti nella discussione: Stefano Verità, del pri, unitamente al dc Piero Genovese si è dichiarato in disaccordo sul [illegible] scelta dei rappre[illegible] del circolo cittadini chiamati a [illegible] parte del Consiglio di gestione. Il comunista Ravarino ha spiegato la funzione di un centro comunale di cultura aperto alla collaborazione con altri circoli, non inclusi nel consiglio di gestio[illegible] «solamente a livello di strutture». Ravarino ha poi affermato che, così come è composto, il «Centro» [illegible] garantire attività culturali sufficienti alle richieste. Il sindaco Luciano Lenti, ha quindi proposto, e il consiglio ha accettato, di demandare la questione [illegible] costituente [illegible] scuola per eventualmente rivedere lo statuto del consiglio di gestione [illegible] centro comunale culturale.

g. ga.

Sono tornati a scuola i ragazzi di Fubine

«Cambio» di maestre rientra la protesta

FUBINE — Sono tornati ieri in aula, dopo la protesta di venerdì scorso, gli alunni della «3 B» delle elementari di Fubine: la manifestazione era stata voluta dai genitori per «protestare contro il continuo alternarsi di insegnanti». Dopo lo «sciopero» era stato deciso un incontro tra i genitori e il dottor Pier Carlo Maranzana, direttore didattico di Felizzano [illegible] circolo comprende anche le elementari di Fubine) e, ieri mattina, prima di recarsi all'incontro stesso, le famiglie avevano fatto tornare in aula i ragazzi.

L'insegnante nominata all'inizio delle lezioni [illegible] «3B» non era più quella dello [illegible] anno e la sostituzione aveva già lasciato perplessi i genitori — [illegible] per la continuità didattica — anche perché in passato questa sezione ha già, purtroppo, dovuto [illegible] diverse rotazioni [illegible] maestri.

«Ricominciamo [illegible] in passato — hanno detto le famiglie degli alunni di «3 B» —, questa situazione non possiamo tollerarla». Così, venerdì mattina, per rendere più «credibile» la protesta, avevano tenuto a casa i figli, facendo disertare le lezioni: quindi, 24 [illegible] dopo, l'incontro [illegible] il direttore [illegible]. «Ho spiegato ai genitori la situazione — ha detto il dottor Maranzana —, purtroppo non [illegible] far [illegible] prendere atto della [illegible] re, secondo la graduatoria dei supplenti o le nomine del provveditorato gli insegnanti in servizio. Siamo degli esecutori e nulla di più».

I genitori, preso atto della situazione, si sono riservati ogni ulteriore decisione e protesta.

f. m.

ECONOMICI

SOCIETA' cerca persona referenziata [illegible] contabilità bilanci macchine contabili [illegible] Voghera [illegible] Casella Postale [illegible]

PRIMARIA Compagnia di assicurazioni [illegible] di Acqui Terme cerca giovani [illegible] diploma di scuola media superiore [illegible] produttiva per lavoro anche part-time. Telefonare [illegible]

Finarte [illegible]

[illegible] dipinti dell'ottocento.

Opere di: Avondo, G. Bartolena, M. Bianchi, Boldini, Borrani, Cannicci, Ciardi, Delleani, Gioli, D. Induno, Irolli, Lancerotto, Lelli, P. Mariani, Moja, Piccio, Pratella, Ranzoni, Ulvi Liegi, Zandomeneghi ecc.

esposizione: dal 20 al [illegible] ottobre. Orario: 10,30 12,30 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 26 ottobre l'esposizione termina alle 17

[illegible] giovedì 26 ottobre. Ore 21,15.

Finarte-via dei [illegible] 2-Milano-tel. 877041

FONTI DELLO ZOLFO
[illegible] — Telefono (0131) 875.174
Ristorante - Bar - Danze
oggi pomeriggio DISCOTECA
questa sera GARA [illegible] BALLO LISCIO 2ª serata
Giovedì sera e [illegible] pomeriggio DISCOTECA
PIATTI TIPICI al giovedì

L'opposizione vuole che la giunta organizzi dei dibattiti pubblici

Novi Ligure: [illegible] molte polemiche per la discarica dei rifiuti urbani

NOVI LIGURE — Continua la polemica tra le forze politiche cittadine per la scelta dell'area su cui dovrebbe sorgere la discarica pubblica controllata dei rifiuti solidi urbani ed industriali. E' di [illegible] quadrati, si trova lungo la provinciale per Boscomarengo vicino allo stabilimento Italsider presso il casello della nuova autostrada dei Trafori.

La discarica sarà gestita dal «Consorzio smaltimenti rifiuti [illegible] ovadese-Valle Scrivia» dovrebbe ricevere i rifiuti di trentanove comuni tra i quali Tortona, Ovada, Gavi Ligure e Novi, [illegible] media di 108 tonnellate al giorno. L'argomento è stato discusso l'altra sera in consiglio comunale. Gli attacchi dell'opposizione ai comunisti che hanno scelto l'area del territorio del comune di Novi senza [illegible] interpellato le forze sociali e i cittadini novesi hanno riscaldato la seduta.

I democristiani hanno sfidato la giunta ad un dibattito pubblico sulla questione. Il sindaco, Armando Pagella, ha rivendicato alla maggioranza la decisione sulla scelta [illegible] rendo che la «responsabilità è nostra; soltanto nostra». Il capo gruppo democristiano avvocato Gianfranco Chessa ha confermato la propria disponibilità ad un confronto pubblico con il sindaco sull'argomento [illegible] modo da facilitare alla cittadinanza la comprensione delle rispettive posizioni.

g. c.

[illegible] — Il Gruppo Novese dell'Associazione nazionale alpini festeggia il [illegible]simo di costituzione: [illegible] messa al campo nei giardini pubblici di [illegible] Italia.

[illegible] LIGURE — Il Consiglio comunale ha respinto le dimissioni presentate per motivi personali da [illegible] Bottaro, pdup, da componente [illegible] Consiglio di amministrazione dell'ospedale «San Giacomo».

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Formula 1, la febbre della velocità.
Ambra: Squadra antitruffa.
Corso: Grease.
Cristallo: L'uomo ragno.
Galleria: Primo amore.
Moderno: Andremo tutti in Paradiso.

ACQUI TERME
Ariston: Crazy Horse.
Cristallo: L'albero degli zoccoli.
Garibaldi: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: Maciste contro gli Ufo robot.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Nuovo: Concerto con delitto.
Vittoria: Una donna tutta sola.
Politeama: L'albero degli zoccoli.

CASTELLAZZO BORMIDA
Sivori: Dede e White Buffalo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Piedone l'africano.

NOVI LIGURE
Cristallo: Ecco noi, per esempio.
Iris: Le brave storie di sesso e di violenza.
Italia: Zombi.
Moderno: A chi tocca tocca.

OVADA
Lux: La montagna del dio cannibale.
Moderno: Il professionista.
Torrielli: Heidi in città.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Il bel... paese.

SERRAVALLE SCRIVIA
Adion: Le due orfanelle.
Lux: Goodbye e amen.

TORTONA
Modernissimo: Lo chiamavano Bulldozer.
Sociale: L'albero degli zoccoli.
Verdi: Marlowe indaga.

VALENZA PO
Nuovo Italia: La sottoliscia sta grandi manovre.
Teatro: Corpo profondo.
Politeama: Continuavano a chiamarlo Trinità.

Temperatura ieri [illegible]

massima 18
minima 12

Umidità media: 49%. Temperatura il 21 ottobre dell'anno scorso: 12; 6. Il sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 17,27.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo poco nuvoloso, con possibili addensamenti nel pomeriggio; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri: a Acqui Terme (19; 11), Casale Monferrato (19; 11), Novi Ligure (15; 10), Ovada (23; 13), Tortona (18; 11), Valenza (18; 12).

FARMACIE DI TURNO
Alessandria: Comunale Marengo, corso Marengo 93; notturna: Odone, via della Vittoria 15.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
[illegible]: Comunale. [illegible] Don Orione.
Valenza Po: Bellingeri, corso Garibaldi.

Discussi ad Acqui Terme

I problemi della scuola

ACQUI TERME — Insegnanti, genitori e studenti dei distretti scolastici di Acqui Terme, Nizza Monferrato, Canelli, Cairo [illegible] Ovada, si sono riuniti [illegible] meriggio in un confronto e [illegible] uno scambio di idee sui problemi [illegible] scuola. La sola città di Acqui ospita quotidia[illegible] oltre quattromila studenti provenienti, prevalentemente, [illegible] problemi di [illegible] scolastica, mense e soprattutto, il pendolarismo.

[illegible] fronte a questa realtà in crescita, la diocesi di Acqui, che raggruppa 150 parrocchie, vuole in primo luogo [illegible] garsi ed esaminare [illegible] viene impostato il discorso [illegible] lastico e in secondo luogo confrontarsi con le altre componenti. Nella bozza di un documento presentato durante il convegno si dice tra l'altro [illegible] si può avallare il disinteresse, il disimpegno e, non di rado, l'ostilità, che operatori cristiani hanno messo e continuano a mettere in atto nei riguardi dei decreti delegati e [illegible] altre [illegible] che devono essere, comunque, applicate con intelligenza e generosità».

La relazione ufficiale è stata tenuta dal professor Giuseppe Bollano di Torino, mentre il vescovo, monsignor Moizo, ha svolto [illegible] breve introduzione. Numerosi [illegible] interventi dei delegati [illegible] quattro distretti.

g. p.

[illegible] affidarti alla [illegible] di Risparmio per le tue operazioni con l'estero

Oppure per introdurti [illegible] mercato internazionale

[illegible] DI ALESSANDRIA

al tuo servizio dove vivi e lavori

COMUNICATO URGENTE

Attenzione!! [illegible] ogni [illegible]
La boutique GIANCARLA
di via Dante, 22 (Portici Universo)
informa [illegible] regolare deposito dalle [illegible]
e col consenso dei 18 ateliers creatori [illegible] modelli vende centinaia di
PELLICCE
PREGIATE, [illegible] E DI ALTA [illegible] provenienti dai mercati esteri.
Causa mancati contratti vengono cedute direttamente al pubblico con procedimento urgente di vendita e con il più alto sconto [illegible] praticato.
dal 30% al 60%
Non vi elenchiamo i prezzi perché [illegible] una lieta sorpresa
N.B. Assistenza pellicce gratuita. Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia della Canadian Fur S.R.L.
OGNI PELLICCIA È [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

[illegible] testa alla classifica della C1, le 2 piemontesi sono impegnate per mantenere il primato

I "grigi" al completo per battere il Trento

Il difensore Tonetto

ALESSANDRIA — I grigi ospitano oggi al «Moccagatta» (ore 14,30) il Trento in un incontro che si preannuncia interessante.

In effetti i gialloblù dell'ex David costituiscono un complesso omogeneo ed ostico da superare soprattutto perché dispone di un solido centrocampo. Bu[illegible] Capello conosce bene gli antagonisti, e, soprattutto, provvederà alle adeguate contromisure.

Circa la formazione da [illegible], il mister non ha al[illegible] preoccupazione. Ferraris, Colombo e Contratto, [illegible] acciaccati nell'incontro di Biella, hanno prontamente ripreso e saranno in campo regolarmente.

In [illegible] Avere, che sta [illegible] scendo di partita [illegible] partita dirigerà il reparto avvalendosi, oltretutto, [illegible] due atleti esperti quali Colombo [illegible] Ferrari.

[illegible] proposito [illegible] quest'ultimo [illegible] segnalato che è pervenuta [illegible] società [illegible] lettera da parte del Club fedelissimi [illegible] Novara che invita l'ex azzurro a ritirare [illegible] premio [illegible] togli quale miglior giocatore [illegible] [illegible] campionato. Un riconoscimento in [illegible] per un [illegible] serio e tecnicamente valido, oltre che generoso.

In attesa di [illegible] le decisioni del presidente [illegible] il rafforzamento o meno [illegible] squadra, è stato provato un giovane ma con esito negativo. Ai grigi necessitano elementi collaudati e [illegible] volenterosi praticanti.

Per il secondo appuntamento casalingo della stagione, l'Alessandria schiererà in attacco il binomio Picco-Ferraris I, [illegible] eventuale inserimento a sorpresa di Calisti.

«Il Trento — commenta Capello — è un [illegible] duro. Cercheremo [illegible] metterselo tutto per centrare l'obiettivo vittoria». [illegible] resto lo zero in media inglese [illegible] mantenuto e sol[illegible] un successo sui coriacei gialloblù potrebbe rialzare le quotazioni di un «undici» che non smette di stupire.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Tonetto, Contratto, [illegible], Colombo, Ferrari, Pandolfi, Bongiorni, Picco (Calisti), Barozzi, Ferraris I.

r. g.

Nel torneo di II categoria
Fresonara degli [illegible] per la Spinettese

ALESSANDRIA — Fallite [illegible] trattative con l'Asca Valle, malgrado ci fosse già stato un accordo verbale tra le parti, la Spinettese ha dovuto rinunciare a potenziare la squadra (campionato regionale di Seconda categoria) con l'acqui[illegible] [illegible] forte interno Aldo Cattaneo. [illegible] giocatore è stato ceduto alla Valenzana.

Intanto la Spinettese [illegible] concluso la preparazione per l'incontro di [illegible] [illegible] 14,30), sul proprio campo, contro il Fresonara: la partita riveste una particolare importanza per la presenza tra le file dei padroni di casa di tre «ex»: l'allenatore Orieto, Sisto e Maggi.

(r. g.)

Lo Juniorcasale prudente «Con il Parma sarà dura»

CASALE — Grazie al calcio [illegible] rigore parato dal «portierone» Ridolfi nella partita casalinga [illegible] domenica scorsa con il Mantova, lo Juniorcasale si è aggiudicato l'intera posta [illegible] ha inaspettatamente raggiunto la prima posizione della classifica alla pari con altre sei compagini: l'Alessandria, [illegible] Piacenza, il Como, la Triestina, il Padova e la Reggiana.

Oggi la squadra nerostellata deve difendere questo [illegible] primato tornando a giocare, dopo decenni di assenza, sul terreno del Parma.

«Ci attende [illegible] dura battaglia», hanno detto unanimi l'allenatore e i giocatori, segno evidente che tutti si rendono conto appieno [illegible] difficoltà rappresentate dalla trasferta.

Della Monica

Lo Juniorcasale che in settimana ha ceduto definitivamente alla Cremonese il forte «libero» Marella [illegible] se lo troverà quanto prima di fronte col dente avvelenato) teme in giusta misura i parmigiani, reduci da una sconfitta di stretta misura subita a Trento, ove otto giorni prima i casalesi erano riusciti a pareggiare.

[illegible] emiliani che contano due punti in classifica contro i quattro [illegible] monferrini e sono relegati al terz'ultimo posto della graduatoria chiusa sorprendentemente [illegible] quel Novara pronosticato alla vigilia fra i maggiori candidati alla vittoria, getteranno in campo tutte le loro forze per cancellare davanti ai propri sostenitori il brutto ricordo dello scivolone di Trento.

Lo Juniorcasale adotterà quindi [illegible] tattica piuttosto guardinga fidandosi di [illegible] retroguardia che va dimostrandosi [illegible] domenica in domenica sempre più salda e che può contare adesso su un Pardini, acquistato recentemente dalla Cremonese, alla sua seconda gara in maglia nerostellata e su un [illegible] [illegible] acquista sempre più maggior dimestichezza col [illegible] ruolo che gli ha assegnato Vincenzi.

Meno liete le note per il «carioca» Della Monica, [illegible] quale non [illegible] ancora raggiunto un soddisfacente grado di forma e sarà quindi probabilmente sostituito da Palladino al comando dell'attacco.

Le [illegible] di perforare [illegible] difesa parmense [illegible] affidate soprattutto al «pirata» Motta.

Questa [illegible] probabile formazione: Ridolfi; Aimone, Legnani; Tamulero, Fall, Francisca; Motta, Pardini, Palladino, Brocchi, Posel.

m. v.

OVADA — Si sono svolti ieri i funerali della signora Agostina Santamaria vedova Pestarino, di 86 anni, deceduta all'improvviso, madre del consigliere dell'Ovadamo [illegible], Piero Pestarino. La squadra di calcio oggi in segno di lutto giocherà con la fascia nera al braccio.

ACQUI TERME — Simona Ragogna dello «Judo Club Bovarà» si è classificata al primo posto, nella categoria chilogrammi 52, alle finali svoltesi a Roma per la interfase del campionato nazionale seniores femminile. In virtù della brillante affermazione la judista [illegible] parteciperà alle finali nazionali per la conquista del titolo seniores fem[illegible].

Dubbi sul portiere contro il Civitavecchia
Derthona nel Lazio Gioca Domenghini?

[illegible] — Ultimo provino stamane per Domenghini, quindi Trinchero deciderà se il bravo portiere potrà essere in campo nel pomeriggio per l'impegno interno che il Derthona ha contro la compagine [illegible] del Civitavecchia.

Sono comunque annunciate modifiche nella formazione rispetto a quella che domenica [illegible] [illegible]'«Olivieto» di Massa è stata sconfitta per un rigore inventato dal direttore di gara.

Confermata la difesa, sarà leggermente variato il centrocampo. Boccasso resterà fuori e il suo posto [illegible] mezz'ala sarà preso da Bonacina che rientra definitivamente in squadra.

Tra le punte è dato per certo l'utilizzo di Russo, con ancora [illegible] volta Milani a fare da staffetta: il bomber sembra in netta ripresa.

[illegible] escluso poi che secondo giocatore [illegible] panchina, con Milani, [illegible] [illegible] giovanissimo Sossè, uno dei ragazzi [illegible] vivaio.

Intanto è stato aperto il mercatino d'autunno e sembra [illegible] che vi siano novità; non per caso infatti Boccasso manca tra i convocati. Sembra che il bravo giocatore bianconero, diventato [illegible] [illegible] Ardemagni un doppione, sia richiesto da altre società di serie inferiore; richieste anche per Bonacina.

Questa la formazione: Domenghini, Consolandi, Genovese, Rossetti, Simoniello, Bassi, Allegrone, Ardemagni, Russo, Bonacina, Grilli. In panchina: Mogni, Milani e Sossè.

e.r.

Basket, le piemontesi nella serie C e D

[illegible] prenota una [illegible]

CASALE — *Duro impegno per il Casale Basket di serie C nella seconda gara del torneo. I ragazzi [illegible] Scienza ospitano questo pomeriggio la compagine [illegible] «Forti L[illegible]» di Monza, [illegible] ammessa all'ultimo momento nel campionato, al posto dell'Albe.*

I lombardi [illegible] [illegible] ai giocatori monferrini e questo particolare potrà [illegible] [illegible] [illegible]. «All'e[illegible] del [illegible] — ha detto l'allenatore casalese, — siamo sotto di un mese di preparazione. [illegible] ancora carenti nel gioco [illegible] squadra. Sono convinto [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] manchi [illegible] la mentalità dell'amalgama, [illegible] delle principali caratteristiche dello scorso anno».

Scienza è convinto che giocando si possano superare queste lacune: «Non regaleremo nulla all'avversario», ha ancora aggiunto l'allenatore.

(g. ga.)

[illegible] al gran completo

VALENZA — Ottimismo nelle file della Ebor Basket [illegible] serie D [illegible] questo pomeriggio [illegible] all'opera a Fagnano Olona [illegible] [illegible] Boutique [illegible] la piastrella.

I padroni [illegible] [illegible] sono [illegible] vere incognite: l'unica cosa che si sa è che domenica scorsa hanno perso a Vigevano, per pochi punti, [illegible]'esordio di campionato.

I valenzani [illegible] quasi [illegible] completo: mancherà soltanto il [illegible] Zanellato, che dovrà sostituire il pallone col fucile dovendo restare [illegible] guardia in caserma.

I ragazzi della Ebor si sono preparati a [illegible] [illegible] disputando giovedì scorso [illegible] partita [illegible] il [illegible] [illegible] aker di serie C.

Vervello, coach valenzano è parzialmente soddisfatto [illegible] preparazione [illegible] suoi ragazzi anche se qualcosa in più si deve ancora fare per raggiungere il massimo.

(g. ga.)

Nella difficile trasferta di Cuneo
L'Asca tenta il colpo contro la capolista

ALESSANDRIA — La sesta giornata del campionato di promozione [illegible] l'Asca Valle impegnata nella proibitiva trasferta [illegible] Cuneo [illegible] la solitaria capolista. Il Cuneo [illegible] attraversando un periodo di fo[illegible] particolarmente felice e per [illegible] uomini di Deandrea ritornare [illegible] [illegible] indenni si preannuncia un'impresa ardua.

Per nulla intimoriti [illegible] presunta superiorità dell'avversario, [illegible] alessandrini [illegible] preparano all'appuntamento [illegible] tutta tranquillità, confidando nelle proprie forze che fino ad ora hanno permesso di [illegible] ris[illegible] più che lusinghieri.

Come dice l'allenatore Deandrea *«l'Asca Valle scenderà in campo con l'obiettivo primario [illegible] guadagnare un preziosissimo punto. Adotte[illegible] il [illegible] modulo [illegible] Cercheremo [illegible] [illegible] l'of[illegible] [illegible] [illegible] un filtro efficace a centrocampo.*

Non ci sono difficoltà di formazione. Il [illegible] Bianucci pare infatti [illegible] ripreso completamente dall'infortunio che gli [illegible] impedito [illegible] scendere [illegible] campo domenica scorsa. Quindi [illegible] difesa dell'Asca potrà contare, quasi sicuramente, sulla sua preziosa collaborazione, proprio nel momento in cui il reparto offensivo è chiamato a mostrare tutto il suo valore.

L'Asca Valle scenderà in campo con: Miraglia; Tonon, [illegible]a; Bianucci, Rolando, [illegible]to; Ulderici (o Lovisolo), Bozza, Asteggiano, Fusetti, Moretti.

m. p.

Contro il Borgomanero
[illegible] Novese per scacciare la crisi

NOVI LIGURE — Difficile trasferta per la Novese nella [illegible] giornata di serie D. I biancocelesti si recano in terra novarese, a Borgomanero. I [illegible] locali [illegible] in gran forma e, con sette punti all'attivo, occupano il [illegible] posto della classifica.

Compito assai arduo per la compagine del commissario Dino Rosso, a meno che non riesca a ripetere la prova di [illegible]vrea, l'unica prestazione degna di menzione in questo sconcertante inizio di campionato.

Nel passato turno di gara i biancocelesti hanno nuovamente deluso i propri tifosi.

Un'altra brutta prova che preoccupa non poco quanti hanno a cuore le sorti della Novese che, partita con i favori del pronostico, naviga adesso, invece, nelle agitate [illegible] [illegible] fondo classifica. I dirigenti [illegible] [illegible] riapertura [illegible] [illegible] di trasferimento [illegible] [illegible] lavoro.

Trattative sono in atto con il Derthona, per il centrocampista Boccasso, e con il Genoa, per lo stopper Fulkner che nel passato campionato ha giocato nell'Asti.

Il [illegible] manderà in [illegible] questa formazione: Zappa, Schiesaro, Bottaro, Scanu (Maranzana), Bacarelli, Della Donna, Palazzotto, Della Casa, Merlano, Corsello (Scanu), Rosignoli.

g. c.

COMUNE DI TICINETO
Provincia di Alessandria
Consorzio Scuola Media
Legge 5-8-1975 n. 412 - Lavori di costruzione del 1° lotto funzionale edificio scuola media.

AVVISO DI GARA

[illegible]
visti gli artt. 1, lett. a) e 7 della Legge 2-2-73 n. 14;
Vista la Legge 3-1-1978 n. 1;

INFORMA

a) [illegible] le Ditte che abbiano interesse ad essere invitate alla gara di cui al presente avviso che le richieste di ammissione devono pervenire alla Segreteria del Comune entro gg. 10 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
b) l'importo a base d'appalto dei lavori ammonta a complessive L. 328.347.914 (trecentoventotto milioni duecento quarantasettemila novecentoquattordici);
c) la procedura per l'aggiudicazione dei lavori sarà quella prevista dall'art. 1 lett. a) Legge 2-2-73 n. 14 con sole offerte in ribasso;
d) la richiesta di invito [illegible] vincola l'Amministrazione appaltante.

Ticineto, [illegible]

IL PRESIDENTE
Floriano Scagliotti

boutique
presenta le collezioni [illegible]
baila
[illegible] mattioli
Genny
byblos
KETCH
CERRUTI
Ermenegildo Zegna
TYKO'S
MONTEDORO
[illegible] boutique
Piazza Garibaldi 54,
Nizza Monf.
Tel. 726.714

il CENTRO VENDITA lane AURELIA
continua la tradizione
ALBINO BOTTO
Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.
Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.
Spugne [illegible] articoli per [illegible] casa, coperte e plaids.
STRONA - S.S. Cossato Vallemosso - Tel. 015/72053

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 15/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

l'AVIS fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue
dona sangue

Azienda produttrice oggetti pubblicitari [illegible]
agente esclusivo
per le Province Asti e [illegible]
ottimo trattamento.
Tel. 0174/76086.

Facile come srotolare un tappeto.

Rivolgiti al distributore Isover più vicino.
[illegible] di [illegible] geom. Giuseppe
Via Fornana, 27 - 14100 Asti
Tel. (0141) 53.426
ISOVER
Balzaretti Modigliani S.p.A.
Via Romagnosi 6 - Milano - Tel. (02) 4343
Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.

A Mondovì in formazione rimaneggiata
Acqui: partita difficile contro la Carassonese

ACQUI TERME — *«A poche ore dell'impegnativo incontro di Mondovì contro la Carassonese, la situazione della nostra squadra non è molto semplice* — dice il [illegible] dell'Acqui Giuseppe Fucile —. *Non potrò contare su Astrua, infortunatosi mercoledì in allenamento, e non sarà presente neppure il forte Ferraro: gli è stato tolto il gesso dalla gamba, ha ripreso ad allenarsi, [illegible] occorrerà ancora tempo».*

Ieri mattina [illegible] giocatori dell'Acqui hanno disputato una seduta supplementare di allenamento.

«Un relax atletico, a rotazione — precisa Fucile — *nel quale avvicendo settimanal[illegible] [illegible] i giocatori della squadra. A Mondovì [illegible] la Carassonese speriamo di riportare un risultato positivo».*

Il consiglio direttivo intanto si è occupato del «caso Enrico Gallo», l'attaccante trentenne, di proprietà del club termale, che sta creando non pochi grattacapi all'allenatore e ai dirigenti.

[illegible] vuole [illegible] mila lire mensili e il cartellino gratuito a fine campionato, il che significherebbe una perdita economica per la società.

Il consiglio direttivo [illegible] le [illegible] ormai drasticamente orienta[illegible] ad una soluzione definitiva. Data la fiducia alla «linea [illegible]e», [illegible] [illegible] [illegible] verrà, a più [illegible] consigli, un accordo sarà difficile, anche perché si spera di contattare qualche punta valida sul mercato.

Intanto Grillo non andrà a Mondovì e la probabile formazione acquese sarà: Rabino, Petrangelo, Tacchino, Pugno, Pirrone, Muro, Marmo, De Petris, Trivieri, [illegible] Maggio, Mastrorosa.

g. p.

A [illegible] vince champagne

PALERMO — Massimo Caissotti, 20 anni, nato a Casale Monferrato, studente di veterinaria a Torino, ha vinto ieri al campo ostacoli della Favorita il premio Moet et Chandon, una gara a tappe iniziata a Sanremo, proseguita a Saint Vincent, Piacenza, Predazzo, Saluzzo e Salice Terme, e terminata nella bellissima conca siciliana sulle 13 barriere, il Premio città di Palermo (3 milioni di lire in palio). Massimo Caissotti è alto un metro e 85 e pesa una sessantina di chili. Il peso è importante perché riceverà in premio un centinaio di bottiglie di «champagne» per una quantità pari a 66 chili (bardature comprese).

L'epilogo della lunga «tournée», tuttavia non è stato favorevole per il promettente cavaliere casalese, perché il suo Estaño, un baio scuro di belle proporzioni, lo ha tradito sia nel percorso base, sia nel barrage, accumulando ben 20 penalità.

Malgrado tale piazzamento è riuscito ad accumulare 184 punti contro i 167 di Raimondo d'Inzeo.

(d. b.)

Prima Categoria: il calendario della sesta giornata
Il Quattordio affronta il Nichelino Monferrato-S. Carlo, derby di fuoco

ACQUI TERME — Tra [illegible] partite [illegible] cartello [illegible] sesta giornata [illegible] calcio dilettanti prima categoria, la capolista Quattordio affronta [illegible] Nichelino [illegible] [illegible] duro, e [illegible] di [illegible] deve difendere il primato [illegible] dalle prime battute del girone.

«Puntiamo alla [illegible] — dice il dirigente [illegible] — *[illegible] ogni caso cercheremo [illegible] dare prova [illegible] buon gioco».* La [illegible] [illegible] formazione: Ruffa, Brussasco, Ardissone, Musso II, Carrà, Pissamiglio, Polato, Vanniccola, Fera, Ingrassci, De Cesare.

Il Monferrato, secondo a una lunghezza, è il protagonista del primo [illegible] derby alessandrino e giocherà a Borgo San Martino affrontando il San Carlo. *«Cercheremo di uscire indenni da questa impegnativa trasferta»,* dice l'allenatore Tinazzi.

Intanto per i gialloblù si attende Umberto Zampollo. I borghigiani del San Carlo, attendono a piè fermo l'arrivo del titolato Monferrato, in un [illegible] da derby.

Il San Carlo dovrebbe scendere in campo con: Piasotto, Nosengo, Coppo, Ghiglione, Pozzuolo, Bruschetta, Doffara, Caria, Tartara, Schiavini, Montiglio. Il Monferrato schiererà: Costanzo, Mandracchia, Benetti, Palazzetti, Serramonti, Maraglio, Carlevaro, Cavalli, Lombardi, Casalone, Schiavetti.

L'Audace Boschese [illegible] Bosco Marengo affronta in trasferta [illegible] l'Orbassano; [illegible] pari potrebbe accontentare entrambe le contendenti.

L'Ozzano riceve [illegible] le mura [illegible] il [illegible]e ha a disposizione una [illegible] occasione [illegible] per conquistare il pieno risultato e togliersi [illegible] un penultimo scomodo posto [illegible] classifica.

La classifica: Quattordio punti 9, Monferrato e Moncalieri 8; Nichelino 7; Orbassano 6; Millefonti 5; Felizzano, Chieri, Cambiano, San Carlo e Audace Boschese 4; Valenzana e [illegible] 3; San Mauro 1.

g. p.

La [illegible] punta, acquistata dall'Asca
La Valenzana in trasferta [illegible] Felizzano con Cattaneo

VALENZA — *Viva attesa per la partita di oggi pomeriggio a Felizzano, dove [illegible] Valenzana scende per affrontare la compagine locale nella se[illegible] giornata del campionato di prima categoria.*

Tra le file [illegible] rossoblù sarà schierato, con molta probabilità, il [illegible] acquisto, definito venerdì [illegible] dal commissario Maggiora, la [illegible] punta Cattaneo dell'Asca Valle che troverà sicuramente un posto in squadra a centro campo.

«A questo punto — *ha dichiarato Maggiora* — la [illegible] dra è una delle più forti; i risultati dovrebbero arrivare». [illegible] [illegible] parere il tra[illegible] Maggi: «Sono convinto — dice — che [illegible] squadra possa aspi[illegible] ai vertici della classifica, anche se l'attuale posizione non è delle più rosee».

Rotto il ghiaccio domenica [illegible] in casa con il San Mauro i valenzani [illegible] psicologicamente carichi anche se la gara di quest'oggi si preannuncia dura sul piano tecnico poiché il Felizzano darà certamente filo da torcere ai [illegible]lenzani, avendo perso, [illegible] pareggiato, sfortunate prove in cui avrebbe potuto aggiudicarsi i due punti in palio.

Questa la formazione [illegible] [illegible] che giocherà a Felizzano: Sala, Zanetta, Zalato, Spuntoni; Pirrone, Pinato, Pastno, Mignosi, Rustico, Quaini, Cattaneo.

Sarà assente Bustetta uscito dall'ospedale mercoledì scorso, [illegible] era stato ricoverato per trauma cranico a seguito dell'incidente subito nel turno passato contro il San Mauro.

Ancora [illegible] notevole apporto sarà la presenza in campo dello stopper Pirrone, [illegible] diciassettenne che si è meritato il posto in squadra. Questo inserimento fa parte [illegible] politica dei giovani che [illegible] società intende attuare.

g.ga.

NOTIZIE SPORTIVE

In testa alla classifica della C1, le 2 piemontesi sono impegnate per mantenere il primato

I "grigi" al completo per battere il Trento

Il difensore Tonetto

[illegible] — I grigi ospitano oggi al «Moccagatta» (ore 14,30) il Trento in un incontro [illegible] si preannuncia interessante.

In effetti i giallobiù dell'ex David costituiscono un complesso omogeneo [illegible] da superare soprattutto perché dispone di [illegible] centro-[illegible]. D[illegible] Capello cono-[illegible] gli antagonisti, e, [illegible] prattutto, provvederà alle adeguate contromisure.

Circa la formazione da schierare, il mister [illegible] ha alcuna preoccupazione. Ferraris, Colombo e Contratto, lievemente acciaccati nell'incontro di Biella, hanno prontamente ripreso e sa[illegible] in campo regolarmente.

In difesa Avere, che sta crescendo di partita in partita, dirigerà il reparto avvalendosi, oltretutto, di [illegible] atleti esperti quali Colombo e Ferrari.

A proposito [illegible] quest'ultimo [illegible] segnalato che è pervenuta alla [illegible] lettera [illegible] parte del Club [illegible] di Novara che invita l'ex [illegible] a ritirare il premio assegnatogli quale miglior giocatore [illegible] passato campionato. Un riconoscimento in più per un ragazzo serio e tecnicamente [illegible], oltre che generoso.

In attesa di conoscere le decisioni del presidente circa il [illegible] a meno della squadra, è stato provato un giovane ma con esito negativo. Ai grigi necessitano elementi collaudati e non volenterosi praticanti.

Per il [illegible] appunta-[illegible] casalingo [illegible] stagione, l'Alessandria schiererà in attacco il binomio Picco-Fer-[illegible] I, [illegible] mento a sorpresa di Caliati.

«Il Trento — commenta Capello — è [illegible] caso duro. Cercheremo di mette[illegible] tutta per centrare l'obiettivo vittoria». Del resto [illegible] la media inglese [illegible] mantenuto e soltanto un successo sui coriacei giallobiù potrebbe rialzare le quotazioni di un «undici» che non smette di stupire.

L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Tonetto, Contratto, Avere, [illegible]o, Ferrari, Pandolfi, Bongiorni, Picco (Caliati), [illegible], Ferraris I. r. g.

Nel torneo [illegible] II categoria

Fresonara degli [illegible] per la Spinettese

ALESSANDRIA — Fallite le trattative con l'Asca Valle, malgrado ci fosse già stato un accordo verbale tra le parti, la Spinettese [illegible] rinunciare a potenziare la squadra (campionato regionale di Seconda categoria) con l'acqui-[illegible] del forte interno Aldo Cattaneo. Il giocatore è [illegible] ceduto alla Valenzana.

Intanto la Spinettese [illegible] concluso la preparazione per l'incontro di oggi (ore 14,30), [illegible] proprio campo, contro il [illegible] la partita riveste una particolare importanza per la presenza tra le file dei padroni di casa di tre «ex»: l'allenatore Oneto, [illegible] e Maggi. (r. p.)

Lo Juniorcasale prudente «Con il Parma sarà dura»

CASALE — Grazie al calcio di rigore parato dal «portierone» Ridolfi [illegible] partita casalinga di domenica scorsa con il Mantova, il Juniorcasale si è aggiudicato l'intera posta ed ha inaspettatamente raggiunto la prima posizione [illegible] la classifica alla pari con altre sei compagini: l'Alessandria, il Piacenza, il Como, la Triestina [illegible] il Padova e la Reggiana.

Oggi la squadra nerostellata deve difendere questo suo primato tornando a giocare, dopo decenni di assenza, sul terreno [illegible] Parma.

«[illegible] attende una dura battaglia», hanno [illegible] unanimi l'allenatore e i giocatori, segno evidente che tutti si rendono conto appieno delle difficoltà rappresentate dalla trasferta.

Lo Juniorcasale che in settimana ha ceduto definitiva-[illegible] alla Cremonese il forte «libero» [illegible] (e se lo troverà quanto prima di fronte col dente avvelenato) teme la giusta misura i parmigiani, reduci da una sconfitta di stretta misura subita a Trento, ove otto giorni prima i casalesi erano riusciti a pareggiare.

[illegible] emiliani che contano due punti in classifica contro i quattro [illegible] monferrini e sono relegati al terz'ultimo posto della graduatoria chiusa sorprendentemente da quel No-[illegible] pronosticato alla vigilia tra i maggiori candidati alla vittoria, getteranno in [illegible] tutte le [illegible] forze per cancellare davanti ai propri sosten[illegible]tori il brutto ricordo [illegible]o scivolone di Trento.

Lo Juniorcasale adotterà quindi una tattica piuttosto guardinga fidandosi [illegible] retroguardia che [illegible] dimostrandosi di domenica in domenica sempre più salda e che può contare adesso [illegible] un Pardini, acquistato recentemente dalla Cremonese, alla sua seconda gara in maglia nerostellata e su un Francisca che acquista sempre più maggior dimestichezza. [illegible] nuovo ruolo [illegible] gli ha assegnato Vincenzi.

Meno liete le note per il «carioca» Della Monica, il quale non ha ancora raggiunto un soddisfacente grado di forma e sarà quindi probabilmente sostituito da [illegible] il comando dell'attacco.

Le [illegible] di perforare la difesa parmense [illegible] affidate soprattutto al «pirata» Motta.

Questa la probabile formazione: Ridolfi; Atmone, [illegible]gnani; Tumeiaro, Fati, Francisca; Motta, Pardini, Palladino, Bracchi, Posti. m. v.

Della Monica

[illegible] — Si [illegible] svolti ieri i funerali della signora Agostina Santamaria vedova Pestarino, di 65 anni, deceduta all'improvviso, madre del consigliere dell'Ovadese, Piero Pestarino. La squadra di calcio oggi in segno di lutto giocherà con la fascia nera al braccio.

ACQUI TERME — Silviana Ragogna dello «Judo Club Savona» si è classificata al primo posto, nella categoria chilogrammi 52, alle finali svoltesi a Roma per la interfase del campionato nazionale seniores femminile. In virtù della brillante affermazione la judoka acquese parteciperà alle finali nazionali per la [illegible] del titolo seniores femminile.

Dubbi sul portiere contro il Civitavecchia

Derthona nel Lazio Gioca Domenghini?

[illegible] — Ultimo provino stamane [illegible] Domenghini, quindi Trinchero deciderà se il bravo portiere potrà essere in campo nel pomeriggio per l'impegno interno che il Derthona ha contro [illegible] compagine laziale del Civitavecchia.

Sono comunque annunciate modifiche nella formazione rispetto a quella che domenica scorsa all'«Oliveto» di Massa è stata sconfitta per un rigore inventato [illegible] direttore [illegible] gara.

Confermata la difesa, sarà leggermente variato il centrocampo. Boccasso resterà fuori e il [illegible] posto di mezz'ala sarà preso da Bonacina che rientra definitivamente in squadra.

Tra le punte il dato per certo l'utilizzo [illegible] Russo, con ancora una volta Milani a fare [illegible] staffetta: il bomber sembra [illegible] nella ripresa.

Non è escluso poi [illegible] giocatore in panchina, con Milani [illegible] il giovanissimo Sossè, uno del [illegible] del vivaio.

Intanto [illegible] stato aperto il mercatino d'autunno e sem-[illegible] che [illegible] siano novità; non per [illegible] infatti Boccasso [illegible] i convocati. Sembra che il bravo giocatore bianconero, diventato ormai con Ardemagni un doppione, sia richiesto da altre società di serie inferiore; richieste anche per [illegible]

Questa la formazione: Domenghini, Consolandi, Genovese, Rossetti, Simoniello, Bassi, Allegrone, Ardemagni, Russo, Bonacina, Gritti. In panchina: Mogni, Milani e Sossè. e.r.

Nella difficile trasferta [illegible] Cuneo

L'Asca tenta il colpo contro la capolista

ALESSANDRIA — La [illegible] giornata del campionato di promozione vede l'Asca Valle impegnata nella proibitiva trasferta [illegible] contro la solitaria capolista. Il Cuneo sta attraversando un periodo [illegible] forma particolarmente felice e per gli uomini di Deandrea ritornare a casa indenni si preannuncia un'impresa ardua.

Per nulla intimoriti dalla presunta superiorità dell'avversario, [illegible] alessandrini si preparano all'appuntamento in tutta tranquillità, confidando nelle proprie forze [illegible] fino ad ora hanno permesso di conseguire risultati più che lusinghieri.

Come dice l'allenatore Deandrea *«l'Asca Valle scenderà in campo [illegible] l'obiettivo primario di guadagnare un preziosissimo punto. Adotteremo il solito modulo esterno. Cercheremo di sincerare l'offensiva avversaria [illegible] un filtro efficace a centrocampo.* [illegible] sono difficoltà [illegible] formazione. Il libero Bianucci pare infatti essersi ripreso completamente dall'infortu-[illegible] che gli aveva impedito [illegible] scendere in [illegible] domenica scorsa. Quindi la [illegible] dell'Asca potrà contare, quasi sicuramente, sulla sua preziosa collaborazione, proprio nel momento in cui il reparto offensivo è chiamato a mostrare tutto il suo valore.

L'Asca Valle scenderà in campo con: Miraglia; Tonon, Bovera; Bianucci, Rolando, Saliceto; Ulderici (o Lovisolo), Bozza, Asteggiano, Fusetti, Moretti. m. p.

Basket, le piemontesi nella serie C e D

[illegible] prenota [illegible]

CASALE — *Duro impegno per il Casale Basket di serie [illegible] nella [illegible] torneo. I ragazzi di Scienza capitano questo pomeriggio la compagine [illegible] «Forti Liberi» di [illegible], squadra ripescata all'ultimo momento [illegible] campionato, al posto dell'Alba.*

I lombardi sono sconosciuti ai giocatori monferrini e questa particolare potrà [illegible] dell'incontro. «All'[illegible] del tutti — ha detto l'al-[illegible] — siamo [illegible] di un mese di preparazione. Siamo ancora carenti nel gioco di squadra. Sono convinto che oltr[illegible] caren-[illegible] ancora la mentalità dell'amalgama, una delle principali caratteristiche dello scorso anno».

Scienza è convinto che giocando si possano [illegible] re queste lacune. «Non regaleremo nulla all'avversario», ha [illegible] aggiunto l'allenatore. [illegible]. ga.)

Ebor ottimista al [illegible] completo

VALENZA — Ottimismo nelle file della Ebor Basket di [illegible] D [illegible] questo pomeriggio sarà all'opera a Fagnano O[illegible] Boutique della piastrella.

I padroni di casa sono [illegible] vera incognita: l'unica [illegible] di sa è che domenica scorsa hanno [illegible] per pochi punti, nell'[illegible] esordio di campionato.

I valenzani sono quasi al completo: mancherà soltanto il militare Zanellato, che dovrà [illegible] il pallone [illegible] fucile dovendo restare di guardia in caserma.

I ragazzi della [illegible] si [illegible] preparati a questo [illegible] disputando giovedì [illegible] partita con il Casale [illegible]sket di serie C.

Varvello, [illegible] valenzano, è parzialmente [illegible] della preparazione dei suoi ragazzi [illegible] se qualcosa [illegible] raggiungere il massimo. (g. ga.)

Contro il Borgomanero

La Novese per scacciare la crisi

NOVI [illegible] — [illegible] trasferta per la Novese nella sesta giornata di serie D. I biancocelesti si recano in terra novarese, a Borgomanero. I rossoblù locali sono in gran forma e, con sette punti all'attivo, occupano il secondo posto della classifica.

Compito assai arduo per la compagine del commissario Dino Rosso, a meno che non riesca a ripetere la prova di Ivrea, l'unica prestazione degna di menzione in questo sconcertante inizio di campionato.

Nel passato turno di gara i biancocelesti hanno nuovamente deluso i propri tifosi. Un'altra brutta prova che preoccupa non poco quanti hanno a cuore le sorti della Novese che, partita con i favori del pronostico, naviga adesso, invece, nelle agitate acque [illegible] fondo classifica. I dirigenti locali alla riapertura [illegible] liste [illegible] trasferimento sono al lavoro.

Trattative sono in atto con il Derthona, per il centrocampista Boccasso, e con il Genoa, per lo stopper Fulkner che nel passato campionato [illegible] giocato nell'Asti.

Il mister manderà in campo questa formazione: Zappa, Schiesaro, Bottaro, Scanu (Maranzana), Bacarelli, Della Donna, Palazzotto, Della Casa, Merlano, Corsello (Scanu), Rosignoli. g. c.

COMUNE DI TICINETO
Provincia di Alessandria
Consorzio Scuola M[illegible]
Legge 5-8-1975 n. 412 - Lavori di costruzione del 1° lotto funzionale edificio scuola media.

AVVISO DI GARA

IL [illegible]
visti gli artt. 1, lett. a) e 7 della Legge 2-2-73 n. 14;
Vista la Legge 3-1-1978 n. 1;

INFORMA

a) tutte le Ditte che abbiano interesse ad essere invitate alla gara [illegible] al presente avviso che le richieste di ammissione devono pervenire alla Segreteria del Comune entro gg. 10 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;
b) l'importo a base d'appalto dei lavori ammonta a complessive L. 136.247.914 (trecentotrentasei milioni duecentoquarantasettemila novecentoquattordici);
c) la procedura per l'aggiudicazione dei lavori sarà quella prevista dall'art. 1 lett. a) Legge 2-2-73 n. 14 con sole offerte in ribasso;
d) la [illegible] di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Ticineto, 12-10-78.

IL PRESIDENTE
Floriano Scagliotti

A Mondovì in formazione rimaneggiata

Acqui: partita difficile contro la Carassonese

ACQUI TERME — *«A poche ore dall'impegnativo incontro di Mondovì contro la Carassonese, la situazione della nostra squadra non è molto semplice* — dice il trainer dell'Acqui Giuseppe Fucile — *Non potrò contare su Astrua, infortunatosi mercoledì in allenamento, e non sarà presente neppure il forte Ferraro: gli è stato tolto il gesso dalla gamba, ha ripreso ad allenarsi, ma occorrerà ancora tempo».*

Ieri mattina alcuni giocatori dell'Acqui hanno disputato [illegible] seduta supplementare di allenamento.

«Un relax atletico, o rotazione — precisa Fucile — *nel quale applicando settimanalmente tutti i giocatori della squadra. A Mondovì con la Carassonese speriamo di riportare un risultato positivo».*

Il consiglio direttivo intanto si è occupato del «caso Enrico Grillo», l'attaccante trentenne, di proprietà del club termale, che sta creando non pochi grattacapi all'allenatore e ai dirigenti.

Grillo vuole [illegible] mila lire mensili e il cartellino gratuito a fine campionato, il che significherebbe una perdita economica per la società.

Il consiglio direttivo termale è ormai drasticamente orientato ad una soluzione definitiva. Data la fiducia alla «linea verde», [illegible] Grillo non [illegible] a più miti consigli, un [illegible] sarà difficile, anche perché si spera di contattare qualche punta valida sul mercato.

[illegible] Grillo non andrà a Mondovì e la probabile formazione acquese sarà: Rabino, Petrangelo, Tacchino, Pugno, Pirrone, Moro, Marmo, De Petris, Trivieri, [illegible] Maglio, Mastrorosa. g.p.

A cavallo vince champagne

PALERMO — M[illegible] Calsooti, 20 anni, nato a Casale Monferrato, studente di veterinaria a Torino, ha vinto, ieri al campo ostacoli della Favorita il premio Moet et Chandon, una gara a tappe iniziata a Sanremo, proseguita a Saint Vincent, Piacenza, Predazzo, Saluzzo e Salice Terme, e terminata nella bellissima conca siciliana sulle 13 barriere, il Premio città di Palermo (5 milioni di lire in palio). Massimo Calsooti è alto un metro e 88 e pesa una sessantina di chili. Il peso è importante perché riceverà in premio un centinaio di bottiglie di «champagne» per una quantità pari a 55 chili (bardatura compresa).

L'epilogo della lunga «journée», tuttavia non è stato favorevole per il promettente cavaliere casalese, perché il suo Estello, un baio scuro di belle proporzioni, lo ha tradito sia nel percorso base, sia nel barrage, accumulando ben 20 penalità.

Malgrado tale piazzamento è riuscito ad accumulare 164 punti contro i 157 di Raimondo d'Inzeo. (d. b.)

Prima Categoria: il calendario della sesta giornata

Il Quattordio affronta il Nichelino Monferrato-S. Carlo, derby di fuoco

ACQUI [illegible] — Tra le partite di cartello [illegible] giornata del calcio dilettanti prima categoria, la capolista Quattordio [illegible] il [illegible]lino, [illegible] duro, e l'undici di Stradella deve difendere il primato [illegible] dalle prime battute del girone.

«Puntiamo alla vittoria — dice il dirigente [illegible] — *in ogni caso cercheremo di dare prova di buon gioco».* La probabile formazione: Ruffa, Briasseco, Ardissone, Musso II, Carrà, Pizzamiglio, Polato, Vannicola, Fera, Ingrasci, De Cesare.

Il Monferrato, secondo a una lunghezza, è il protagonista del primo del derby alessandrini e giocherà a Borgo San Martino affrontando il San Carlo. *«Cercheremo di uscire indenni da questa impegnativa trasferta»*, dice l'allenatore Tinassi.

Intanto per i giallobiù si attende Umberto Zampollo. I borghigiani del San Carlo, attendono a piè fermo l'arrivo del titolato Monferrato, in un clima da derby.

Il San [illegible] dovrebbe scen-[illegible] in campo [illegible]: Piasotto, Nosengo, Coppo, Ghiglione, Pozzuolo, Bruschetta, Daffara, Ceria, Tartara, Schiavini, Montiglio. Il Monferrato schiererà: Costanzo, Mandracchia, Benetti, Palazzetti, Serramonti, Marsiglio, Carlevaro, Cavalli, Lombardi, Casalone, Schiavetti.

L'Audace Boschese di Bosco Marengo affronta in trasferta l'Orbassano; un pari potrebbe accontentare entrambe le contendenti.

L'Ozzano riceve fra le mura amiche il Millefonti e ha a disposizione una [illegible] per conquistare il pieno [illegible] e togliersi da [illegible] penultimo scomodo posto in classifica.

La classifica: Quattordio punti 9; Monferrato e Moncalieri 8; Nichelino 7; Orbassano 6; Millefonti 5; Felizzano, Chieri, Cambiano, San Carlo e Audace Boschese 4; Valenzana e Ozzano 3; San Mauro 1. g. p.

La mezza punta, acquistata dall'Asca

La Valenzana in trasferta a Felizzano con Cattaneo

VALENZA — *Viva attesa per la partita di oggi pomeriggio a Felizzano, dove la Va-[illegible] scende per affrontare la compagine locale nella sesta giornata del campionato di prima categoria.*

Tra le file dei rossoblù [illegible] schierato, con molta probabilità, il [illegible] acquisto, definito venerdì [illegible] dal commissario Maggiora, la «mezza punta» Cattaneo dell'Asca Valle che [illegible] sicuramente un posto in squadra a centro campo.

«A questo punto — *ha dichiarato Maggiora* — la squadra è [illegible] più forti; i risultati dovrebbero arrivare». [illegible] parere il trainer Maggi: «Sono convinto — dice — che la squadra possa aspirare ai vertici della classifica, anche [illegible] l'attuale posizione non è delle più [illegible].

Rotto il ghiaccio domenica scorsa in [illegible] con il [illegible] Mauro, i valenzani sono psicologicamente carichi [illegible] se il [illegible] gara di quest'oggi si preannuncia dura sul piano tecnico poiché il Felizzano [illegible] certamente filo da torcere ai valenzani, avendo perso, o pareggiato, sfortunate prove in cui avrebbe potuto aggiudicarsi i due punti in palio.

Questa la formazione rossoblù che giocherà a Felizzano: Sala, Zanella, Zulato, Spunton; Pirrone, Pinato, Pasino, Mignosi, Rustico, Quaini, Cattaneo.

Sarà assente Barletta [illegible] dall'ospedale mercoledì scorso, dove era stato ricoverato per trauma cranico a seguito dell'incidente subito nel turno passato contro il San Mauro.

Ancora di notevole apporto sarà la presenza in campo dello stopper Pirrone, il diciassettenne [illegible] si è meritato il posto in squadra. Questo inserimento fa parte della politica dei giovani [illegible] la società intende attuare. g.ga.

m2 boutique presenta le collezioni di
• baila dei mattioli
• Genny
• byblos
• KETCH
• CERRUTI
• Ermenegildo Zegna
• TYKO'S
• MONTEDORO
M2 boutique
Piazza Garibaldi 54,
[illegible] Monf.
Tel. 726.714

il CENTRO VENDITA lane AURELIA
continua la tradizione
ALBINO BOTTO
Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.
Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.
Spugne e articoli per la casa, coperte e plaids.
STRONA - S.S. Cossato Vallemosso - Tel. 015/72053

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

CUNEO E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 56.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. [illegible]; Fossano, t. 62.003

È emerso nel corso [illegible] un dibattito alla tv locale

Diffuso anche fra i cuneesi il vizio di evadere le tasse

CUNEO — L'ottantacinque per cento dei cuneesi che hanno presentato nel 1978 il mod. 740 della denuncia dei redditi relativa all'anno 1976, hanno dichiarato un introito inferiore ai cinque milioni annui; [illegible] il 10 per cento un reddito fra i cinque ed i dieci milioni e poco più di cinquecento contribuenti (su 30.41?) hanno denunciato redditi annui superiori ai dieci milioni di lire.

Sono le cifre [illegible] cui può essere desunta la [illegible] consistenza dell'evasione fiscale a Cuneo, [illegible] non si discosta [illegible] quella delle altre città della provincia ed anche d'Italia. Cosa fare per [illegible] battere l'evasione fiscale, quali strumenti adottare, quali organismi pubblici coinvolgere, sono gli interrogativi cui ha tentato di fornire risposta un dibattito trasmesso in diretta da «Radio Cuneo democratica», cui hanno partecipato oltre al sindaco ed all'assessore alle finanze, anche l'avv[illegible] dello stato, Giancarlo Ferreri, giornalisti, assessori e consiglieri comunali, commercialisti, [illegible]listi.

In più di due ore di serrato dibattito, introdotto e guidato dall'avv. Ferreri, sono emerse considerazioni di notevole importanza. Innanzitutto quelle relative ai consigli tri[illegible] [illegible] alla legge che li ha istituiti; essa è stata giudicata ambigua e comunque tale, [illegible] [illegible] consentire il funzionamento dei delicati ed importanti organismi, che dovrebbero fornire all'amministrazione finanziaria dello stato le indicazioni relative ai cittadini che evadono il fisco.

La legge, infatti, stabilisce che i consigli comunali tributari devono fornire agli uffici distrettuali delle imposte le «prove certe» delle evasioni fiscali: [illegible] compito che la composizione degli stessi organismi, le scarse o inesistenti strutture di cui possono disporre, assolutamente non consente.

«*Pertanto* — ha detto l'avv. Ferreri, che è vice presidente del consiglio tributario di Cuneo — *si è deciso, anche sull'esempio di tanti altri consigli comunali, di cercare "indizi" di evasioni fiscali per fornirli agli uffici delle imposte*». Ma anche questo compito così limitato non può essere svolto, perché il comune non ha fornito del personale indispensabile (almeno quattro impiegati a tempo pieno) per il funzionamento.

L'assessore alle finanze, dott. Allocco, ha illustrato le molte e note difficoltà in cui si dibatte il comune, anche in conseguenza dei noti «decreti Stammati» che hanno impedito l'assunzione di nuovo personale. E alle domande precise ed incalzanti circa l'effettiva volontà politica dell'amministrazione comunale di consentire al consiglio tributario di entrare in funzione, dopo oltre un anno dalla sua costituzione, ha affermato che quanto prima la giunta comunale dovrebbe esprimersi in proposito.

Altra importante considerazione emersa dal dibattito è quella relativa alla legge fiscale, in base alla quale alla magistratura non è consentito di occuparsi, a nessun livello e per alcun motivo, di evasioni fiscali. «Si [illegible] di un reato criminoso: — è stato affermato — *che per volontà del legislatore, tuttavia, non può essere perseguito e punito dalla magistratura*». Gli sforzi pertanto dovrebbero essere rivolti affinché sia modificata tale legge e sia sancita la competenza della magistratura, ad ogni livello, anche per questo tipo di reato.

Contro tale tesi si è dichiarato sfavorevole il dott. [illegible], commercialista, ex presidente della Camera di Commercio, che ha sostenuto la non idoneità dei magistrati ad occuparsi di una materia così complessa e delicata come quella fiscale. Gli è stato replicato che i magistrati — come di consueto avviene quando devono occuparsi di mate[illegible] medico-sociali [illegible] altamente tecniche — possono ricorrere alle consulenze specializzate.

L'avv. Giammaria Dalmasso, consigliere comunale liberale, pur deprecando il fenomeno dell'evasione fiscale, tuttavia ha detto che se il cittadino non dichiara il vero, non si dimostra cioè propenso a pagare il dovuto, la colpa è delle istituzioni, che non ispirano fiducia nel contribuente. L'affermazione [illegible] provocato numerosi interventi polemici, specialmente da parte di alcuni sindacalisti presenti al dibattito. g. r.

Un'asta ad Alba per [illegible] Domenico

ALBA — Una nuova iniziativa è stata presa dalla Famija Albeisa a favore del restauro della bella chiesa di San Domenico, un raro esempio di architettura gotico-piemontese del XIII secolo. Si tratta di un'asta di quadri fissata per la sera dell'11 novembre prossimo.

Un invito è stato rivolto dall'ente a tutti i pittori che sono sensibili ai valori [illegible] ed ambientali. I dipinti [illegible] la vendita all'asta saranno tradotti in effettiva disponibilità finanziaria per progredire nell'opera di restauro.

«*Con le offerte finora raccolte* — dice il presidente della Famija Albeisa Giovanni Bressano — *abbiamo dato al tempio una perfetta stabilità, un nuovo tetto ed un completo sist[illegible] di canali di gronda. Una nuova fase di lavori [illegible] in primo piano i restauri al pavimento, alle pareti, agli affreschi dei secoli XIV e XV che nell'interno riaffiorano abbondanti. Rivolgiamo pertanto un appello a tutte le persone alle quali sta a cuore la salvaguardia delle opere d'arte, affinché ci diano il loro aiuto*». (g. f.)

Cuneo si prepara alla ricca stagione del teatro Toselli

[illegible] — E' di grande interesse la stagione teatrale organizzata quest'anno dall'assessorato e dalla commissione cultura del Comune di Cuneo. Nel 1978-'79 il teatro Toselli avrà infatti un cartel[illegible] che comprende opere classiche, con la partecipazione di compagnie dei teatri stabili ed [illegible] importante rassegna di [illegible] alternativo.

L'assessore alla cultura del Comune, avvocato N[illegible] Streri, ha presentato il programma del teatro classico, che inizierà a dicembre per c[illegible] alla fine del marzo prossimo. Domenica 10 dicembre verrà presentata una commedia di notevole densità drammatica, *I parenti terribili* di Jean Cocteau per la regia di Franco Enriquez.

La cooperativa «Il gruppo della rocca» presenterà invece venerdì 15 [illegible] la commedia satirico-umoristica *Il suicida* di Nikolaj Erd[illegible] per la regia [illegible] Egisto [illegible]ucci. Le scene sono di Emanuele Luzzati e le musiche di Nicola Piovani. *Il diavolo e il buon Dio* [illegible] Jean Paul Sartre, verrà presentato giovedì 18 gennaio. La regia è di Aldo Trionfo, fra gli attori spiccano i nomi di Bruno Cirino e Roberto Bisacco.

Martedì 30 gennaio con la messa in sce[illegible] della [illegible] rotta di Heinrich von Kleist, gli spettatori cuneesi potranno conoscere una commedia che segna il momento più atipico della par[illegible] esistenziale di Kleist che si suicidò ad appena 33 anni. La regia di questa grottesca commedia è di Giorgio Pressburger. Le scene e i costumi sono di Gian Paolo Corsi.

Lunedì 26 febbraio verrà presentata la farsa di Gogol *Il matrimonio*. La regia [illegible] di Gian Carlo Sepe.

Un testo di grande interesse è la commedia di Carlo Gol[illegible] *L'adulatore* che verrà presentata al «Toselli» venerdì 23 marzo.

[illegible] rassegna di opere del teatro classico si concluderà mercoledì [illegible] marzo con la rappresentazione della storia di [illegible] uomo che non riesce a liberarsi da una amante inva[illegible] come da certe [illegible] sioni [illegible]ali. [illegible] [illegible]ta della commedia di Feydeau *La palla al piede* per la regia di Franco [illegible]. Le scene ed i costumi sono [illegible] Gian Maurizio Fercioni; gli attori Lucilla Morlacchi, Franco Parenti, Gianni Mantesi e Bob Marchese. g. fo.

Raddoppia la dotazione del patrimonio bovino

Il mais messo in silo prezioso per l'allevatore

Abbiamo scritto, e l'argomento è di viva [illegible] che per l'allevatore la miglior [illegible] stinazione del mais è quella «ad [illegible]»: infatti utilizzando stocchi, [illegible]glie e tutoli unitamente alla granella, si ha un'elevatissima disponibilità in unità foraggere e, quindi, la possibilità di raddoppiare la dotazione di bestiame. Importante, lo ripetiamo, è la preparazione [illegible] silo-mais che deve essere accurata, pena la non riuscita dell'operazione.

Infatti, l'utilizzo d'un silo non ben riuscito, [illegible] conseguente insorgenza di muffe, significa indurre, nelle bovine, aborti, nascite di [illegible] malconformati, tumori, gravi [illegible] podali, necrosi della [illegible] e [illegible] — fegati non [illegible] sul piano alimentare e carne non pregiata.

Ai fini dell'alimentazione razionale degli animali, il silo-mais, pur dotato di ottimi requisiti di energeticità, appetibilità e conservabilità, presenta però carenze alimentari che vanno [illegible] colmate con opportune integrazioni. Per ovviare alle carenze di proteine, è consigliabile l'addizione di urea al mo[illegible] della preparazione dell'insilato: 300-500 grammi [illegible] per quintale di insilato possono au[illegible] fino al 80 per cento il contenuto in proteine.

La pratica invalsa [illegible] abbinare all'urea il carbonato di calcio è invece errata in quanto rallenta i processi di trasformazione della massa insilata. Infine, occorre ricordare che il silo-mais non va utilizzato prima di tre settimane dal suo impianto.

Il silo-mais rappresenta la base per la produzione di carne e consente i migliori indici [illegible] conv[illegible]ione, di realizzare [illegible] il chilogrammo di carne più a buon mercato, ma nel [illegible] impiego esso va sempre integrato da apporti energetici e proteici che rendano equilibrata la razione alimentare.

Ne risulta che una razione di base da 25 a 45 chilogrammi di mais insilato esige da 1 a 2 chilogrammi di panelli ricchi di proteine, oppure da 1 a 2,5 chilogrammi di mangime al 30-40 per cento di proteine digeribili, e l'aggiunta, inoltre, di 100-200 grammi di miscela minerale correttiva, per il calcio, il fosforo, il magnesio ed il sodio nonché un adeguato supplemento di vitamine [illegible] e D.

Per le bovine da latte, infine, riveste particolare importanza coprire un terzo delle unità foraggere occorrenti con [illegible] fieno di prato polifita.

Bruno Pusteria

Sanfrè: ustionata anche la [illegible]

[illegible]oppia [illegible] stufa bambino gravissimo

[illegible] — Un [illegible] di Sanfrè, Carlo Surra, 3 anni, e sua madre Irene Prato, 28 anni, [illegible] stati ricoverati in gravi condizioni [illegible] «Regina Margherita» di Torino e al centro ustionati delle Molinette in seguito allo scoppio [illegible] una stufa a cherosene.

L'incidente è accaduto alle [illegible] dell'altro ieri nella [illegible] di una casa isolata di borgata Martini, sulla collina di Sanfrè, dove Michele Surra, muratore, abita con la moglie, il figlio ed i suoceri, Matteo Prato e Caterina Martino, di 58 anni.

[illegible] che lo scoppio sia av[illegible] quando la Prato ha [illegible] del combustibile nella stufa. La donna e il bambino che era a pochi [illegible] di distanza, sono stati investiti da una fiammata. Nel tentativo di soccorrere [illegible] figlia e il nipotino, anche la Martino ha riportato ustioni alle mani.

Matteo Prato, che era nella vigna, è accorso allo scoppio e alle grida e ha gettato dei sacchi di iuta addosso al piccolo [illegible] spegnendo così le fiamme. g. m.

L'infortunio a Lesegno

Carrù: morto l'operaio ustionato

CARRU' — L'operaio Armando Giambone, che [illegible] rimasto gravemente ustionato in un infortunio sul lavoro nelle scorse settimane, è morto al Cto [illegible] Torino, dove era stato trasportato d'urgenza.

Il Giambone lavorava alle [illegible] [illegible] Tanaro» [illegible] Lesegno: era [illegible] investito da una fiammata. (g. g.)

La disgrazia è accaduta a Verzuolo

Auto contro albero M[illegible] [illegible] ventenne

Bruno Danna (foto Gedda)

VERZUOLO — Un giovane operaio di 22 anni, Bruno [illegible], abitante a Sanfront in frazione Serro 19?, celibe, ha perso la vita venerdì sera in seguito ad un grave incidente stradale. Poco prima delle 22, il Danna si stava dirigendo verso Cuneo, in automobile, proveniente da Saluzzo; a Verzuolo, sulla statale dei Laghi di Avigliana che attraversa la cittadina, per cause non ancora precisate ha perso il controllo della vettura, finendo contro un albero del viale che fiancheggia la strada statale.

Nel violento urto l'operaio è morto immediatamente; l'automobile si è accartocciata, ed i soccorritori hanno stentato ad estrarre il suo corpo, ormai privo di vita, dal groviglio di lamiere. Sul luogo [illegible] sono recati gli agenti della polizia stradale di Saluzzo e l'ambulanza dell'ospedale civile, i cui infermieri, tuttavia, non hanno potuto che constatare [illegible] morte del giov[illegible] autista.

Bruno Danna lavorava come operaio e viveva con i genitori — il padre, Costanzo, ha 52 anni e la madre, Natalina Brandino, 50 anni — e la sorella Anna Maria, di undici anni.

Sulle cause dell'incidente — [illegible] non ha coinvolto i [illegible] — si fa l'ipotesi di un improvviso malore che [illegible] colto il giovane facendogli perdere il controllo dell'automezzo. r. a.

CEVA — Si è iniziata nel Cebano la raccolta delle castagne: sui mercati locali il prodotto è quotato dalle 250 alle 300 lire il kg, nei negozi i prezzi vanno dalle 400 alle 500 lire. Le previsioni ottimistiche dei mesi scorsi sono state confermate soltanto in parte: la maturazione è stata infatti compromessa dal freddo notturno delle ultime settimane.

Cuneo: era ricoverato in Piazza d'Armi

Detenuto malato fugge dall'ospedale

CUNEO — Un detenuto nel supercarcere di Cuneo-Cerialdo, ricoverato da alcuni giorni presso l'ospedaletto di piazza d'Armi perché ammalato di epatite virale, è evaso, [illegible] la sorveglianza degli agenti di guardia, dopo aver segato le sbarre [illegible] finestra.

L'evaso è Michelangelo Osana, di 41 anni, nato a Decimomannu (Cagliari) e residente a Modena in via Fossa Buracchione 7: era detenuto nel carcere a vigilanza speciale di Cuneo perché condannato per rapine e sequestri [illegible] persona ed avrebbe dovuto scontare la reclusione fino al 1987. Da alcuni giorni era stato ricoverato per epatite virale [illegible] sezione infettivi dell'ospedale S. Croce di Cuneo, in «Villa S. Croce» a piazza d'Armi.

[illegible] notte, alle 4,30 [illegible] guardie — che vigilavano dall'esterno dell'edificio, compiendo la consueta ispezione — hanno trovato la stanza vuota: alla finestra prospiciente il cortile interno [illegible] [illegible] state segate ed il detenuto era riuscito a fuggire, [illegible] lasciare alcuna traccia.

Pattuglie di agenti e di carabinieri hanno istituito posti di blocco e battute in tutta la provincia, [illegible] Michelangelo Osana evidentemente — forse aiutato da qualche complice — è riuscito n[illegible] breve spazio di tempo dalla sua fuga al momento dell'allarme [illegible] allontanarsi da Cuneo.

Severino Gazzelloni suona oggi ad [illegible]

ALBA — Severino Gazzelloni, uno dei più noti flautisti in campo internazionale, è giunto ieri ad Alba [illegible] con una troupe televisiva diretta da Franco Morabito, per la realizzazione di una trasmissione. Approfittando [illegible] soggiorno in città il famoso artista suonerà per gli albesi oggi, domenica, spostandosi da un crocicchio all'altro del centro storico.

Alle 11, il flautista si e[illegible] [illegible] piazza del Duomo accompagnato dalla banda cittadina, diretta [illegible] maestro Giovanni Matta. Si tratta di un avvenimento eccezionale per Alba ed è dovuto alla disponibilità dell'artista. (p. f.)

Martedì sciopero all'ospedale di Saluzzo

CUNEO — La segreteria provinciale della Federazione ospedalieri Cgil - Cisl - Uil e l'assemblea dei delegati di reparto hanno proclamato per martedì prossimo una gior[illegible] [illegible] sciopero di tutti i dipendenti dell'ospedale civile di Saluzzo.

Durante lo sciopero — che è stato proclamato in segno di protesta per l'*«ostruzionismo dell'amministrazione nei confronti dei delegati di reparto»* e contro *«il clima intimidatorio instaurato all'interno dell'ospedale in modo particolare dal direttore amministrativo»* — verranno garantiti soltanto i servizi essenziali e sarà effettuata un'assemblea permanente cui sono invitate tutte le forze politiche e sociali e gli amministratori pubblici degli enti locali. (o. r.)

CIGLIANO — Tamponamento sull'autostrada tra un Tigrotto Om ed un autocarro Fiat 682. L'incidente è avvenuto [illegible] Rondissone. I protagonisti [illegible] Guido Menchetti, 47 anni, residente a Trofarello, via Torino 100 ed Antonio Modana, 31 anni, residente alla frazione Bandito di Bra. Quest'ultimo è ricoverato a Chivasso con [illegible]

ALBA — Il consigliere comprensoriale on. Vitale Robaldo (pri) ha rassegnato le dimissioni dalla carica. E' stato sostituito da Giovenale Alberione.

"Veglia,, a La Morra sulla vita contadina nelle Langhe

Che [illegible] rimane dei gelsi

LA MORRA — La «vià» è un rito della [illegible] contadina. E' la veglia che fanno i contadini nelle [illegible] d'autunno e d'inverno, in una stalla, in compagnia di sonnecchiosi bovini. Si raccontano storie di «masche», si commentano fatiche e morti, si intrecciano gustosi pettegolezzi.

Venerdì sera, a La Morra, presso la «Ca dij amis», c'è stata una di queste «vià». L'ambiente era decisamente più «cittadino» e i messaggeri non erano contadini. Tuttavia l'argomento era prettamente langarolo e i partecipanti erano genuini amanti di questi colli vignosi. S'è parlato dei «murè», ossia dei gelsi che purtroppo stanno scomparendo e che la b[illegible] terra di Langa sta rinsecchiando.

Al dibattito nella cantina di Claudia Ferraresi hanno partecipato lo scrittore-giornalista Franco Piccinelli, il critico d'arte Renzo Guasco, il poeta Gino Giordanengo, lo scrittore Ernesto Billò. Si doveva parlare dei «murè» incisi dal delicato pittore Tino Aime e descritti da Mateo Franceschetti, poeta di razza campagnina. Ognuno ha detto la sua sul gelso, ciascuno ha dedicato sue parole d'amore a questa pianta brulla, bitorzoluta, sgraziata ma così meravigliosa.

La «vià» a La Morra non ha voluto essere un inno di morte bensì un profondo omaggio ad un albero che caratterizza questa terra proprio come un tatuaggio. Il gelso è l'albero degli zoccoli di [illegible] parla lungamente. I bachi da seta sono scomparsi assieme all'industria che alimentavano. E con loro se ne stanno andando i «murè». L'economia sfrutta l'ambiente e poi lo condanna a morire. Salvare i gelsi vuol significare il recupero di un mondo contadino che altrimenti andrebbe distrutto.

Qualcuno, alla «vià», ha detto che il «murè» non produce frutti ma p[illegible]. Un altro l'ha definito pianta inutile ma così paziente. E' tutti [illegible] stati concordi nel decretare il gelso «un pezzo insostituibile di Langa». Insomma, un albero degli zoccoli che va salvato e apprezzato. Possibilmente senza attendere un regista che gli tessa l'epitaffio su una pellicola da film.

Edoardo Ballone

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Così come sei.
[illegible]: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Italia: Lo squalo (?) ... di Spielberg.
Nazionale: Amore, piombo e furore.
[illegible]: Hur.

ALBA
Corino: Bulldozer.
Eden: Primo amore.

BENEVAGIENNA
Astra: Papillon.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Morte di una carogna.
San Rocco: Il colosso di Rodi.

BOVES
Nuovo: Il prossimo uomo.

BRA
Impero: Grease.
Politeama: Zorro!.
Vittoria: Attentato al Trans America Express.

BUSCA
Nuovo: L'uovo del serpente.

CANALE
Splendor: L'insegnante va in collegio.

CARRU'
Moderno: 007 la spia che mi amava.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Cassandra Crossing.

CENTALLO
Alessandria: La febbre del sabato sera.

CEVA
Dante: Squadra antitruffa.

CORTEMILIA
Nuovo: L'orca assassina.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo [illegible]: L'orca assassina.

DRONERO
Italia: Due piccolissimi piccoli.

FOSSANO
Astra: Lo chiamavano Bulldozer.

Italia: Macista all'inferno.
Politeama: Pretty baby.

MONDOVI'
Corso: Holocaust 2000.
Italia: Ciao maschio.
[illegible]: [illegible]

[illegible]
[illegible]: Il bel [illegible] senza paura.

ORMEA
[illegible]: Il tocco della medusa.

PIASCO
La Rosa: Heidi in città.

RACCONIGI
Sociale: In una notte piena di pioggia.

Temperatura ieri a Cuneo
massima 16
minima 7

Umidità media: 69%. Temperature il 21 ottobre dello scorso anno: 14; 8. Il sole sorge alle 6,50 e tramonta alle 17,24. Luna: piena. Vento da Nord-Est 7 km all'ora.

Le previsioni: Su tutta la provincia cielo poco nuvoloso con possibili addensamenti nel pomeriggio; visibilità buona; venti deboli; temperatura senza notevoli variazioni.

Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (19; 10), Bra (22; 6), Ceva (18; 14), Fossano (18; 9), Limone (14; 6), Mondovì (18; 12), Racconigi (21; 8), Saluzzo (17; 9), Savigliano (16; 18).

ROBILANTE
Robilantese: I tre giorni del Condor.

SALUZZO
Cinema: La soldatessa alla grande manovra.
Italia: L'uomo ragno.
Splendor: La maledizione di Damien.

SAVIGLIANO
Aurora: Airport 77.
Nazionale: Quando c'era lui, caro lei.
Sil: Bermude: la fossa maledetta.

VERZUOLO
Corso: American graffiti.

VILLAFALLETTO
Moderno: Love Story.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma; Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: San Rocco, via Principi [illegible], via Marengo.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

ASTI
Lux: Tutti in paradiso.
Politeama: Avere vent'anni.
Salesio: Formula Uno: febbre della velocità.
Splendor: Io Bruce Lee.
Teatro: Le colline hanno gli occhi.
Vittoria: Io tigro, tu tigri, egli tigra.

Una fabbrica di Bra restituirà otto milioni ai suoi dipendenti

BRA — La Press Spa, un'azienda che produce mobili metallici, dovrà restituire a venticinque suoi ex dipendenti la somma complessiva di oltre 8 milioni, corrispondente al denaro anticipato per la cassa integrazione guadagni e successivamente trattenuto sulle liquidazioni. In questo senso si è espresso il pretore di Bra, Martinelli.

L'anno scorso la Press aveva proposto la cassa integrazione per una trentina di dipendenti. In attesa del perfezionamento della pratica, i lavoratori [illegible] [illegible] che [illegible] ditta anticipasse i [illegible] [illegible] cassa integrazione.

L'azienda [illegible]va accettato, ma considerando il denaro versato non come anticipo ma come un «prestito», tanto che si era ritenuta autorizzata a trattenerlo sull'importo dovuto a titolo di liquidazione quando gli operai erano stati licenziati.

Il pretore, accogliendo le tesi del legale dei lavoratori, avv. Giorgio Scagliola, ha sancito l'illegittimità del comportamento della ditta, condannandola, oltre che alla restituzione [illegible] denaro indebitamente trattenuto, [illegible] [illegible]gamento delle spese di giudizio. Gli operai che avevano presentato ricorso contro la Press [illegible] Efisio Capocchia, Antonio Testa, Saverio Argirò, Mario Cravero, Francesco Balocco, Raimondo Pepino, Bruno De Marco, Vincen[illegible] De Marco, [illegible] Marengo, Bruno Di Marco, Antonio Canterucci, Pietro Ledda, Michelangelo Giachello, Lucio Romio, Bruno Bergesio, Giuseppe Garesio, Giuseppe Solla, Emilio Baldo, Giuseppe Argirò, Salvatore Biuise, Carlo Balocco, Gennaro Oliva, Claudio Costamagna, M[illegible] Baglio e Gianni Protto. g. n.

MANGO — La Regione ha approvato la delimitazione del centro storico del comune di Mango come era già stato deliberato dal Consiglio comunale.

55 Dipendenze fanno una banca che conta.

Contiemole, [illegible] sportelli, 14 esat[illegible], [illegible] locali per Bagnasco, Canale, Demonte, Govone, Neive, Tarantasca, Vinadio.

Ma questi sono soltanto numeri e luoghi. Dietro i numeri ci sono 500 persone che voi conoscete bene, e una organizzazione tecnica [illegible] amministrativa in continuo miglioramento.

Stiamo per fare altri passi avanti: presto avremo i «terminali di sportello» (impianti modernissimi di informazione distribuita, che collegheranno tutte le dipendenze alla sede centrale ed eviteranno le code agli sportelli), il sistema SWIFT di comunicazione dati in tempo reale con banche estere, il sistema STACRI per emettere su tutte le Casse di Risparmio italiane bonifici e girofondi. Ne parleremo. Abbiamo molto da raccontare.

Fondata nel 1855. Depositi per oltre 400 miliardi. [illegible]io di oltre 23 miliardi di lire. Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma, 13. 55 Dipendenze in tutta la Provincia. Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero. Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA [illegible]

Una banca su cui contare.

[illegible]
SALA DANZE DEL BALLO LISCIO
DOMENICA 22 [illegible] - ore 21
ROBERTO
sarà presente con il [illegible] brillante gioco a quiz
INTERVERRANNO:
Tele [illegible]
Radio Alba
Tele Radio City Monregal
ALLIETERA' LE FAVOLOSE SERATE DANZANTI
"GINO" E IL SUO COMPLESSO
CANTA [illegible]

Oggi pomeriggio e [illegible] sera per voi giovani
[illegible]REPITOSO RITORNO DEL COMPLESSO
LIVING THEATER
Per il liscio suonerà l'orchestra
I SAMANTA FOLK

Albergo ristorante dancing Niella Tanaro (Cn)
Questa sera Grande liscio con
VITTORIO BORGHESI
per i giovani
HAPPY DISCOTECA

NOTIZIE SPORTIVE

È l'obiettivo della 3ª trasferta

Albese, 1 punto in terra toscana

ALBA — Conquistato [illegible] molta sofferenza ed [illegible] po' di affanno il primo punto del campionato, l'Albese affronta [illegible] quarto turno [illegible] terza [illegible] aferta toscana, viaggiando alla volta di Cerreto Guidi dove sarà ospite della Cerretese. Le precedenti trasferte a Prato e Montecatini [illegible] risultate piuttosto indigeste per gli azzurri, che non [illegible] riusciti a far punti nonostante [illegible] belle prove fornite.

In questo [illegible] tentativo Verdi confida [illegible] tornare [illegible] se almeno [illegible] un pareggio: *«La Cerretese ha attualmente due punti in classifica, ma fra le mura di casa, su un campo piuttosto piccolo e stretto, è particolarmente temibile. Noi, tuttavia, adesso che abbiamo rotto il ghiaccio e che cominciamo ad avere a disposizione tutti i titolari, siamo in grado [illegible] conquistare [illegible] risultato [illegible] Certamente non [illegible] in campo rassegnati, ma ci batteremo con [illegible] le nostre forze».*

Il [illegible] squadra è piuttosto alto: l'acquisto di Manuele Domenicali, forte centrocampista proveniente dall'Omegna. [illegible] ulteriormente [illegible] possibilità [illegible] squadra, rinforzando il [illegible] centrocampo apparso finora il più incerto [illegible] la formazione.

Domenicali, a detta [illegible] tecnici, è in grado di offrire una grande propulsione offensiva e di velocizzare l'azione impedendo che la palla ristagni a centrocampo.

Inoltre il direttore tecnico Borsalino sembra sul punto di concludere un altro buon affare: finora viene mantenuto il più stretto riserbo, [illegible] che un altro elemento [illegible] forse dugl sia sul punto di trasferirsi ad [illegible].

Borsalino si è mostrato [illegible] ticolarmente attivo in questo supplemento autunnale di mercato calcistico: fra le altre cose è riuscito a cedere definitivamente [illegible], che aveva rifiutato il precedente trasferimento a Monopoli, al Pro Tolmezzo.

I giocatori a disposizione [illegible] Verdi sono in forma, ad [illegible] di Dogliani [illegible] quale è stata posta una steccatura rigida al ginocchio colpito nella gara [illegible] la Sanremese, [illegible] che dovrebbe riprendere [illegible] allenamenti [illegible] prossima settimana, essendo esclusa ogni lesione al menisco.

A Cerreto [illegible] l'Albese dovrebbe [illegible]: Manfredi; Strumia, [illegible] Gasperi; Furiano (Manica), Dezio, Rampanti; Carelli, Lombardi, Boggian, Luciani, Quagliarelli. [illegible] panchina andranno [illegible] Bella e Scardelato. a. s.

Manuele Domenicali

Promozione: i biancorossi guidano la classifica con 9 punti in 5 gare

Cuneo difende il suo primato con l'Asca Valle al «Paschiero»

CUNEO — Primo in classifica, con 9 punti in cinque gare, il Cuneo si ripresenta al «Paschiero», dopo la positiva trasferta ad Acqui, per affrontare la [illegible] promossa formazione alessandrina [illegible] Valle S. [illegible]

Con [illegible] ospiti giocherà Marileno Fusetti, così da non far [illegible] l'ex [illegible] turno. Da parte sua il Cuneo non dovrebbe presentare novità; i convocati sono [illegible] domenica [illegible] e cioè: Bertola; Corino, Pancera; Berti, Raina, Veneziani; Gallo, Broccoliero, Caramellino, Sinopoli, Bongiovanni, che dovrebbero giocare, [illegible] Vercellone, Regolo e Meucci in panchina.

L'unica incertezza viene da capitan Berti, che ha rimediato [illegible] botta alla testa in allenamento: dovrebbe farcela e la sua [illegible] è importante per evitare a Rinero, in caso di suo forfait, rivoluzioni in formazione.

Proprio [illegible] è abbastanza fiducioso [illegible] prospettive dei biancorossi: «La squadra, per quanto si è visto sino ad ora — dice il trentaquattrenne stopper — è in grado [illegible] piazzarsi [illegible] prime tre posizioni e può avere ambizioni di vittoria finale, anche se per chiudere in testa ci vuole [illegible] concorrenza di una serie [illegible] fattori favorevoli. La difesa mi pare ben bloccata e [illegible] un portiere, Bertola, che ritengo il migliore del girone; a centrocampo c'è ancora qualche problema nell'intesa fra i singoli, ma è inevitabile, per una formazione costruita dal niente [illegible] pezzi nuovi che non si [illegible] scevano [illegible] di loro».

«I segreti del [illegible] dei biancorossi sono però due — continua Berti — l'allenatore e la gran volontà dell'ambiente. Rinero ha avuto a mio avviso il merito, grandissimo e principale, di aver convinto tutti noi sulle possibilità [illegible] squadra. Lui [illegible] ha creduto prima [illegible] noi ed ha dato la carica ai giocatori».

«Questo fatto — conclude lo stopper — insieme [illegible] la forza dei giocatori arrivati, gente [illegible] in campo determinata [illegible] massimo nel fare il risultato [illegible] ha fatto fare, sino ad ora, moltissima strada».
gl. f.

Chiaffredo [illegible]

Claudio Bertola

BRIAGLIA — [illegible] disputa oggi [illegible] meriggio, sull'impianto permanente del [illegible] del Monregalese, [illegible] gara di motocross. E' prevista anche una esibizione di mini-cross [illegible].

[illegible]A — Lo cicl[illegible] Mamma ospita oggi con [illegible] alle 15 la finalissima del campionato regionale di Promozione fra Bottimano-Gerbino (Bar Cacciatori di Magliolo - Savona) e Pittavino-Ghio (Pallonisti Cuneo-Gubelcomed - Cuneo), in precedenza alle 13 si disputerà la finale del [illegible] giovanile Deca.

Nerostellati per i 2 punti, azzurri in formazione rimaneggiata

Cheraschese-Fossanese conterà il fattore campo?

CHERASCO — Contro la Fossanese i nerostellati sono decisi a far valere il fattore campo, che finora [illegible] hanno adeguatamente sfruttato: quattro dei loro cinque punti [illegible] stati conquistati fuori casa.

«Contiamo su una vittoria — dice l'allenatore Brero — *sia per ragioni di classifica sia per dimostrare che il "Roella" non è "stregato". Inoltre vorremmo accontentare tutti i tifosi, non solo i fedelissimi che ci seguono nelle trasferte».*

L'obiettivo del risultato pieno [illegible] realistico, perché la Cheraschese, che ha nel portiere Berto uno degli estremi difensori più svegli e scattanti del campionato, scenderà in campo finalmente [illegible] completo (ci saranno anche Walter Agnelli e Franco Torta).

I convocati: Berto, Rossi, Mazzola I, Manarini, Torta, Lanzardo, Agoni, Bellotti, Mazzola II, Isaia, Agnelli, Abrate, Ubino, Arioli. (g. n.)

FOSSANO — La [illegible] è in condizioni menomate per il terzo derby consecutivo; sono infatti assenti per squalifica Bergese e Lisandro, [illegible] spulsi domenica [illegible] durante l'incontro con [illegible] Carassonese. Se l'assenza del [illegible] vane Lisandro è compensata dal rientro di Origlia, l'uscita dalla squadra [illegible] Bergese [illegible] stringe l'allenatore Marino Serra a [illegible] la formazione degli azzurri.

«Dovrebbero giocare — dice [illegible] — *Panetto; Barbati, Coruana; Ballarin, Audetto, [illegible]; [illegible] Pietro, Perona, Abate, Benedicenti ed Origlia. [illegible] auguro che il recupero di Origlia possa migliorare le possibilità offensive della formazione, anche se, almeno [illegible] ora, ci manca ancora un tallatore a centrocampo che sappia trascinare tutti in avanti».*

Il pareggio [illegible] scorsa ha lasciato un po' d'amaro in bocca, [illegible] fra i dirigenti, sia fra i tifosi. *«C'è stato* — prosegue ancora Marino Serra — *un richiamo ai giocatori perché riprendano ad aggredire l'avversario, come era nelle nostre caratteristiche. Soltanto in questo [illegible] possiamo riuscire ad ottenere risultati convincenti».*

La partita con [illegible] diventa, in queste condizioni, per nulla [illegible]. La Fossanese, dopo la quinta giornata, [illegible] conquistato solamente tre punti e [illegible] appare ancora nelle condizioni [illegible] le permi[illegible] lo scorso anno di giungere [illegible] un meritatissimo terzo posto.

«Indubbiamente — dice il presidente Silvano Barbero — *la squadra, domenica scorsa, non si è comportata come [illegible] logico pretendere e per questo abbiamo richiamato tutti ad un maggior impegno. [illegible] tuttavia convinto che il campionato sia ancora tutto [illegible] giocare e che, prima o poi, la Fossanese sappia tornare ai livelli dello scorso campionato. Speriamo che un primo miglioramento [illegible] già oggi a Cherasco».* (a. c.)

Flavio Parola vuole un pareggio

Busca ad Alpignano

BUSCA — Formazione rimaneggiata, anzi uomini veramente contati per i grigi che dovranno andare ad Alpignano, una delle squadre partite [illegible] maggiori ambizioni in questo equilibrato torneo di promozione.

Flavio Parola dovrà rinunciare a Rinaldo Galliano; Mario Galliano, quasi sicuramente a Marro e non è neppure certo [illegible] avere disponibile Randazzo, per il quale [illegible] accertamenti clinici hanno fortunatamente escluso qualsiasi problema cardiaco, ma che non è ancora al meglio della condizione fisica.

[illegible] il dinamico [illegible] pista sarà recuperabile giocheranno: Perazzolo; Varagnolo, Ragazzon 2°; Di Carlo, Fantini, Romiti, Russo, Alderuccio, Ragazzon 1°, Dalmasso, Randazzo.

«Ci vuole il pari, rimaneggiati o no — dice l'allenatore Parola — *la squadra dovrà di[illegible] essere migliorata soprattutto in quanto a mentalità; [illegible] uomini, [illegible] particolare a centrocampo, portati a costruire, ma che non hanno dimostrato [illegible] sufficiente disciplina tattica. Ad Alpignano, proprio i più esperti, come Di Carlo o Dalmasso, dovranno sacrificarsi più degli altri in [illegible] lavoro [illegible] copertura, cercando di dar vita a quel filtro che consente [illegible] difesa di non trovarsi allo sbaraglio di fronte agli attacchi dei padroni di casa».*
gl. f.

Nell'anticipo di ieri a Torino con il Bacigalupo

Saviglianese è sconfitta (0-1)

TORINO — Una «zampata» di Bay decide Bacigalupo-Savigliano e lo 0-1 condanna i «maghi» a rimanere ancorati al fondo della classifica. [illegible] due squadre che non sanno cercare con efficacia la porta avversaria non ci [illegible] tendere gioco e gol.

La partita conferma i limiti offensivi degli attacchi a vantaggio delle rispettive difese. Per vincere basta un gol e i locali hanno il merito di realizzarlo al 40'. Poi si spengono.

Il Savigliano, salito a Torino con la speranza di racimolare almeno un punto, aspetta l'inizio della ripresa per entrare in partita. Nel primo tempo occorrono 38' di gioco per vederlo concludere nello specchio della porta avversaria (il tiro, peraltro senza ambizioni, è di Di Gianni). Allo Sattò arretra su De Masi (e Panaro lo coadiuva con Righetto). Cavallero improvvisa qualche spunto e poi finisce con l'andare a spasso, e in avanti le due [illegible] Parola e Tardanico, non ci sono proprio. Se fa [illegible] bene [illegible] Chiaramello, Forcadi e soprattutto Corrado. [illegible] ripresa il Savigliano ritorna in campo con più grinta. Perde quasi subito (al 55') Cavallero, espulso [illegible] «proteste», ma anche in [illegible] tira fuori un po' di coraggio e [illegible] il pareggio [illegible] sioni. Bravi in questo [illegible] dell'incontro, capitan Sattò, [illegible] e Righetto. m. g.

Incontra l'Acqui

La Carassonese priva di Astegiano

MONDOVI' — Incontro di cartello oggi pomeriggio al Comunale di via Risorgimento dove i grigiorossi della Carassonese ospitano l'undici dell'Acqui.

Ad accrescere le difficoltà per Cattaneo e soci e a rendere praticamente impossibile un pronostico si è aggiunta anche la squalifica del giovane Mauro Astegiano, il goleador grigiorosso (tre reti in tre partite). (g. l.)

La competizione internazionale ha preso il via alle 17 di ieri

Saluzzo: arriva oggi pomeriggio il rally dei "100.000 trabucchi"

SALUZZO — Alle 16 di oggi pomeriggio avrà luogo, presso l'Expo Calosso mobili, la premiazione dei vincitori dell'ottava edizione del rally «100.000 Trabucchi - Trofeo [illegible] Saluzzo»: i pronostici [illegible] imprevisti e rotture dell'ultima ora, danno per favorito Mauro Pregliasco, campione italiano uscente, che con la sua [illegible] GTV [illegible] aggiudicato il campionato del [illegible] due.

In lotta diretta con lui è Federico Ormezzano (partito con il numero 3, mentre Pregliasco ha il numero 1), vincitore della passata edizione del rally saluzzese, alla guida di un'Opel Kadett GTE. La va[illegible] per il campionato dei [illegible] internazionali, con coefficiente due, rende più serrato il confronto [illegible] i due piloti (con i rispettivi navigatori, Belsolo e Rudy) [illegible] a «tirare» sino in fondo.

Prima della partenza, [illegible] nuta ieri con inizio alle 17,01, Ormezzano ha dichiarato: *«Questa edizione del "100.000 Trabucchi" mi sembra miglio[illegible] rispetto a quella che vinsi lo [illegible]: c'è [illegible] diminuzione [illegible] prove su terra con fondi brutti, mentre nelle Langhe, a Serralunga e [illegible] ghiani, [illegible] sono interessanti prove speciali».*

Oltre allo scontro tra Pregliasco e Ormezzano, il rally saluzzese sarà decisivo anche per l'assegnazione [illegible] titolo italiano femminile [illegible] cui classifica [illegible] è guidata attualmente [illegible], su Opel Kadett GTE gr. 2, seguita da Anna Cambiaghi su Lancia [illegible] gr. 4.

«Anche per me — dice la Cambiaghi — *quest'anno [illegible] sfortunato, poiché [illegible] dovuto subire una serie di ritiri per noie meccaniche peraltro [illegible] imputabili [illegible] preparatore, Michelotti. Comunque è [illegible] tutto aperto».*

«Molto dipenderà dal fondo stradale e dal tempo — prosegue la Cambiaghi il cui fratello, Bobo, vinse il "100.000 Trabucchi" [illegible] 1975 e quindi il titolo nazionale — *anche lo sterrato è piuttosto duro, con molte buche; ottime sono invece le prove delle Langhe, una grossa incognita sono poi i parchi [illegible] fissi in[illegible] dell'organizzazione: è una pubblica verifica sulla loro reale utilità, che a Livorno non è stata certo ottimale. Insomma, una gara aperta, appassionante ed interessante».*

In genere, parlando di rally, la figura del «leone» la fa il pilota, ma nell'auto c'è anche il «navigatore», spesso lasciato in ombra. *«Il compito* — afferma la Cambiaghi — *è diviso in due perché tutti e due devono funzionare al meglio. Di[illegible] che il pilota è il braccio, [illegible] il navigatore è il [illegible] vello».*

Altri duelli sono previsti nel gruppo tre fra le [illegible] Carrera [illegible] Cane, "Bip-Bip" Brambilla [illegible] Genzone.

Cerrato, campione italiano di gruppo uno, avrà, quale diretto rivale nella sua categoria Gerbino, nonché un nutrito gruppo di Opel e Ford. Oggi, alle 13,25, arriverà in corso Italia la prima vettura dopo 22 ore e mezzo di rally.
a. ge.

Pallone elastico la serie B è alle finali

ALBA — Il campionato di serie B di pallone elastico [illegible] avviandosi alla conclusione. Si disputa infatti oggi a Calice Ligure la seconda finale fra Ca[illegible] (Mandrile-Ugo) e la Don Dagnino (Aicardi-Corino 3).

Nella prima finale disputata domenica scorsa ad Andora si è sorprendentemente imposta la Calicese con il punteggio di 11 a 6. Oggi a Calice i padroni di casa partono ancora favoriti, avendo ormai posto una seria ipoteca sulla promozione in serie A. (a. s.)

In I categoria l'Olympic col Grugliasco

La Sommarivese tenta l'operazione sorpasso

[illegible]IVA BOSCO — Cambio della gu[illegible] [illegible] offensivo della squadra di Rinaldi, [illegible] domani affronterà in casa il Lascaris. Da Narzole è arrivata la punta Vacchetta, 23 anni, che ha già giocato per [illegible] stagione a Sommariva Bosco: sostituirà Barberis, ceduto alla stessa Narzolese dopo sette anni di militanza.

L'obiettivo di domani è la vittoria; la speranza è il «sorpasso» del Grugliasco, impegnato a Cuneo contro l'Olympic. (g. n.)

[illegible] — Schierato contro il Vigone davanti al pubblico amico, il Bra dovrà dimostrare che la bella vittoria sul Lascaris (3 a 1) non è stata un fuoco di paglia, ma l'inizio di un «nuovo corso». In un campionato [illegible] piuttosto avaro di soddisfazioni, il morale di dirigenti e giocatori è molto cambiato rispetto alla scorsa settimana: ora domina la fiducia. (g. n.)

CORNELIANO D'ALBA — [illegible] secca sco[illegible] subita a Cumiana, il Corneliano cerca il riscatto [illegible] le mura amiche ospitando la Druentina in un incontro [illegible] il trainer Sergio Corino giudica [illegible] decisivo ai fini della classifica. (a. s.)

[illegible] — «Oggi faremo il possibile per riconquistare i [illegible] punti necessari alla classifica: giocheremo con impegno». [illegible] afferma Rinaldo Olivero, [illegible] dente dell'A. C. Saluzzo, [illegible] alla partita che si disputa in casa contro l'U.S. Carmagnolese, molto attesa per una verifica [illegible] squadra dopo la sconfitta riportata domenica scorsa sul campo del Virtus Bricherasio. (a. ge.)

DRONERO — La Pro [illegible] giovani dopo la prima, sofferta vittoria stagionale ottenuta [illegible] della Druentina, gioca oggi sul terreno del «Filippo Drago» contro il Virtus Bricherasio [illegible]

CUNEO — Ancora turno impegnativo per l'Olympic Cuneo che giocherà contro un'altra delle formazioni più titolate, attualmente prima in [illegible] il [illegible].

«Un po' per sfortuna — dice l'allenatore Renato Clarico — *ed un po' per colpa nostra dovremo cercare di giocare coperti e soprattutto di imparare a badare al risultato, anziché rivolgere troppe attenzioni al gioco spettacolare. Un punto contro la capolista, sul suo campo, [illegible] un risultato positivo e si dovrà riuscire, per interrompere la serie negativa delle partite fuori casa, a tutti i costi».* (gl. f.)

LE CUPOLE
Questa [illegible] nel salone della festa
LE BAZAR
nel cupolino: il liscio
GALLIZIO
I LANGAROLI
Venerdì [illegible]
I modelli 78-79
[illegible]
Folklore di Romagna

ATTENZIONE!
Per soli 8 giorni
Il Mobilificio ABITARE 80
Via Cuneo, 1 - Moretta (Cuneo) tel. 0172/94347
Vi offre una
LIQUIDAZIONE DI MOBILI
A PREZZI ESCLUSIVI per rinnovo collezioni
IN PIU' CHI FARA' UN ACQUISTO NON [illegible] A [illegible] PARTECIPERA' AL CONCORSO SORTEGGIO DI [illegible] DOIMO
[illegible] ESEMPI PRATICI:

	[illegible]	[illegible]
POLTRONA	L. 130.000	70.000
DIVANO con letto	L. 300.000	180.000
SALOTTO moderno in pelle con divano letto	L. 500.000	300.000
SOGGIORNO comp. moderno 4 elementi tavolo allungabile, 5 [illegible]	L. 810.000	450.000
SOGGIORNO super moderno [illegible] elementi in noce o palissandro, tavolo allungabile, 6 sedie	L. 1.000.000	650.000
CAMERA singola armadio 2 ante, [illegible], comodino	L. 265.000	[illegible]000
[illegible] 3 [illegible] con sopralzo, letto, comodino-scrittoio, [illegible]	L. 650.000	[illegible]000
[illegible] matrimoniale [illegible] in noce e palissandro	L. 1.300.000	750.000
CAMERA matrimoniale classica	L. 1.280.000	[illegible]000
INGRESSI in stile e moderni	L. 250.000	185.000

CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO - PORTARE LE MISURE DEGLI AMBIENTI

I ciclisti della «Fossano-l'Argentera» alla Vuelta dal 24 ottobre al [illegible] novembre

Dalle Alpi cuneesi alle Ande cilene

[illegible] — La [illegible] Fossano-l'Argentera in Cile. E' andata a rappresentarvi il ciclismo piemontese in una corsa internazionale a tappe: la Vuelta de Chile de El Mercurio, in programma dal 24 ottobre al 5 novembre.

La «spedizione» fossanese è composta da quattro corridori (Longo, Prato, Juto e Parentella), dal direttore sportivo Bono, [illegible] presidente onorario Streri e dal massaggiatore Faggio. Sette uomini in tutto che hanno lasciato in Italia nebbia e pioggia. In Cile avranno trovato anche i colori della primavera. Venerdì mattina hanno raggiunto in [illegible] Nizza Marittima e dall'aeroporto della Costa Azzurra sono «volati» direttamente oltreoceano.

La notizia sembra esaurirsi qui. [illegible] la trasferta sudamericana dei ciclisti fossanesi è un avvenimento sportivo (e non solo sportivo) di risonanza per la provincia di Cuneo e merita maggiore attenzione.

I ragazzi di Bono in Cile in[illegible] le maglie della «rappresentativa regionale» e questo è un indubbio riconoscimento dell'attività svolta in campo agonistico, in questi anni, dalla società fossanese, la sola della provincia, dopo il ritiro della S.C. Cuneo di Benetto, ad [illegible] allineata, e [illegible] risultati dignitosi, al via [illegible] maggiori corse dilettantistiche italiane.

E poi c'è che Longo e i suoi compagni di squadra [illegible] in Cile, un paese lontano che in molte persone suscita [illegible] ricordi laceranti.

Sono trascorsi cinque [illegible] dall'11 settembre del 1973, quando Santiago e tutto il Cile si risvegliarono nell'incubo dei carri armati, dei bombardamenti e [illegible] tragica fine del presidente della Repubblica Salvador Allende. Il golpe dei militari era una realtà e nei giorni successivi, con le notizie, si diffusero nel mondo [illegible] le immagini riflesse di atrocità che non si possono dimenticare. [illegible] Cile «governano» ancora i Pinochet.

Luciano Longo [illegible] Cile non c'era mai [illegible] e di quel settembre di cinque anni fa non sapeva nulla. Lo ha confessato con sincero candore alla vigilia della [illegible] partenza: *«Di queste cose, a dir la verità, non abbiamo mai sentito parlare».* Con lui si è tornati a discu[illegible] della corsa e delle [illegible] che lo accompagnano oltreoceano. Quest'anno [illegible] indossato la maglia «azzurra» in Polonia e a ventidue anni cerca una vittoria importante. E' il migliore [illegible] sua squadra: il più [illegible] e regolare. In Cile, con Pierpaolo Prato, può fare bella figura.

«Non so — ha sorriso Longo — *Abbiamo gareggiato troppo quest'anno e siamo tutti dei "cadaveri". Comunque non partiamo certo per un "pellegrinaggio"».*

In Cile i ciclisti fossanesi troveranno le nazionali del Belgio, della Germania Ovest, della Spagna, della Svizzera (con il campione [illegible] mondo [illegible] tutti i sudamericani e i torinesi della Fiat Trattori, che hanno già vinto la Vuelta nel '76 con Giovanni Fedrigo.

Il campo dei partenti si presenta molto agguerrito. E poi troveranno strade diverse, di polvere e cemento (sulle quali dovranno adottare cerchi e gomme più pesanti) e le Ande. Ma chissà che ai [illegible] metri di Portillo, il «tetto» della [illegible] il «piccolo» Longo non arrivi con i primi? Qualcuno è pronto a scommetterlo. a. [illegible]

Paolo Prato (S.C. Fossano) in un arrivo vittorioso

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] SAVONA
cerca
OPERAI SPECIALIZZATI
[illegible] pose infissi alluminio [illegible] artigiano [illegible] nel ramo.
Scrivere: «Publikompass [illegible] — 16121 Genova».

IN.TE.SA. s.n.c. di Spada & C.
Uffici Magazzeno VILLAGGIO COLOMBERO, 37 - Tel. (0171) 40.21.29
BEINETTE (CN) - S.S. Cuneo - Mondovì
Ingrosso e minuto materiali termo-sanitari
- Raccordi - tubi scarico - tubi polietilene per acquedotti
- Caldaie in ghisa - acciaio - gas - gasolio - doppia combustione gasolio legna
- Radiatori in ghisa - alluminio - acciaio
- Ceramica Pozzi - Ginori Etruria
- Prodotti Ariston - Termocucine «Lume»
- Rubinetteria Raf - Gattoni - Pannelli solari
E tutto l'occorrente per l'idraulico
PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI

LIGURIA SPORT

Oggi il «clou» [illegible] Sanremo, domani Valentino Persenda al calcio mercato

Il nuovo Savona nasce in due giorni

Dopodomani si chiudono le liste - Contatti [illegible] Juventus [illegible] con altre società [illegible] serie A - L'arrivo [illegible] Pierino Prati legato alle [illegible] richieste economiche - L'impegno [illegible] nuovi dirigenti - Contro il Viareggio una grande festa

Olbia, l'ultimo sacrificio dei ragazzi

Savona. Ex giocatori e dirigenti della squadra riuniti al tradizionale appuntamento (Ferrando)

SAVONA — Ogni [illegible] ex giocatori e dirigenti [illegible] Savona si [illegible] per [illegible] cena in [illegible] un'occasione per parlare [illegible] «vecchi tempi». Non a caso l'appuntamento, questa volta, c'è stato proprio all'indomani della «rifondazione» della società [illegible].

[illegible] all'«Oliveto» di Albisola Superiore c'erano tanti [illegible] Anni Trenta. Tra i giocatori Calcagno, [illegible] Valle, Canepa, [illegible] Venturino, Perio, [illegible] Testa, Argiati, Lamberti; [illegible] i dirigenti Grisolia, Cappellani, Cirio. Invitati d'onore Valentino Persenda, Michele Viano e Umbero Gherai, che è [illegible] premiato [illegible] il suo [illegible] mento al [illegible] bianoblu.

A nome di tutti Calcagno ha [illegible]: «Con questa società [illegible] tornati ai vecchi tempi. Anche [illegible] collaboreremo il più possibile». Il solo [illegible] delle [illegible] testimonianze che accompagnano la [illegible] del nuovo Savona. Il giudice Ferro, il curatore Audilia e il «presidente» [illegible] hanno inviato un telegramma di auguri ai giocatori biancoblu, impegnati oggi a Olbia. Un gesto simbolico, perché [illegible] difficilmente i ragazzi riusciranno a strappare anche un solo punto sul campo dell'ex Gigi Bodi.

Ma il pensiero dei tifosi è già [illegible] a [illegible] prossima, quando al «Bacigalupo» esordirà il Savona di Valentino Persenda, la [illegible] espressione di tutta la città. Il sindaco Zanelli ha [illegible]: «E' [illegible]ento di testimoniare l'affetto verso il Savona, in tutti i modi, ma soprattutto [illegible]do con la presenza al campo».

Verrà aperta una sottoscrizione a cui tutti «in misura delle loro possibilità» saranno chiamati a contribuire. La [illegible] cietà, dopo il fallimento decretato dal tribunale, è affidata [illegible] Audilia [illegible] si [illegible] per gestirla, di un «triumvirato» formato da Viano, Anselmo e Ciacci. Il cancelliere Venturino [illegible] apposto i [illegible] alla porta della sede [illegible] «vecchio» Savona. La nuova [illegible] provvisoriamente, è capitata in una [illegible] del circolo biancoblu. Ci sono [illegible] problemi da affrontare subito: la sistemazione dei giocatori che, da mercoledì prossimo, cominceranno ad arrivare a Savona; una certa disponibilità economica immediata per gli acquisti e le prime incombenze (fidejussione in Lega).

I problemi di ordine finanziario sono due: trovare un gruppo di dirigenti disposti ad accollarsi il rischio del passivo di gestione (i più stretti collaboratori di Viano, che si è [illegible] esposto notevolmente): chiedere aiuto a tutta la città, con iniziative come la sottoscrizione [illegible] appoggiare da vicino il nuovo [illegible]. E soprattutto, invitare tutti [illegible] sportivi [illegible]. Nessuno [illegible]: questo è il presupposto indispensabile perché la squadra viva.

[illegible] agirà Persenda al calcio mercato? In [illegible] di massima ha due giorni per allestire la formazione (le liste si chiuderanno infatti martedì). Alcuni giocatori potranno arrivare in prestito (in tutto non [illegible] più di quattro; il Savona ha già [illegible] e Vanin) e in comproprietà. Domani ci sarà il con[illegible] definitivo anche per Pierino Prati, [illegible] è possibile richiedere [illegible] Torretta Santa Caterina Vittorio Panucci.

Candidati [illegible] ritorno, [illegible] pre per quanto riguarda la prima linea, [illegible] anche Antonio Marcolini (lavora a [illegible] vona [illegible] vara) e Beppe Corbellini, [illegible] il presidente [illegible] è disposto a cederlo a una cifra ragionevole. Restano Tunno, Dalne[illegible] Vanin, Di Davide. Mancano sicuramente un terzino, stopper e [illegible] mezzala. Il tornante e due at[illegible]ti: un compito non da poco.

[illegible] il Savona, in tutti i suoi problemi, [illegible] deve avere fretta. Il primo obiettivo è gettare [illegible] basi alla società. Il [illegible] allestire una squadra [illegible] salvi e [illegible] si toglierà qualche soddisfazione. Per la prima volta, domenica prossima, per il Savona [illegible] giorno di festa, quella vera.

Sandro Chiaramonti

Arriva la Massese scompare Scaburri?

SANREMO — La Sanremese, per vivacizzare la vigilia del [illegible] con la Massese, si è divertita a inventare il «mistero» Scaburri. Il giocatore, tra i migliori domenica ad Alba, non era [illegible] neppure convocato per la partita [illegible] pomeriggio (ore [illegible] al «Co[illegible]». Un'esclusione calcolata. «Scaburri vorrebbe [illegible] ceduto a [illegible] di [illegible] superiore — hanno spie[illegible] alla Sanremese venerdì sera — perciò, secondo accordi raggiunti [illegible] il presidente, [illegible] giocherà [illegible] per essere nelle condizioni previste [illegible] regolamenti [illegible] Lega per [illegible], eventualmente, [illegible] al calcio-mercato d'autunno».

Una novità che aveva [illegible] agitazione i tifosi che, nella questione, vedevano l'esplicita conferma della vendita del giocatore. Poi, ieri pomeriggio, la Sanremese, accortasi della gaffe, ha fatto marcia indietro: Scaburri è stato convocato («Ha espresso il desiderio di restare a Sanremo» è stata la motivazione ufficiale).

Con l'incertezza [illegible] suo nome, la Sanremese invece potrà contare sul rientro di Gazzano, nel ruolo di [illegible] e di Bertazzon a centrocampo. «Si [illegible] ripresi — [illegible] Elvio Fontana, l'allenatore — ma non [illegible] chi resterà in panchina». Fontana, come al solito, fa pretattica e non svela i suoi piani. Forse verrà confermato Olivieri; sicuramente non giocherà Notaro (la sua posizione è, davvero misteriosa alla Sanremese). Si annuncia un modulo a due punte, almeno all'inizio: «Ma potrebbe giocare o Rolfo o Tosetti», dice il tecnico. Dubbi che solo l'altoparlante dello stadio, pochi [illegible] prima dell'incontro, potrà eliminare.

La partita è difficile e costi[illegible] una grossa verifica per i biancoazzurri che, [illegible] prime tre giornate del torneo, [illegible] hanno deluso. La Massese, nobile decaduta, a quattro punti in classifica alla pari dei biancoazzurri, incute timore e rispetto: «E' veramente la prima squadra [illegible] serie C che [illegible] riva sulla riviera [illegible] questa stagione — dice [illegible] —, finora [illegible] che l'Imperia abbiamo affrontato squadre, magari forti, ma che provenivano dalla quarta serie».

I biancoazzurri, però, vogliono vincere a tutti i costi. All'attacco vogliono dimostrare quanto valgono dopo 270 minuti in cui hanno [illegible] l'incombenza di [illegible] e Valle, [illegible] terzino, sia pure au[illegible] a scorrazzare in avanti; a centrocampo, dove [illegible] tutto gira per il [illegible]sto, c'è chi teme di perdere il posto [illegible] il possibile acquisto autunnale; in difesa si vuol riscattare il rocambolesco [illegible] subito domenica ad Alba, costato [illegible] vittoria già conquistata.

La Massese, che sarà priva dello squalificato Marongiu, è giunta ieri pomeriggio a Sanremo. Ha le sue paure. «Il grosso rischio che [illegible] le squadre toscane — ha dichiarato l'allenatore Sergio Castelletti, ex terzino della Fiorentina e della Nazionale — è quello di non conoscere le avversarie extraregionali». [illegible] i bianconeri toscani la Sanremese è ancora un «oggetto misterioso». Un vantaggio che la Sanremese dovrebbe sfruttare.

Quella con la Massese sarà anche per i [illegible] «battaglia» [illegible] piano dell'incitamento alla squadra: da Massa, infatti, [illegible] annunciati [illegible] sostenitori della compagine avversaria.

Bruno Monticone

Albenga in [illegible] contro la Pro Sesto

"Attacco svegliati„ la parola d'ordine

[illegible] - Trattative al calciomercato

[illegible] — Nella sesta giornata [illegible] Campionato di quarta serie, l'Albenga ospita [illegible] avversario [illegible], la Pro Sesto, che pur avendo finora raccolto soltanto tre punti non ha mai [illegible] in trasferta essendo riuscita ad inchiodare sullo zero a zero come il Borgomanero e l'Aosta; nelle partite casalinghe i lombardi hanno ottenuto un altro pareggio e reti inviolate con l'Arona [illegible] nel [illegible] la Caratese e l'Abbiategrasso.

Il motivo dominante del confronto si accentra quindi sul risveglio del potenziale offensivo dell'Albenga che non è ancora riuscita a vincere di fronte ai propri sostenitori e davanti alla Pro Sesto vorrebbe cogliere un successo [illegible] curante.

L'allenatore bianconero Enzo Neuhoff commentando le prospettive dell'incontro afferma: «Sappiamo che i lombardi in trasferta si dispongono tatticamente con una sola punta e [illegible] chiudersi molto [illegible] in difesa come dimostrano i [illegible]. Per la [illegible] squadra sarà una partita molto importante con aspetti delicati perché deve dare conferma se [illegible] problemi [illegible] risolti. Un'altra difficoltà [illegible] fatto che il pronostico ti vede favorito e il solito la difficoltà di queste situazioni».

Quanto [illegible] formazione da opporre ai lombardi il tecnico dovrà fare a meno del centrocampista De Campo partito per il servizio militare e del difensore Tirico per due turni di squalifica dopo l'espulsione di Asti; recupera invece un altro centrocampista [illegible]. Neuhoff [illegible] il lasciato [illegible] rivoluzionare la formazione dicendo: «Salvo il rimpiazzo degli assenti, penso di confermare la formazione sconfitta dal Torretta. Qualche sostituzione in questo momento avrebbe sapore di punizione [illegible] il logico concedere una prova di appello. Chiaro comunque [illegible] se qualcuno non si sveglia si gioca la maglia di [illegible] perché [illegible] pronti ad entrare in casa e [illegible] scalpitando».

Scontato il rimpiazzo di De Campo con Panizzi [illegible] de [illegible] sostituirà Tirico; forse l'allenatore stesso non [illegible] ancora deciso: «La maglia di Tirico — [illegible] Neuhoff — può andare ad un difensore oppure ad un centrocampista se gli avversari avranno una sola punta. Deciderò soltanto all'ultimo momento». Sono in preallarme Casu e Pucci.

Turno casalingo anche per la formazione juniores che [illegible] stamane alle 10,30 il Po[illegible] dopo il successo esterno nella partita di esordio. Giornata di [illegible] per la formazione Berretti.

Qualche indiscrezione [illegible] calcio mercato: l'Albenga [illegible] trattando la comproprietà dell'attaccante Salgoni (24 [illegible] nello [illegible] gione nelle formazioni giovanili [illegible] Juventus); il giocatore, [illegible] militare ad [illegible], [illegible] rifiutato il passaggio al Torretta, abita a Loano e verrebbe volentieri nell'Albenga. Tra le richieste di cessione arrivate al presidente Cermino, c'è quella della Calrese [illegible] vorrebbe il difensore Capra.

Giuseppe Morchio

[illegible] Sanremo trasferta "proibita"

[illegible] — [illegible] «proibita» [illegible] Sanremo nel campionato [illegible] di pallamano: i matuziani, allenati [illegible] Cavalcante, giocheranno [illegible] a [illegible] campo [illegible] «Scuola Germanica», una delle compagini più forti del torneo.

L'Handball Sanremo — tre sconfitte nelle prime tre partite di campionato — schiererà una squadra imbottita di giovanissimi; i titolari, infatti, per «puni[illegible]» (scarso attaccamento o impegno per i colori sociali), sono stati messi fuori squadra.

(b. m.)

In trasferta sul [illegible] di Viareggio

L'Imperia da oggi non può sbagliare

«Non possiamo più contare sul fattore sorpresa»

IMPERIA — La partita dell'Imperia a Viareggio costituisce la prima [illegible] «controprova» [illegible] possibilità dei nerazzurri in questo campionato iniziato tanto felicemente. L'ha [illegible] mattina, quando ha di[illegible]: «Finora l'Imperia ha potuto usufruire, pur essendo fra le squadre più quotate, di un certo fattore sorpresa. Ora che siamo in testa tale fattore si è certamente dissipato. Adesso siamo le [illegible] che tutti vorranno battere. Fra queste — ha ancora detto B.B. — il Viareggio che è una delle [illegible] più maggiormente in grado di [illegible]. Oggi sarà dura, sul campo toscano, ma spero ugualmente di portare a casa un risultato utile: gli uomini sono tesi e [illegible] e possiamo [illegible] raggiunto il grado di forma e coesione ottimale».

Per compiere l'impresa [illegible] imbattuti in Versilia Baveni [illegible] confermato i giocatori che [illegible] vinto domenica [illegible]: Di Vincenzo, Nervi, Bencardino, Chiarotto, Torchio, Landini, Atragene, Manfilo, Sacco, Bosca, Mariani. In panchina Ottonello, Sobrero e [illegible].

Baveni ha così confermato la propria fiducia in Gigi Bosca, giu[illegible] premiando un giocatore il quale, dopo essere stato considerato finito [illegible] anni or sono dopo il gravissimo inc[illegible] di gioco capitatogli, ha saputo invece, con tenacia e intelligenza, riscattare il periodo sfortunato, tornando a essere uno dei migliori in campo, un vero esempio di serietà e [illegible].

Baveni ha fatto anche una [illegible] di quanto avvenuto fra [illegible] squadre in queste prime [illegible] campionato: «Sbaglia chi [illegible] conclusioni definitive da [illegible] partite. [illegible] squadra, rinnovate radicalmente, non hanno [illegible] la giusta [illegible] zione, [illegible] invece [illegible] saputo l'Imperia».

«Bisogna attendere — ha osservato B.B. — ancora qualche domenica e poi il vero equilibrio dei valori verrà fuori. Per questo [illegible] di [illegible] adesso quanti più punti possiamo: voglio ricordare che il reale obiettivo dell'Imperia è la salvezza [illegible] potersi d'anticipo, con in più qualche "soddisfazione" nel battere le squadre più quotate».

Fra tali squadre Baveni ha incluso Carrarese, Viareggio e Massese mentre considera [illegible] le possibilità della Sanremese: «Per quel che riguarda il Savona, ora che la crisi è risolta, [illegible] attenderci tutto».

Comunque il primo posto in classifica generale piace ai nero-azzurri che tale posto vogliono conservare oggi, in vista [illegible] due prossime partite casalinghe contro Olbia e Savona. Perché ciò avvenga essi non devono però perdere a Viareggio: infatti la Sangiovannese (punti 5) giocherà a Grosseto (p. [illegible]) mentre Sanremese e Massese, entrambe a punti 4, si scontreranno a Sanremo.

Secondo quelli che saranno i risultati si potrebbe avere questa sera in testa, un'«ammucchiata» comprendente [illegible] il Montecatini, che dovrebbe vincere ricevendo il [illegible]. [illegible] ammette [illegible] possibilità: «Ritengo ci sia un grande equilibrio fra le serie [illegible] dire [illegible] il campionato [illegible] giocato domenica [illegible] domenica. [illegible] alcune particolare su[illegible] è il gioco [illegible] e basta vedere quel che [illegible] in serie A».

[illegible] valutazione di B.B. [illegible]: «Lo reputo [illegible] più pericolose, potendo [illegible] su giocatori con esperienze di serie A e B. Domenica scorsa ha bene pareggiato, in casa, contro la Carrarese, battuta dall'Imperia la domenica prima. Le cronache sono però state unanimi nel dire che avrebbe meritato di vincere: considero il suo attacco fra i più [illegible] del girone. E' una partita tutta da giocare».

[illegible] Viano

Seconda categoria

(ore 15)

GIRONE A: Giovane Bordighera - Laigueglia; Imperiese - Borgio Verezzi; Pontelungo - San Bartolomeo; Audace Alassio - Pietrasport; All Stars Alassio - Camporosso (ore 10,30); Sanremo - Don Bosco Vallecrosia; Pontedassio - Sasso.

GIRONE B: Mallare - Rocchettese; Fornaci - Calizzano Bardineto; Albisola - Dego; Celle - Cinque Stelle Priamar - Spotornese (Legino, ore 10,30); Pallare - Lavagnola; Villetta - Don Bosco Savona (Santuario, ore 10,30).

Promozione - Impegno casalingo del Vado con la Corniglianese

La Ventimigliese senza attaccanti è tutto più facile per la Loanesi?

«Piove sempre sul bagnato». E' il commento con cui i tifosi della Ventimiglia hanno accolto la notizia che, per ragioni di lavoro, l'attaccante Borgo ha dovuto trasferirsi lontano. Dopo quella di Calabrese, è un'altra perdita importante per la squadra di frontiera che oggi affronta la difficile trasferta sul terreno della capolista Loanesi praticamente senza punte perché anche Fabbris è squalificato.

A Loano si attende l'impegno casalingo con serenità. Il portiere Iacuzzi sostituisce l'infortunato Caraboa. Salvi, nonostante i quattro punti di sutura al cuoio capelluto, si è messo egualmente a disposizione di mister Saucia. A sperare in un passo falso della Loanesi, sono diretti inseguitrici.

Nel Vado, che ospita la Corniglianese, mancano Massaro, squalificato, e Di Biasio, infortunato, Pianina Boschis, ma forse non gioca Iannelli. L'Intemelia [illegible] l'Andora. Con gli [illegible] c'è un gradito ritorno, quello del centravanti Buscaglia. «Lo aspettavo. Mi deve dare più forza di penetrazione alla squadra», precisa il trainer Dagnino, che dovrà rinunciare all'appoggio di Cavo infortunato.

Il compito più arduo tocca [illegible] alla Dianese in trasferta a Sestri, su un campo minato. «Per noi sarà un incontro duro — prevede l'allenatore Invernizzi —. Cioni è [illegible] squalificato e Caprile ha una caviglia gonfia». Un Varazze in piena ripresa fa visita alla Levante. I ne[illegible] devono recuperare al più presto i punti perduti nell'incerto avvio e risalire verso la vetta della graduatoria come impongono le ambizioni [illegible]. La formazione dovrebbe essere al completo. Anche Masi pare ristabilito da un attacco influenzale.

Sul fondo della classifica, [illegible] squadre in cerca di punti. Sono Argentina e Alassio, impegnate nel confronto diretto e il Finale Ligure. Quello fra i rossoneri e la «[illegible]» è un incontro delicato. E' [illegible] perdere soprattutto ai padroni di casa per non doversi [illegible] nel baratro. Nell'Argentina, Amerigo Curti debutta in panchina proprio contro la sua ex [illegible] e rientra [illegible], [illegible] ha [illegible] di [illegible]tifica.

Nell'Alassio senza Tonelli, Capriati e Russo, tornano però Fui (un [illegible]), Ferrua e Nebiolo. Rosso è Finale: colpito da una grossa tegola. L'allenatore-giocatore Canepa si è bloccato per un dolore alla schiena già operata di ernia del disco: Nel ruolo di stopper farà l'esordio stagionale il diciassettenne Valsasino.

s. d.

Gli incontri oggi

(ore 15)

Arenzano-Finale Ligure
Argentina-Alassio
Intemelia-Andora
Levante-Varazze
Loanesi-Ventimigliese
Sestrese-Dianese
Vado-Corniglianese

Ciclismo a [illegible]

[illegible] — [illegible] importanti [illegible] oggi a Sanremo: stamane si disputa il «campionato ligure di regolarità a squadre» di cicloturismo, prova organizzata dall'Unione cicloturistica [illegible] di Sanremo; il pomeriggio [illegible] la volta della ventottesima [illegible] ne della «Coppa Luigi Borrin», una «classica» del ciclismo nazionale per dilettanti juniores.

I cicloturisti saranno di scena in mattinata (partenza ore 8) sul percorso Sanremo-San Lorenzo al Mare - Cipressa - Taggia e Sanremo, per un totale di 78 chilometri. La «Coppa Borrin» (partenza ore 13), organizzata dalla «Sanremese Ciclismo», vedrà [illegible] alcuni fra i migliori [illegible] juniores nazionali.

(b. m.)

Prima categoria - Una vera bomba [illegible] illecito

"È tutto falso„ dicono ad Altare cresce la polemica in Val Bormida

Il campionato di prima categoria è in un mare di polemiche. Lo scatena [illegible] Cairese, l'ipotesi di [illegible]. Il ricorso all'ufficio inchieste di Roma, hanno lasciato il segno.

Oggi è in programma la [illegible] giornata, il tabellone è ricco di appuntamenti interessanti (la trasferta della Carcarese a Finale, i derbies Borghetto-Cariale, Millesimo-Cengio e Taggese-Carlin's Boys, la sfida tra Pietra Ligure e Veloce appena retrocessa dalla Promozione) ma il calcio cede ancora una volta il passo a fatti completamente estranei alle vicende dello sport.

A Cairo hanno lanciato precise accuse [illegible] prime reazioni [illegible] ovviamente da [illegible] il [illegible] dell'Altarese, Franco Piccardi, che risponde punto per punto al «collega» della Cairese, Cesare Brin. Dice Piccardi: «La Cairese ha tutto il diritto, tramite il ricorso, di far valere le proprie ragioni sportive, ma non può gettare fango su nessuno con illazioni prive di fondamento. E' contrario alle più elementari norme di educazione ed etica sportiva. Per quanto riguarda il dottor Luciano Berio, membro della "disciplinare" del comitato regionale ligure, preciso che con la nostra società non ha mai avuto alcun rapporto. Il fatto che in passato il figlio del dottor Berio fosse giocatore dell'Altarese non intacca minimamente la sua serietà professionale ed ogni tentativo di screditare e di insinuare occulti rapporti, oltre che disonesto, è soprattutto meschino».

E' regolare, secondo Piccardi, anche la posizione di Luigi Giordano, dirigente della società e arbitro di calcio: «Il regolamento vieta a un arbitro di svolgere simili attività», ha detto il «numero uno» della Cairese. «E' tutto falso — replica il presidente dell'Altarese —. Giordano è membro del centro sportivo italiano e non ha nessun rapporto con la Figc. Quindi tutte le illazioni gratuite cadono e dimostrano, oltre che una ignoranza delle norme, anche una evidente malafede».

Conclude Piccardi: «Circa le fantomatiche pressioni esercitate sul signor Della Calle di Chiavari mi sembra ingiusto insinuare irregolarità sul suo operato. Ma di questo [illegible] risponderanno [illegible] i dirigenti della [illegible] anche responsabili di subire le lecite conseguenze del caso».

Come hanno reagito le altre società della Val Bormida alla notizia del presunto illecito sportivo? Giu[illegible] Briga, presidente del Cengio, [illegible] si sbilancia: «Ci asteniamo dal [illegible] più [illegible] dall'esprimere giudizi».

Il presidente della Carcarese, Al[illegible] Pastorino, critica invece la linea di condotta della Cairese [illegible] il «patron» biancorosso: «Non ero d'accordo sulla sconfitta a tavolino di una o dell'altra squadra. Si poteva risolvere tutto con una multa, anche salata, e non ci sarebbe stato tutto questo polverone».

La prossima settimana la «disciplinare» esaminerà il ricorso della Cairese, ma si attende soprattutto la risposta dell'ufficio inchieste della federazione. Oggi intanto si gioca. Il campionato per fortuna non si ferma.

p. p. o.

Gli incontri oggi

(ore 15)

Millesimo-Cengio
Carcarese-Altarese
Veloce-Pietra Ligure
Cairese-San Filippo Neri
Borghetto-Cariale
Finaleborgheso-Carcarese
Molare-S. Cecilia
Taggese-Carlin's Boys

La famiglia Savalli ringrazia gli amici, colleghi delle Poste di Ferrovia e Telegrafo di Ventimiglia, direttori, funzionari, colleghi del Credito Italiano filiali Genova - Sanremo - Ventimiglia e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Angela [illegible] in Savalli

— Vallecrosia, 20 [illegible] 1978.

a Genova...come a Mondovì
istituto tecnico ENRICO FERMI

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1978-'79. Corsi normali diurni e serali. Corsi serali accelerati e recupero anni studio per studenti lavoratori.
— PERITI AGRARI
— PERITI INDUSTRIALI specializzazione: MECCANICA - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI - PROGRAMMATORI (informatici) - CHIMICA INDUSTRIALE
— PERITI AZIENDALI e CORRISPONDENTI in [illegible]
— GEOMETRI - RAGIONIERI PROGRAMMATORI
— MATURITA' PROFESSIONALE, 4ª e 5ª IN UN SOLO ANNO. Specializzazioni: Segretaria d'amministrazione - Operatore commerciale - Operatore turistico - Odontotecnico - Tecnico delle industrie chimiche - Tecnico delle attività alberghiere - Assistente comunità infantile - Tecnico di radiologia medica.
Informazioni ed iscrizioni ore 9-12 - 15-21: festivi 9-12... [illegible] scuola moderna, viva, seria, efficace.
Genova-Cornigliano - P.zza Sant'Ilario Coronata, 2 - Tel. [illegible]

Se volete che la vostra vita abbia una buona «colonna sonora», dovete saperla scegliere:
CAVILOTTI Vi aiuta!
Vasto assortimento di dischi moderni - revival, strumenti musicali di marca ... se credete o non credete agli UFO, credete comunque ai dischi che potete acquistare da CAVILOTTI
piazza [illegible] 6, Imperia

A SANREMO
Eccezionale svendita per amanti lusso, signorilità e vista.
170 mq [illegible] piani - 4 camere - soggiorno - triplí servizi più giardino.
Recente costruzione.
Tel. 0183/24.971

Acquistiamo
appartamenti, [illegible] interi [illegible] anche affittati purché [illegible] centrali da Ventimiglia [illegible] Alassio. Pagamento in contanti. Scrivere Casella Postale n. 36 - Imperia.

S.A.R.I.S.
SAVONA - Via Guidobono [illegible] r.
Amministrazione [illegible] - Magazzino [illegible] Tel. 25.917

Il riscaldamento ideale

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381. Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89113; Verbania 0323-43435

Da ieri a Novara

L'ospedale Maggiore in agitazione

NOVARA — I delegati sindacali dell'ospedale Maggiore hanno dichiarato, a partire dalle 21 di ieri sera, lo stato di agitazione e minacciano uno sciopero massiccio che potrebbe essere proclamato mercoledì prossimo.

Alla F.L.O. (Federazione Lavoratori Ospedalieri) dicono: *«Tutto dipende dall'incontro che avremo lunedì sera con i partiti per discutere della delibera assunta dall'amministrazione dell'ospedale che in materia salariale equipara il direttore amministrativo al direttore sanitario».*

«Noi abbiamo contestato questa decisione ricorrendo al "Coreco" che l'ha invece avallata. E' una prevaricazione degli accordi nazionali di lavoro che si risolve con un incremento salariale per il direttore amministrativo di 222 mila lire mensili».

In sostanza i sindacati ospedalieri chiedono la revoca della delibera o le dimissioni del consiglio di amministrazione dell'ente. Poiché questo consesso è espressione dei partiti che lo hanno nominato (3 comunisti, 3 dc, 2 psi, un repubblicano, un socialdemocratico e un liberale) la F.L.O. intende trasferire in sede politica il dibattito.

I sindacati chiedono cioè ai partiti di sconfessare i loro rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione o quanto meno di indurli a ritirare la delibera. E' una richiesta che difficilmente potrà essere accolta, per cui lo sciopero appare inevitabile.

p. b.

Riunione a Novara del consiglio direttivo del psi

Ora dipende da Verbania la soluzione di altre crisi

NOVARA — *Il consiglio direttivo della Federazione provinciale del psi, riunitosi venerdì sera ad Omegna, ha preso in esame la situazione creatasi a Verbania con l'elezione di un sindaco comunista in contrapposizione al candidato socialista. Il consiglio direttivo del psi, proprio per la situazione di Verbania, ha deciso di sospendere ogni trattativa in corso per le nuove giunte in provincia e nei comuni di Borgomanero ed Arona.*

«Quando le trattative verranno riprese — *dice il comunicato* — dovranno tendere ad una soluzione globale dei vari problemi, a cominciare da quello di Verbania, pure escludendo in modo assoluto il ritorno al centrosinistra». *Il documento conclude definendo come irrinunciabile per un accordo con il pci la riattribuzione al psi della carica di sindaco.*

Se pure cercata, il comunicato della Federazione provinciale del psi è molto ... non lascia spazio a dubbie interpretazioni: il «caso» Verbania da locale viene trasferito in sede provinciale e dalla sua soluzione dipende il futuro di molte amministrazioni di enti locali, dalla provincia ai comuni più importanti. **p.b.**

Presto sarà risolta la crisi a Stresa?

STRESA — Il matrimonio del sindaco di Stresa, Alberto Galli, con Giovanna Guglielmi, celebrato ieri nella chiesa parrocchiale, sembra abbia temporaneamente posto fine alle diatribe politiche sorte in questi ultimi tempi nella amministrazione comunale di Stresa, retta da una maggioranza composta da dc e psdi.

La partecipazione del vicesindaco Albino Pastore e degli altri componenti della giunta è certamente indice positivo alla composizione dei contrasti in corso.

Da dichiarazioni rilasciate da Albino Pastore si ha modo di credere che si ricreerà quella armonia che ha condotto, pur tra contrasti e divergenze, l'attività pubblica della capitale turistica del Lago Maggiore. *(gl. d.)*

Oggi un convegno a palazzo Flaim

VERBANIA - Il psi ha indetto per oggi a Palazzo Flaim un convegno politico sulla crisi, cui interverranno fra gli altri Nerio Nesi, membro della direzione nazionale e Felice Borgoglio, segretario regionale del partito. Scopo dell'iniziativa illustrare agli iscritti e alla città la posizione socialista sulla crisi comunale ed i motivi che l'hanno determinata.

Intanto il neo sindaco Gianni Motetta ha ultimato il primo giro di consultazioni, ma non pare sia scaturito molto di nuovo, anche se il psi sembra dimostrare una piccola apertura. Il segretario del comitato cittadino, Giuseppe Bruno, ha dichiarato che il suo partito (e lo ha confermato un manifesto affisso in città) è disponibile a trattative per il ripristino di condizioni utili ad un rilancio dell'amministrazione di sinistra con pci e pdup.

«Siamo anche pronti a possibili scambi di assessorati — dice — *ma non a cedere al partito comunista solo per questioni di numero (il loro quaranta per cento in fatto di voti a Verbania ed i loro 16 consiglieri) la carica di primo cittadino. E siamo sempre per una giunta di sinistra e per il rifiuto ad un ritorno, storicamente superato, del centro sinistra».*

La dc, annunciando per la metà della prossima settimana un documento ufficiale, conferma che non verrà operato alcun ostruzionismo preconcetto e irragionevole anche in presenza di un monocolore comunista. *«Noi —* spiega Sergio Bocci, responsabile agli enti locali per la dc *— voteremo tutte quelle delibere di giunta che vanno approvate nell'interesse della comunità e faremo ogni cosa per evitare il temuto arrivo di un commissario prefettizio».*

Da Palazzo di Città il neo sindaco ha annunciato che effettuerà un giro di consultazione da lunedì prossimo ricevendo nell'ordine dc, pri, psdi, psi e pdup. Subito dopo il pci convocherà una conferenza stampa. Il consiglio comunale dovrebbe riunirsi per l'elezione della giunta alle 21 di venerdì 27 ottobre.

a. c.

Si teme che il cromo possa intaccare la sponda destra dell'Agogna

Borgomanero: chiusi i pozzi avvelenati Ancora pericolo per quelli in funzione

BORGOMANERO — Processo al cromo, un metallo scoperto meno di due secoli fa e da qualche decennio impiegato negl'impianti galvanici dalle rubinetterie del Lago d'Orta. Trasportato dai corsi d'acqua, e attraverso le falde freatiche, il cromo è sceso dai paesi del Basso Cusio a Borgomanero, dove ha inquinato il territorio e avvelenato i pozzi dell'acquedotto. Attorno a Borgomanero cresce così un'erba metallizzata, mentre i pozzi danno un'acqua in cui la concentrazione di cromo esavalente ha ormai raggiunto il livello di guardia fissato dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Per quanto riguarda i pozzi avvelenati, occorre subito dire che essi sono stati ormai tutti chiusi: ma anche i restanti corrono il pericolo di essere e prima o poi invasi dall'onda inquinatrice. *«Borgomanero* — dicono all'acquedotto consorziale — *potrebbe in un futuro non lontano, restare del tutto senz'acqua potabile».*

Spiega il geometra Pagani, direttore tecnico dell'Acquedotto: *«I pozzi che alimentavano la rete idrica del centro cittadino erano fino a qualche anno fa sei; tre situati a Santa Croce, uno alla cascina Prazzole e due nella zona centrale di San Leonardo. I pozzi chiusi sono quelli di Santa Croce, che avevano una portata di 57 litri per secondo; rimangono in attività quello di Prazzole e i due di San Leonardo, che danno complessivamente 85 litri di acqua al secondo. Come si vede, è venuto a mancare oltre un terzo dell'acqua, e nei periodi asciutti ci troviamo in difficoltà».*

I tecnici dell'acquedotto borgomanerese temono però di perdere anche i pozzi attualmente in funzione. Quelli chiusi per avvelenamento da cromo si trovano tutti sul lato destro dell'Agogna; ma il veleno potrebbe arrivare anche sull'altra sponda, dove sorgono i tre pozzi attualmente non inquinati, e raggiungere infine per altra via il pozzo di Santa Cristina che serve quella frazione. Anche di questo si è parlato al convegno per l'inquinamento, svoltosi giovedì in municipio per iniziativa della provincia.

All'incontro tra sindaci, ufficiali sanitari, rappresentanti degl'imprenditori e autorità provinciali, ha riferito il dottor Barbero, direttore del reparto chimico del Laboratorio d'igiene della Provincia. Barbero ha tracciato la storia della degradazione ambientale del territorio.

I veleni, ha detto, sono arrivati principalmente da Pogno, ma anche da Gozzano, seguendo i corsi d'acqua che scorrono nella zona a Nord-Ovest di Borgomanero. Il direttore chimico del Laboratorio d'igiene ha fornito dati allarmanti circa la presenza di metalli, in particolare di cromo 6 nelle acque del rio Sant'Antonio di Pogno, ma anche della Grua e del Lagone, del Tancognino e dell'Arlula.

Questi ultimi due sono in pratica le fogne a cielo aperto del comune di Gozzano, e si disperdono attualmente nei prati della cascina Beatrice, dove cresce un'erba ricca di cromo, rame e nichel. La sovrabbondanza di acque provoca spesso allagamenti sulla statale Gozzano - Briga - Borgomanero: e appunto per risolvere tale problema, il comune di Gozzano ha ora deciso di travasare le acque dell'inquinatissimo Tancognino nel fiume Agogna.

La dichiarazione del sindaco di Gozzano circa un prossimo inizio dei lavori, ha suscitato perplessità e vivaci tensioni al convegno di Borgomanero: *«Per risolvere un problema idrico* — ha detto la dottoressa Borgna, ufficiale sanitario — *andiamo ad avvelenare l'Agogna, con le conseguenti possibilità di pericolo d'inquinamento anche per gli altri pozzi dell'acquedotto di Borgomanero».*

Francesco Allegra

Su un Tir ne sono stati ritrovati 23.000 chilogrammi

Arrestati due autotrasportatori per contrabbando di zucchero

NOVARA — Due persone sono state arrestate l'altro giorno a Novara a conclusione delle indagini su un vasto giro di contrabbando di zucchero. Sono il novarese Mario Bergamelli, commerciante, 54 anni, abitante in via Allegra 5, e l'autotrasportatore svizzero, Walter Feusi, 35 anni, abitante a Robersdrop.

L'azione è stata condotta dal gruppo operativo della guardia di finanza di Novara che aveva avuto sentore che qualche cosa non andava bene nel rifornimento di zucchero proveniente dall'estero. Per giorni i finanzieri hanno seguito le mosse di diversi Tir, fino a quando, l'altro giorno, hanno bloccato quello del Feusi al suo arrivo a Novara, presso la ditta «Nova Zucchero» di via Biandrate.

Qui sono stati ritrovati 23 mila chilogrammi di zucchero, entrati nel nostro paese senza i regolari visti doganali. La merce è stata subito bloccata e sequestrata.

Walter Feusi

Mario Bergamelli

Mario Bergamelli, proprietario del deposito, e l'autotrasportatore svizzero, sono stati dichiarati in arresto per contrabbando aggravato, truffa ai danni dello Stato ed evasione valutaria. Sono stati associati alle carceri novaresi a disposizione della magistratura che ha disposto ulteriori indagini per verificare altre non impossibili evasioni.

Saranno controllate tutte le fatture della ditta novarese con i documenti doganali e da questi confronti si accerteranno eventuali altre imputazioni.

l.l.

VIGEVANO — Ancora un furto di pellame pregiato. E' avvenuto ai danni dell'artigiano Giovanni Spirolazzi di Cassolnovo, con il laboratorio in città in via Santi Crispino e Crispiniano 12.

Scomparve a giugno

Lo trovano impiccato a Pombia

VARALLO POMBIA — Un manovale edile di 46 anni, Secondo Maraggia, di Besnate, un centro lombardo d'oltre Ticino, è stato trovato impiccato a un albero in zona Roncallere di Varallo Pombia, una boscaglia a ridosso delle Cave Cecilio. Sono stati i vigili urbani di Varallo Pombia, Silvio Tosi e Renato Marsella in giro di perlustrazione a fare la macabra scoperta. E' stato poi avvisato il maresciallo dei carabinieri di Castelletto Ticino (da cui dipende Varallo Pombia), Giuseppe Capodici, e la procura della Repubblica.

Il cadavere del Maraggia era ormai in stato di decomposizione: la morte si fa risalire alla fine di luglio. Infatti allora, proprio a circa un chilometro di distanza dal luogo in cui si è trovato il Maraggia impiccato, era stata ritrovata abbandonata una «Vespa» appartenente proprio al manovale edile di Besnate. Secondo Maraggia viveva con la madre ultraottantenne e mai aveva manifestato intenzioni di suicidarsi.

Dai primi di giugno mancava da casa. Gli sono state trovate in tasca 25 mila lire, il libretto della «Vespa» e diverse immagini di santi. *(u. g.)*

VERBANIA — E' stata organizzata in città una scuola d'organo. Ai sette allievi finora iscritti impartirà lezioni il maestro Giancarlo Parodi.

I vigili che parteciperanno alla manifestazione patrocinata da «La Stampa»

Dirigeranno (ma senza fischietto) il traffico alla marcia di Omegna

Un vigile alla marcia visto dal nostro disegnatore Franco Bruna

OMEGNA — *Domenica densa di appuntamenti sportivi a Omegna: in attesa del calcio che propone nel pomeriggio saporiti contorni ricchi di suspence, la città sarà in mattinata invasa dalle centinaia (forse anche di più, a giudicare dalle adesioni già pervenute) di concorrenti alla «Marcia azzurra» organizzata dal locale gruppo sportivo dei vigili urbani e patrocinata da «La Stampa», che radunerà in un abbraccio ideale, ricco di comprensione e simpatia, cittadini e forze dell'ordine.*

Le coppe e i premi non si contano: ce n'è per tutti in abbondanza, in particolare per le rappresentanze dei vigili, della pubblica sicurezza, della Finanza, dei carabinieri, forestale e dei metronotte, che sono previste in arrivo da molti centri della provincia, dal resto del Piemonte e da altre regioni dell'Italia settentrionale.

A dare il sigillo della fraternità internazionale alla singolare manifestazione, il cui ricavato è destinato a «Pro Senectude» per la costruzione del nuovo centro d'incontro per anziani, è garantita la partecipazione di un gruppo di cento partecipanti dalla Svizzera, in particolare dalla municipalità di Locarno.

Sono assicurate partecipazioni di corpi di polizia e vigili anche da Vigevano, Novara, Borgosesia, e dalla Polstrada di Verbania.

Il ritrovo è previsto alle 7,30 presso il comando dei vigili, con partenza alle 9 e premiazione verso mezzogiorno al Teatro Sociale.

Nei ristoranti Vittoria, Cusio, Costa Azzurra è stato convenzionato, per i partecipanti che vogliono fermarsi in città, un pasto a lire 4000. **a. m.**

Morta a Oleggio pensionata di 85 anni

OLEGGIO — E' morta ieri nel reparto geriatrico dell'ospedale di Oleggio Carla Calzaterra, 85 anni, nata a Bellinzago. Appartenente a un'illustre famiglia bellinzaghese l'anziana signora era stata vittima due anni fa di un'aggressione avvenuta nella sua abitazione a Bellinzago, via De' Medici.

La Calzaterra era stata infatti aggredita per rapina da alcuni giovani, i quali vennero successivamente catturati e processati. *(r. g.)*

L'IMMOBILIARE

NOVARA
Agenzia di Città n. 1
Gal. Lamarmora, 17/A
Tel. (0321) 392.601/2

VIA GIOLITTI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 28.000.000.
V.LE G. CESARE: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 20.000.000.
VIA MELLER: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, solaio. 12.000.000.
VIA MELLER: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, cantina, solaio. 31.000.000.
VIA MONTENERO: soggiorno, bicamera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. 24 milioni.
VIA PAPA SARTO: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 14.500.000.
VIA PELLEGRINI: soggiorno, camera, cucina, servizi, garage. 17.000.000.
VIA PODGORA, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, box. 16.000.000.
VIA FRINA, libero: soggiorno, 2 camere, tinello, biservizi, mansarda. 52.000.000.
C.SO RISORGIMENTO: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, box. 42.000.000.
VIA RIVOLTA, libero: soggiorno, camera, cucina, servizi, garage, 13 milioni più mutuo fondiario.
B.DO Q. SELLA, libero: tinello, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 38.000.000.
S. PAOLO, nuovo, libero: soggiorno, 3 camere, cucina, tinello, 3 servizi, box. 56.000.000.
Villa C.SO MILANO (Cascinone), su 3 piani: ingresso, salone, soggiorno, studio, 5 camere, cucina, tinello, servizi, box. 80 milioni.
GHEMME, libero, centrale: 6 vani su 3 piani, solaio. 8 milioni.
Villa CASTELLETTO TICINO: salone, sala, 3 camere, servizi, box; mq. 600 ca. terreno. 31.000.000.
Villa CALTIGNAGA, in costruzione, su 1 piano, ca. 190 mq. abitabili, terreno ca. 800 mq. 17.600.000.
Villa FOSSENO, libera, vista lago: soggiorno, 2 camere, servizi, porticato, lavanderia, garage; terreno ca. 1000 mq. 80 milioni.
Villa PELLA (Roncallo al Lago), libera: soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, 2 locali, box, giardino ca. 650 mq. 78 milioni 500.000.
Casetta STRESA, su 2 piani: 5 vani, cucina, servizi, terrazzo. 20.700.000.

Anche questi 20 proprietari hanno scelto la strada giusta per vendere i loro immobili rapidamente, senza problemi, tutti in contanti.

AL RISTORANTE EUROPA
P.zza XXV Aprile - Borgomanero - Tel. 82297
22 Ottobre 1978
Questa sera verranno offerte alla gentile clientela le famose crêpes flambées al Grand Marnier
Grand Marnier
LIQVOR
CHEF DELLA MAISON
MARNIER LAPOSTOLLE - PARIS

Finarte milano
asta di dipinti dell'ottocento
Opere di: Avondo, G. Bartolena, M. Bianchi, Boldini, Borrani, Cannicci, Ciardi, Delleani, Gioli, D. Induno, Irolli, Lancerotto, Lelli, P. Mariani, Moja, Piccio, Pratella, Ranzoni, Ulvi Liegi, Zandomeneghi ecc.
esposizione: dal 20 al 26 ottobre. Orario: 10.30 12.30 16-19. Domenica e lunedì apertura pomeridiana. Il 26 ottobre l'esposizione termina alle 17
asta: giovedì 26 ottobre. Ore 21,15.
Finarte-via dei Bossi 2-Milano-tel. 877041

Il fatto è accaduto tra i caselli di Agognate e Biandrate

Attraversa a piedi l'autostrada e viene travolto: aveva 27 anni

NOVARA — Investito da un'auto mentre attraversava a piedi l'autostrada Torino-Milano un uomo è morto durante il trasporto all'ospedale Maggiore di Novara. Si chiamava Felice Tomasiello, 27 anni, ed abitava a Pioltello (Milano) con la moglie ed una bambina di tre anni.

L'insolito incidente è accaduto sulla corsia Milano-Torino, tra i caselli di Agognate e Biandrate poco prima delle 16, ma soltanto nella tarda serata è stata possibile l'identificazione. Una «Alfetta» guidata da Ezio Barberis, 60 anni, da Torino, con al fianco la moglie, Anna Trussard, 54 anni, si è trovata improvvisamente la strada sbarrata da un pedone, sbucato dalla sua sinistra oltre la siepe spartitraffico.

Non c'è stato neanche il tempo di abbozzare un tentativo di frenata e l'uomo è stato investito in pieno e sbalzato parecchi metri più avanti. Lo stesso Barberis, rimasto fortunatamente illeso, con altri autisti di passaggio è stato il primo a prestare soccorso al ferito e provvedere al trasporto all'ospedale Maggiore di Novara dove purtroppo giungeva ormai cadavere per lo sfondamento della base cranica e la frattura delle gambe.

E' intervenuta sul posto una pattuglia della «Polstrada» e gli agenti hanno cercato di ricostruire le modalità dell'incidente, prima di tutto scoprire il perché della presenza di un pedone sulla corsia autostradale. Pare che il Tomasiello, con altre persone, si fosse portato in quella zona a cercare funghi. Voleva andare dalla parte opposta dove c'era un boschetto. Non ha fatto in tempo ad attraversare le due corsie ed è stato così travolto dall'auto.

La «Polstrada» ha aperto una inchiesta prendendo a verbale le dichiarazioni delle persone che si trovavano con lo sfortunato cercatore di funghi. **l. l.**

ARONA — Gran festa con il Cai, per una tavolata gastronomica ed una castagnata, oggi pomeriggio.

Intonacava una casa a Domodossola

Un muratore precipitato da impalcatura: è grave

DOMODOSSOLA — Un giovane muratore calabrese è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Maggiore di Novara per la frattura della volta cranica, procuratasi in un grave infortunio sul lavoro. Il ferito è Francesco Sansalone, sposato, nato 23 anni fa a Petrizzi (Reggio Calabria) e abitante a Domodossola in via Tufati.

Il muratore, un artigiano specializzato nel rivestimento di edifici, nel pomeriggio di venerdì stava intonacando le pareti esterne di una casa in costruzione in via Italia a Domodossola, nel rione «Cappuccina». La casa, tre piani fuori terra oltre al sottotetto, è proprio a filo della strada e per raggiungere le pareti da cementare, il Sansalone si serviva di un ponteggio realizzato mediante tubolari metallici e passerelle in legno.

Per cause ancora sconosciute, a un tratto il Sansalone precipitava a capofitto nella strada sottostante, compiendo un volo di almeno cinque metri e battendo violentemente il capo sull'asfalto, dove restava esanime in una pozza di sangue. r. s.

In direttissima il processo a Domodossola: 1 anno e 3 mesi

Fucile e mitragliatore nell'auto condannati due giovani svizzeri

DOMODOSSOLA — Due giovanissimi svizzeri del vicino Vallese, sorpresi dai carabinieri del valico di confine di Iselle-Paglino con un mitragliatore militare e un fucile da caccia nel bagagliaio della vettura, sono stati arrestati e processati per direttissima. Il pretore di Domodossola, dopo averli condannati a un anno e tre mesi ciascuno, ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

I due ragazzi, Koch Zurbruggen di 19 anni, residente a Visp, e Rolf Dirner, diciottenne, residente a Unterbach, giovedì pomeriggio avevano deciso, secondo quanto hanno dichiarato al magistrato, di disertare le lezioni scolastiche e di compiere una breve gita in Italia.

Impadronitisi della «Mercedes» del padre dello Zurbriggen, si erano presentati al valico di confine dove, al consueto controllo, i carabinieri avevano la sorpresa di trovare nella grossa vettura un fucile mitragliatore calibro 7,65 in dotazione all'esercito della vicina confederazione, e un fucile da caccia cal. 9,3 munito di cannocchiale. I due ragazzi venivano immediatamente arrestati.

Durante il dibattimento è emerso che i due ignoravano che la vettura avesse a bordo le armi di papà Zurbriggen, cacciatore di camosci e da poco congedato da uno degli annuali «corsi di ripetizione» cui gli svizzeri sono tenuti dopo il primo periodo di addestramento reclute. **r. s.**

ECONOMICI

L'AZIENDA DI SOGGIORNO DI VERBANIA
Indice concorso pubblico per personale di carriera direttiva
Domande entro 31-12-1978.
Informazioni: Tel. 0323/42976.

AZIENDA LEADER NEL PROPRIO SETTORE
ricerca
VENDITORE EXPORT
La posizione prevede frequenti missioni all'estero nei Paesi europei ed extra europei.
Requisiti richiesti:
Età compresa tra 25-30 anni.
Concreta cultura generale, preferibilmente ad indirizzo tecnico (meccanica ed idraulica).
Spiccate doti organizzative e motivazione ai contatti umani.
Ottima conoscenza dell'inglese, tedesco e/o francese.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità.
Sede di lavoro: Provincia di Novara.
Scrivere Pubblikompass 207 10100 TORINO

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali tutti i giovedì presso Ottica BONZANINI - Via Cavour 15 - Novara
Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo: ma il problema era rimasto insoluto. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente: il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema e in chiesa. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci tutti i giovedì.
Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiaramente, senza alcun rumore, le voci anche sussurrate, tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.
La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento ratealí. Tutti gli assistiti della Mutue avranno rimborso sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a.
CENTRO MAICO - OTTICA BONZANINI
Via Cavour, 15 - NOVARA
MAICO - Via Magenta, 20 - Torino - Tel. 541.787

NOVARESE SPORT

«Derby» atteso e difficile: agli azzurri mancano Viganò, Scandroglio (infortunati) e Guidetti (squalificato)

Novara-Biellese: sarà un incontro di fuoco?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Per la terza volta nel giro di due mesi Biellese e Novara si ritroveranno di fronte per la prima delle due gare più importanti: quella di campionato. In precedenza, sempre al «Lamarmora» di Biella, bianconeri ed azzurri avevano dato vita ad un incontro amichevole vinto dai novaresi per 2 a 0 ed alla prima gara di «Coppa Italia» conclusasi in parità, 2 a 2. Oggi toccherà al campionato archiviare il suo turno e mercoledì 25 ottobre a Novara, ci sarà il ritorno di «Coppa». La gara odierna ha particolare valore per entrambe le formazioni che daranno vita ad una grande battaglia.

Purtroppo da parte degli azzurri l'atteso incontro è diventato più difficile del previsto per l'assenza di ben tre giocatori del centrocampo: Viganò e Scandroglio infortunati, Guidetti squalificato. *«In queste condizioni — afferma l'allenatore Bolchi — dobbiamo ancor più stringere i denti per continuare la strada aperta con il pareggio di Trieste».*

«Se prima abbondavamo di "corridori", ora in un colpo solo siamo sistemati e sarò costretto a far uso di una coppia di giocatori, decisamente più "ragionatori", ma meno efficienti sul piano atletico: Giannini e Palilla. Per il resto — conclude il tecnico — *non ci saranno novità con la riconferma del gruppo di Trieste».*

Sarà un Novara più tecnico quello impegnato oggi al «Lamarmora» con un Giannini in veste di regista ed un Palilla in zona di raccordo al fianco di Genzano e Gloria. Molto dipenderà da questo gruppo di giocatori; per l'evolversi sarà importante la vitalità sin qui dimostrata dalla Biellese, che proprio a centrocampo costruisce il suo gioco per poi partire con le «fiondate» di Schillirò e compagni.

«Ho piena fiducia nell'impegno dei giocatori — aggiunge Bolchi — *i primi ad essere interessati alla classifica. Nelle nostre condizioni ci basterebbe un pareggio e spero che a Biella inizi la sua serie Basili, rimasto sin qui all'asciutto in campionato. Non abbiamo ancora segnato un gol e senza sottovalutare i nostri avversari penso sia venuto il momento di cancellare il preoccupante zero della classifica».*

Luigino Giannini ritorna in campo in un momento non certo ideale, ma è stato il primo a capire la situazione. *«Dobbiamo stringere i denti per evitare il peggio. Abbiamo iniziato il campionato — dice — con il piede sbagliato e non ci volevano certo queste tre assenze. Eravamo accusati di aver troppi "corridori" e siamo stati sistemati tutti d'un colpo. Ce la metteremo tutta sperando almeno una volta di avere un po' di fortuna».*

La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Boldini, Vecchetti, Berami, Gloria, Bruschini, Vivian, Basili, Palilla, Sanseverino, Giannini, Genzano. In panchina Villa, Cagnin e Di Stefano.

A questo punto sono cadute anche le attese per la nuova campagna acquisti. Sfumato lo scambio Guidetti-Lorenzetti, nulla di concluso per le cessioni di Jacomuzzi e Lugnan, che cosa potrà accadere nei tre giorni che restano alla chiusura delle liste? I tifosi hanno perso ogni speranza e qualcuno vorrebbe organizzare una protesta per lo scarso interessamento dei dirigenti.

Altri sono invece propensi ad aspettare ed oggi saranno a Biella ad incitare la squadra. *«Al limite* — affermano questi ultimi — *possiamo far sempre giocare Jacomuzzi e Lugnan che non sono gli ultimi arrivati. Se saranno invece ceduti, qualcuno verrà ingaggiato e solo in quel momento rifaremo i conti e, se sarà caso, protesteremo».*

Liliano Laurenzi

Suspense per la partita dell'Omegna con il Conegliano Veneto: chi ci sarà?

OMEGNA — *Suspense fino all'ultimo istante prima di entrare in campo: questa l'atmosfera che caratterizza l'immediata vigilia della gara fra Omegna e Conegliano Veneto in programma oggi al «Liberazione». Il foglio-gara che l'allenatore Diego Zanetti dovrà consegnare all'arbitro con i nomi dei giocatori, resterà in bianco fino a pochi minuti prima dell'inizio della gara.*

«Non so ancora su chi potrò contare per fare la formazione — *spiegava ieri il trainer rossonero* — perciò, in considerazione della particolare situazione nella quale si trova la società, ho chiesto per una volta che l'elenco dei convocati venisse stilato da quei dirigenti che sono rimasti sulla breccia. Quando lo avrò visto (e questo avverrà negli spogliatoi) potrò mettere insieme i nomi degli undici giocatori da mandare in campo».

Proprio dai nomi che verranno comunicati dall'altoparlante oggi alle 14,30, dipenderà la violenza della contestazione che la tifoseria ha preannunciato: se mancheranno «troppi» titolari ci sarà la programmata invasione del campo e si vedranno alcuni sostenitori incatenati ai pali delle porte in segno di protesta.

Su questa manifestazione dei supporters, Nandino Albergonti, uno dei pochi dirigenti che, anche se dimissionari, stanno facendo «le nottate» per salvare l'Omegna, ha qualcosa da dire: «Comprendo perfettamente lo stato d'animo dei fedelissimi — *spiega* — ma vorrei ugualmente fare appello al loro innegabile amore per la squadra. Stiamo facendo il possibile per evitare la catastrofe; ai tifosi vorrei chiedere solo una domenica di tregua».

Nandino Albergonti, che con Rodolfo Motta e pochi altri sta lavorando sodo nel tentativo di evitare il «tracollo» definitivo della società sportiva, assicura che oggi i giocatori della difesa scenderanno tutti in campo, da Ceraolo a Pioletti, da Seveso a Cagnoli, a Ghezzi, a Bellacomo. Questo vuol dire che almeno in questo reparto (uno dei più forti della squadra) non ci saranno cessioni.

«Per il resto si vedrà — *aggiunge Albergonti* — e non è escluso che si riesca a cedere il meno possibile e a prendere addirittura qualche elemento in prestito. Il nostro tentativo è quello di trovare fra gli ex dirigenti e tutti gli sportivi qualche aiuto per cercare di tirare avanti alla meno peggio nella speranza di riuscire ad evitare la retrocessione. Per fare tutto ciò l'aiuto dei tifosi è indispensabile».

La campagna vendite dell'Omegna intanto continua. Dopo le cessioni di Domenicali e Piraccini, ieri sera è stata conclusa quella di Trevisani alla Sanremese. Enzo è sempre in predicato per un trasferimento all'Arona e Martinez fa gola a un paio di società disposte a pagarlo bene.

Un tentativo di prevedere la formazione di oggi? Si può azzardare così (ma solo per nove undicesimi): Ceraolo; Pioletti, Ghezzi; Bellacomo, Cagnoli, Seveso; Rimella, Castagna, Bolfe, X, Y. Per i due giocatori che dovrebbero completare lo schieramento, Zanetti assai probabilmente dovrà «pescare» fra i componenti delle formazioni giovanili.

Marcello Sanzo

Oggi il Vigevano con la Pro Patria

VIGEVANO — Il Vigevano oggi sarà impegnato sul campo della Pro Patria di Busto Arsizio per la quarta giornata del campionato di calcio di serie C 2 girone B e tenterà di mantenere la propria imbattibilità.

«E' il nostro obiettivo principale — dice l'allenatore Livio Masario —. *La formazione darà quella di domenica salvo sostituzioni imposte all'ultimo momento».* (g. a. r.)

Sembra che la situazione stia lentamente migliorando

A denti stretti per difendere insieme la squadra e la città

OMEGNA — *«Tutto è perduto: anche l'onore?»* con questo interrogativo di illustre memoria inizia il «fondo» di prima pagina del bollettino del Club fedelissimi «Omegna Calcio 1906», uscito ieri listato a lutto per esprimere partecipazione e reazione alle vicende che travagliano in questi giorni la società rossonera. Nel proseguo dell'articolo non si sono risparmiati appunti alla conduzione dirigenziale «insorgendo con rinnovata *determinazione contro chi, per incompetenza e per assoluta leggerezza, ha creato questa inconcepibile situazione».*

Riferendosi al febbrile tentativo dei dirigenti di risanare il bilancio intaccando il parco giocatori si afferma che *«l'Omegna è diventata preda preferita di tutti gli avvoltoi, pronti a spogliare la salma ancora prima che abbia esalato l'ultimo respiro. La società è messa all'asta come un mercato del pesce senza alcuna dignità».* Il lapidario proclama continua ribadendo che *«come nel recente passato abbiamo imbandierato Omegna ed esultato per la promozione, così mai permetteremo che si distrugga in un attimo il lavoro di tanti anni».*

Dopo lo sfogo iniziale, viene però anche fatto al direttivo della società il pressante invito a non abbandonare il campo in un momento tanto delicato, ma a gettare le basi per dare continuità ad una società *«per lunghi anni esempio in Italia e simbolo di correttezza e serietà».*

A questo punto una critica aperta viene mossa alla *«classe dirigente della società, invitata a farsi avanti con sportività per dare un aiuto concreto»,* per evitare il baratro della umiliazione e difendere il buon nome dell'intera città. Il giornaletto è stato diffuso ovunque in migliaia di copie e il Club sta preparando l'annunciata protesta prima della partita contro il Conegliano Veneto.

Undici maglie rossonere stese sul terreno erboso circondate da un cartello enorme con la scritta: *«Grazie per la squadra fantasma»,* dovrebbe essere il monito silenzioso su cui i fedelissimi inviteranno tutti a riflettere; e dovrebbe essere anche l'unica forma di contestazione, sia per non compromettere ulteriormente la situazione anche nei confronti della Lega, sia per gli effetti positivi riportati dalla visita dei dirigenti a Mantova dove si è conclusa nel modo migliore la cessione di Piraccini.

Altri giocatori sono in lista d'attesa: da ieri pomeriggio e nella notte i dirigenti siedono in permanenza per decidere le sorti della società e della squadra. Gli effetti si vedranno soltanto oggi al momento dell'annuncio della formazione.

E' certo però che la situazione, che aveva toccato il fondo nei giorni scorsi, sta ricuperando: c'è chi dice anche per via di contatti segreti avviati con una grossa società della massima divisione per far diventare Omegna una «dependence» e vivaio per il lancio di giovani a favore dei maghi della serie A.

Antonio Martina

Libro di poesia del sagrestano

VERBANIA — Silvano Carnesecchi, 54 anni, cociaro di nascita, sagrestano della prepositurale di San Vittore di Intra, custode delle cappelle antiche della Valle Intrasca, consigliere del Museo del paesaggio di Verbania, ha scritto un libro di poesie. S'intitola «Cenere del tempo» e racchiude una sessantina di liriche e poesie, in parte dedicate al lago, all'antico borgo di Intra, ai gabbiani, al passare del tempo, alla sua terra e alla sua infanzia.

I tifosi soddisfatti dopo il successo di Trecate

La Novese vittima casalinga per il Borgomanero-baby?

Il centravanti Giuliano

BORGOMANERO — *Tutti al «Comunale» oggi per vedere il Borgo-mini, l'invincibile giovanile formazione rossoblù, reduce dal successo di Trecate. I risultati conseguiti dalla squadra di Padulazzi hanno pienamente soddisfatto in questa prima parte del campionato i tifosi locali, che ora aspettano la prima vittoria interna.*

Finora, infatti, il Borgo ha vinto solo in trasferta, pareggiando i due incontri interni con la Pro Sesto e la Torretta. Anche senza vincere, però, in casa come fuori i giovani rossoblù hanno ogni volta offerto uno spettacolo accettabile, che ha accontentato gli spettatori: e le prestazioni del Borgomanero sono sempre terminate fra gli applausi.

«Anche contro la Novese — *ha detto Padulazzi* — cercheremo innanzitutto di non subire. Del resto, mi mancano ancora Sacco in difesa e Provvisionato all'attacco; inoltre, non so se riuscirò a recuperare in tempo il libero Diolosà e il giovane Belli, che si sono infortunati domenica. Non dispongo certo di molti rincalzi».

Ma il «miracolo» di Padulazzi è proprio quello di aver fin qui continuato ad accumulare risultati positivi senza poter disporre di molte pedine, «inventando» di volta in volta nuovi giocatori, presi nelle formazioni giovanili.

Così è arrivato al secondo posto in classifica, mentre il portiere Mora («papà Mora», come lo chiamano i ragazzi), minuto dopo minuto è arrivato a quota 450. Mora, del resto, era già rimasto imbattuto, quando militava nel Voghera, per 620 minuti e nel Vigevano per 925.

Nella gara di oggi dovrebbe esordire il nuovo centravanti Antonio Giuliano, acquistato dalla Biellese. Dal suo piede, si dice, dovrebbero partire i palloni destinati a finire nelle reti avversarie. Ma i tifosi rossoblù non sperano tanto in queste cose, quanto nella forza dell'entusiasmo che anima il Borgo in formato infantile.

I. a.

Domani la gara con la Solbiatese

Carati, nuovo acquisto dal Vigevano all'Arona

ARONA — La squadra, per la propria campagna acquisti di novembre, si rivolge a Vigevano, da dove, l'anno scorso, arrivarono Paparella e Dedè. E da Vigevano, fra qualche giorno, dovrebbe trasferirsi sul lago un nuovo centravanti, Carati, una giovane punta (è del 1959) di cui si dice un gran bene. *«La cosa dovrebbe essere fatta al novanta per cento* — dice Angelini — *ma non dipende da noi: stiamo aspettando una risposta».*

L'arrivo di Carati dovrebbe comunque coincidere con la partenza del mediano Ballio, in cessione o prestito ma non necessariamente a Vigevano. Con questa operazione, l'Arona ha dunque smentito tutte le voci che volevano prima l'arrivo di Domenicali e poi di Enzo dall'Omegna: Bruno Angelini e Franchino Alganon non si sono sentiti di spendere quindici milioni per il primo dei due: *«Quanto ad Enzo* — afferma Alganon —, *abbiamo dovuto dire di no all'amico Bracchi, soprattutto per quanto ci sarebbe costato nell'arco del campionato».*

E' ancora presto per dire come e quando Carati potrà essere impiegato; sulle sue doti non ci sono dubbi: *«E' un uomo da almeno dodici gol per campionato»* ha dichiarato Angelini, che sottolinea poi come l'affare Dedè-Paparella dell'anno scorso sia la migliore garanzia sulle doti di questo jolly.

Per la trasferta di oggi a Solbiate, Trapanelli non annuncia novità: *«Ad Abbiategrasso* — ha detto — *l'abbiamo pagata più cara di quanto meritassimo; in ogni caso, la squadra ha reagito molto bene alla sconfitta di quindici giorni fa.*

m. b.

Dopo il derby col Borgo

Trecate torna a sperare

TRECATE — *La sconfitta interna col Borgomanero ha amareggiato i tifosi trecatesi. Dopo l'esaltante successo dei loro beniamini ad Asti, tutti si aspettavano una bella vittoria nel derby.*

E tutti comunque hanno fatto tesoro dell'amara esperienza di domenica scorsa col Borgomanero. Nel corso della settimana c'è stata addirittura una riunione alla quale hanno partecipato tutti: giocatori, allenatore e dirigenti.

«Ognuno di noi ha fatto l'esame di coscienza — *afferma il segretario Zanotti* — con tanto di autocritica e di recita del «mea culpa». E' stato un «bagno di modestia» di grande utilità e ognuno di noi si è convinto che in «D» non esistono partite vinte in partenza e che pertanto bisogna sempre rimboccarsi le maniche».

Vita nuova, quindi, per il Trecate a cominciare da oggi nel match con l'Aurora Desio. Centrocampo più folto per tenere il più a lungo possibile la palla e la direzione del gioco, attacco meno «accentrato» e quindi disposto a sfruttare maggiormente le fasce laterali e difesa bene attenta ad evitare sorprese in contropiede.

Per quanto riguarda gli uomini da mandare in campo l'allenatore Amadeo dovrà fare a meno del terzino Ogliaro (distorsione a un ginocchio con relativa ingessatura) ma potrà usufruire del rientrante Toccafelli, attaccante agile, in grado di garantire maggior forza penetrativa alla prima linea. Si dovrebbe anche registrare l'atteso esordio stagionale del laterale Rizzetto, in predicato per la maglia numero tre di Ogliaro ma con compiti di centrocampista aggiunto. Un dubbio, che verrà risolto solo al momento di scendere in campo, è quello relativo al ruolo di centroattacco per il quale sono in predicato tre uomini: Buoso (non ancora al meglio delle condizioni), Mazzero e Pollastro.

m. g.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Excitation star.
Coccia: Primo amore.
Eldorado: Il magnate greco.
Excelsior: Ku Fung il ciclone di Hong-Kong.
Faraggiana: L'ultimo combattimento di Chen.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Guerre stellari.

ARONA
San Carlo: Il tesoro di Matecumbe.
Roma: La maledizione di Damien.
Moderno: L'insegnante va in collegio.
Lux: Piedone l'africano.

BORGOMANERO
Moderno: A chi tocca tocca.
Nuovo: Lo chiamavano Bulldozer.

DOMODOSSOLA
Galletti: La soldatessa alle grandi manovre.
Corso: Grease.

GALLIATE
Smeraldo: Melodrammore.

GHEMME
Italia: Mannaja.

GRAVELLONA TOCE
Lignarolo: Holocaust 2000.

OLEGGIO
Comunale: La febbre del sabato sera.
Moderno: Un altro uomo, un'altra donna.

OMEGNA
Sociale: Io sono mia.
Splendor: Gli scippatori.

STRESA
Italia: L'animale.

TRECATE
Comunale: Good bye Emanuelle.
Vittoria: Piedone l'africano.

VERBANIA
Apollo: Crazy Horse.
Ariston: L'australiano.
Vip: La montagna del dio cannibale.
Sociale (Intra): Capitan Nemo, missione Atlantide.
Sociale (Pallanza): Zombi.

SOMMA LOMBARDO
Italia: Bermude, la fossa maledetta.
Odeon: Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA
Casa del popolo: Sella d'argento.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Alta tensione.
Astoria: Il quarto dell'oca selvaggia.
Cagnoni: Ultimo valzer.
Marconi: Zombi.
Odeon Tigelli: La soldatessa alle grandi manovre.

TELENOVARA Canale 44

Ore 12,30: Replica film «Azione immediata»; 19,30: Film per ragazzi «Zorro il ribelle»; 21: Telefilm serie Bonanza «Il cacciatore di taglie»; 22: Film «La donna di sabbia» (drammatico).

GALLERIE

Verbania: Galleria Corsini, v. S. Vittore 22, bilico fino al 15 novembre personale di Louise Nevelson.

FARMACIE DI TURNO

Novara: Chiabrera, p.zza Cavour invernizzi, c. Italia; Comunale, v.le Dalinsela, Fulsela, c. XXIII Marzo.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: S. Pietro, v. S. Maria.
Borgomanero: Palbo, v. Libertà 88.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio v. Marconi.
Domodossola: Bogani.
Sesto Calende: Giardini, c. XX Settembre.
Oleggio: Fortina, v. Verjus.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Nilasi, v.le Azari 1; Bozzini, p.zza Marconi 39.

MERCATI

Oggi a Cannobio, Cesara, Cassolnovo, Cilavegna.

GM

La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare che

TOTAUTO

V.le Roma 34 - Tel. (0321) 453900

è il nuovo concessionario per vendita, servizio e ricambi delle automobili

VAUXHALL

nella provincia di Novara

General Motors Italia S.p.A. - Piazzale dell'Industria, 40 - Tel. 54651 - Roma

gabelli in tutta Italia

PERNATE CENTRO

vendiamo appartamento composto da: salone, pranzo, tinello con cucinino, 4 camere, grande guardaroba, 2 bagni. Mq 220 ca. **L. 23.000.000.**

— Negozio 1 vetrina + retro. **L. 11.000.000**

CRUSINALLO CENTRO

vendiamo appartamenti

— 2 locali L. **2.200.000**
— 3 locali L. **3.200.000**
— 5 locali L. **5.200.000**
— negozio 3 vetrine con abitazione di 4 locali L. **25.200.000**

A richiesta
50% mutuo finanziario decennale

SIMA s.p.a.
Vignale (Novara)
cerca
disegnatore attrezzista rettificatore ed alesatore.
Tel. 0321/21.659 - 33.359

Novara
in antica villa con vasto parco
vendesi o affittasi
complesso ristorante e discoteca invernale (estiva all'aperto). Tel. 451.751.

Se stasera restate in casa tutto tv su
STAMPA SERA

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA AIAZZONE MOBILI

Corso Europa

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE a prezzi incredibili dei mobili di esposizione su un'area di 10.000 mq.

Dalla gamma del classico tradizionale ecco alcuni esempi

Camere da letto matrimoniali mod. D.M. da L. 750.000 850.000

IN VENDITA DIRETTA CUCINE macar a PREZZO DI FABBRICA

Centinaia di altre combinazioni a prezzi imbattibili

Grandi occasioni anche nel reparto del moderno

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Quattro passi con un amico fra le strade della città di ieri

Sotto i «portici degli elefanti»

L'autunno «brutto» s'è affacciato improvvisamente con umori plumbei e piovaschi estemporanei. E' forse per questo che ho divelto, con poca fatica, le mie precarie radici dagli asfalti torinesi e sono tornato a ripiantarle per alcune ore nella terra in cui si sono sviluppate? L'autunno concilia queste nostalgie, la risaia, stoppie o spighe ancora ritte, rivela più interamente la sua rugginosa essenza pagliericcia sotto i cieli grigi e umidi. Busso alla porta di Giorgio, nel palazzotto gentilizio dal vasto cortile in cui due palme chenzie largiscono frivolezze liberty ai muri vagamente rinascimentali. Dirime questioni di litigiosi, consiglia clienti ingualati; non deve sfogliare il codice, sa tutto a memoria in faccende giuridiche. Dev'essere stanco di dare consigli, liquida rapidamente con un «torna domani» gli ultimi clienti e andiamo insieme lungo le vie di questa città che entrambi amiamo, sia pure con slanci differenti.

Via Cavour

Prendiamo il ritmo coi passi e le nostre sistole e diastole, sempre un po' anarchiche, e camminiamo alla ricerca di mondi tramontati, forse perduti per sempre. Rasentiamo il Santuario della Madonna degli Infermi, guardiamo le nostre immagini riflesse nei cristalli del Bar Italia, percorriamo il breve orrore della nuova Via Cavour dove il piccone ha compiuto scempi irrimediabili. Niente più Casa della Sindone, niente più portici degli Elefanti. Perché Vercelli ebbe anche sentore di oasi e intricate giungle grazie ad una favola bellissima ed improbabile. Pare che Carlo Magno, tornando dall'incoronazione imperiale di Roma, abbia sostato a Vercelli, dove emissari di Harun El Rascid, proprio il califfo delle «Mille e una notte», gli fecero omaggio di un paio di proboscidati pachidermi i quali, non potendo affrontare le nevi impervie delle Alpi, dovettero svernare sotto i portici bassi della casa che sorgeva di fronte a quella che, secoli dopo, avrebbe ospitato la Sindone.

Banali e pretenziosi palazzoni sono sorti sulle favole belle; Vercelli si adegua ai tempi con boutiques, bar, discoteche di marca nuova. Andiamo lungo il Corso Libertà, e sempre scorgiamo ferite di moderno calcestruzzo fra le antiche case di mattoni. Resiste la bella insegna in pietra nera di Foltis con le vetrine colme di torte alla crema, tartufate, bicciolani; resiste quella art déco di Corradini, dove mia mamma comperò i primi occhiali. L'Arco dei Centori proietta lontanissimo la sua bella prospettiva di ombre fino ad un grigio oblò di luce. Giorgio non si ferma, il suo andare lento e cadenzato ci guida alla meta immancabile, il Cortile dei Centori, certo il più perfetto esemplare di cortile rinascimentale coperto di tutta l'Italia Settentrionale.

Al piano superiore, nella fuga di armonie arcuate del loggiato, un pittore post-impressionista espone quadri d'ambiente vercellese: mondine al lavoro, sedute sugli argini, una abbandonata in una vasta poltrona rossa, tutte con la pamela dalla tesa vastissima a coprirgli anche il volto contro i riverberi del sole che oggi è spento. Michele Novello, il pittore, ci parla dei suoi quadri suggestivi, ma che sembrano quasi annullati dalla prepotente bellezza architettonica dell'ambiente. Frasi di amichevoli complimenti al pittore ed alla risaia che ammicca, verde l'estate, o bianca di neve l'inverno, e riprendiamo a vagabondare.

Sfioriamo la Sinagoga ebraica, il bianco della facciata marmorea sembra liquefarsi nell'acquerugiola che lenta penetra ed ammolla, le vetrate policrome son ghigni a più colori nel decadimento del tempio che rivela antiche memorie di moschee degradate. Perché tutto si corrompe al fiato del tempo e nessuno interviene con adeguati rappezzi di bene intesi restauri? Camminiamo lentamente lungo le viuzze che si snodano come spirali di grigio fra le case basse. Infiliamo un portico, entriamo nella bella piazza rettangolare che un tempo fu piazza del Palazzo di Città. L'antico edificio, col primo piano aggettato sui portici bassi, rivela nobili ascendenze medioevali. La Piazza è diventata un mezzo cafarnao mercantile con bancherottoli per lo smercio di tante cose, anche di pesci.

Il sindaco

Giorgio lamenta l'incuria in cui sono lasciati la piazza, l'austero palazzotto. Nelle case che ci attorniano si sente l'odore del decadimento, i ballatoi sembrano precariamente abbarbicati ai muri. Vasi di gerani tentano di ringentilire i muri sbrecciati, tende di plastica trasparente fan da velario ai cessi miseri con finestrino su piazza, la massiccia torre comunale, ora senza orologio, domina possente ed impotente sul lento, inarrestabile sfacelo. Che cosa c'è di diverso nel centro storico di Vercelli da quelli di Torino, Genova, Milano? Tutto marcisce, il privato non provvede perché non ha tornaconto, il potere pubblico non interviene perché non ha soldi. Triste, ma irrefutabilmente vero.

Sulla piccola piazza (quale salotto potrebbe diventare), si affaccia Ennio Baiardi, sindaco di Vercelli, aggrondato volto celtico, occhi chiari e perforanti, capelli scarruffati e già un po' sulla canizie, i tratti del volto tesi, stanchi. Non dev'essere impresa facile amministrare una città come Vercelli, nemmeno per un onest'uomo comunista come Ennio Baiardi. Capisce benissimo che cosa sentiamo dinanzi all'irreparabile degradarsi della città, se ne avesse di suo certamente assolderebbe storici d'arte, architetti, muratori, decoratori, e riporterebbe Vercelli agli antichi fastigi. «Sapeste quant'è dura, dice. Devo buttar fuori intere famiglie da abitazioni che crollano, e non ho case in cui alloggiarle. Alle cinque di mattina c'è sempre qualcuno che telefona al sindaco; chiedono tutte per bambini, ricoveri in ospedale, disoccupati che cercano lavoro. Capisce come tutto questo può passare in seconda linea?». Volge intorno lo sguardo accennando alla perfezione architettonica della piccola piazza, e distoglie subito gli occhi, quasi a cancellare la malinconica visione. «Sapeste quanti edifici sono così, e non si può far nulla. Desidera il Vecchio Ospedale? Glielo regalo. E potrei regalarle altri edifici pubblici, che non possiamo restaurare». Una stretta di mano, un cenno malinconico del capo, un rapido arrivederci. Andiamo a consolarci con una panissa? Giorgio annuisce. Dove? «Ma al Paiolo, s'intende». Un nome che non consente equivoci.

Francesco Rosso

Manifestazione alla Biblioteca Civica

Settimana di Trino con Rossini e Vivaldi

TRINO — *La settimana culturale trinese (Incontri '78) si aprirà ufficialmente domani sera alla biblioteca civica, con una conferenza dei professori Antonella Bo, Carlo Carducci, Giangiorgio Mazzara, Maria Luisa Tibone e Mercedes Piale Ferrero sul tema «La sindone al di qua dei monti». Le manifestazioni proseguiranno con tre concerti nei giorni di martedì, giovedì e venerdì. Questi comprenderanno musiche rossiniane, settecentesche veneziane e musiche rinascimentali. Altri incontri culturali sono previsti per mercoledì sera, con una conferenza del professor Ferruccio Tammaro su Antonio Vivaldi, e sabato con un incontro commemorativo del pittore Giorgione al quale prenderà parte l'avv. Giorgio Allario Caresana.*

Perché è nata la settimana culturale «Incontri 1978» a Trino? Il dottor Renzo Olivero, direttore della biblioteca civica e principale realizzatore ed organizzatore degli incontri culturali dice: «E' questa una prima esperienza i cui risultati ci sono ancora sconosciuti».

Con quali criteri si sono scelti gli argomenti d'incontro? Olivero afferma: «Per la parte concertistica si è voluto dare un panorama, per molti aspetti chiaramente informativo, della storia della musica nei suoi periodi più significativi. Le altre manifestazioni sono state dettate da scadenze di centenari e da argomenti molto dibattuti in questo periodo».

Il discorso complessivo è impostato sul recupero del bene culturale, un'esigenza molto cara ad Olivero e per la quale il direttore della biblioteca civica si è sempre battuto. Resta l'incognita della partecipazione dei cittadini trinesi. Olivero è prudente: «Francamente non so come i trinesi accoglieranno questa serie di iniziative. La partecipazione del pubblico ci sarà da sprone per poter continuare proficuamente in un prossimo futuro».

p. b.

Al 29° concorso "Viotti"

Le semifinali di pianoforte

VERCELLI — Si inizia oggi la seconda prova della sezione di pianoforte del concorso «Viotti». Alla prima hanno partecipato un centinaio di concorrenti, provenienti da tutto il mondo. Dopo l'ultima audizione, terminata nella serata di ieri, la giuria ha deciso i nomi dei semifinalisti.

Oggi pomeriggio alle 16 e stasera alle 21 il pubblico è ammesso ad assistere all'esibizione dei primi concorrenti. La seconda prova proseguirà anche domani. Martedì e mercoledì, invece, è in programma la terza. Giovedì la finale.

(d. co.)

VERCELLI — Una concessionaria di auto, la «Camar», di via Grivola 36, è stata «visitata» dai ladri. Il furto è stato denunciato dal titolare, Gaudenzio Cavallazzi, 38 anni, di Terdobbiate (Novara). Sono state rubate 3 autoradio, una macchina per scrivere, una fotocopiatrice ed un calcolatore.

VERCELLI — Furto nell'alloggio di Vittoriano Manzan, 37 anni, via Dante 12. I ladri si sono impadroniti di una macchina fotografica e di alcuni oggetti in oro, per il valore di un milione di lire.

VERCELLI — Ha ripreso l'attività il Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, presieduto dal prefetto, Giulio Beatrice. Ha già esaminato 83 pratiche riguardanti le provvidenze assistenziali in favore dei sordomuti, degli invalidi e dei ciechi civili.

Confesercenti convoca una conferenza per denunciare il pericolo

Il «piano commerciale» rischia di naufragare

VERCELLI — Il piano commerciale di Vercelli rischia di naufragare prima ancora di nascere. Lo strumento, previsto da una legge dello Stato, dovrebbe servire a mettere un po' d'ordine nel caotico panorama del commercio nei Comuni.

Questo obiettivo si dovrebbe raggiungere attraverso una programmazione che tenga conto, nella concessione delle licenze, delle reali esigenze della popolazione. In tal modo si eviterebbe l'«affollamento» di negozi in certi settori merceologici, razionalizzando così la rete distributiva.

La legge però ha molte falle, che si prestano ad aggiramenti. Non tutti i Comuni, infatti, hanno un piano commerciale ed è quindi possibile ottenere licenze per esercizi che, se sono sproporzionati per un piccolo paese, hanno tuttavia una loro ragion d'essere in quanto richiamano la loro clientela dalla città vicina.

E' quello che sta accadendo a Vercelli, e che è già successo in tante altre città. Proprio quando, cioè, il Comune si sta preparando a programmare la sua rete distributiva, in paesi vicini vanno ad insediarsi complessi commerciali di dimensioni tali da influire sull'equilibrio necessario per predisporre una programmazione seria.

Partendo dall'ultimo caso di questo genere che si è verificato nel Vercellese (e precisamente a Caresana), i responsabili della Confesercenti hanno convocato una conferenza stampa per denunciare il pericolo rappresentato da iniziative di questo genere.

«Ci rendiamo conto — ha commentato il segretario della Confesercenti, Giuseppe Latrofa — *che non tutti i Comuni sono in grado di predisporre un proprio piano commerciale. Però gli amministratori pubblici dovrebbero anche tener conto di quelle che sono le esigenze dei Comuni vicini*».

«*Un contributo per migliorare la situazione* — aggiunge Latrofa — *potrebbe venire dal Comprensorio. Quest'organismo, infatti, potrebbe farsi carico di realizzare, con i vari paesi, dei piani commerciali intercomunali, capaci di dare maggior ordine al settore commerciale locale. Ciò offrirebbe la possibilità di insediamento anche ad esercizi di maggiori dimensioni*».

«*In questo modo questi ultimi, che passerebbero attraverso la programmazione,* — continua Latrofa — *non influirebbero sull'equilibrio del piano commerciale dei Comuni e delle zone più vicine. Ciò consentirebbe, inoltre, la "coesistenza pacifica" della grande e della piccola distribuzione, il che, oltretutto, va a vantaggio del consumatore*».

«*Se si evita che la legge venga aggirata insomma* — dice il presidente della Confesercenti, Luigi Malinverni — *si può giungere a sviluppare tra i commercianti anche il miglioramento della rete di vendita, che si ottiene sviluppando l'associazione tra i dettaglianti, ammodernando le strutture, aumentando la professionalità*».

«*Gli esempi non mancano* — conclude Malinverni: — *seguendo queste vie in Toscana ed in Emilia i commercianti riescono a difendersi benissimo dalla concorrenza delle grandi reti distributive, praticano prezzi uguali a queste ultime ed offrono dunque al consumatore un servizio migliore*».

d. co.

Luigi Malinverni — Giuseppe Latrofa

Trino: aumenta il gas metano

TRINO — Aumentano ancora le tariffe per l'erogazione del gas metano. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il vicesindaco socialista Sandro Patrucco ha informato i consiglieri che la ditta erogatrice, la So.Di.Gas, ha chiesto al comitato provinciale di Vercelli, l'aggiornamento del prezzo. L'aumento proposto dovrebbe aggirarsi sulle 6 lire per metro cubo.

«*L'aumento* — ha spiegato Patrucco — *è suffragato da una serie di analitici conteggi operati dalla ditta concessionaria, attentamente poi esaminati dall'amministrazione comunale di Trino*».

Dopo l'esposizione del vicesindaco si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato i consiglieri d'opposizione Galileo Pinardi e Paolo Pilato con il sindaco Mario Bianchi. In conclusione il Consiglio ha dato parere unanime all'aumento delle tariffe ed ha deciso di darne comunicazione al Comitato prezzi.

Per quanto riguarda le utenze maggiori, quelle con grandi consumi, è prevista l'introduzione di correttivi per ridurre l'onere dell'utente a sole 3 lire in più al metro cubo.

(p. b.)

presentato nella sala giunta del Comune.

L'iniziativa del Comune, tuttavia, non ha mancato di suscitare polemiche. Il consigliere democristiano Valeriano Agnesina ha presentato un'interpellanza in cui fa rilevare che «*l'interesse pubblico del servizio di questa azienda non può essere considerato diverso dalle altre del settore terziario della città, per le quali non risulta sia mai stata spesa una parola né, tanto meno, una conferenza stampa*».

(d. co.)

I ristoranti che hanno partecipato al «Concorso gastronomico»

Premiati i magnifici sette

Vercelli. Premiati all'«Astoria Club» i proprietari dei sette ristoranti che hanno partecipato alla «Rassegna-concorso della gastronomia», organizzata da «La Stampa» e da «Radio City Televercelli». Alla cerimonia, venerdì sera, è intervenuto anche il sindaco, Ennio Baiardi. Nella foto Greppi i proprietari dei ristoranti premiati con targhe, medaglie e diplomi.

Notevole calo di iscritti in tre istituti materni di Vercelli

Il Comune non può riaprire tre asili

VERCELLI — Tre asili - nido di Vercelli rischiano di rimanere inutilizzati per mancanza di iscritti: sono quelli della Aravecchia, del Concordia, di via Monte Bianco, tutti di recente costruzione.

«*Le spese dei tre asili* — dichiara l'assessore alla scuola, Leale — *si aggirano sui 200 milioni all'anno. Fino ad oggi abbiamo ricevuto dalle famiglie soltanto 23 domande d'iscrizione, del tutto insufficienti a giustificare le spese per l'apertura dei nidi. Avremmo potuto iscrivere d'ufficio i 23 bambini negli altri asili della città, ma dopo una riunione con i genitori interessati, si è stabilito di aprire almeno l'asilo del villaggio Concordia*».

Mancanza di iscritti non significa però calo della natalità. Nei quartieri Aravecchia e Concordia sono circa 500 i bambini tra i tre mesi e i tre anni, che potrebbero frequentare l'asilo. «*La verità è* — continua Leale — *che le madri preferiscono occuparsi personalmente dei propri figli, almeno nei primi tre anni di vita. Il Comune, al termine delle regolari iscrizioni, ha inviato lettere di sollecitazione ad ogni famiglia con bambini al di sotto dei tre anni. Solo se ci saranno nuove adesioni, provvederemo all'apertura di un altro nido*».

Secondo Matteo Stero, presidente del Consiglio di quartiere per l'Aravecchia, la mancanza di iscritti è legata al modo di gestire i tre asili. Sostiene: «Vi sono moltissime *madri lavoratrici che non possono occuparsi dei figli. E' assurdo pensare che preferiscano spendere 70-80 mila lire al mese per una baby sitter, piuttosto che mandare i figli all'asilo. Ogni giorno ricevo telefonate di genitori che si informano sulla data d'apertura dell'asilo all'Aravecchia*».

«*Secondo me* — continua Stero — *sarebbe più corretto parlare di mancanza di fiducia tra l'utenza e l'ente comunale. Se l'amministrazione avesse assunto per tempo personale specializzato, vigilatrici, puericultrici, pediatra, ora gli iscritti ci sarebbero. I genitori non vogliono per i figli dei semplici parcheggi, ma dei servizi qualificati*».

«*Prima* — conclude — *occorre predisporre un servizio che funzioni, e poi attendere le domande d'iscrizione. Così è stato fatto per i costosi corsi professionali della Regione*».

E' probabile che almeno per ora i tre asili rimangano vuoti ed inutilizzati, sull'esempio dell'edificio Ipai, l'istituto provinciale per l'assistenza dell'infanzia.

Donata Belossi

Confronto pubblico per il caso Lidman

VERCELLI — Il «caso Lidman» rimane al centro dell'attenzione nel panorama sindacale. L'altra sera, in Comune, si è riunito il Comitato permanente per l'occupazione, per esaminare gli ultimi sviluppi della vicenda. Com'è noto, infatti, nei giorni scorsi l'assemblea dei soci aveva deciso di chiedere la liquidazione dell'azienda, che era approdata a Vercelli su iniziativa della Montefibre.

Il sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, ha messo in relazione il «caso Lidman» con il più ampio discorso del riequilibrio produttivo regionale, senza il quale l'area industriale di Vercelli non potrà mai decollare. Per discutere della questione Baiardi ha proposto un confronto pubblico, al quale dovrebbero partecipare la Regione, il Comune di Torino e quello di Vercelli. Alla proposta hanno aderito le organizzazioni sindacali.

d. co.

Centro informazione aperto a Vercelli

VERCELLI — Due ditte d'informazioni commerciali hanno aperto in questi giorni in città un centro di archiviazione, che raccoglierà tutti i dati pubblici relativi ad insolvenze ed a bilanci delle aziende italiane. Il Centro è stato

VERCELLI SPORT

I bianchi, fanalino di coda, devono portare a casa un punto da Monselice

Pro senza Sattin, Montico preoccupato «Non dobbiamo più commettere errori»

VERCELLI — La Pro deve almeno portare a casa un punto da Monselice. In caso contrario, la classifica della formazione bianca sarà tale da provocare sicuramente una situazione morale e psicologica che potrebbe avere delle ripercussioni notevoli sull'andamento del campionato. La classifica diventerebbe ancora più pesante di quella che è, risalirla comincerebbe a diventare difficilissimo.

Ci sono le probabilità per raggiungere questo risultato? «*Quello che conterà* — ha detto il trainer Montico — *è che non si compiano più gli errori della partita di Omegna. Una partita che poteva anche risolversi con una vittoria vercellese, invece si è trasformata in una sconfitta*».

Mancherà Sattin. E questa è un'assenza che non può lasciare tranquilli, poiché si tratta della «mente» della squadra. In una caduta, durante l'incontro di domenica, Sattin si è infortunato ad un malleolo. Il gesso al piede gli verrà tolto solo giovedì prossimo. Il giocatore ben difficilmente sarà in campo anche la prossima domenica.

Per quanto riguarda il suo sostituto, Montico non ha voluto dire nulla: «*E' nelle mie caratteristiche* — così ha risposto — *decidere all'ultimo minuto*».

Di contro, c'è la notizia positiva del rientro di Bianchi: una pedina importante del gioco vercellese che sino ad oggi non era mai stato possibile sfruttare per via del servizio militare.

Tutti gli altri appaiono in ottime condizioni di forma. Anche Zanotti sembra ormai avviato ad esprimere il massimo rendimento: da lui si attende finalmente il primo gol, un gol che darebbe al ragazzo una spinta, dal punto di vista psicologico, notevole e gli permetterebbe di mettere in evidenza, senza più complessi e preoccupazioni, quelle doti che aveva lasciato intravedere nelle prime partite pre-campionato, soprattutto per quanto riguardava il collegamento con Roda.

I bianchi dovrebbero scendere in campo a Monselice così: Bonati, Balocco, Romanello, Marangon, Davanzo, Remondina, Roda, Valera, Magaraggia, Bianchi, Zanotti; 12 Coppo, 13 Trada, 14 Dainese.

f. l.

La seconda categoria

VERCELLI — Queste le partite delle vercellesi nel campionato di Seconda categoria: *girone B:* Vaprio - Villata; *girone C:* Carisio - Massazza, Buronzanese - Pollone; *girone E:* Pro Palazzolo - Sangermanese, Saluggese - Bianzè.

VERCELLI — Lo Sci C.A.I. Vercelli ha comunicato il consueto corso di ginnastica presciistica riservato ai soci. Tale corso avrà luogo presso la palestra Eca di via Quintino Sella nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 23 ed avrà inizio il giorno 23 ottobre. Per meglio agevolare chi vuol partecipare, le iscrizioni si ricevono anche presso i negozi di articoli sportivi della città.

Spettacoli e taccuino

Vercelli
Astra: Crazy Horse.
Civico: [illegible] la fossa maledetta.
Nuovo Italia: Grease (Brillantina).
Principe: Guerre stellari.
Verdi: Capricorn one.
Viotti: Io tigro tu tigri egli tigra.

Temperature ieri — Massime e minime

Vercelli	19	9
Biella	19	9

Temperature il 21 ottobre dello scorso anno: Vercelli 10; 8; Biella 18; 10. Umidità media: Vercelli 90%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 17,34. A Biella il sole sorge alle 6,41 e tramonta alle 17,32.
Le previsioni: su tutta la provincia cielo generalmente nuvoloso con possibili addensamenti nel pomeriggio; visibilità buona; venti deboli; temperature stazionarie.

BORGO D'ALE
Vittoria: Il grande attacco.
CIGLIANO
Aurora: Cleo maschio.
Splendor: Sabato il Gray Lady.
CRESCENTINO
Moderno: Il grande blu.
GATTINARA
Italia: La febbre del sabato sera.
Lux: Progetto [illegible].
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Ribelle di borghesia in paro.
SAN GERMANO
Italia: Dimmi che fai tutto per me.
SANTHIA'
Ideal: Swarm, Incontro!
Splendor: Amore, piombo e furore.
TRINO
Astra: La ragazza dal pigiama giallo.
Moderno: Quel maledetto treno blindato.
TRONZANO
Lux: Love Story.

FARMACIE
Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32; Bonzano Giorgio, via Restano 56.
Santhià: Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 187.

trattoria «LA PIOLA»
Via Trino, 128 (0161) 391.371 Vercelli

MENU' COMPLETO A L. 7000
(escluso il vino)

AFFETTATI NAZIONALI
Salame toscano
Salame finocchione
Salame di cinghiale
Salame calabrese
Salame veneto
Salame d'oca
Salame di fegato
Salame di cervo
San Daniele

PRIMI PIATTI
Risotto al brut
Maccheroni alla mantovana
Tagliatelle ai funghi porcini
Panissa (su ordinazione)

SECONDI PIATTI
Cinghiale alla Dante
Stracotto di somarello con polenta
Fungi porcini al forno
Spiedini di lumache in salsa

PER FINIRE
Dolci assortiti oppure assaggi di formaggi nazionali - caffè - amaro

PRENOTATE «LA PIOLA» E' UNICA

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.288

Attraverso il lavoro, l'assistenza medica e lo studio

Aiutano gli handicappati a inserirsi nella società

Biella: gli handicappati, assistiti da insegnanti, in attività all'Anffas

BIELLA — L'inserimento dei ragazzi subnormali nella società e, in particolare, nell'ambiente di lavoro, è sempre stato difficile. La causa è da ricercarsi nell'incomprensione della gente, ma, frequentemente, è la mancata conoscenza delle loro effettive possibilità a provocare un ulteriore distacco.

Le conseguenze di questa situazione determinano gravi difficoltà per le famiglie dei ragazzi. Gli istituti dove potrebbero essere assistiti sono insufficienti ed i parenti sono costretti a tenerli in casa. Allo scopo di eliminare, almeno in parte, le conseguenze di un'esistenza che presenta aspetti frequentemente drammatici, un gruppo di famiglie biellesi costituì, nel 1965, una sezione dell'Anffas, l'associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali.

Promotore dell'iniziativa fu Michele Tricarico, l'attuale presidente. *«Dal 1965 al 1968 l'attività fu soprattutto a carattere promozionale. Si svolsero conferenze e dibattiti per dibattere il problema e per cercare di realizzare concretamente un'opera di assistenza».*

L'Anffas attualmente gestisce un centro di formazione professionale. I giovani seguono corsi triennali e si specializzano in vari mestieri. Alcuni assistenti li seguono nell'attività di confezione di abiti per adulti, nella stampa, nella meccanica e nell'arte della ceramica. Gli ospiti del centro (sono 85, di età compresa fra i 14 e i 30 anni), imparano a confezionare tappeti artigianali, a rilegare i libri e la tecnica dell'oriatura.

«Cerchiamo di provvedere al loro inserimento in aziende o laboratori — aggiunge la direttrice del centro, Cesarina Ferraris —. *Anche se, in linea generale, può essere un impegno difficile, devo sottolineare la sensibilità dell'ambiente imprenditoriale biellese, che si è sempre dimostrato attento alle nostre necessità».*

La giornata al centro (i giovani vi giungono alle 8,30), si svolge con lezioni alternate di teoria e pratica, per consentire all'ospite una formazione completa. Inoltre i ragazzi sono assistiti da medici specialisti, da fisioterapisti e logopedisti e seguono corsi di nuoto e di educazione musicale.

La frequenza al centro è gratuita. I ragazzi vengono retribuiti per il lavoro che svolgono, commissionato soprattutto da privati, con 800 lire al giorno.

L'Anffas è sovvenzionata dalla Regione e dalla Provincia, mentre l'amministrazione comunale di Biella mette a disposizione i locali dove si svolge l'attività e il servizio medico - psico - pedagogico.

d. ca.

Borgosesia: ceri ai caduti sui monti

BORGOSESIA — Verrà celebrata oggi la quattordicesima ricorrenza della benedizione dei ceri per i caduti in montagna indetta dalla sezione valsesiana del Cai.

La manifestazione si terrà all'altare di Roccia del monte Tovo, la montagna che sovrasta Borgosesia. Attorno al pulpito converranno le guide alpine di Alagna e di Madonna di Campiglio (che riunisce i gruppi del Brenta e del Ladamello-Presanella) rappresentanti del Cai, parenti e famigliari dei caduti in montagna.

Durante la cerimonia il cappellano scalatore don Carlo Erba benedirà i ceri che nel giorno dedicato ai morti verranno deposti sulle tombe delle guide e degli alpinisti periti sui monti.

Il solenne rito viene ripetuto in questo periodo dal 1964 ed è dedicato a quanti morirono sulle vette alpine. La manifestazione trae origine dalla particolarità dell'altare composto con frammenti di roccia raccolti sulle cime di tutte le montagne italiane.

(r.e.)

Stagione 1978-79

La musica secondo il Lessona

BIELLA — Il circolo di cultura musicale «Ludovico Lessona» ha reso noto il calendario delle manifestazioni in programma per la stagione concertistica 1978-1979, che comprende una serie di concerti organizzati dall'associazione, oltre a trasferte alla Scala di Milano ed al Teatro Regio di Torino.

Si nota una novità, rispetto agli scorsi anni: saranno indette alcune serate dedicate a conferenze e dibattiti su temi di carattere musicale. «Questa sera parliamo di...» è il titolo dell'iniziativa. Gli appassionati che interverranno potranno portare dischi per commentare le relazioni svolte sui temi proposti. Gli argomenti scelti dagli organizzatori sono: musica e musicisti biellesi, musica sinfonica dell'Ottocento, flauto, canto.

L'iniziativa prenderà il via nel mese di dicembre prossimo. Le serate, come ha precisato il consiglio direttivo, si svolgeranno soltanto se i soci dell'associazione ed i partecipanti dimostreranno interesse.

L'assemblea generale dei soci ha nominato il nuovo consiglio direttivo: Corrado Mombello è stato riconfermato presidente, mentre gli incarichi di vicepresidenti sono stati assegnati a Claudine Miglietti e ad Ezio Maurizio. Il segretario è ancora Vittorio Motta, mentre i vicesegretari sono Emanuele Paradiso e Massimo Sperazone. Tesoriere è stato nominato Renato Falla; consiglieri sono Liliana Tarabbo, Franca Lessona, Elio Vassena, Tiziano Albano, Corradino Pretti, Fidia Savio, Pier Angelo Ollero, ed Emilio Straudi.

d. ca.

I nuovi reparti saranno dotati di attrezzature molto avanzate

L'ospedale ha l'aria «calibrata»

BIELLA — «Fare subito e fare bene». *E' il motto, non codificato ma costantemente applicato, della Fondazione Famiglia Caraccio, istituita da Rodolfo Caraccio, personalità dell'ambiente laniero e finanziario biellese, morto alcuni anni fa.*

La benemerita istituzione, amministrata da amici del fondatore con criteri che hanno permesso il massimo utilizzo possibile, ha già donato all'ospedale il reparto di medicina nucleare, situato in un «bunker» appositamente costruito e dotato di apparecchiature di avanguardia, e il centro perinatale.

Il prossimo obiettivo è duplice: un edificio di tre piani per diversi usi e una torre per sveltire collegamenti verticali con una serie di ascensori e montalettighe. Entrambe le opere, fatte eseguire direttamente dalla Fondazione, che poi le donerà all'ospedale, sono in avanzata fase di costruzione.

Il sistema della esecuzione da parte del privato e della successiva donazione all'ente pubblico, perfettamente legale, evita gli intralci, i ritardi e soprattutto gli sprechi della burocrazia.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione, presieduto da Giorgio Laudi, ha visitato il nuovo edificio per rendersi conto della complessità degli impianti di servizio, attualmente in corso di sistemazione: condutture elettriche, apparecchiature idrosanitarie, condizionatori d'aria, «messe a terra». Sono tutte opere destinate a sparire sotto i pavimenti e gli intonaci.

Hanno preso parte alla visita diverse personalità, fra cui, a titolo personale, il sindaco Franco Barri Brunetto. C'erano inoltre i primari delle branche interessate alla nuova costruzione e alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'ospedale. Il presidente, Enrico Lucci, ha accolto gli ospiti, ai quali Giovanni Gremmo, l'uomo di punta della Fondazione, ha rivolto brevi parole.

Durante la visita hanno via via illustrato gli impianti il progettista arch. Marco Volpe, e il consulente ing. Giorgio Antonielli. Il primo piano è destinato alla cardiologia. Saranno disponibili otto letti monitorizzati, in camere per un solo malato, collegate notte e giorno con una centrale che elabora tutti i dati: sarà persino in grado d'indicare se una terapia è efficace, o no. Altre tre camere sono destinate ai degenti che hanno superato la fase critica del male.

Il secondo piano è destinato alla anatomia patologica e ai servizi del comparto chirurgico e del reparto rianimazione, situati entrambi al terzo piano. I chirurghi disporranno di sette stanze attrezzate con le apparecchiature più moderne. I degenti del reparto rianimazione beneficeranno anch'essi di apparecchiature di particolare concezione.

Un dato può servire per rendersi conto dell'importanza degli impianti. Ogni ora devono essere condizionati 35 metri cubi di aria, che viene raffreddata a una determinata temperatura, deumidificata, riscaldata e riumidificata. Sono inoltre stati adottati accorgimenti grazie ai quali è sempre l'aria «pulita» che va verso quella «sporca».

Piero Minoli

BIELLA — I ladri hanno rubato 20 capi di abbigliamento nella «boutique» di Cesarina Ramella, 34 anni, nella centrale via Bertodano. Il danno supererebbe la cifra di 1.500.000 lire.

Il Comune vorrebbe acquistarla

Vallemosso: che futuro per la casa del popolo?

VALLEMOSSO — *Si sono iniziati con una commemorazione della figura di papa Giovanni Paolo I i lavori del consiglio comunale. Il sindaco, Gianni Bedotto (pci), ha poi commentato l'elezione al soglio pontificio del cardinale Karol Wojtyla ed ha ricordato le vittime dei recenti attentati delle brigate rosse. Su questo argomento ha preso la parola il rappresentante della dc, Carlo Garrone, che ha risposto alle parole del sindaco.*

Successivamente i consiglieri sono passati alla discussione degli argomenti previsti all'ordine del giorno, 32 punti, che sono stati approvati tutti all'unanimità.

Nella riunione si è discusso il progetto per la sistemazione idraulica del rio Merlo e del rio Campore. Per i lavori è prevista una spesa di 70 milioni. Il consiglio comunale ha inoltre incaricato un tecnico di accertare le condizioni di stabilità dell'ex casa del popolo di Crocemosso. L'edificio da anni è abbandonato: si teme, infatti, che crolli. L'amministrazione comunale, se gli esperti daranno parere favorevole, potrebbe acquistarla e ricavarvi degli alloggi e una sala per riunioni.

I consiglieri hanno quindi approvato il progetto per l'allargamento della strada che attraversa la frazione Simone, al fine di consentire un transito più agevole. Per i lavori sono stati stanziati tre milioni e mezzo.

d. ca.

BORGOSESIA — L'altro pomeriggio ad Aranco di Borgosesia, accanto al muro di cinta del cimitero [illegible] d'erba sono state rinvenute alcune ossa umane e un teschio. Il vigile sanitario Rino Cereda, poco prima aveva ricevuto una telefonata: *«In via XI Febbraio — aveva detto una voce — sono stati depositati dei reperti umani».* L'agente ha effettivamente rinvenuto delle ossa che sembrano appartenere a diverse persone.

Ecco i confini del centro di Pralungo

PRALUNGO — Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la delimitazione del centro storico. L'amministrazione ha dovuto procedervi in seguito alle disposizioni del Cur. Il Comitato urbanistico regionale, che, contrariamente all'opinione degli amministratori l'ha ritenuta indispensabile.

Il progetto prevede che, nell'ambito della delimitazione, sia inserito il nucleo abitato dei cantoni Bonino Negri e Sappellano, parte di via Gramsci, di via Matteotti e del cantone Canova.

Il consiglio comunale ha, inoltre, ratificato la delibera della giunta, riconfermando il servizio di mensa scolastica per la scuola materna di S. Eurosia.

d. ca.

BIELLA — Il presidente della Confederazione italiana del commercio e del turismo, cavaliere del lavoro Giuseppe Orlando, lunedì, proveniente da Vercelli, alle 15 sarà a Biella per una visita alla sede della Associazione commercianti.

Spettacoli

BIELLA

Apollo: Le vacanze allegre delle liceali.
Impero: Il magnate greco.
Marconi: Il segno di Zorro.
Mazzini: Corna profondo.
Odeon: Grease.
Sociale: 2001 Odissea nello spazio.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: American Graffiti.
Lux: Il mio nome è nessuno.

COGGIOLA

Italia: Il professionista.
Ernesto: I gross bestioni.

COSSATO

Michelotti: Mannaja.
Nuovo Orendi: Giulia.

CREVACUORE

Aurora: Rollercoaster, il grande brivido.

PONZONE

Oberti: La liceale nella classe dei ripetenti.

PRAY

Excelsior: Il diavolo probabilmente.

SERRAVALLE

Carosi: I ragazzi del coro.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Due superpiedi quasi piatti.

VARALLO

Teatro civico: La conquista del distretto militare.

TELEBIELLA

Ore 21: Videogiornale. 21,15: Incontro di calcio Biellese-Novara (1° e 2° tempo); 22,45: Processo allo sport; 23,45: Videogiornale.

FARMACIE

Biella: S. Paolo, via Torino 58.
Borgosesia: Muracheli, piazza parrocchiale.
Cossato: Viana, via Mazzini 50.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6.

La richiesta di una commissione d'indagine è stata respinta

Crevacuore: polemica pci-psi per la "segretaria scomoda,,

CREVACUORE — *L'attrito tra pci e psi, delineatosi apertamente nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale con le violente accuse di illeciti in bilancio rivolte all'amministrazione comunista da parte del consigliere socialista Lelio Persico, in questi giorni, dopo la pubblicazione di un documento redatto dalla «sezione del partito comunista italiano di Crevacuore», si è fatto ancor più stridente.*

Commentando la presa di posizione dei socialisti in merito alla nota vicenda che ha avuto come protagonista Anna Maria Giambalvo, la giovane segretaria comunale il cui ventilato trasferimento, poco più di un mese fa, aveva riempito le cronache dei giornali locali, i comunisti si dicono dispiaciuti che «il psi abbia ripreso gli echi di una campagna di stampa scandalistica e li abbia portati in Consiglio comunale. I compagni socialisti dovrebbero ben sapere che non si può discutere in seduta aperta di questioni che riguardano persone e a maggior ragione se l'interessato è presente.

«E, poi, noi siamo del parere — *prosegue il documento comunista* — che quando si fa una domanda si aspetta una risposta prima di trarre delle conclusioni. Così non è stato fatto dai consiglieri socialisti.

I comunisti polemizzano, poi, con quanto affermato dal consigliere Persico, respingendone le accuse. «Si può comprendere che, a volte, si possano dire cose trascinati dalla particolarità del momento — *rileva il comunicato* —, ma un rappresentante politico dovrebbe, proprio per la delicatezza del suo compito, avere sempre proprietà di linguaggio.

«Il consigliere Persico non può fare delle affermazioni così gravi senza il minimo fondamento e con estrema leggerezza. Il sindaco, compagno Corti, ha chiesto al prefetto di nominare una commissione d'inchiesta che indaghi su eventuali illeciti o irregolarità. Da parte della prefettura è stato risposto — *prosegue il comunicato* — che non esistono motivazioni valide per nominare commissioni».

L'ultima parte del documento del pci è dedicata all'annosa vicenda delle concessioni cimiteriali. «Il gruppo consiliare socialista — *si legge nel comunicato* — ha chiesto la formazione di una commissione d'inchiesta che stabilisca definitivamente la questione del cimitero. La richiesta è stata accettata. Vogliamo, però, puntualizzare che, per noi, la vicenda è già chiusa da tempo».

e. ma.

Si riunisce il Consiglio della Comunità montana

Domani in discussione a Cossato lo sviluppo delle Prealpi biellesi

COSSATO — Il consiglio della comunità montana Prealpi biellesi si riunirà domani, sotto la presidenza di Gino Comoglio, per l'esame della bozza, predisposta dalla giunta, sulla impostazione da dare al piano di sviluppo socio-economico. Il documento riassume le fasi preliminari di diagnosi tecnica e di decisione politica che consentiranno la definizione e la elaborazione dei progetti di settore e, in fase successiva, la concreta attuazione e gestione del piano.

In questa logica operativa è evidente come l'obiettivo immediato sia quello di definire un modello di pianificazione della comunità, che contenga l'indicazione delle finalità assegnate al processo di sviluppo per giudizio e scelta politica.

Gli obiettivi fondamentali e prioritari che sono stati individuati e che si intende perseguire, a cominciare dal periodo di durata del primo piano di sviluppo, sono cinque:

una migliore e più equilibrata distribuzione della popolazione e delle attività economiche nel territorio, dedicando particolare attenzione ai fenomeni di decentramento e invecchiamento della popolazione;

rivitalizzazione delle attività economiche in quella parte del territorio in cui si stanno verificando preoccupanti fenomeni di recessione industriale, con il conseguente verificarsi di diffusa disoccupazione, di abbassamento dei limiti di reddito e di generale ristagno economico;

il miglioramento del tenore di vita, soprattutto mediante una adeguata struttura di servizi sociali, una più incisiva azione di educazione scolastica, anche in relazione ai contenuti culturali della tradizione locale e, infine, un più razionale uso del tempo libero;

recupero della funzione agricola del territorio, sia nel senso di diversificazione produttiva ai fini della produzione di reddito, sia nel senso di utilizzazione di risorse primarie;

raggiungimento di una qualità fisica del territorio stesso, il riassetto idro-geologico ed anche mediante il perseguimento della massima qualità edilizia, nel rispetto delle strutture urbane.

f. g.

Messaggio a Saragat per la «Sensitiva»

BIELLA — A nome della federazione locale del partito socialdemocratico italiano, il segretario Mario Coda ha inviato un telegramma all'ex presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, per informarlo della preoccupante situazione dei dipendenti del Maglificio Sensitiva e chiedere il suo interessamento presso i burocrati romani.

(p. m.)

Oggi a Biella skateboard nazionale

BIELLA — Si disputerà oggi a Biella una gara nazionale di skateboard, organizzata dalla Ski Sises, al quale prenderanno parte i migliori specialisti italiani. Data l'importanza della competizione, è stato varato un programma eccezionale con due percorsi di notevole difficoltà.

La gara di slalom gigante, che avrà inizio alle ore 9,30, si disputerà sulla pista dello stabilimento Piacenza-Garden di Pollone, mentre il parallelo, il cui inizio è stato fissato per le ore 14,30, si svolgerà allo Skate-Park dell'oratorio di Santo Stefano, nel quale sono state approntate due rampe di lancio con cancelletto di partenza e fotocellula finale.

g. s.

BIELLA — Organizzata dal G.S. Pavignano, avrà luogo la quinta edizione della Biella-Oropa, corsa in salita, libera a tutti, su un percorso di circa 12 chilometri. Il raduno dei partecipanti è fissato per le ore 7,30 in piazza Martiri della Libertà di Biella. La partenza verrà data alle ore 8. La gara seguirà il percorso: Biella (via Cavour), Bottalino, Cossila S. Grato (strada Vecchia), Cossila S. Giovanni, Favaro (paese), Favaro (Cave), La Vecchia, Oropa Bagni, Oropa Santuario. Il tempo massimo è stato fissato in 3 ore. La corsa è valida per la conquista del trofeo Molinè Carta Ventino. Il record della gara è di Bruno Innocenti col tempo di 45'38".

BIELLA — Il guardalinee Graziano Francescon, del Pollone, è stato inibito dalla giudicante dilettanti a ricoprire qualsiasi attività sportiva fino al 30 dicembre 1978 per aver colpito con l'asta della bandiera un giocatore avversario e per essersi rivolto verso il pubblico con gesti triviali.

BIELLA SPORT

Oggi pomeriggio alle 14,30 allo stadio «Lamarmora»

La Biellese e il Novara si scontrano per cancellare le passate vergogne

BIELLA — *Dopo l'Alessandria, altro derby per la Biellese che oggi riceverà allo stadio La Marmora, con inizio alle ore 14,30 il Novara. L'incontro si presenta particolarmente interessante, poiché entrambe le formazioni sono alla ricerca di un successo che possa cancellare le recenti deludenti prestazioni.*

I bianconeri hanno segnato il passo contro i grigi, mentre gli uomini di Bolchi occupano attualmente l'ultima posizione di classifica del girone, alla pari con il Mantova. E' prevista quindi battaglia in campo e in panchina per la conquista della posta in palio.

La gara, inoltre, sarà un anticipo del retour-match di Coppa Italia in programma a Novara mercoledì prossimo per l'ammissione agli ottavi. Bianconeri e azzurri si sono già incontrati due volte a Biella e, in entrambe le occasioni, il duello si è concluso in favore dei novaresi con una vittoria (due a zero) in precampionato e un pareggio (due a due) nell'andata di Coppa Italia.

«I precedenti — *ci dice Gori* — non contano. Il campionato è un'altra cosa e di conseguenza ogni riferimento sfugge alla gara odierna. La Biellese deve vincere per farsi perdonare il mezzo passo falso compiuto con l'Alessandria. Abbiamo inoltre un impegno morale con il pubblico che è tornato numeroso ad incoraggiarci e non può essere ancora deluso. Ci siamo preparati adeguatamente al confronto anche se l'impossibilità di poter contare sui militari, durante gli allenamenti, mi complica un po' le cose.

«Infatti — *ha concluso* — la flessione di Conforto e Lamia Caputo, che con l'Alessandria non hanno reso come al solito, conferma questa mia tesi. In più c'è da considerare la fragilità morale della squadra, non ancora in grado di reagire positivamente ad alcuni scompensi. Spero che con il Novara non si ripeta quanto è capitato domenica scorsa».

Per quanto riguarda la formazione non è prevista nessuna variante. Reali si è completamente rimesso e quindi al Biellese giocherà con: Reali, Capoaucca, Sadocco, Borghi, Braghin, Lamia Caputo, Schillirò, Conforto, Jacolino, Capon, Palese. In panchina: Caligaris, Francisetti, Pellerei.

g. s.

BIELLA — Il Pedale Biellese concluderà la stagione agonistica oggi pomeriggio con la disputa del campionato sociale, gara ciclistica riservata a tutti gli atleti tesserati. La corsa si svolgerà sul circuito cittadino di Verrone (piazza Chiesa, via Kennedy, strada Lancia, strada Aeroporto, strada per Vergnasco, piazza Chiesa), di 6 chilometri, da ripetersi sette volte per un totale di 42 chilometri.

BIELLA — I campionati di bocce per categoria regionale a coppie, sono stati vinti da Pellerei-Cuzzolin del circolo Italia, che in finale hanno battuto Bolla-Rolando, nella Stronese per 13 a 6. Al terzo e quarto posto si sono classificati Bellodi-Denaro (La Spinaia) e Guardi-Valcauda (S. Stefano). Hanno preso parte alla competizione 27 coppie.

La Cossatese ospita il Verbania

Granai si raccomanda «Molta concentrazione»

COSSATESE — Oggi al Campo Fila la Cossatese ospiterà (ore 14,30) il Verbania nella sesta giornata del campionato di promozione. Per l'undici di Granai, grande protagonista del girone A, la gara sarà un ulteriore collaudo sulla sua effettiva consistenza, con la possibilità di aumentare il numero di primati finora ottenuti.

La Cossatese, infatti, è l'unica squadra a punteggio pieno, a +2 in media inglese, e con la rete ancora inviolata. Una marcia da rullo compressore che nessuno è riuscito a contrastare, a conferma della solidità tecnica e morale degli azzurri, che non hanno nessuna intenzione di mollare.

«*Ormai* — ci dice Granai — *siamo diventati l'unico bersaglio del girone. Ogni squadra che si affronta tenta di farci lo sgambetto, non solo per una questione di orgoglio e di soddisfazione, ma anche per evitare che il campionato perda, con notevole anticipo, il suo interesse. Oggi ci proverà il Verbania, una compagine che in campo calcistico vanta ottime tradizioni.*

«*Non sono quindi d'accordo con chi ritiene l'incontro una pura formalità. Dovremo lottare a fondo per aggiudicarci i due punti in palio; un obiettivo che ci consentirà di raggiungere il traguardo delle sei vittorie consecutive».*

«*Per questo* — ha concluso l'allenatore - giocatore — *ho raccomandato ai miei ragazzi la massima concentrazione, evitando di prendere alla leggera la gara che nasconde diverse insidie. Ci attendiamo un Verbania guardingo, conscio della nostra forza, deciso a difendersi con tutti i mezzi consentiti. Dovremo quindi adeguarci all'impostazione tattica dell'avversario, senza correre pericolose avventure. Giocheremo con la formazione tipo, con il sottoscritto sempre pronto a scendere in campo, se le circostanze lo richiederanno».*

g. s.

Derby con i cugini di Grignasco

Borgosesia riconferma la formazione vincente

BORGOSESIA — Oggi, è derby. Al campo M. L. B., infatti, saranno di scena i cugini del Grignasco in una gara che ha sempre messo in luce un'accesa rivalità tra gli opposti clan. *«E' dal febbraio scorso che attendiamo questo incontro* — afferma Alfredo Piccarolo, presidente del club dei sostenitori granata — *per prenderci l'agognata rivincita con i tifosi rossoneri.*

Il «Borgo» vuole infatti cancellare le brutte gare dell'ultima stagione (il Grignasco, nel passato campionato, si aggiudicò entrambe le partite) e continuare il suo duello a distanza con la Cossatese. La squadra, nonostante le assenze dello squalificato Casna e dell'infortunato Monte, sta attraversando un buon periodo di forma e in classifica figura al terzo posto, alle spalle della fuggitiva Cossatese e della rivelazione Meina. *«Siamo in perfetta media inglese* — dice l'allenatore Giancarlo Bercellino — *ed anche al derby con il Grignasco chiediamo i due punti in palio».*

Sulla formazione granata non esistono dubbi. Giocherà quella di domenica scorsa: *«Squadra che vince non si tocca»* afferma un detto calcistico e quindi, alle 14,30, i valsesiani scenderanno in campo con: Lazzarini; Gritti, Berrini; Sala, Alciato, Cattaneo; Crepaldi, Peretti, Caviglia, Stampini, Lorenzini.

r. e.